

Comune di Moncalieri

***RELAZIONE PREVISIONALE
E PROGRAMMATICA***

2011 / 2013

INDICE

SEZIONE I – Caratteristiche generali	Pag.	2
1.1 Popolazione	Pag.	3
1.2 Territorio	Pag.	4
1.3 Servizi		
1.3.1. Personale	Pag.	5
1.3.2. Strutture	Pag.	7
1.3.3. Organismi gestionali	Pag.	13
1.3.4 Accordi di Programma e altri strumenti di programmazione negoziata	Pag.	17
1.3.5 Funzioni esercitate su delega	Pag.	19
1.4 Economia insediata	Pag.	22
SEZIONE 2 – Analisi delle risorse	Pag.	23
2.1 Fonti di finanziamento	Pag.	24
2.2. Analisi delle risorse		
2.2.1. Entrate tributarie	Pag.	26
2.2.2. Contributi e trasferimenti correnti	Pag.	30
2.2.3. Proventi extra-tributari	Pag.	32
Analisi quali-quantitativa dei servizi pubblici a domanda individuale	Pag.	34
2.2.4. Contributi e trasferimenti in conto capitale	Pag.	49
2.2.5. Proventi ed oneri di urbanizzazione	Pag.	51
2.2.6. Accensione di prestiti	Pag.	52
2.2.7. Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa	Pag.	54
RELAZIONE TECNICA	Pag.	55
SEZIONE 3 – Programmi e Progetti	Pag.	133
SEZIONE 4 – STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE	Pag.	298
SEZIONE 5 – RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (art. 12 comma 8, d.lgs. 77/1995)	Pag.	307

SEZ. 1

**CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL
TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI**

1.1 POPOLAZIONE

1.1.1 All'ultimo censimento la popolazione (2001) era composta da:		53.350	
1.1.2 Al 31.12.2009 erano residenti (art. 156 D.L.vo 267/00), di cui:		58.087	
Maschi		28.187	
Femmine		29.900	
Nuclei Familiari		26.162	
Comunità/convivenze		34	
1.1.3 Popolazione al 1.1.2009 (penultimo anno precedente)		57.788	
1.1.4 Nati nell'anno		477	
1.1.5 Deceduti nell'anno		509	
Saldo naturale		-32	
1.1.6 Immigrati nel 2009		2.433	
1.1.7 Emigrati nel 2009		2.102	
Saldo migratorio		331	
1.1.8 Popolazione al 31.12.2009, di cui:		58.087	
1.1.9 In età prescolare (0/5 anni)		2.599	
1.1.10 In età scuola dell'obbligo (6/16 anni)		5.277	
1.1.11 In forza lavoro 1a occupazione (17/29 anni)		6.883	
1.1.12 In età adulta (30/65 anni)		30.310	
1.1.13 In età senile (oltre 65 anni)		13.018	
1.1.14 1.1.15 Tassi ultimo quinquennio		Natalità	Mortalità
2005		9,26	8,77
2006		8,79	9,00
2007		9.41	8.29
2008		9,78	10,04
2009		8,25	8,81
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente:			69.025 abitanti
entro il 30.06.2011 (abitanti teorici aggiuntivi)			9.798
1.1.18 Condizione socio economica delle famiglie:			
La condizione socio-economica delle famiglie di Moncalieri è varia. Esistono famiglie benestanti o medio borghesi nella zona collinare e nel centro storico; nelle zone periferiche ed in alcune frazioni si riscontrano ceti medio bassi. La situazione economica media è nella norma, anche se negli ultimi anni si sta diffondendo il fenomeno dell'immigrazione extra-comunitaria e quello della disoccupazione.			

1. 2 TERRITORIO

1.2.1 Superficie del Comune in Kmq.	49,40
-------------------------------------	-------

1.2.2 RISORSE IDRICHE

Laghi n.	0	Fiumi e Torrenti n.	10
----------	---	---------------------	----

1.2.3 STRADE

Statali km.	10	Provinciali km.	30	Comunali km.	150
Vicinali km.	10	Autostrade km.	12		

1.2.4.1 PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Piano regolatore adottato	si	☐	no	☒	
Piano regolatore approvato	si	☒	no	☐	D.G.R. n. 12 giugno 2000 n. 33-204
Programma di fabbricazione	si	☐	no	☒	
Piano edilizia economica e popolare	si	☒	no	☐	Approvato con DCC n. 72 del 13/7/01

1.2.4.2 PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

Industriali	si	☒	no	☐	PIP Vadò approv. Con DCC n. 55 del 13/5/1997
Artigianali	si	☒	no	☐	PIP Vadò approv. Con DCC n. 55 del 13/5/1997
Commerciali	si	☐	no	☒	
Altri strumenti (specificare)					

1.2.4.3 Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, d.lgs. 267/00)

si ☒ no ☐

Se si indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

	area interessata	area disponibile
P.E.E.P.	457.000	9.800

1.3 SERVIZI

1.3.1 PERSONALE

1.3.1.1			
CAT.	QUALIFICA	PREVISTO IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO AL 31/12/2009
Fascia A	Segretario		1
Dirigenziale	Dirigenti	9	7
D	Posizioni organizzative	17	17
D	Direttori di servizio	9,83	9
D	Istruttori direttivi	42,32	40
C	Istruttori	166,02	160
B	Collaboratori	46,34	45
B	Esecutori (applicati – operai)	65,67	57
A	Operatori	4,96	9
TOTALE		361,14	345

1.3.1.2 Totale personale al 31.12.2009 (anno precedente esercizio in corso)		
di ruolo	n	345 (compreso Segretario)
fuori ruolo	n	9

PROFILO	1.3.1.3 AREA TECNICA		1.3.1.4 AREA ECONOMICO FINANZIARIA		1.3.1.5 AREA VIGILANZA		1.3.1.6 AREA DEMOGRAFICA STATISTICA		ALTRO		TOTALE GENERALE	
	Pianta organica	Servizio	Pianta organica	Servizio	Pianta organica	Servizio	Pianta organica	Servizio	Pianta organica	Servizio	TOT PIANTA ORG.	TOT IN SERV.
Segretario Generale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1
Dirigenti	3	1	1	1	1	1	1	1	3	3	9	7
Direttori e altre Cat. D	17,83	18	6,83	7	12	9	5	5	27,49	27	69,15	66
Istruttori Cat. C	31,67	30	7	7	41	40	13,83	13	72,52	70	166,02	160
Collaboratori Cat. B3	10	8	2,67	3	1	1	4	4	28,67	29	46,34	45
Applicati Cat. B	6	6	1	1	4	4	7	7	11	10	29	28
Operai Cat. B*	14	11	0	0	0	0	0	0	22,67	18	36,67	29
Operatori Cat. A	1	0	0	0	0,44	1	0,44	1	3,08	7	4,96	9
TOTALI	83,5	74	18,5	19	59,44	56	31,27	31	168,43	165	361,14	345

* comprensivi di centralinisti, assistenti asilo nido, operatori bibliotecari

1.3.1 STRUTTURE

FABBRICATI

SEDE COMUNALE	p.zza Vittorio Emanuele II
---------------	----------------------------

BIBLIOTECA	SEDE		RISTRUTTURAZIONE	
BIBLIOTECA CIVICA "A. ARDUINO"	VIA CAVOUR, 31		1994 e 2001	
PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	ESERCIZIO IN CORSO Al 3/11/2010	2011	2012	2013
Volumi, cd, dvd, periodici ESISTENTI	46.260	47.000	48.000	49.000

PALAZZI INDISPONIBILI

A.S.L. 8	Via Mirafiori 11
Casa delle Associazioni e Sportelli	Via Quintino Sella 17 bis
A.S.L. 8 Centro Salute Mentale	Via Lamarmora 1
Uffici Pubblici e ASL 8	Via Real Collegio 20
Tribunale Ord. To	Via Cavour 31
A.S.L. 8 Servizi Veterinari	Via Pastrengo 2
Edificio polivalente – (Social Housing in esecuzione)	Via Saluzzo 26
Edificio polivalente (Uffici e Alloggio ERP)	Borgata Barauda 24
Edificio polivalente (Uffici e Alloggio ERP)	Borgata Bauducchi 9
Edificio polivalente (ASL 8 – asilo nido)	Strada Revigliasco 5-7
Edificio polivalente – Uffici Giudiziari	Via Palestro 3-9-11
Edificio polivalente – Uffici	Vicolo Cotta 2
Magazzino comunale	Piazza Panissera 12
Alloggi a rotazione per emergenza abitativa	Piazza Panissera
Ufficio Postale	Revigliasco Via della Ghiacciaia
Punto Turistico e biblioteca Revigliasco	Revigliasco – Via Beria 28
CISSA Centro minori	Strada Stupinigi 6
Centro Sociale	Via Gramsci 18
Centro Sociale	Lungo Po Abellonio
Centro d'incontro ZOE	Salita P. Denza 9
Alloggi ERP	Strada Pasubio, 34 - 36

Alloggi ERP	Strada Pasubio 38
Alloggi ERP	Via Monte Nero 10
Alloggi ERP	Strada Brandina 2 bis
Alloggi ERP e negozi	Via Santa Croce 3-10-12
Alloggi ERP e negozi	Via Real Collegio 37
Uffici Pubblici	Via Real Collegio 44
Alloggio ERP	Via Petrarca 9
Alloggi ERP	Borgata Tagliaferro 32
Alloggi ERP	Corso Roma 10/1
Alloggi ERP	Via Dei Mille 2bis
Fabbricato Elisa Vitrotti 1 (Alloggi ERP e Servizi comuni)	Viale Stazione 5
Fabbricato Elisa Vitrotti 2 (Alloggi ERP e Servizi comuni)	Viale Stazione 3
Alloggi a rotazione per emergenza abitativa	Piazza Panissera
Teatro Comunale	Via Matteotti 1
Cappella e Magazzino Ex Badia di Carpice	– Regione Carpice
Caserma Carabinieri	C.so Savona 13
Ex mercato bestiame	Piazza Mercato
Complesso edilizio Ex Fusim	Via Moncenisio 17
Punto Turistico	Via San Martino 48
ASL 8 Residenza anziani Latour	Strada Revigliasco 7
Fonderie Teatrali Limone	Via Pastrengo 80
CISSA – Centro polifunzionale per la famiglia	Strada Carignano 32
Impianto acquedotto (in uso a SMAT)	Strada Stupinigi 2
Locali ex Moschea (pervenuti per inottemperanza ad ordinanza edilizia)	Via Pininfarina n. 18
Locali ex laboratorio (pervenuti per inottemperanza ad ordinanza edilizia)	Via C. Battisti n. 10

PALAZZI E SALE ADIBITE A MOSTRE E CONFERENZE

DENOMINAZIONE	UBICAZIONE
BIBLIOTECA CIVICA “A.ARDUINO”	VIA CAVOUR 31
SALA PRIMO LEVI	VIA REAL COLLEGIO 20

1.3.2 STRUTTURE**EDIFICI SCOLASTICI****1.3.2.1 ASILI NIDO**

Denominazione	Anno 2010	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2011	2012	2013
PALLONCINO BLU (potrebbe chiudere per ristrutturazione nel 2011/2012)	Posti n. 75	75	75	75
ARCOBALENO	Posti n. 65	65	65	65
QUADRIFOGLIO	Posti n. 30	30	30	30
AQUILONE	Posti n. 30	30	30	30
Asilo nido di Via Ungaretti	Posti n. 0	60	60	60
Totale	200	260	260	260

1.3.2.2. SCUOLE MATERNE

Denominazione	Anno 2010	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2011	2011	2011
13 SCUOLE INFANZIA STATALI	Posti n. 1028	1028	1028	1028
7 SCUOLE INFANZIA AUTONOME	Posti n. 497	497	497	497
Totale	1525	1525	1525	1525

1.3.2.3 SCUOLE ELEMENTARI

Denominazione	Anno 2010	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2011	2011	2011
14 SCUOLE ELEM. STATALI	Posti n. 2160	2160	2160	2160
4 SCUOLE ELEM. PRIVATE	Posti n. 444	444	444	444
Totale	2604	2604	2604	2604

1.3.2.4 SCUOLE MEDIE INFERIORI

Denominazione	Anno 2010	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2011	2011	2011
5 SCUOLE MEDIE STATALI	Posti n. 1272	1272	1272	1272
3 SCUOLE MEDIE PRIVATE	Posti n. 245	245	245	245
Totale	1517	1517	1517	1517

TOTALE GENERALE ASILI NIDO E ALTRI EDIFICI SCOLASTICI

	Anno 2010	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2011	2012	2013
Totale	5846	5906	5906	5906

1.3.2.7 RETE FOGNARIA IN KM				
	Anno 2010	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2011	2012	2013
- bianca	55	55,5	57	57,3
- nera	34,5	35	35,5	35,5
- mista	64	63	62	62

1.3.2.8 DEPURATORE				
Anno 2010	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2011	2012	2013	
si ☐ no ☒	si ☐ no ☒	si ☐ no ☒	si ☐ no ☒	

1.3.2.9 RETE ACQUEDOTTO IN KM.			
Anno 2010	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2011	2012	2013
193	193,5	194,50	195

1.3.2.10 ATTUAZIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO				
Anno 2010	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2011	2012	2013	
si ☒ no ☐	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐	

1.3.2.11 AREE VERDI PARCHI E GIARDINI PUBBLICI				
Anno 2010	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2011	2012	2013	
n. 87	92	97	100	
Superficie (ha) 30,5	32	34	36	

1.3.2.12 PUNTI LUCE ILLUMINAZIONE PUBBLICA				
Anno 2010	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2011	2012	2013	
n. 5.100	5.150	5.200	5.250	

1.3.2.13 RETE GAS IN KM.				
Anno 2010	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2011	2012	2013	
n. 143	147	148	148	

1.3.2.14 RACCOLTA RIFIUTI IN QUINTALI				
	Anno 2010	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2011	2012	2013
- Indifferenziata	94.842,00	113.000,00	112.000,00	111.000,00
- differenziata	136.892,00	163.000,00	162.000,00	161.000,00
- differenziata	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐

2010 proiezione al 31/10/2010

1.3.2.15 ESISTENZA DISCARICA *				
Anno 2010	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2011	2012	2013	
Si ☒ no ☐	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐	

* intesa come stazione di conferimento rifiuti ingombranti

1.3.2.16 MEZZI OPERATIVI (autoparco comunale)				
Anno 2010	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2011	2012	2013	
n. 3	3	3	3	

1.3.2.17 VEICOLI (autoparco comunale)				
Anno 2010	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2011	2012	2013	
SSTT e Prot Civ n. 33	35	35	35	
CPM n. 16	17	17	17	
Altri servizi n. 11	11	11	11	
Totale n. 60	63	63	63	

1.3.2.18 CENTRO ELABORAZIONE DATI				
Anno 2010	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2011	2012	2013	
Si ☒ no ☐	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐	

1.3.2.19 PERSONAL COMPUTER				
Anno 2010	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2011	2012	2013	
n. 415	405	405	400	

* intesa come stazione di conferimento rifiuti ingombranti

1.3.2.20 ALTRE STRUTTURE

1.3.2.20 ALTRE STRUTTURE: PALESTRE SCOLASTICHE

Denominazione	
BARRUERO	MONTESSORI
BATTISTI	N. COSTA
BOCCIA D'ORO	PASCOLI
DE AMICIS	PR. CLOTILDE
EX FOLLEREAU	L. PIRANDELLO
GABELLI	EMMA STRADA
MARCO POLO	

1.3.3 ORGANISMI GESTIONALI

1.3.3.1 CONSORZI

Anno 2010	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2011	2012	2013
n. 9	9	8	8

1.3.3.1.1. denominazione Consorzio

C.I.S.S.A. consorzio intercomunale servizi socio assistenziali

<i>Enti consorziati</i>	Moncalieri, La Loggia, Trofarello
<i>Quota di partecipazione</i>	75,557 %
<i>Oggetto</i>	Gestione servizi socio-assistenziali
<i>Durata</i>	1/1/1996 – 31/12/2015

C.S.I. Piemonte - consorzio per il sistema informativo

<i>Enti consorziati</i>	54 enti tra Regione, province, comuni, ASL, ASO Agenzie e altri enti pubblici
<i>Quota di partecipazione</i>	0,48 %
<i>Oggetto</i>	Supporto nello sviluppo informativo ed informatico degli enti consorziati
<i>Durata</i>	1/3/1977 – 31/12/2105

COVAR 14 - consorzio per la valorizzazione dei rifiuti 14

<i>Enti consorziati</i>	Beinasco, Bruino, Candiolo, Carignano, Castagnole P.te, La Loggia, Lombriasco, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Osasio, Pancalieri, Piobesi T.se, Piossasco, Rivalta, Trofarello, Villastellone, Virle P.te, Vinovo.
<i>Quota di partecipazione</i>	22 %
<i>Oggetto</i>	Gestione del servizio rifiuti urbani
<i>Durata</i>	1/10/1996 – 1/10/2016

Agenzia per la Mobilità Metropolitana

<i>Enti consorziati</i>	Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comuni di Torino, Baldissero T.se, Beinasco, Carignano, Collegno, Grugliasco, La Loggia, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Pecetto T.se, Pianezza, Rivalta T.se, Rivoli, Settimo T.se, San Mauro T.se e Volpiano
<i>Quota di partecipazione</i>	1,098 %
<i>Oggetto</i>	Pianificazione e programmazione del servizio di trasporto pubblico locale dell'area metropolitana di Torino.
<i>Durata</i>	9/3/2003 – non def.

Associazione d'Ambito Torinese per il governo dei rifiuti - ATO-R

<i>Enti consorziati</i>	Comuni: Torino, Pinerolo, Settimo T.se, Rivoli, Ivrea, Chieri, Ciriè, Moncalieri e Consorzi di bacino: ACEA, CONS. BACINO 16, CADOS, CCA, CCS, CISA, COVAR 14 , TORINO BACINO 18.
<i>Quota di partecipazione</i>	6,26 millesimi
<i>Oggetto</i>	Funzioni di governo dei servizi relativi ai rifiuti urbani
<i>Durata</i>	5/10/2005 – 4/10/2025

<u>Consorzio Turismo Torino</u>	
<i>Enti consorziati</i>	Comuni della Provincia di Torino e altri enti e soci privati
<i>Quota di partecipazione</i>	0,41 %
<i>Oggetto</i>	Promozione turistica della provincia di Torino
<i>Durata</i>	12/07/2007 – 31/12/2030
<u>CIT – Consorzio Intercomunale Torinese</u>	
<i>Enti consorziati</i>	Comuni di Torino, Borgaro, Bruino, Caselle, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, San Mauro
<i>Quota di partecipazione</i>	2,20 %
<i>Oggetto</i>	Gestione patrimonio immobiliare
<i>Durata</i>	30/5/1980 – 16/12/2009
Consorzio di miglioramento fondiario:	
<u>Consorzio irriguo della Mongina</u>	
<i>consorziati</i>	Proprietari di fondi serviti dal Mongina
<i>Quota di partecipazione</i>	0,50%
<i>Oggetto</i>	Miglioramento dell'utilizzazione dei diritti e relativa presa d'acqua dal torrente Chisola ed eventuali opere.
<i>Durata</i>	17/07/1957 – non def
Consorzio stradale:	
<u>Consorzio strada Rebaude</u>	
<i>consorziati</i>	Proprietari di unità immobiliari in strada Rebaude.
<i>Quota di partecipazione</i>	0,25%
<i>Oggetto</i>	Attività atte a garantire l'uso pieno e in condizioni di sicurezza della strada vicinale di Rebaude
<i>Durata</i>	23/10/1912 – non def.

1.3.3.2 ORGANIZZAZIONI D'AMBITO			
Anno 2010	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2011	2012	2013
n. 1	1	1	1

1.3.3.2.1. denominazione Ente	
<u>Autorità d'Ambito per la gestione del servizio idrico integrato – ATO 3</u>	
<i>Enti associati</i>	Provincia di Torino, 13 Comunità montane e 13 aree omogenee, per un totale di 302 comuni.
<i>Quota di partecipazione</i>	3,42 % riferito all'area omogenea di Moncalieri.
<i>Oggetto</i>	Funzioni di governo e di controllo del servizio idrico integrato nel bacino d'ambito
<i>Durata</i>	1998 - 2018

1.3.3.3 ISTITUZIONI E FONDAZIONI			
Anno 2010	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2011	2012	2013
n. 3	3	3	3

1.3.3.3.1. denominazione Ente	
<u>Musicateatro Moncalieri</u>	
<i>Enti aderenti</i>	Comune di Moncalieri
<i>Quota di partecipazione</i>	100 %
<i>Oggetto</i>	Gestione della scuola civica musicale e del Teatro Matteotti
<i>Durata</i>	1/1/2004 – non def.
<u>Fondazione del Teatro Stabile di Torino</u>	
<i>Enti partecipanti</i>	Soci aderenti: Regione Piemonte, Città di Torino, Fondazione CRT, Compagnia di San Paolo. Soci sostenitori: Città di Moncalieri
<i>Oggetto</i>	Svolgere una concreta azione tesa alla promozione, alla diffusione e alla valorizzazione della culturale teatrale. Le finalità artistiche, culturali e sociali sono perseguite con le seguenti azioni: - produzione e distribuzione di spettacoli teatrali espressione della migliore tradizione del teatro d'arte; - diffusione della cultura teatrale tramite la promozione di mostre, convegni, dibattiti, manifestazioni; - produzione di spettacoli per ragazzi e per giovani, anche su incarico dei competenti settori comunali, provinciali e regionali; - curare e valorizzare il repertorio italiano contemporaneo e l'attività di sperimentazione mediante il sostegno dell'attività di ricerca e di sperimentazione, anche in collaborazione con le Università.
<i>Durata</i>	Adesione nel febbraio 2005 – non def.
<u>Fondazione ANCI Ideali</u>	
<i>Enti aderenti</i>	Soci fondatori Torino, Milano, Brescia, Moncalieri, Cremona, Piacenza, Padova, Vicenza, Bolzano, Genova, Pisa, Livorno, Firenze, Rimini, Ancona, Roma, Viterbo, Napoli, Salerno, Pescara, Campobasso, Foggia, Lecce, Potenza, Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria, Cagliari, Olbia, Carbonia, Sassari, Ragusa, Catania, Novara, Perugia, Terni Soci donatori Fondazione Mezzogiorno Europa, Confservizi, Università degli studi di Napoli L'Orientale, ANCI Piemonte, Ancitel Lombardia Soci onorari Danuta Hübner, Emma Bonino, Carlo Azeglio Ciampi
<i>Quota di partecipazione</i>	5,88%
<i>Oggetto</i>	Consolidare la presenza in Europa dei comuni italiani
<i>Durata</i>	2007 – non def.

1.3.3.4 SOCIETA' DI CAPITALI			
Anno 2010	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2011	2012	2013
n. 2	2	2	2

1.3.3.4.1. denominazione Società	
<u>Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. – S.M.A.T. SpA</u>	
<i>Enti azionisti</i>	Città di Torino, AAM Torino SpA (in liquidazione) CIDIU, CIACT (in liquidazione), 180 comuni nell'ambito ATO 3 torinese.
<i>Quota di partecipazione</i>	2,62361 %
<i>Oggetto</i>	Gestione del servizio idrico integrato ed attività ad esso connesse compresi lo studio, la progettazione e la realizzazione di impianti specifici, sia direttamente che indirettamente.
<i>Durata</i>	17/2/2000 – 31/12/2050
<u>Società consortile p.A. Pracatinat</u>	
<i>Enti azionisti</i>	Provincia di Torino, Comuni di Torino, Pinerolo, Rivoli, Moncalieri, Asti, Fenestrelle, Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca.
<i>Quota di partecipazione</i>	2,32 %
<i>Oggetto</i>	Promozione e svolgimento soggiorni e laboratori educativi, climatici e ambientali.
<i>Durata</i>	30/09/2008 – 31/12/2060

1.3.3.5 CONCESSIONI			
Anno 2010	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2011	2012	2013
n. 6	6	6	6

1.3.3.5.1. servizi gestiti in concessione	1.3.3.5.2 soggetti che svolgono i servizi
Gestione Rete Gas	ITALGAS
Riscossione e accertamento T.O.S.A.P. e imposta di pubblicità	AIPA spa
Riscossione ICI	EQUITALIA NOMOS SPA
Servizio Acquedotto	SMA Torino S.p.A
Gestione rete fognaria	SMA Torino S.p.A
Tesoreria	Unicredit Banca

1.3.4 ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1. ACCORDO DI PROGRAMMA	Oggetto: ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI BENI CULTURALI DEL PIEMONTE. RESIDENZE SABAUDE
	Altri soggetti partecipanti: REGIONE PIEMONTE – SOPRINTENDENZA PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
	Durata dell'accordo e data di sottoscrizione: DURATA: FINE REALIZZAZIONE OPERE DATA SOTTOSCRIZIONE: 25/03/2002
1.3.4.2. ACCORDO DI PROGRAMMA	Oggetto: ACCORDO DI PROGRAMMA IN MATERIA DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI HANDICAP L. 104
	Altri soggetti partecipanti: Comuni di La Loggia, Trofarello, Moncalieri ASL TO5 Istituzioni scolastiche statali di Moncalieri, Trofarello, La Loggia e Ministero dell'Istruzione Direzione Regionale Provincia di Torino C.I.S.S.A.
	Impegni di mezzi finanziari 2010 = mezzi propri € 546.833,00 contributi € 89.903,00
	Durata dell'accordo e data di sottoscrizione: DURATA DELL'ACCORDO: Triennale – E' prevista la predisposizione di un nuovo accordo per il periodo 2008/10 secondo criteri dettati dalla Provincia. DATA SOTTOSCRIZIONE: ANNO 2004
1.3.4.3. ACCORDO DI PROGRAMMA	Oggetto: ACCORDO DI PROGRAMMA TRA I COMUNI DI MONCALIERI, TROFARELLO, CARMAGNOLA E PECETTO TORINESE PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVO ASILO NIDO COMUNALE NEL TERRITORIO DI TROFARELLO
	Altri soggetti partecipanti: Comuni di Trofarello, Carmagnola e Pecetto Torinese
	Impegni di mezzi finanziari: anno 2010 € 11.544,00
	Durata dell'accordo e data di sottoscrizione: DURATA DELL'ACCORDO: FINO AL 2027 (venti anni a partire dal 2008) DATA SOTTOSCRIZIONE: ANNO 2007
1.3.4.4. ACCORDO DI PROGRAMMA	Oggetto: ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ADOZIONE DEL PIANO DI ZONA DEI COMUNI DI MONCALIERI, TROFARELLO E LA LOGGIA IN ATTUAZIONE DELLA L. 328/2000 E DELLA L.R. 1/2004
	Altri soggetti partecipanti afferenti all'ambito consortile:

	Provincia di Torino, C.I.S.S.A. , ASL 8 Distretto Moncalieri 2, IPAB, Associazioni di Volontariato e di Promozione Sociale, Cooperative Sociali, Organismi scolastici, Organizzazioni Sindacali; Impegni di mezzi finanziari: risorse proprie: Anno 2010 = € 24.000 Durata dell'accordo e data di sottoscrizione: DATA SOTTOSCRIZIONE: 27/06/2005 DURATA: sino a sottoscrizione del successivo atto di programmazione. Termine per la predisposizione prorogata al 31.12.2011 con DGR. 28-12295 del 5.10.2009, che ha approvato le linee guida per la definizione delle modalità e degli strumenti di raccordo tra le strutture comunali e quelle del Cissa nuovo titolare del piano di zona 2010 – 2012.
1.3.4.6. PROTOCOLLO D' INTESA	Oggetto: PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E DI SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO Altri soggetti: Comune di Nichelino – Comune La Loggia Impegni di mezzi finanziari: Finanziamento pubblico Stato € 1.490.913,45 (per progettazione e funzionamento ufficio) Impegni di mezzi finanziari: Finanziamento pubblico Stato € 1.490.913,45 (per progettazione e funzionamento ufficio) Durata dell'accordo e data di sottoscrizione: DURATA: Fine realizzazione opere DATA SOTTOSCRIZIONE: 22/03/2002 Protocollo intesa con Ministero delle Infrastrutture 27/08/2003 Convenzione con i comuni di Nichelino e La Loggia
1.3.4.7 PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO	Oggetto: Realizzazione degli interventi sperimentali nel settore dell'Edilizia residenziale ed annesse urbanizzazioni da realizzare nell'ambito del programma innovativo in ambito urbano denominato "CONTRATTO DI QUARTIERE II" Altri soggetti partecipanti: Ministero delle Infrastrutture-Direzione Generale per l'edilizia residenziale e le politiche urbane ed abitative Regione Piemonte Impegni di mezzi finanziari: finanziamento pubblico Stato/Regione € 4.964.099,99 risorse proprie € 951.460,93 Durata dell'accordo e data di sottoscrizione: DURATA: Fine realizzazione opere DATA SOTTOSCRIZIONE: il 30 marzo 2007

1.3.5 FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

Riferimenti normativi

1. Art. 14 Testo Unico Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (d.lgs 267/00)

Funzioni o servizi

1. Servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe e di statistica

Trasferimenti di mezzi finanziari:

1. Compresi nell'ambito dei trasferimenti statali (v. sez. 2 analisi delle risorse -
trasferimenti correnti, Titolo II

1.3.5.2 FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

Riferimenti normativi

- 1) L.R. n. 28/2007 “Norme sull’istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa” ;
- 2) L.R n. 3/73 Gestione asili nido ;
- 3) L.R. n. 78/78 in materia di biblioteche pubbliche degli enti locali
- 4) L.R. n. 16/95 coordinamento e sostegno delle attività a favore dei giovani
- 5) L.R. N.28/2007 art. 14 “Azioni per concorrere al funzionamento delle scuole dell’infanzia paritarie non dipendenti da enti locali territoriali

Funzioni o servizi

- 1) Servizio mensa, trasporti scolastici, acquisti, assistenza alunni in situazione di handicap;
- 2) Asili nidi comunali
- 3) Biblioteca comunale
- 4) Progetto giovani
- 5) Scuole Materne autonome aderenti FISM

Trasferimenti di mezzi finanziari:

1. Compresi nell’ambito dei trasferimenti regionali (v. sez. 2 analisi delle risorse – trasferimenti correnti. Tit. II)

1.3.5.3 VALUTAZIONE IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA LE FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUTE

Le risorse assegnate risultano insufficienti.

Il Comune deve comunque integrare tali somme che risultano molto inferiori rispetto a quanto necessario.

1) Piano diritto allo studio:	
Trasferimenti:	
Statali	47.547,48
Regionali	315.958,00
Provinciali	209.879,76
Altre PA	25.500,00
<i>Totale</i>	598.885,24
Spese correnti 2011	5.165.473,24
11,59% copertura contributi rispetto alle spese	
2) Asili Nido:	
Trasferimenti Provinciali	194.156,00
Spese Correnti 2011	2.255.001,00
8,61% copertura contributi rispetto alle spese	
3) Biblioteca Comunale:	
Trasferimenti Regionali	50.000,00
Altre PA	8.350,00
<i>Totale</i>	58.350,00
Spese Correnti 2011	532.579,00
10,96% copertura contributi rispetto alle spese	
4) Progetto giovani:	
Trasferimenti Regionali	30.000,00
Trasferimenti Provinciali	139.685,00
<i>Totale</i>	169.685,00
Spese Correnti 2011	401.000,00
42,32% copertura contributi rispetto alle spese	
5) Scuole materne autonome	
Trasferimenti Regionali	120.000,00
Spese Correnti 2011	240.000,00
50 % copertura contributi rispetto alle spese	

1.4 ECONOMIA INSEDIATA

Sul territorio comunale risultano essere insediate 5.158 imprese di cui:

- n. 1.671 attività artigianali
- n. 873 attività di commercio al dettaglio in sede fissa (esercizi di vicinato, medie e grandi strutture)
- n. 219 esercizi pubblici di somministrazione di alimenti e bevande (bar, ristoranti, birrerie,...)
- n. 11 attività ricettive (alberghi, pensioni, residence, ...)
- n. 2.384 tra attività industriali, di servizio, commercio all'ingrosso e aziende agricole

Sul territorio sono inoltre presenti 9 mercati settimanali (di cui uno sperimentale) per un totale di 533 posteggi disponibili e un mercato mensile tematico con 216 posteggi disponibili.

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2010 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2011	1 □ Anno successivo	2 □ Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
• Tributarie	19.614.427,15	19.205.199,17	19.472.111,27	19.370.389,00	19.598.189,00	19.758.159,00	0,990
• Contributi e trasferimenti correnti	11.310.600,53	12.615.339,40	13.109.870,48	11.451.437,07	10.253.232,24	10.240.396,24	0,870
• Extratributarie	5.661.557,69	5.186.044,66	5.262.864,26	5.755.515,00	5.923.607,00	6.049.199,00	1,090
TOTALE ENTRATE CORRENTI	36.586.585,37	37.006.583,23	37.844.846,01	36.577.341,07	35.775.028,24	36.047.754,24	0,970
• Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	1.859.031,32	1.506.802,57	1.591.000,00	1.250.000,00			
• Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	1.200.000,00	470.308,00	697.624,62				
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	39.645.616,69	38.983.693,80	40.133.470,63	37.827.341,07	35.775.028,24	36.047.754,24	0,970

(continua)

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2008 (accertam. competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2010 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2011	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
• Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	6.240.715,28	1.983.013,83	2.217.372,67	3.378.246,00	5.314.355,00	4.238.995,00	1,15
• Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	7.525.702,31	3.483.015,13	4.049.000,00	5.340.000,00	4.075.000,00	3.420.000,00	
• Accensione mutui	2.186.200,00	800.000,00	700.000,00	269.283,00			
• Altre accensioni prestiti							
• Avanzo di amministrazione applicato per							
- finanz.to investimenti	1.619.864,23	1.302.500,00	1.094.482,87				
TOTALE ENTRATE C/ INVESTIMENTI (B)	17.572.481,82	7.568.528,96	8.060.855,54	8.987.529,00	9.389.355,00	7.658.995,00	
• Riscossione di crediti							
• Anticipazioni di cassa							
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)							
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	57.218.098,51	46.552.222,76	48.194.326,17	46.814.870,07	45.164.383,24	43.706.749,24	0,970

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2010 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2011	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	18.857.558,78	18.585.919,23	18.792.111,27	18.750.389,00	18.938.189,00	19.058.159,00	1,000
Tasse	651.838,94	504.036,94	580.000,00	520.000,00	540.000,00	550.000,00	0,900
Tributi speciali ed altre entrate proprie	105.029,43	115.243,00	100.000,00	100.000,00	120.000,00	150.000,00	1,000
TOTALE	19.614.427,15	19.205.199,17	19.472.111,27	19.370.389,00	19.598.189,00	19.758.159,00	0,990

2.2.1.2

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI							
	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
ICI I Casa	5,30	5,30	163.414,75	178.420,70			178.420,70
ICI II Casa	7,00	7,00	3.795.673,44	3.814.679,30			3.814.679,30
Fabbr. Prod.vi	7,00	7,00			7.158.779,60	7.150.079,00	6.870.510,78
Altro	6,55/7,00	6,55/7,00			734.132,21	756.821,00	756.821,00
TOTALE			3.959.088,19	3.993.100,00	7.892.911,81	7.906.900,00	11.881.000,00

2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

IMPOSTE

a) Ici:

sono soggetti all'Imposta i fabbricati, le aree fabbricabili, i terreni agricoli; il gettito ordinario ascrivibile all' imposta dovrebbe aggirarsi, presumibilmente, intorno alla cifra di €11.881.000,00 ; si registra una riduzione di gettito, oltre a quella già verificatasi gli scorsi anni per l'abbassamento della base imponibile derivante dall'esenzione dall'imposta delle abitazioni principali, in relazione all'incremento dei fruitori delle agevolazioni e riduzioni stabilite a livello regolamentare a favore dei soggetti che stipulino contratti "agevolati" ed alle attribuzioni di rendite a immobili di tipo D precedentemente soggette a una differente base imponibile, e infine alle variazioni catastali derivanti dal riaccatastamento di fabbricati di differenti tipologie.

b) Imposta sulla Pubblicità

il presupposto dell'imposta è la sussistenza del mezzo pubblicitario (visivo e sonoro) come stabilito dal D.Lgs. 507/93 e s.mi., come previsto dalla L. Finanziaria (L.28/12/01 n. 448) e dalle circolari successive, che ne hanno specificato le modalità di applicazione.

Dal 2002 sono tassabili le insegne d'esercizio al di sopra dei 5 mq. (raggiunti sia singolarmente che cumulativamente). Questa previsione normativa ha fatto sì che a decorrere dal 2002 molte aziende e attività commerciali riducessero le insegne per rientrare nel limite previsto dall' esenzione, ne sono una conferma il numero delle denunce di cessazione presentate.

Nel 2002 è stato introdotto l'aumento della tariffa della pubblicità ordinaria come da DPCM 16/2/01 e da allora fino al 2011 compreso, in relazione anche al congelamento della leva fiscale confermata da ultimo dalla legge di stabilità 2010, le tariffe sono rimaste invariate

La gestione (attività di accertamento e riscossione) è affidata a concessionario esterno; la previsione è stata formulata sulla base dell'andamento del gettito 2010 e conferma sostanzialmente il trend dell'ultimo esercizio.

c) Addizionale sul Consumo di energia elettrica

I Comuni non sono soggetti attivi rispetto alle previsioni dell'addizionale, che viene applicata sui consumi e ripartita a favore dei Comuni con acconti e successivo conguaglio. E' applicata dai gestori del sistema produttivo di energia elettrica, secondo quanto previsto dall'art.10 della L.133/1999. La previsione è stata formulata sulla base dell'andamento del gettito 2010, depurata dai conguagli riferiti all'anno precedente.

d) Addizionale Comunale all'Irpef

L'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche è stata istituita a decorrere dal 1° gennaio 1999 dal D.Lgs.360/1998; sono tenuti al pagamento tutti i contribuenti residenti nel Comune, su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a Irpef. La stima del gettito dell'Addizionale fino all'anno di imposta 2007 era basata su dati statistici dei redditi imponibili (per l'anno 2007 si faceva riferimento all'anno 2004) comunicati dal Ministero e da questo utilizzati per l'erogazione dei saldi. Attualmente è basata sul trend storico registrato in relazione ad esercizi chiusi.

TASSE

a) Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche

Sono soggette alla tassa le occupazioni di qualunque natura effettuate, anche senza titolo, sulle strade, sui corsi, sulle piazze e comunque sui beni appartenenti al demanio e al patrimonio indisponibile dei Comuni. La gestione è affidata a Concessionario esterno; alla luce del gettito registrato nel 2010, è stata lievemente ridotta la previsione relativa all'annualità 2011. Periodicamente vengono censite le nuove occupazioni sia tramite verifica diretta sul territorio, sia di tutti coloro che risultino titolari di concessione di occupazione temporanea, e in relazione a tali verifiche è stata ipotizzata una ripresa del gettito.

TRIBUTI SPECIALI

La categoria comprende i Diritti sulle Pubbliche Affissioni. I diritti sulle pubbliche affissioni, regolamentati dal D.Lgs. 507/93, sono un servizio obbligatorio di competenza comunale e il loro andamento è legato alla richiesta di spazi da parte dell'utenza.

Le tariffe per le pubbliche affissioni, che non subiscono aumenti dal 2006, hanno subito una lieve flessione nel corso del 2010 e anche per il 2011 le previsioni non risultano eccessivamente ottimistiche. Tale situazione deriva dalla crisi economica che, in misura diversa, investe i tradizionali fruitori del servizio affissioni; non va dimenticata, inoltre, la attività di riqualificazione di vaste aree del territorio urbano che progressivamente riduce, con la loro rimozione, gli spazi disponibili sugli impianti pubblici sia temporaneamente che definitivamente.

2.2.1.4 Per l'Ici indicare la percentuale di incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni:

La percentuale, che si ricava dal rapporto fra il gettito di edilizia non residenziale relativo ai fabbricati produttivi e quello di edilizia residenziale adibita ad abitazione principale, è pari al 97,51% .

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

Le previsioni di gettito 2011 sono legate all'andamento delle fattispecie imponibili degli ultimi anni.

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI Per l'anno 2011 vengono confermate le aliquote vigenti dell' Imposta Comunale sugli Immobili:

- Abitazione Principale: 5,30/00 per le abitazioni non rientranti nei casi di esenzione (art.1 D.L.27/05/2008 n.93 e Risoluzione n.12 del 05/06/2008;
- Immobili Concessi in locazione:2,5 0/00
- Immobili sfitti per i quali non risultino essere stati registrati contratti di locazione da almeno due anni: 9,0/00
- Immobili sfitti non ricadenti nella precedente categoria: 7,0/00
- Altri fabbricati: 7,0/00
- Terreni Agricoli: 6,550/00
- Aree Fabbricabili: 7,0/00

Relativamente alla detrazione applicabile agli immobili adibiti ad abitazione principale, tutt'ora soggetti a tassazione, viene confermato l'importo vigente (€.180,00), fatta eccezione per le unità immobiliari rientranti nelle categorie A1, A8 e A9 per le quali vige la detrazione pari a €.155,00.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF: per l'anno 2011 si conferma l'aliquota del 0,46%. Nel bilancio 2011 è stata prevista un'entrata pari a quella del 2010, per gli anni successivi si prevede un lieve aumento in relazione alla possibile evoluzione del gettito.

COMPARTECIPAZIONE COMUNALE ALL'IRPEF: In attesa della modifica del sistema dei trasferimenti erariali legata al federalismo fiscale, per il momento la compartecipazione comunale in oggetto costituisce una cifra fissa stabilita dal Ministero degli Interni e sottratta dall'ammontare dei trasferimenti erariali.

ADDIZIONALE COMUNALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA: Nel bilancio 2011 è stata prevista un'entrata pari a quella del 2010

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: in considerazione dei limiti tariffari stabiliti normativamente e al trend in atto. La previsione conferma la cifra indicata nel 2010.

TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE: in considerazione dei limiti tariffari raggiunti non sono ipotizzabili ulteriori variazioni; nel 2011 la previsione è lievemente più bassa di quella del 2010, considerato che in quest'ultimo esercizio parzialmente non è stata realizzata. Nel biennio successivo si prevede un lieve incremento di gettito che si auspica deriverà dalla ottimizzazione dell'attività di accertamento, liquidazione e riscossione da intraprendersi a cura del Concessionario esterno.

2.2.1.6 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

Tarsu e Ici: dott.Carlo Dussizza

Tosap e Imposta Comunale sulla Pubblicità:Concessionario esterno: Ditta Aipa spa

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2010 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2011	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	9.847.888,74	9.852.655,66	10.835.901,48	9.094.418,48	8.027.070,48	8.016.184,48	0,840
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	318.070,09	1.130.730,63	851.252,47	939.518,00	939.518,00	939.118,00	1,100
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	803.649,88	666.742,42	600.873,40	613.958,00	613.958,00	613.958,00	1,020
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali							
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	340.991,82	965.210,69	821.843,13	803.542,59	672.685,76	671.135,76	0,980
TOTALE	11.310.600,53	12.615.339,40	13.109.870,48	11.451.437,07	10.253.232,24	10.240.396,24	0,870

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

-La media pro-capite dei trasferimenti erariali programmati (comprensivi della compartecipazione all'irpef che ha la medesima natura, anche se collocata nelle entrate tributarie) per il 2011 è pari a € 169,72. L'ultimo decreto approvato dal Ministero degli Interni per l'individuazione delle medie nazionali per classe demografica risale al 17/07/08 e sarà assoggettato a revisione triennale, quindi nel 2011. In base a questo decreto comunque la media nazionale dei Comuni appartenenti alla fascia demografica del comune di Moncalieri è di € 203,74. Questo rapporto verrà comunque superato dalle nuove medie, che dovranno tener conto dei consistenti tagli ai trasferimenti erariali introdotto dal D.L. 78/10 convertito nella L. 122/10, ma comunque anche prima il Comune di Moncalieri risultava decisamente sotto la media nazionale. Per quanto riguarda i tagli introdotti dal D.L. 78/10, si sono sostanzati nel 2011 in una riduzione pari a € 1.298.734,00, ossia il 11,722% "...rispetto all'importo assunto a base di riferimento per la riduzione, il quale è costituito dal totale generale dei trasferimenti attribuiti in spettanza alla data del 16 novembre 2010...." (Decreto Ministero Interi 9 dicembre 2010). Per gli anni 2012 e 2013, in assenza di una comunicazione ufficiale, è stato proporzionalmente previsto un taglio annuo di € 2.141.080,00

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

Relativamente alle funzioni delegate o trasferite si rinvia, per la determinazione del rapporto contributi regionali/spese correnti iscritte a bilancio, al punto 1.3.5.3 della sezione 1 della presente relazione.

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

Fra i contributi regionali si segnala la previsione di € 750.000,00 per il Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (legge n.431/1998 art. 11).

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 - Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2010 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2011	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	3.911.240,94	3.730.908,74	3.803.398,75	4.192.172,00	4.285.764,00	4.369.356,00	1,100
Proventi dei beni dell'Ente	281.472,54	246.831,78	293.100,00	309.000,00	331.500,00	343.500,00	1,050
Interessi su anticipazioni e crediti	215.312,88	176.451,21	45.220,00	60.210,00	60.210,00	60.210,00	1,330
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	23.874,97	51.120,52	43.536,71	40.000,00	40.000,00	40.000,00	0,920
Proventi diversi	1.229.656,36	980.732,41	1.077.608,80	1.154.133,00	1.206.133,00	1.236.133,00	1,070
TOTALE	5.661.557,69	5.186.044,66	5.262.864,26	5.755.515,00	5.923.607,00	6.049.199,00	1,090

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

Nell'ambito dei proventi derivanti dai servizi pubblici, gli incrementi più significativi sono costituiti dai proventi riguardanti le sanzioni per violazioni al codice della strada, che aumentano di € 150.000,00 rispetto alla previsione 2010; si ricorda che la modifica dell'art. 208 del D.lgs. 285/92 ha riguardato anche la destinazione di una quota vincolata di tali proventi e di ciò si è tenuto conto nella redazione del bilancio. Altri aumenti considerevoli nella categoria dei proventi da servizi pubblici riguardano i parcheggi a pagamento (+ € 90.000,00) per i quali la previsione del Servizio Centrale Acquisti ha tenuto conto dell'adeguamento delle tariffe orarie e

della futura revisione delle aree di sosta a pagamento; infine, sono previsti aumenti anche nell'ambito delle mense scolastiche (+ € 140.000,00) in relazione all'aumento della tariffa massima prevista per la fascia di reddito più alta.

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

Per quanto riguarda i proventi dei beni dell'ente, le risorse iscritte nel triennio 2011/2013 derivano dall'applicazione ai contratti di locazione in essere dei canoni deliberati dal Consiglio Comunale, con gli adeguamenti Istat previsti per legge.

Nell'ambito del servizio idrico integrato viene riproposta la voce relativa al canone per l'utilizzo degli impianti.

2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli.

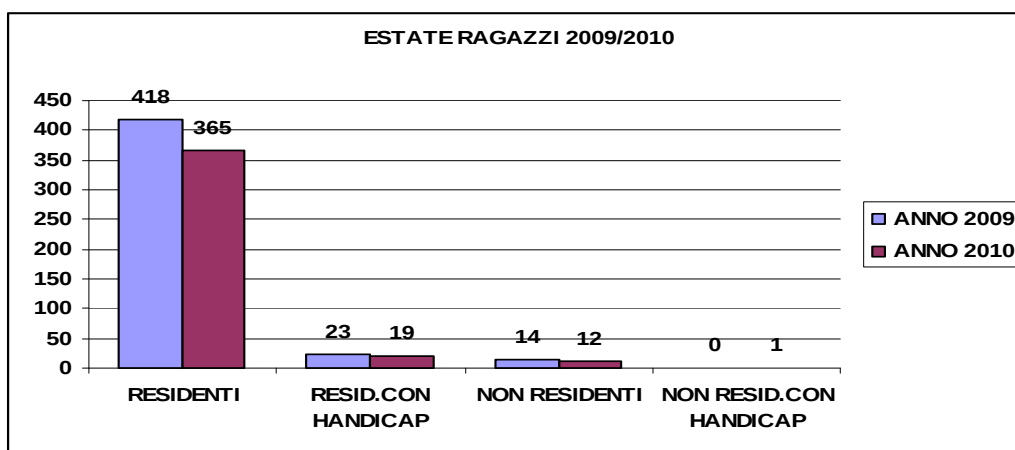
SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

ESTATE RAGAZZI IN CITTA'

TIPO DI ISCRIZIONI

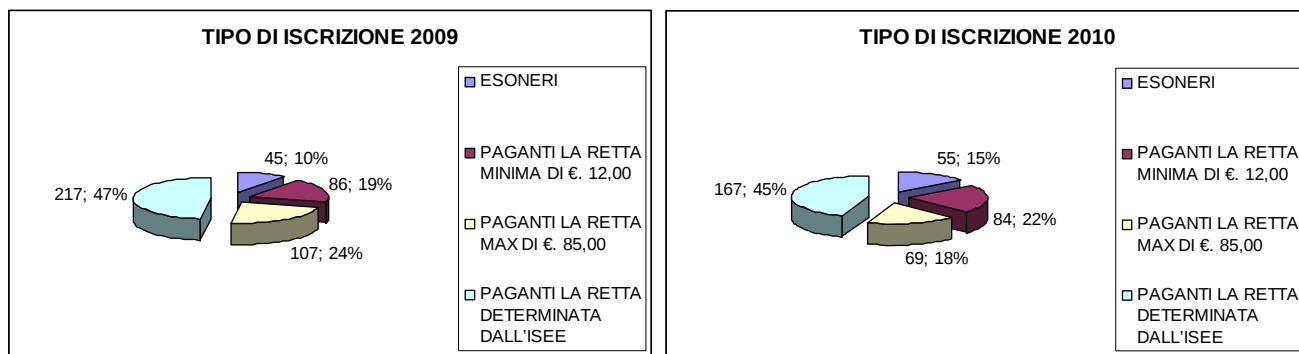
	ANNO 2009	ANNO 2010	% 2009/2010		
RESIDENTI 418		92%	365	97%	-12,68
RESID.CON HANDICAP	23	5%	19	5%	-17,39
NON RESIDENTI	14	3%	12	3%	-14,29
NON RESIDENTI CON HANDICAP	0	0	1	0,3%	100
TOTALE	455		375		-17,58

RINUNCE 55		12%	22	6%	-60,00
------------	--	-----	----	----	--------



ISCRIZIONI

	ANNO 2009		ANNO 2010		% 2009/2010
ESONERI	45	10%	55	15%	22,22
PAGANTI LA RETTA MINIMA DI €. 12,00	86	19%	84	22%	-2,33
PAGANTI LA RETTA MASSIMA DI €. 85,00	107	24%	69	18%	-35,51
PAGANTI LA RETTA DETERMINATA DALL'ISEE	217	48%	167	45%	-23,04
TOTALE	455		375		-17,58



SERVIZI DI SUPPORTO AGLI ANZIANI

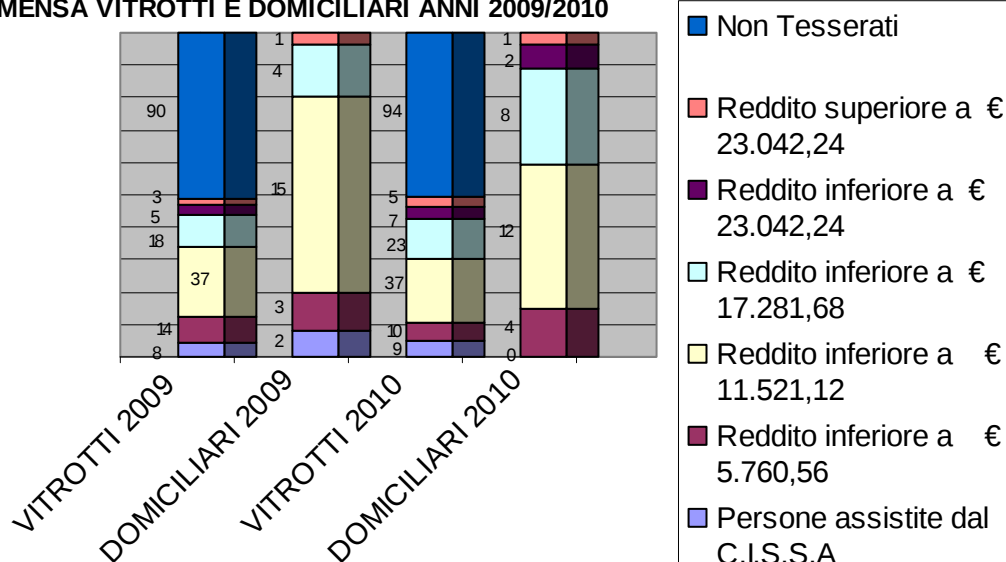
SERVIZIO PASTI

Tipologia e numero di utenti iscritti fruitori del servizio mensa e numero di pasti erogati c/o Casa “E. Vitrotti” e consegna domiciliare.

PASTI EROGATI PRESSO CASA ELISA VITROTTI E DOMICILIARI

REDDITO	FASCIA	COSTO PASTI		VITROTTI	DOMICILIARI	TOTALE UTENTI 2009 (al 31-10-09)	% AL NUM. UTENTI	REDDITO	FASCIA	COSTO PASTI		VITROTTI	DOMICILIARI	N° UTENTI 2010 (al 31-10-10)	% AL NUM. UTENTI	% 2009/2010
		CASA VITROTTI	DOMICILIARI							CASA VITROTTI	DOMICILIARI					
Persone assistite dal C.I.S.S.A	A	€ 2,00	€ 2,00	8	2	10	5%	Persone assistite dal C.I.S.S.A	A	€ 2,00	€ 2,00	9	0	9	4%	-10,00
Reddito inferiore a € 5.760,56	B	€ 3,00	€ 3,00	14	3	17	9%	Reddito inferiore a € 5.760,56	B	€ 3,00	€ 3,00	10	3	13	8%	-23,53
Reddito inferiore a € 11.521,12	C	€ 4,00	€ 4,00	37	15	52	26%	Reddito inferiore a € 11.521,12	C	€ 4,00	€ 4,00	37	10	47	25%	-9,62
Reddito inferiore a € 17.281,68	D	€ 5,00	€ 6,00	18	4	22	11%	Reddito inferiore a € 17.281,68	D	€ 5,00	€ 6,00	23	8	31	10%	40,91
Reddito inferiore a € 23.042,24	E	€ 6,00	€ 7,00	5		5	3%	Reddito inferiore a € 23.042,24	E	€ 6,00	€ 7,00	7	2	9	2%	80,00
Reddito superiore a € 23.042,24	F	€ 7,00	€ 8,00	3	1	4	2%	Reddito superiore a € 23.042,24	F	€ 7,00	€ 8,00	5	1	6	2%	50,00
Non residenti	G	€ 10,00		90		90	45%	Non residenti	G	€ 10,00		94		94	42%	4,44
TOTALI						200		TOTALI						209		4,50

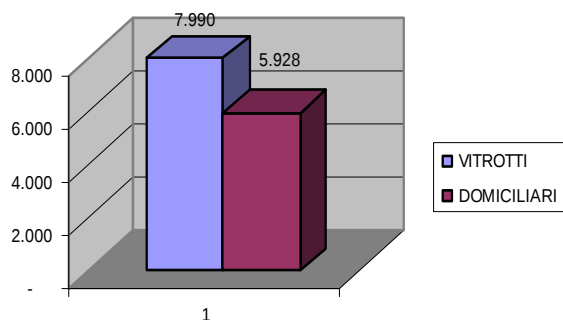
PASTI MENSA VITROTTI E DOMICILIARI ANNI 2009/2010



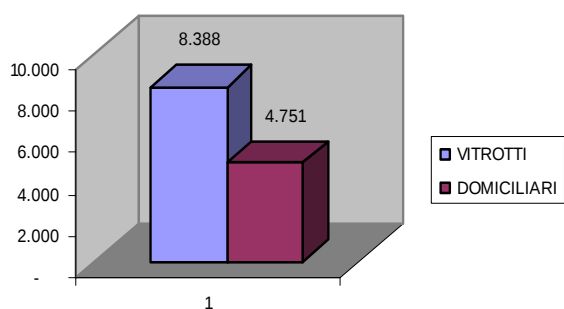
SERVIZIO PASTI EROGATI

N. PASTI CONSUMATI 2009 (31.10.2009)			N. PASTI CONSUMATI 2010 (31.10.2010)			VITROTTI % 2009/2010	DOMICILIARI % 2009/2010	TOTALE % 2009/2010
VITROTTI	DOMICILIARI		VITROTTI	DOMICILIARI	TOT. PASTI			
7.990	5.928	13.918	8.388	4.751	13.139	4,98	-19,85	-5,60

N.PASTI CONSUMATI 2009



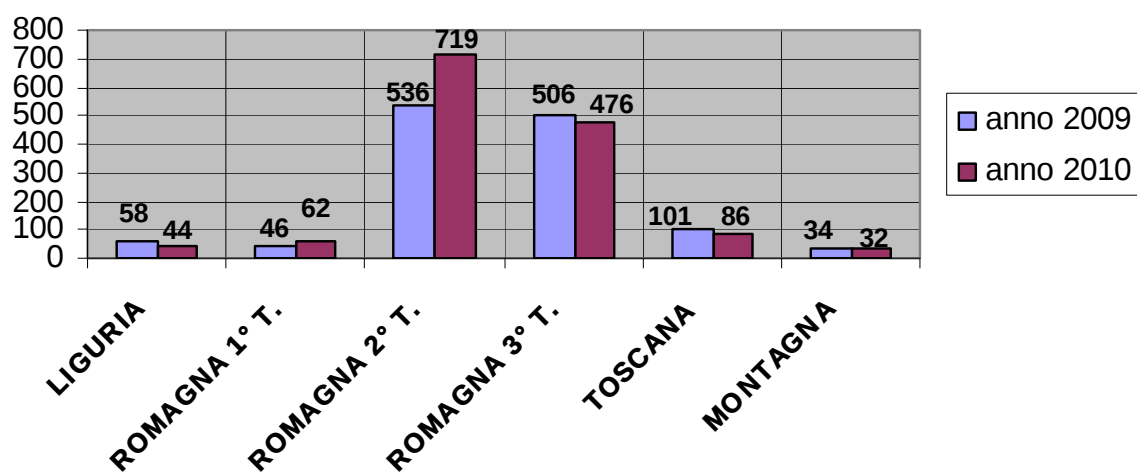
N.PASTI CONSUMATI 2010



SOGGIORNI CLIMATICI PER ANZIANI

LOCALITA'	PERIODO 2009	N. TURNI	NOTE	UTENTI 2009			PERIODO 2010	UTENTI 2010			% 2009 - 2010			RINUNCE		% 2009 2010
				M	F	TOT		M	F	TOT	M	F	TOT	2009	2010	
LIGURIA	15 aprile 29 aprile	1	In collabor. con PROLOCO	20	38	58	22 aprile 06 maggio	14	30	44	-30,00	-21,05	24,14	6	10	66,67
ROMAGNA	09 maggio 23 maggio	3	Agenzia	18	28	46	15 maggio 29 maggio	26	36	62	44,44	28,57	73,02	6	7	16,67
	23 maggio 06 giugno			194	342	536	29 maggio 12 giugno	270	449	719	39,18	31,29	70,46	28	51	82,14
	05 settem. 19 settem.			204	302	506	04 settem. 18 settem.	193	283	476	-5,39	-6,29	-11,68	50	44	-12,00
	05 settem. 19 settem.			43	58	101	04 settem. 18 settem.	38	48	86	-11,63	-17,24	-28,87			
TOSCANA	05 settem. 19 settem.	1	Agenzia	43	58	101	04 settem. 18 settem.	38	48	86	-11,63	-17,24	-28,87			
MONTAGNA	27 giugno 11 luglio	1	In collabor. con PROLOCO	23	11	34	26 giugno 10 luglio	10	22	32	-56,52	100,00	43,48	1	7	600,00
		TOT.		502	779	1281		551	868	1419	-19,92	115,27	122,27	91	119	30,77

SOGGIORNI ANZIANI 2009/2010



LIGURIA

REDDITI 2009	2009		REDDITI 2010	2010		% 2009 2010
	COSTO	UTENTI		COSTO	UTENTI	
Utenti assistiti dal CISSA o con ISEE inf. a € 1.480,00	€ 103,00	1	Utenti assistiti dal CISSA o con ISEE inf. a € 1.480,00	€ 103,00	0	-100,00
Utenti con ISEE tra € 1480,001 e € 4,500,00	Differ.	1	Utenti con ISEE tra € 1480,001 e € 4,500,00	Differ.	1	0,00
Utenti paganti quota intera €	494,00	45	Utenti paganti quota intera €	508,00	32	-28,89
Utenti non residenti	€ 526,00	11	Utenti non residenti	€ 541,00	11	0,00
Totale		58			44	-24,14

MONTAGNA

REDDITI 2009	2009		REDDITI 2010	2010		% 2009 2010
	COSTO	UTENTI		COSTO	UTENTI	
Utenti assistiti dal CISSA o con ISEE inf. a € 1.480,00	€ 103,00	0	Utenti assistiti dal CISSA o con ISEE inf. a € 1.480,00	€ 103,00	0	0,00
Utenti con ISEE tra € 1480,001 e € 4,500,00	Differ.	0	Utenti con ISEE tra € 1480,001 e € 4,500,00	Differ.	1	100,00
Utenti paganti quota intera €	494,00	27	Utenti paganti quota intera €	508,00	25	-7,41
Utenti non residenti	€ 526,00	7	Utenti non residenti	€ 541,00	6	-14,29
Totale		34			32	-5,88

ROMAGNA

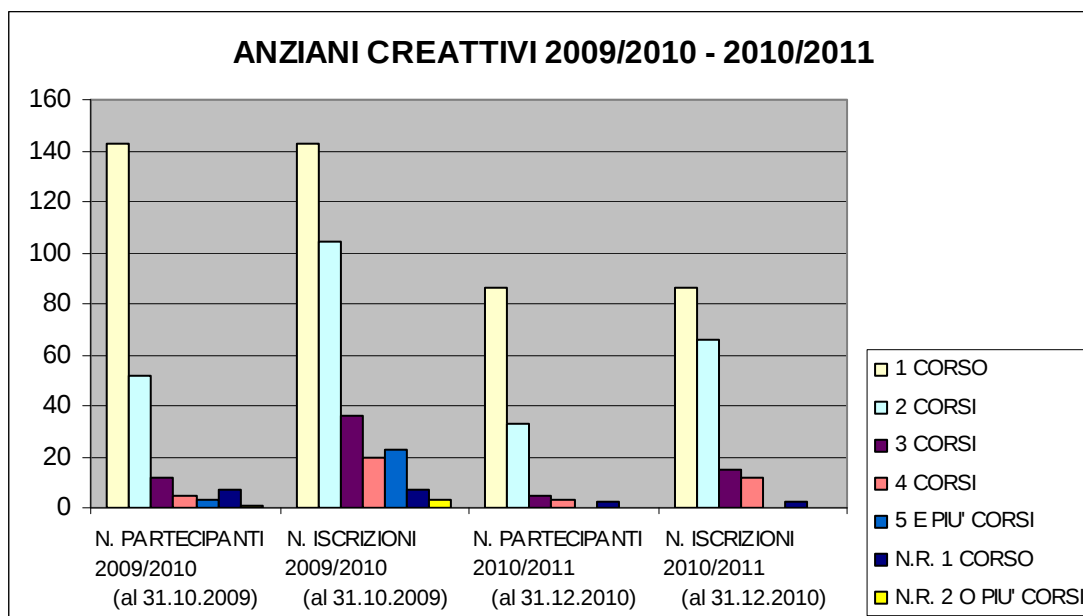
REDDITI 2009	2009					REDDITI 2010	2010			UTENTI	% 2009 2010
	COSTO Romagna	I TURNO	II TURNO	III TURNO	UTENTI		I TURNO	II TURNO	III TURNO		
Utenti assistiti dal CISSA o con ISEE inf. a € 1.480,00	€ 103,00	0	2	1	3	Utenti assistiti dal CISSA o con ISEE inf. a € 1.480,00	0	0	2	2	-33,33
Utenti con ISEE tra € 1480,001 e € 4,500,00	Differ.	0	6	2	8	Utenti con ISEE tra € 1480,001 e € 4,500,00	0	7	1	8	0,00
Utenti paganti quota intera	€ 314,50	38	53	60	3	Utenti paganti quota intera	54	541	306	901	12,20
Utenti non residenti	€ 334,50	8	12	31	43	Utenti non residenti	8	171	167	346	26,28
Totale		46	53	6	506		62	719	476	1257	15,53

TOSCANA

REDDITI 2009	2009		REDDITI 2010	2010		% 2009 2010
	COSTO	III TURNO		COSTO	III TURNO	
Utenti assistiti dal CISSA o con ISEE inf. a € 1.480,00	€ 103,00	0	Utenti assistiti dal CISSA o con ISEE inf. a € 1.480,00	€ 103,00	0	0,00
Utenti con ISEE tra € 1.480,001 e € 4.500,00	Differ.	0	Utenti con ISEE tra € 1.480,001 e € 4.500,00	Differ.	0	0,00
Utenti paganti quota intera €	477,50	80	Utenti paganti quota intera	€ 477,50	42	-47,50
Utenti non residenti	€ 508,00	21	Utenti non residenti	€ 508,00	44	109,52
Totale		101			86	-14,85

AGGREGAZIONE ANZIANI CORSI ANZIANI CREATTIVI

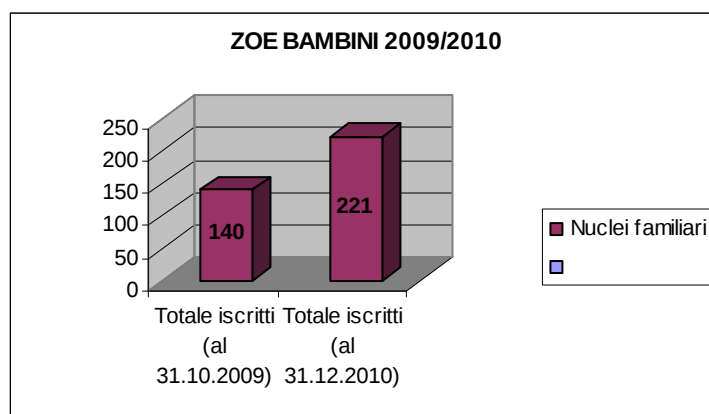
TARIFFE 2009/2010 (al 31.10.2009)		N. PARTECIPANTI 2009/2010 (al 31.10.2009)	N. ISCRIZIONI 2009/2010 (al 31.10.2009)	TARIFFE 2010 (al 31.12.2010)		N. PARTECIPANTI 2010/2011 (al 31.10.2009)	N. ISCRIZIONI 2010/2011 (al 31.10.2009)	% PARTECIPANTI (2009-10/2010-11)	% ISCRITTI (2009-10/2010-11)
IMPORTO	CORSI			IMPORTO	CORSI				
€ 60,00	1	143	143	€ 60,00	1	86	86	-39,86	-39,86
€ 90,00	2	52	104	€ 90,00	2	33	66	-68,27	-36,54
€ 130,00	3	12	36	€ 130,00	3	5	15	-86,11	-58,33
€ 160,00	4	5	20	€ 160,00	4	3	12	-85,00	-40,00
€ 190,00	5 e più corsi 3		23	€ 190,00	5 e più corsi			-100,00	-100,00
€ 100,00	non residenti 1 corso	7	7	€ 100,00	non residenti 1 corso	2	2	-71,43	-71,43
€ 300,00	non residenti 3 corsi	1	3	€ 300,00	non residenti 3 corsi			-100,00	-100,00
TOT. CORSI	16	223	336	TOT. CORSI	11	129	181	-61,61	-46,13



ATTIVITA' (per BAMBINI) tenuti presso ZOE

ZOE BAMBINI - FASCIA DI ETA' DA 0 A 10 ANNI

Anno 2009	Totale iscritti (al 31.10.2009)	Anno 2010	Totale iscritti (al 31.12.2010)	% 2009/2010
Nuclei familiari	140	Nuclei familiari	221	
Bambini (0-10anni) (	160	Bambini (0-10anni)	256	60,00

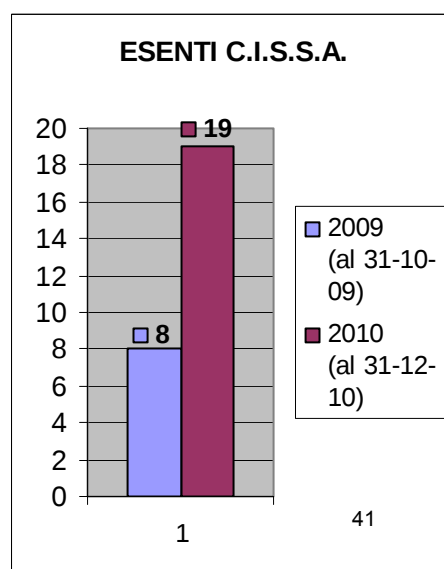
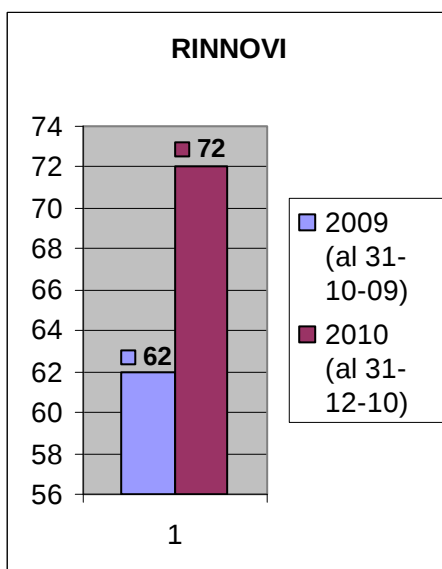
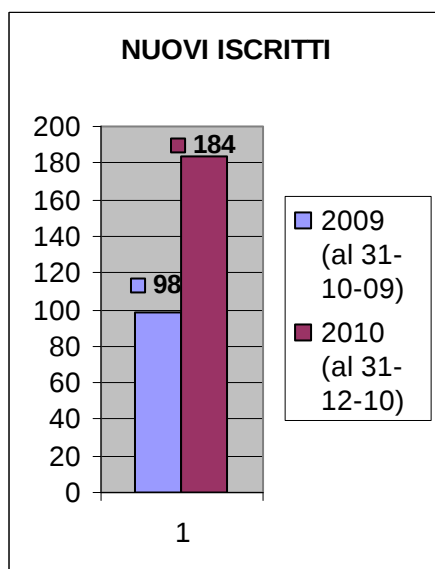


DI CUI

NUOVI ISCRITTI			RINNOVI		
2009 (al 31-10-09)	2010 (al 31-12-10)	% 2009/2010	2009 (al 31-10-09)	2010 (al 31-12-10)	% 2009/2010
98	184	87,76	62	72	16,13

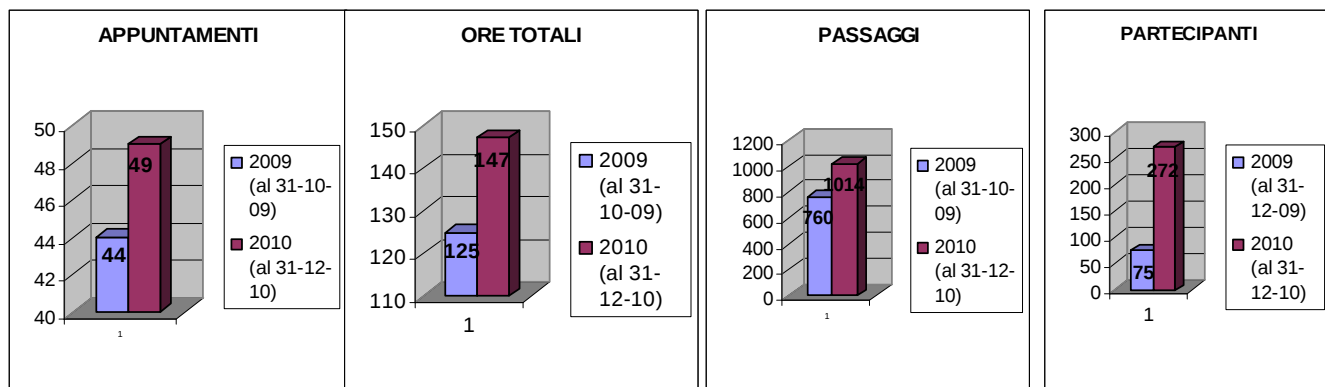
CISSA (non paganti)		
2009 (al 31-10-09)	2010 (al 31-12-10)	% 2009 / 2010
8	19	137,50

RESIDENTI			NON RESIDENTI		
2009 (al 31.10.09)	2010 (al 31.12.10)	% 2009/2010	2009 (al 31.10.2009)	2010 (al 31.12.2010)	% 2009/2010
89	188	111,24	11	68	518,18



ZOE "TERRE DI MEZZO" - FASCIA DI ETA' DA 11 A 14 ANNI

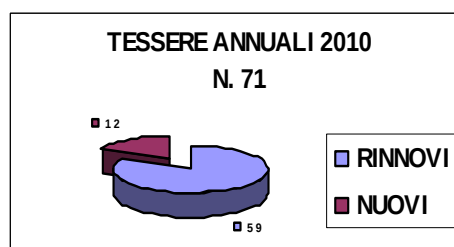
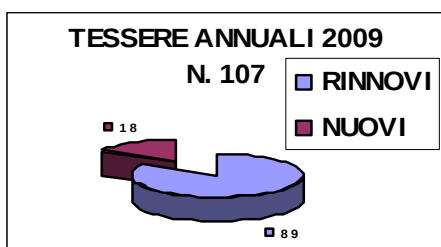
APPUNTAMENTI			ORE TOTALI			PASSAGGI			PARTECIPANTI		
2009 (al 31-10-09)	2010 (al 31-12-10)	% 2009/2010	2009 (al 31-10-09)	2010 (al 31-12-10)	% 2009/2010	2009 (al 31-10-09)	2010 (al 31-12-10)	% 2009/2010	2009 (al 31-12-09)	2010 (al 31-12-10)	% 2009/2010
44	49	11,36	125	147	17,60	760	1014	33,42	75	272	262,67



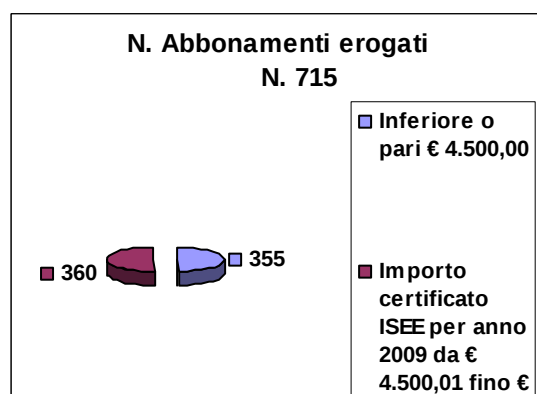
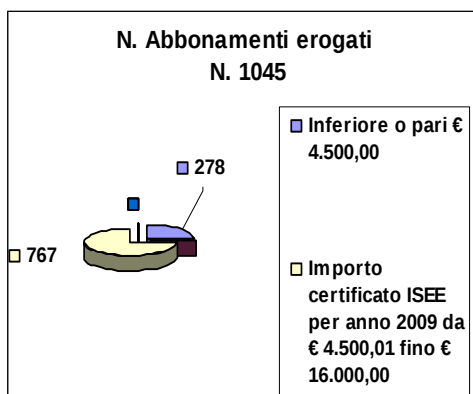
ALTRI SERVIZI

AGEVOLAZIONE TARIFFE PER L'UTILIZZO DEI MEZZI PUBBLICI AI CITTADINI ANZIANI

TESSERE ANNUALI (AL 31.10.2009)			TESSERE ANNUALI 2010			% 2008 2009
RINNOVI	NUOVI	TOT.	RINNOVI	NUOVI	TOT.	
89 18		107	59 12		71	-33,64



Importo certificato ISEE anno 2009	Comparteci pazione al costo per FORMULA 3 (F3)/1(F1)	(al 31.10.2009)	Importo certificato ISEE anno 2010	Comparteci pazione al costo per FORMULA 1(F1)	(al 31.12.2010)	% 2008 2009
		N. Abbonamenti erogati			N. Abbonamenti erogati	
Inferiore o pari € 4.500,00	€ 5,00	278	Inferiore o pari € 4.500,00	€ 5,00	355	27,70
Importo certificato ISEE per anno 2009 da € 4.500,01 fino € 16.000,00	CALCOLO ISEE	767	Importo certificato ISEE per anno 2009 da € 4.500,01 fino € 16.000,00	CALCOLO ISEE	360	-53,06
TOTALE ABBONAMENTI		1045	TOTALE ABBONAMENTI		715	-31,58

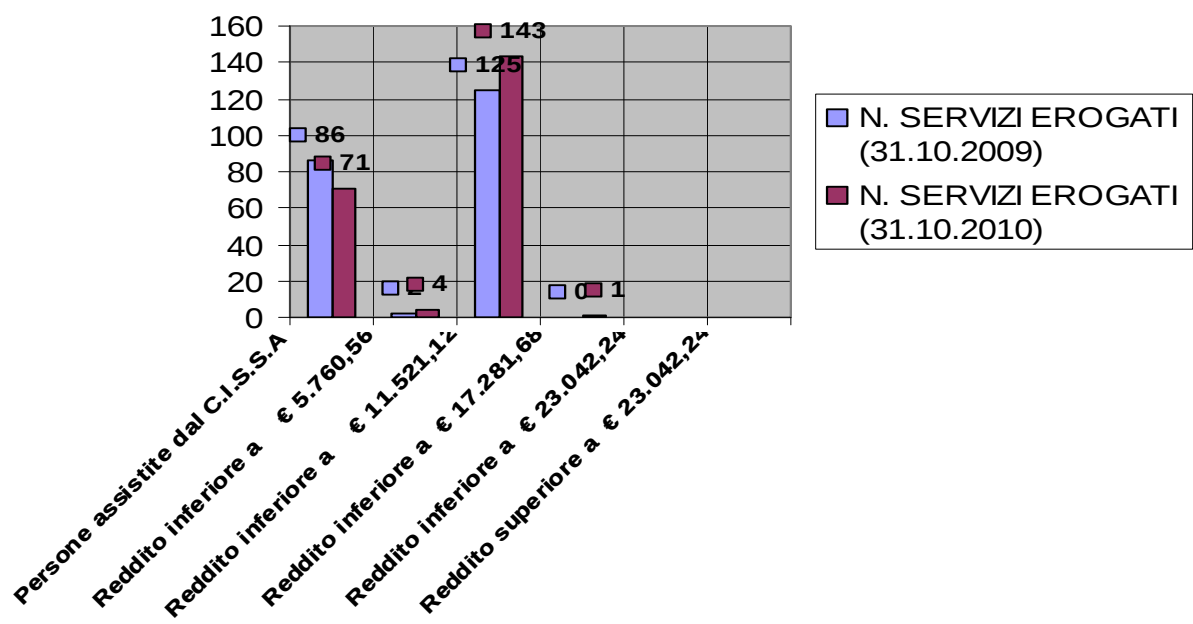


SERVIZIO LAVANDERIA

dati seguenti si riferiscono al servizio di lavaggio e di asciugatura relativamente alla fascia reddituale degli utenti:

REDDITO	FASCE	COSTO DEL SERVIZIO	N. SERVIZI EROGATI (31.10.2009)	% AL NUM. SERVIZI	FASCE	REDDITO	COSTO DEL SERVIZIO	N. SERVIZI EROGATI (31.10.2010)	% AL NUM. SERVIZI	% VARIAZIONE 2009 / 2010
Persone assistite dal C.I.S.S.A	A	€ 0,50	86	40,38%	A	Persone assistite dal C.I.S.S.A	€ 0,50	71	32,42%	-17,44
Reddito inferiore a € 5.760,56	B	€ 0,80	2	0,94%	B	Reddito inferiore a € 5.760,56	€ 0,80	4	1,83%	100,00
Reddito inferiore a € 11.521,12	C	€ 1,00	125	58,69%	C	Reddito inferiore a € 11.521,12	€ 1,00	143	65,30%	14,40
Reddito inferiore a € 17.281,68	D	€ 1,50	0		D	Reddito inferiore a € 17.281,68	€ 1,50	1	0,46%	100,00
Reddito inferiore a € 23.042,24	E	€ 1,80			E	Reddito inferiore a € 23.042,24	€ 1,80			
Reddito superiore a € 23.042,24	F	€ 2,00			F	Reddito superiore a € 23.042,24	€ 2,00			
TOTALI			213	100%				219	100%	2,82

SERVIZIO LAVANDERIA



SERVIZIO MENSA SCOLASTICA ANNO 2009/2010

<i>Tariffa applicata (a seconda delle condizioni economiche)</i>	<i>N. ALLIEVI ISCRITTI*</i>
<i>Esenti</i>	<i>111</i>
<i>Tariffa minima € 0,85 a pasto</i>	<i>481</i>
<i>Tariffe determinate sulla base del calcolo ISEE</i>	<i>1813</i>
<i>Tariffa massima €. 5,00 a pasto per ogni ordine e grado di scuola</i>	<i>1976</i>
<i>Totale allievi</i>	<i>4381</i>

<i>Tariffa applicata</i>	<i>N. ADULTI ISCRITTI*</i>
<i>Aventi diritto al pasto gratuito</i>	<i>420</i>
<i>Paganti € 2,50 a pasto</i>	<i>14</i>
<i>Paganti € 4,50 a pasto</i>	<i>8</i>
<i>Totale adulti</i>	<i>442</i>

* dati aggiornati al 31/07/2010

SERVIZIO ASILI NIDO - anno scolastico 2009/2010

ASILO NIDO ARCOBALENO VIA PONCHIELLI	
Tariffa applicata (a seconda delle condizione economiche)	N. BAMBINI ISCRITTI*
ESENTI 4	
Tariffe determinate sulla base del calcolo ISEE	33
Tariffa minima € 40,00 al mese	6
Tariffa massima	22
Totale	65
Part-time	25

ASILO NIDO L'AQUILONE STRADA MONGINA	
Tariffa applicata (a seconda delle condizione economiche)	N. BAMBINI ISCRITTI*
ESENTI 2	
Tariffe determinate sulla base del calcolo ISEE	12
Tariffa minima € 40,00 al mese	5
Tariffa massima	12
Totale	31
Part-time	13

ASILO NIDO PALLONCINO BLU STRADA REVIGLIASCO	
Tariffa applicata (a seconda delle condizione economiche)	N. BAMBINI ISCRITTI*
ESENTI 0	
Tariffe determinate sulla base del calcolo ISEE	25
Tariffa minima € 40,00 al mese	6
Tariffa massima	51
Totale	82
Part-time	26

ASILO NIDO QUADRIFOGLIO VIA GALIMBERTI	
Tariffa applicata (a seconda delle condizione economiche)	N. BAMBINI ISCRITTI
ESENTI 2	
Tariffe determinate sulla base del calcolo ISEE	13
Tariffa minima € 40,00 al mese	13
Tariffa massima	10
Totale	38

Sono inoltre stati attivati ulteriori posti part-time ancora in via di assegnazione o in convenzione con il Nido privato di Revigliasco (con il contributo regionale).

PROGETTO NIDI APERTI			
ASILO NIDO	ATTIVITA'	N. PRESENZE* (media giornaliera)	N. UTENTI ISCRITTI*
Arcobaleno	Spazio-Gioco	3-4	10
Quadrifoglio	Qasi	5	8

*dati aggiornati al 31/07/2010

<i>SERVIZIO</i>	<i>SPESE TOTALI (previsione 2011)</i>	<i>ENTRATE TOTALI (previsione 2011)</i>	<i>% COPERTURA</i>
3.A Asili Nido*	1.127.500,50	782.156,00	69,37
5.A Soggiorni estivi minori	206.300,00	50.000,00	24,24
5.B Soggiorni per anziani	500.400,00	480.000,00	95,92
5.C Centro soggiorno Pracatinat	38.162,00	15.000,00	39,31
6.B Attività per bambini c/o ZOE	64.175,00	3.500,00	5,45
6.C Attività musicali presso sala prove Area 23	37.900,00	8.000,00	21,11
10.A Mensa dipendenti comunali	205.000,00	2.000,00	0,98
10.B Mensa Casa Vitrotti e domiciliari	155.600,00	57.500,00	36,95
11 Mensa scolastica	2.800.628,18	1.745.075,76	62,31
21.A Utilizzo sala Primo Levi e centro polifunzionale S. Maria	6.230,00	1.200,00	19,26
21.B Utilizzo auditorium scolastici, centri anziani ed altri locali	6.000,00	1.800,00	30,00
22.A Tessere per anziani di libera circolazione sui mezzi pubblici	26.300,00	6.000,00	22,81
22.B Servizi lavanderia Casa Vitrotti	1.850,00	500,00	27,03
22.C Parchimetri	29.755,00	250.000,00	840,19
TOTALE	5.205.800,68	3.402.731,76	65,36

* Spese ridotte al 50% *ex lege* 498/92

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2010 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2011	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	716.379,67	860.393,09	1.456.732,67	1.830.700,00	1.480.000,00	2.530.000,00	1,260
Trasferimenti di capitale dallo Stato	308.994,73	8.994,74	8.995,00	8.995,00	8.995,00	8.995,00	1,000
Trasferimenti di capitale dalla Regione	5.152.509,88	696.126,00	701.645,00	1.488.551,00	3.825.360,00	1.700.000,00	2,120
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	62.831,00	417.500,00	50.000,00	50.000,00			
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	9.384.733,63	4.989.817,70	5.640.000,00	6.590.000,00	4.075.000,00	3.420.000,00	1,170
TOTALE	15.625.448,91	6.972.831,53	7.857.372,67	9.968.246,00	9.389.355,00	7.658.995,00	1,260

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

Per quanto riguarda i proventi relativi all'alienazione di beni patrimoniali, nell'anno 2013 è stata inserita la previsione di € 1.280.000,00 riferita alla stima del valore di cessione di un'area nell'ambito del P.P. Santa Maria, comparto B, predisposta dal Servizio Urbanistica.

Nel triennio 2011/2013 sono previsti sempre in questa categoria i proventi riguardanti la cessione di diritti di superficie e la trasformazione di diritti di superficie in diritti di proprietà (rispettivamente € 1.200.000,00, € 1.000.000,00 e € 800.000,00 annui per quest'ultima risorsa).

Infine sono previsti i proventi derivanti dalla concessione di loculi cimiteriali.

Nell'ambito dei contributi in c/capitale della Regione, sono stati previsti nel triennio 2011/2013 € 1.700.000,00 (anno 2013) e € 1.488.551,00 (anno 2011) in relazione alla partecipazione dell'Ente al bando regionale Programma Casa - 3^ biennio previsto in pubblicazione nel corso dell'anno 2011. Nell'anno 2012 è previsto altresì lo stanziamento di € 3.825.360,00 riferito al Piano Nazionale di Edilizia Abitativa.

Per quanto riguarda i trasferimenti di capitale, vengono in considerazione i proventi degli oneri concessori

2.2.4.3 - Altre considerazioni e illustrazioni.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 – Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2010 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2011	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
	8.250.842,22	3.863.153,87	4.990.000,00	5.190.000,00	3.275.000,00	2.620.000,00	1,040
TOTALE	8.250.842,22	3.863.153,87	4.990.000,00	5.190.000,00	3.275.000,00	2.620.000,00	1,040

2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

Il rilascio dei permessi a costruire e l'approvazione degli strumenti urbanistici esecutivi convenzionati consentono l'attuazione delle trasformazioni urbanistiche previste dal P.R.G.C.. La previsione formulata dal Settore Edilizia Privata a seguito di una valutazione congiunta con il Servizio Urbanistica ammonta per il 2011 a € 5.000.000,00.

2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.

2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

L'art. 2, comma 8, della legge finanziaria per l'anno 2008 (n. 244/07) consentiva per gli anni 2008/2010 l'utilizzo dei proventi derivanti da concessioni edilizie per il finanziamento di spese correnti nella misura massima del 50% della previsione complessiva, oltre ad un'ulteriore quota pari al 25% per il finanziamento di spese relative alla manutenzione del patrimonio, al verde ed alle strade. Per l'anno 2011 il cosiddetto decreto mille proroghe ha esteso la durata di questa norma al 31 marzo 2011; il bilancio di previsione 2011 prevede l'utilizzo per il finanziamento di spese correnti di € 1.250.000,00 di oneri concessori, ma chiaramente se non interverrà l'auspicata estensione dell'efficacia della norma almeno a tutto l'anno 2011 occorrerà intervenire rettificando le previsioni di bilancio.

La suddetta quota di oneri di urbanizzazione destinati alla manutenzione ordinaria del patrimonio e ad altre spese correnti è pari al 25% della previsione 2011 di oneri di urbanizzazione senza vincoli di destinazione; aggiungendo anche gli oneri indotti la percentuale scende al 24,27%.

Negli anni 2012 e 2013 i proventi degli oneri concessori vengono totalmente utilizzati per investimenti.

2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2010 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2011	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine							
Assunzioni di mutui e prestiti	2.186.200,00	800.000,00	700.000,00	269.283,00			0,380
Emissione di prestiti obbligazionari							
TOTALE	2.186.200,00	800.000,00	700.000,00	269.283,00			0,380

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Nel triennio 2011/2013 non è previsto il ricorso all'indebitamento. La previsione di € 269.283,00 riferita all'anno 2011 non è relativa all'attivazione di nuovi mutui, bensì al riutilizzo di residui di mutui non spesi, e destinati ad altre opere.

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

Entrate correnti (primi tre titoli consuntivo 2009)	euro	37.006.583,23
Limite massimo di indebitamento (8% entrate correnti accertate Art. 1 comma 108 L.220/2010)	euro	2.960.526,66
Interessi passivi su mutui contratti o fidejussioni rilasciate entro 31.12.2010	euro	1.103.633,00
Interessi passivi derivanti da nuovi mutui previsti nel 2011 (+)	euro	0,00

2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2008 (accertamenti i competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2010 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2011	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossioni di crediti							
Anticipazioni di cassa							
TOTALE							

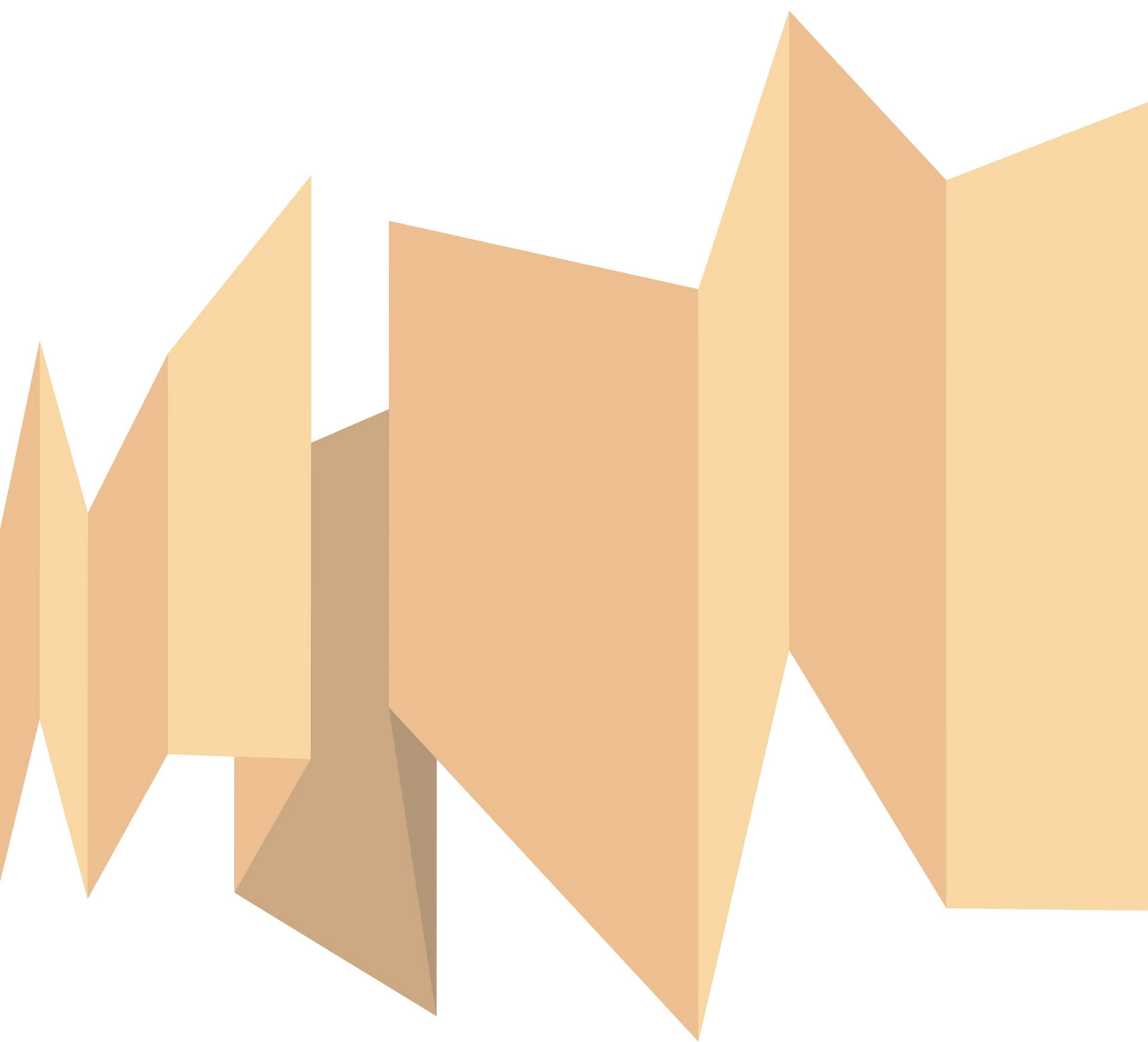
2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Nel triennio 2011/2013 non è previsto il ricorso ad anticipazioni di tesoreria

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli.

Comune di
MONCALIERI

RELAZIONE TECNICA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2011



Comune di MONCALIERI
RELAZIONE TECNICA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2011

INDICE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI

Bilancio 2011 e relazione tecnica accompagnatoria	
Introduzione all'analisi dei dati di Bilancio	55
Bilancio in sintesi: Considerazioni generali	56
Bilancio di competenza 2011	
Bilancio suddiviso nelle componenti	57
Bilancio corrente: considerazioni generali	58
Bilancio corrente	59
Bilancio investimenti: considerazioni generali	60
Bilancio investimenti	61
Movimenti di fondi	62
Servizi per conto di terzi	63
Commento	64
Indicatori finanziari 2011	
Contenuto degli indicatori	65
Andamento indicatori: sintesi	70
Andamento indicatori: analisi	
1. Autonomia finanziaria	71
2. Autonomia tributaria	72
3. Dipendenza erariale	73
4. Incidenza entrate tributarie sulle entrate proprie	74
5. Incidenza entrate extratributarie sulle entrate proprie	75
6. Pressione delle entrate proprie pro capite	76
7. Pressione tributaria pro capite	77
8. Trasferimenti erariali pro capite	78
9. Rigidità strutturale	79
10. Rigidità per costo del personale	80
11. Rigidità per indebitamento	81
12. Incidenza indebitamento totale su entrate correnti	82
13. Rigidità strutturale pro capite	83
14. Costo del personale pro capite	84
15. Indebitamento pro capite	85
16. Incidenza del personale sulla spesa corrente	86
17. Costo medio del personale	87
18. Propensione all'investimento	88
19. Investimenti pro capite	89
20. Abitanti per dipendente	90
21. Risorse gestite per dipendente	91
22. Spesa corrente finanziata con contributi	92
23. Investimenti finanziati con contributi	93
24. Trasferimenti correnti pro capite	94
25. Trasferimenti in conto capitale pro capite	95
Andamento delle entrate nel quinquennio 2007 - 2011	
Riepilogo entrate per titoli	96
Riepilogo entrate 2007-2011	97
Commento	98
Tributarie	99
Entrate tributarie 2007-2011	100
Commento	101
Trasferimenti correnti	102
Trasferimenti correnti 2007-2011	104
Extratributarie	105
Entrate extratributarie 2007-2011	106
Alienazione beni, trasferimenti capitale, riscossione crediti	107
Trasferimenti c/capitale 2007-2011	108
Accensione di prestiti	109
Accensione di prestiti 2007-2011	110

Andamento delle uscite nel quinquennio 2007 - 2011

Riepilogo uscite per titoli	111
Riepilogo uscite 2007-2011	112
Correnti	113
Spese correnti 2007-2011	114
In conto capitale	115
Spese in c/capitale 2007-2011	116
Rimborso di prestiti	117
Rimborso di prestiti 2007-2011	118

Principali scelte di gestione 2011

Costo e dinamica del personale	119
Personale 2007-2011	120
Livello di indebitamento	121
Dinamica dell'indebitamento 2007-2011	122
Indebitamento globale 2007-2011	123
Avanzo o disavanzo applicato	124
Avanzo e disavanzo 2007-2011	125

Servizi erogati nel 2011

Considerazioni generali	126
Servizi istituzionali	127
Servizi a domanda individuale	
Premessa	128
Entrate	130
Uscite	131
Risultato	132

Bilancio e Relazione tecnica accompagnatoria Introduzione all'analisi dei dati di bilancio

L'articolo 151 del T.U.E.L. nello stabilire i principi generali in materia di contabilità, impone agli enti locali un processo che si avvia con la programmazione, prosegue con la gestione e si conclude con la fase della rendicontazione.

La fase di programmazione delle risorse, tramite l'approvazione del bilancio di previsione, precisa le finalità dell'amministrazione, il grado di priorità nelle scelte, l'entità delle risorse movimentate e la destinazione delle stesse al finanziamento di spese correnti o investimenti. Le previsioni di bilancio, seppure inserite in piena autonomia, sono di fatto *influenzate* dalle scelte già operate nei precedenti esercizi e *condizioneranno*, a loro volta, le decisioni che saranno prese in futuro.

La struttura del bilancio annuale di previsione approvata con il D.P.R. 194 del 1996 non è modificabile e permette solamente di dare informazioni finanziarie.

Pertanto, al fine di ampliare la funzione informativa dei dati del bilancio a favore dei suoi utilizzatori, appare necessario dare un'integrazione a tali informazioni unendo al bilancio stesso la presente relazione tecnica che dà un'illustrazione il più possibile dettagliata delle politiche dell'Ente. Si ricorda infatti che in base al principio contabile n. 1, punto 3 "....*Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi*".

La presente relazione tecnica quindi espone ed analizza i dati finanziari più significativi dell'attività dell'ente. In essa sono riportati sia gli stanziamenti di previsione di questo esercizio che l'andamento complessivo dei dati registrati nell'ultimo quinquennio. Mentre l'analisi del solo bilancio di competenza fornisce indicazioni sulle scelte previsionali operate dall'Amministrazione, le osservazioni sull'andamento di medio periodo (quinquennio) consentono di individuare le linee principali di *tendenza* dell'attività amministrativa del comune. E questo, è un elemento di grande importanza.

L'accostamento di questi valori offre all'attento osservatore molti interessanti spunti di riflessione. Lo studio simultaneo dei principali fattori di rigidità del bilancio, come la spesa del personale e il livello dell'indebitamento, unitamente ad un'analisi sul bilancio dei principali servizi erogati, produce altri interessanti elementi di valutazione sulla politica finanziaria del comune e sul margine di manovra ancora disponibile per espandere il volume di spesa corrente o d'investimento.

L'analisi si svilupperà seguendo una sequenza logica ed espositiva che, all'interno dei vari capitoli in cui si articola la relazione, riguarderà:

- L'analisi del *Bilancio di competenza*, soffermandosi sulla distribuzione delle risorse tra la gestione corrente, investimenti, movimento di fondi e servizi per conto di terzi;
- La rappresentazione di un sistema di *Indicatori finanziari* ottenuto accostando i dati di origine finanziaria con eventuali valori di tipo demografico;
- L'analisi delle tendenze in atto sviluppata in *Andamento delle entrate nel quinquennio*, con le informazioni raggruppate a livello di categoria;
- L'analisi delle tendenze in atto ripresa in *Andamento delle uscite nel quinquennio*, con i dati esposti a livello di singola funzione;
- Gli effetti indotti da alcune delle *Principali scelte di gestione*, come l'entità del costo del personale, le prospettive sul livello dell'indebitamento, l'applicazione dell'avanzo di amministrazione o il ripiano dell'eventuale disavanzo;
- Il bilancio dei *Servizi erogati* ai cittadini, nella forma di servizi a domanda individuale e istituzionali.

Bilancio e Relazione tecnica accompagnatoria Il bilancio in sintesi: considerazioni generali

La redazione del bilancio di previsione 2011 e pluriennale 2011/2013 è stata pesantemente influenzata dalle difficoltà generali che interessano l'economia nazionale ed internazionale ed in particolare quella relativa al sistema delle autonomie locali.

Ci si riferisce in particolare alla cosiddetta "manovra d'estate", portata dal Decreto Legge n. 78/2010, convertito nella Legge 122/2010, che ha previsto sia una consistente riduzione dei trasferimenti erariali di parte corrente, sia la riduzione obbligatoria di una serie di spese di carattere generale, che spaziano dalla spesa di personale a quella della manutenzione del parco auto, alle spese di rappresentanza, pubblicità, consulenze, alle spese per convegni, ecc.

Pertanto nel costruire il presente bilancio da un lato, in relazione alla riduzione delle risorse disponibili, si è resa necessaria una contrazione delle spese attuata attraverso un'attenta e capillare analisi di ogni singola voce del bilancio di previsione, per valutarne l'effettiva necessità anche in termini quantitativi oltre che qualitativi; dall'altro è stato necessario verificare il contenimento di alcune tipologie di spesa nei limiti, percentuali o quantitativi, definiti dalle norme di legge. Nei successivi paragrafi verranno indicate con maggior dettaglio le suddette limitazioni.

Altro problema che ha pesantemente condizionato la redazione del bilancio, in particolare pluriennale, è quello legato all'utilizzo dei proventi degli oneri di urbanizzazione per il finanziamento di spese correnti. Questa facoltà, che costituisce senz'altro una deroga alle ordinarie regole di costruzione degli equilibri di parte corrente, è stata autorizzata fino all'esercizio 2010 dalla norma portata dall'art. 2, comma 8, della Legge 244/07 (finanziaria 2008). Il decreto Legge n. 225 del 29/12/2010 ha prorogato la durata della norma richiamata, ma solo fino al 31 marzo 2011. L'importante riduzione delle risorse correnti derivante dal D.L. 78/10 porta evidentemente ad auspicare che si possa estendere l'efficacia della norma derogatoria almeno a tutto l'esercizio 2011. Il bilancio annuale 2011 prevede l'utilizzo di queste risorse in misura pari a € 1.250.000,00, ma se non vi sarà l'auspicata modifica normativa le spese correnti finanziate con oneri dovranno essere stornate dal bilancio. Il bilancio pluriennale, anni 2012 e 2013, non prevede alcun utilizzo di oneri in parte corrente.

Le successive tabelle riportano sinteticamente i dati del bilancio di previsione (competenza). Gli stanziamenti di entrata e di uscita sono suddivisi in titoli, mentre a lato vengono riportate le percentuali di incidenza di ogni singola voce sul totale generale.

RIEPILOGO ENTRATE

DENOMINAZIONE ENTRATE	Anno 2011	Percentuale
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00
Titolo 1 - Tributarie	19.370.389,00	36,53
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti correnti	11.451.437,07	21,60
Titolo 3 - Extratributarie	5.755.515,00	10,86
Titolo 4 - Trasf. capitali e riscossione di crediti	9.968.246,00	18,80
Titolo 5 - Accensione di prestiti	269.283,00	0,51
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	6.200.260,70	11,70
Totale	53.015.130,77	100,00

RIEPILOGO USCITE

DENOMINAZIONE USCITE	Anno 2011	Percentuale
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Titolo 1 - Correnti	35.359.325,07	66,69
Titolo 2 - In conto capitale	9.112.529,00	17,19
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	2.343.016,00	4,42
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi	6.200.260,70	11,70
Totale	53.015.130,77	100,00

Bilancio di competenza Il bilancio suddiviso nelle componenti

La precedente tabella ha esposto l'ammontare complessivo di risorse che l'ente intende movimentare nel corso dell'esercizio: il volume delle previsioni di entrata, infatti, pareggia con le corrispondenti previsioni di spesa. Questo valore complessivo fornisce solo una informazione sintetica sull'attività che il comune intende sviluppare nell'esercizio, senza per altro verso indicare quale sia la destinazione finale delle risorse disponibili.

Impiegare mezzi finanziari nell'acquisto di *beni di consumo* è cosa ben diversa dall'utilizzarli per acquisire *beni di uso durevole* (beni strumentali) o finanziare la costruzione di opere pubbliche. È utile, pertanto, che la rappresentazione iniziale di tipo sintetico sia ulteriormente perfezionata procedendo a disaggregare le voci che costituiscono le componenti fondamentali degli equilibri finanziari interni.

A tal fine si procederà a suddividere il bilancio in quattro aggregati, ciascuno dei quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, e si cercherà di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. Si tratta in particolare del:

- bilancio di parte *corrente*, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- bilancio *investimenti*, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- bilancio *movimenti di fondi*, che presenta le poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- bilancio *servizi per conto di terzi*, che sintetizza le posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Di norma, queste quattro suddivisioni della gestione di competenza riportano una situazione di pareggio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano interamente le previsioni di uscita. In circostanze particolari, invece, i risultati del bilancio di parte corrente e del bilancio investimenti possono riportare situazioni di disequilibrio di segno opposto che si compensano fra loro e che sono riconosciute ammissibili dallo stesso legislatore.

La situazione appena prospettata si verifica quando l'amministrazione decide di finanziare parzialmente le spese di parte investimento con un'*eccedenza di risorse correnti* (situazione economica attiva); questo, in altri termini, significa avere scelto di ricorrere ad una autentica forma di autofinanziamento delle spese in conto capitale. In questo caso, il risparmio di spese correnti produce un surplus di risorse che permette all'ente di espandere gli investimenti senza dover ricorrere a mezzi di terzi a titolo oneroso (mutui passivi).

A fine esercizio (rendiconto), invece, la prospettiva cambierà completamente perchè non si tratterà più di decidere come destinare le risorse ma di misurare il risultato raggiunto con l'impiego di tali mezzi, valutando pertanto l'impatto che le scelte di programmazione avranno avuto con gli esiti della gestione effettiva dell'ente.

La tabella riporta i totali delle entrate, delle uscite ed i risultati (avanzo, disavanzo, pareggio) delle singole componenti del bilancio di competenza. Rimane fermo, naturalmente, l'obbligo di conseguire a livello di intero bilancio il pareggio complessivo tra le risorse previste e gli impieghi ipotizzati.

RIEPILOGO BILANCI DI COMPETENZA 2011 (Stanziamenti)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	37.702.341,07	37.702.341,07	0,00
Investimenti	9.112.529,00	9.112.529,00	0,00
Movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto terzi	6.200.260,70	6.200.260,70	0,00
Totale	53.015.130,77	53.015.130,77	0,00

Bilancio di competenza Il bilancio corrente: considerazioni generali

Il bilancio corrente viene implicitamente definito nell'articolo 162, comma 6, del Decreto Legislativo n. 267/2000:

"...le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste dalla legge".

Il bilancio corrente misura la quantità di risorse destinate all'ordinaria gestione dell'ente, le cui esigenze sono state classificate dal legislatore, quali componenti elementari di ogni singolo servizio (*interventi*), nelle seguenti tipologie:

- spese relative al pagamento degli stipendi insieme ai corrispondenti oneri riflessi (intervento: *personale*);
- spese relative all'acquisto di beni di uso non durevole (acquisto di *beni di consumo e/o materie prime*);
- spese relative alla fornitura di servizi (*prestazioni di servizi*);
- spese relative al pagamento dell'affitto per l'uso di beni mobili e immobili non appartenenti al comune (utilizzo di *beni di terzi*);
- spese relative al pagamento di oneri fiscali (*imposte e tasse*);
- spese relative alla concessione di contributi in C/gestione a terzi (*trasferimenti*);
- spese relative al rimborso delle annualità in scadenza dei mutui (*interessi passivi* ed oneri finanziari diversi);
- spese relative all'accantonamento e al risparmio di fondi destinato all'autofinanziamento degli investimenti (*ammortamenti - lo stanziamento a bilancio è facoltativo*);
- spese relative a spese non riconducibili alla gestione caratteristica dell'ente (*oneri straordinari* della gestione corrente).

Questi oneri della gestione costituiscono le *uscite del bilancio di parte corrente*, che all'interno del documento contabile ufficiale sono distinte in *funzioni*. Naturalmente, le spese correnti sono dimensionate in base alle risorse disponibili rappresentate, in questo caso, dalle entrate tributarie, dai trasferimenti dello Stato, Regione ed altri enti, e dalle entrate di natura extratributaria.

Le entrate e le uscite di parte corrente impiegate in un esercizio compongono il *bilancio corrente di competenza* (o bilancio di funzionamento). Solo in specifici casi previsti dal legislatore, le risorse di parte corrente possono essere integrate da ulteriori entrate di natura straordinaria che, come regola generale, avrebbero dovuto invece avere una diversa destinazione: il finanziamento delle spese d'investimento. È questo il caso dell'eventuale utilizzo dell'*avanzo di amministrazione* dei precedenti esercizi che, per espressa previsione normativa, (art. 187 del TUEL 267/2000) in corso di esercizio "(...) può essere utilizzato:

- a) *Per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;*
- b) *Per la copertura dei debiti fuori bilancio riconoscibili (...);*
- c) *Per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (...) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento (...)"* (D.Lgs.267/00, art.187/2).

Riguardo alla possibilità di impiegare parte degli *oneri di urbanizzazione* incassati dal comune per finanziare le spese correnti in genere e le manutenzioni ordinarie di infrastrutture di proprietà dell'ente in particolare, si rinvia alla problematica evidenziata a pagina 56. Quello appena descritto, è comunque un altro caso di deroga al principio che impone la piena destinazione delle entrate di parte investimento alla copertura di interventi in C/capitale.

Eccezionalmente, mediante l'operazione di riconoscimento dei *debiti fuori bilancio*, è prevista inoltre la possibilità di ripianare i disavanzi di gestione con la contrazione di mutui passivi.

Un'ultima deroga si verifica durante l'operazione straordinaria di *riequilibrio della gestione*, quando il consiglio comunale è chiamato ad intervenire, in seguito al verificarsi di particolari circostanze, per riportare il bilancio in pareggio. In tale circostanza, "*l'organo consiliare (...) adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti (...), per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio (...). Possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili*" (D.Lgs.267/00, art.193/2).

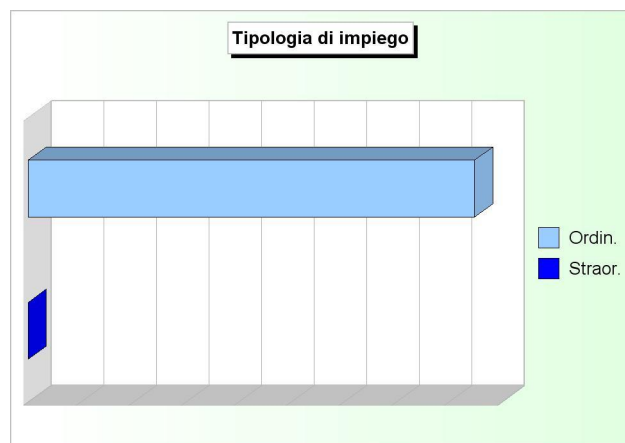
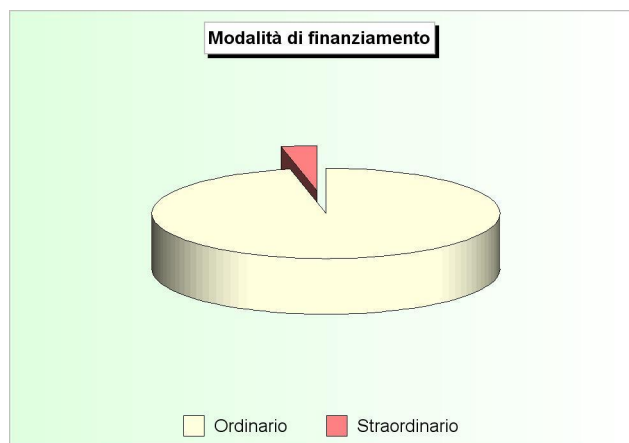
L'amministrazione, infine, può destinare parte delle entrate correnti per attivare nuovi investimenti ricorrendo, in questo modo, ad una forma di *autofinanziamento*. Questo si può verificare per obbligo di legge, quando una norma impone che talune entrate correnti siano vincolate, in tutto o in parte, al finanziamento delle spese in conto capitale. In aggiunta a ciò, il comune può decidere liberamente di contrarre le spese correnti destinando l'eccedenza così prodotta allo sviluppo degli investimenti: questo importo viene denominato nel successivo prospetto "Risparmio corrente".

Nel versante della spesa, come emerge dalla tabella riportata nelle pagine seguenti, le uscite correnti sono depurate dalle *anticipazioni di cassa*, che costituiscono movimenti finanziari privi di contenuto economico e di legami con la gestione. Si tratta, infatti, di operazioni di credito e debito che tendono a pareggiarsi nel corso dell'esercizio.

Bilancio di competenza Il bilancio corrente

La tabella riporta le poste che costituiscono gli addendi elementari del *bilancio corrente*, gestione di competenza. Le risorse sono distinte in entrate di natura ordinaria e straordinaria e si contrappongono, per produrre il risultato del bilancio corrente, alle spese di natura ordinaria e, solo nell'ipotesi di applicazione del disavanzo di amministrazione, di natura straordinaria. Come si può notare, nell'equilibrio di parte corrente si ricorre a risorse straordinarie per € 1.250.000: si tratta dei proventi per oneri concessori. L'ultima riga del prospetto mostra il risultato del bilancio corrente, riportato nella forma di pareggio, avanzo (+) o di disavanzo (-).

BILANCIO CORRENTE (Stanzamenti competenza)		Bilancio 2011		
		Parziale	Parziale	Totale
Entrate				
Tributarie (Tit.1)	(+)	19.370.389,00		
Trasferimenti Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	11.451.437,07		
Extratributarie (Tit.3)	(+)	5.755.515,00		
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(-)	125.000,00		
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(-)	0,00		
Risorse ordinarie		36.452.341,07	36.452.341,07	
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00		
Entrate C/capitale che finanziano spese correnti (da Tit.4)	(+)	1.250.000,00		
Entrate Accensione di prestiti che finanziano spese correnti (da Tit.5)	(+)	0,00		
Risorse straordinarie		1.250.000,00	1.250.000,00	
Totale			37.702.341,07	37.702.341,07
Uscite				
Rimborso di prestiti (Tit.3)	(+)	2.343.016,00		
Rimborso anticipazioni di cassa (da Tit.3)	(-)	0,00		
Rimborso finanziamenti a breve termine (da Tit.3)	(-)	0,00		
Parziale (rimborso di prestiti effettivo)		2.343.016,00		
Spese correnti (Tit.1)	(+)	35.359.325,07		
Impieghi ordinari		37.702.341,07	37.702.341,07	
Disavanzo applicato al bilancio		0,00		
Impieghi straordinari		0,00	0,00	
Totale			37.702.341,07	37.702.341,07
Risultato				
Totale entrate	(+)		37.702.341,07	
Totale uscite	(-)		37.702.341,07	
Risultato bilancio corrente: Avanzo (+) o Disavanzo (-)				0,00



Bilancio di competenza Bilancio investimenti: considerazioni generali

Il bilancio investimenti analizza il sistema delle relazioni esistenti fra le fonti e gli impieghi che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

Le spese d'investimento sono finalizzate alla realizzazione ed all'acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Contabilmente tali spese sono inserite nel bilancio al titolo II della spesa e, in larga misura, trovano specificazione nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche.

Le entrate di parte investimenti sono costituite da *alienazioni di beni, contributi in C/capitale* e dai *mutui passivi*. Mentre i primi due tipi di risorsa non hanno effetti indotti sulla spesa corrente, il ricorso al credito inciderà sul bilancio durante l'intero periodo di ammortamento del mutuo. Infatti, le quote annuali di interesse e di capitale in scadenza saranno finanziate con una contrazione della spesa corrente, o in alternativa, mediante un'espansione della pressione tributaria e fiscale pagata dal cittadino. Oltre a ciò, gli investimenti sono finanziati con eccedenze di entrate di parte corrente (risparmio complessivo reinvestito) o impiegando le residue risorse non spese completamente negli esercizi precedenti (avanzo di amministrazione).

Anche in questa circostanza, l'ordinamento finanziario individua con precisione le *fonti di finanziamento* giuridicamente ammesse stabilendo che *"per l'attivazione degli investimenti gli enti locali (...) possono utilizzare:*

- a) *Entrate correnti destinate per legge agli investimenti;*
- b) *Avanzi di bilancio, costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;*
- c) *Entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;*
- d) *Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;*
- e) *Avanzo di amministrazione (...);*
- f) *Mutui passivi;*
- g) *Altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge" (D.Lgs.267/00, art.199/1).*

In limitate circostanze, come riportato nella parte della relazione che analizza il bilancio di parte corrente, talune entrate d'investimento possono finanziare spese correnti. Questo si verifica solo nelle ipotesi espressamente previste dalla legge. In questo caso è utile rettificare il bilancio in C/capitale da queste partite, garantendo così un'omogeneità di lettura ed una corretta determinazione del risultato del bilancio di parte investimenti (pareggio, avanzo o disavanzo).

Dal successivo prospetto che contiene il bilancio in C/capitale sono pertanto estrapolate le seguenti entrate:

- I proventi delle concessioni ad edificare e delle relative sanzioni destinati a finanziare interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale o altre spese correnti ammesse dalla normativa specifica (importo: € 1.250.000,00);
- I mutui che si intendono contrarre per la copertura dei disavanzi o per la ricapitalizzazione delle aziende di trasporto o a prevalente capitale pubblico (importo: € 0);
- Le alienazioni di beni patrimoniali non redditizi che si prevede di attuare nelle operazioni di riequilibrio della gestione (importo: € 0).

Oltre a ciò, le entrate sono depurate dalle riscossioni di crediti e dalle anticipazioni di cassa che costituiscono semplici movimenti di fondi, e cioè operazioni prive di contenuto economico e non pertinenti con i movimenti in C/capitale.

Per quanto riguarda il versante degli *impieghi*, le uscite di parte capitale comprendono la realizzazione, l'acquisto e la manutenzione straordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, di immobili, di mobili strumentali e ogni altro intervento di investimento gestito dall'ente, compreso il conferimento di incarichi professionali che producono l'acquisizione di prestazioni intellettuali o d'opera di uso durevole. Al fine di garantire una rigorosa lettura dei dati, le spese in C/capitale sono poi depurate dai movimenti finanziari di fondi che non hanno alcun legame con la gestione degli investimenti (concessione di crediti).

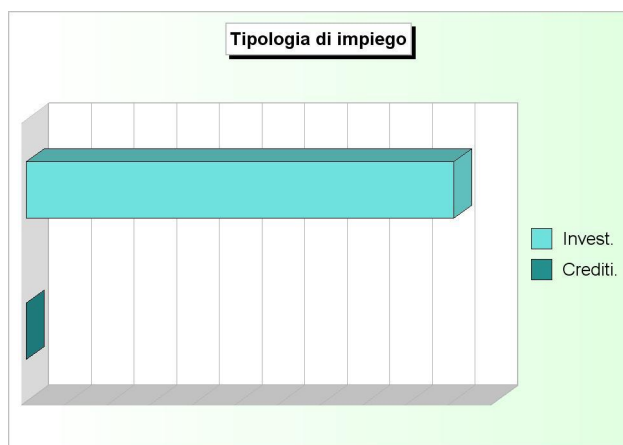
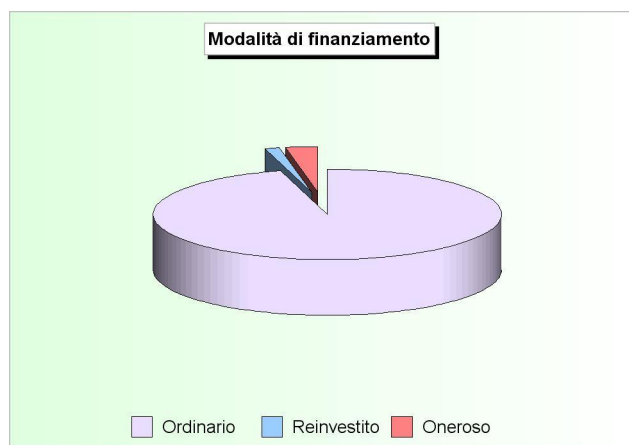
Per quanto riguarda il risultato finale, e cioè la differenza tra stanziamenti di entrata ed uscita, questo di norma termina in pareggio. L'eccezione è rappresentata dal finanziamento degli investimenti con un'eccedenza di risorse di parte corrente (autofinanziamento). Solo in quest'ultimo caso il bilancio investimenti indicherà un disavanzo mentre il bilancio corrente riporterà un avanzo della stessa entità.

È importante infine notare l'accresciuto significato del bilancio pluriennale anche nel campo della programmazione degli investimenti. È infatti prescritto che *"per tutti gli investimenti degli enti locali, comunque finanziati, l'organo deliberante, nell'approvare il progetto od il piano esecutivo dell'investimento, dà atto della copertura delle maggiori spese derivanti dallo stesso nel bilancio pluriennale originario, eventualmente modificato dall'organo consiliare, ed assume impegno di inserire nei bilanci pluriennali successivi le ulteriori o maggiori previsioni di spesa relative ad esercizi futuri, delle quali è redatto apposito elenco" (D.Lgs.267/00, art.200/1).*

Bilancio di competenza Il bilancio investimenti

La tabella riporta le poste che costituiscono gli addendi elementari del *bilancio investimenti*, gestione della sola competenza. Alle risorse di entrata si contrappongono, per produrre il corrispondente risultato, gli interventi in conto capitale. La tabella evidenzia l'utilizzo di entrate correnti per il finanziamento parziale (€ 125.000,00) di spese d'investimento. L'ultima riga del prospetto mostra il risultato del bilancio investimenti, riportato nella forma di pareggio, avanzo (+) o di disavanzo (-).

BILANCIO INVESTIMENTI (Stanziamenti competenza)		Bilancio 2011		
		Parziale	Parziale	Totale
Entrate				
Alienazione beni, trasferimento capitali (Tit.4)	(+)	9.968.246,00		
Entrate C/capitale che finanziano spese correnti (da Tit.4)	(-)	1.250.000,00		
Riscossione di crediti (da Tit.4)	(-)	0,00		
Risorse ordinarie		8.718.246,00	8.718.246,00	
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(+)	125.000,00		
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(+)	0,00		
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	0,00		
Risparmio reinvestito		125.000,00	125.000,00	
Accensione di prestiti (Tit.5)	(+)	269.283,00		
Entrate Accensione di prestiti che finanziano spese correnti (da Tit.5)	(-)	0,00		
Anticipazioni di cassa (da Tit.5)	(-)	0,00		
Finanziamenti a breve termine (da Tit.5)	(-)	0,00		
Mezzi onerosi di terzi		269.283,00	269.283,00	
Totale			9.112.529,00	9.112.529,00
Uscite				
Spese in conto capitale (Tit.2)	(+)	9.112.529,00		
Concessione di crediti (da Tit.2)	(-)	0,00		
Investimenti effettivi		9.112.529,00	9.112.529,00	
Totale			9.112.529,00	9.112.529,00
Risultato				
Totale entrate	(+)		9.112.529,00	
Totale uscite	(-)		9.112.529,00	
Risultato bilancio investimenti: Avanzo (+) o Disavanzo (-)				0,00



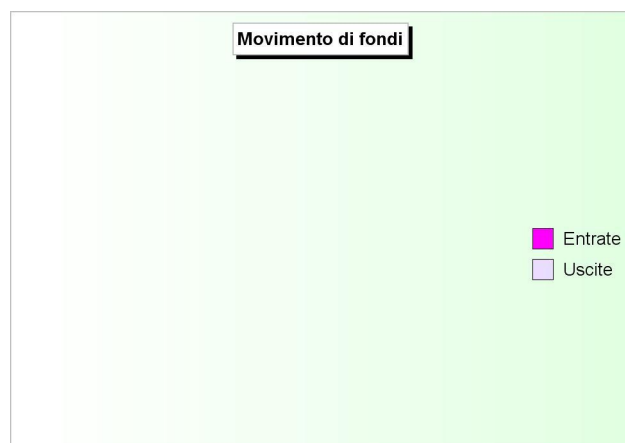
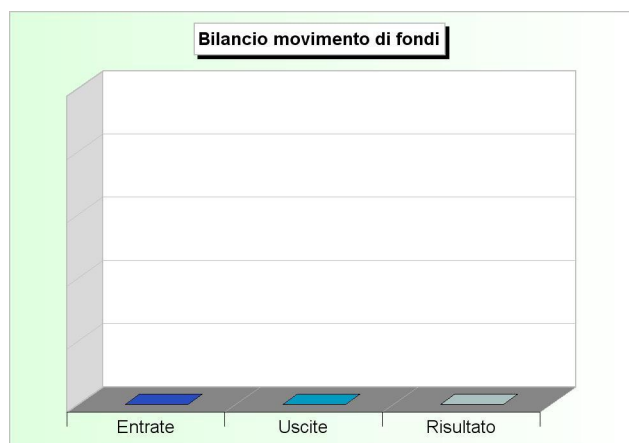
Bilancio di competenza I movimenti di fondi

Il bilancio della competenza non è costituito solo da operazioni che incidono in modo concreto nell'acquisizione di beni e servizi diretti al consumo (bilancio corrente), oppure nell'acquisto e nella realizzazione di infrastrutture e servizi di uso durevole (bilancio degli investimenti). Durante la gestione si producono abitualmente anche taluni movimenti di *pura natura finanziaria*, come le concessioni ed i rimborsi di crediti e le anticipazioni di cassa. Questi movimenti, in un'ottica tesa a separare tali poste dal resto del bilancio, sono denominati con il termine tecnico di *movimenti di fondi*. Nei movimenti di fondi possono affluire anche gli importi per concessioni e rimborsi di finanziamenti a breve termine.

Queste operazioni, pur essendo registrate nella contabilità finanziaria, non comportano veri movimenti di risorse dell'amministrazione per cui la loro presenza rende spesso poco agevole l'interpretazione del bilancio. È per questo motivo che detti importi sono estrapolati dalle altre poste riportate nel bilancio di parte corrente o degli investimenti, per essere così raggruppati in modo separato.

Il successivo quadro contiene il bilancio di previsione dei movimenti di fondi che peraltro, non avendo l'ente in programma di attivare operazioni di questo tipo, non risulta valorizzato.

MOVIMENTI DI FONDI (Stanzamenti competenza)		Bilancio 2011		
		Parziale	Parziale	Totale
Entrate				
Riscossione di crediti (dal Tit.4)	(+)		0,00	
Anticipazioni di cassa (dal Tit.5)	(+)		0,00	
Finanziamenti a breve termine (dal Tit.5)	(+)		0,00	
Totale			0,00	0,00
Uscite				
Concessione di crediti (dal Tit.2)	(+)		0,00	
Rimborso anticipazioni di cassa (dal Tit.3)	(+)		0,00	
Rimborso finanziamenti a breve termine (dal Tit.3)	(+)		0,00	
Totale			0,00	0,00
Risultato				
Totale entrate	(+)		0,00	
Totale uscite	(-)		0,00	
Totale movimento di fondi: Avanzo (+) o Disavanzo (-)				0,00



Bilancio di competenza I servizi per conto di terzi

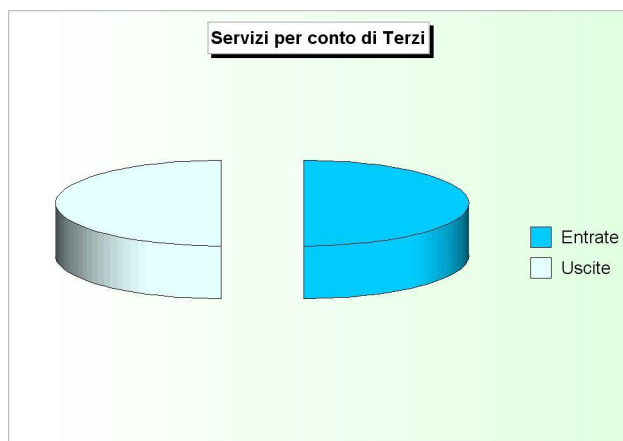
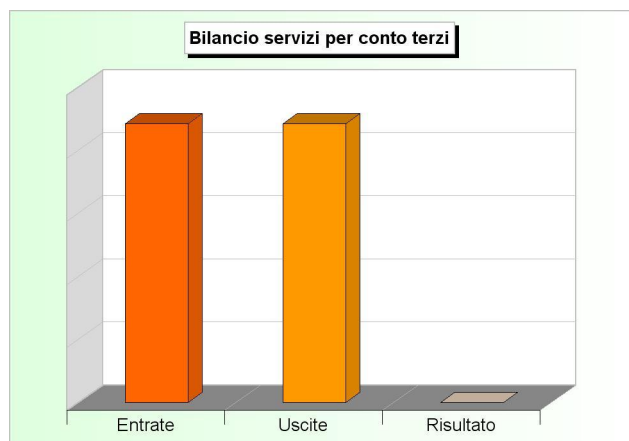
Il bilancio dei servizi per conto di terzi, che nel precedente ordinamento finanziario venivano chiamati "partite di giro", comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per servizi conto terzi sono collocate nel bilancio rispettivamente al titolo VI ed al titolo IV ed hanno un effetto figurativo perché l'ente è, al tempo stesso, soggetto creditore e debitore: *"le entrate e le spese relative ai servizi per conto di terzi, ivi compresi i fondi economici, e che costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'ente, sono ordinati esclusivamente in capitoli (...)"* (D.Lgs.267/00, art.168/1).

Sono tipiche, ad esempio, nella gestione degli stipendi erogati al personale, le operazioni attuate dall'ente in qualità di "sostituto d'imposta". In questa circostanza, le ritenute fiscali e contributive entrano tecnicamente nella contabilità dei movimenti per conto di terzi al momento dell'erogazione dello stipendio (trattenuta individuale per conto dello Stato) ed escono successivamente, all'atto del versamento mensile all'erario della somma originariamente trattenuta (versamento cumulativo). Data la natura di queste poste, *"le previsioni e gli accertamenti d'entrata conservano l'equivalenza con le previsioni e gli impegni di spesa"* (D.Lgs.267/00, art.168/2).

Il prospetto riporta il bilancio di competenza dei servizi per conto di terzi che indica un saldo in pareggio, e questo sia a preventivo che in sede di rendiconto.

SERVIZI PER CONTO DI TERZI (Stanziamenti competenza)		Bilancio 2011		
		Parziale	Parziale	Totale
Entrate				
Servizi per conto di terzi (Tit.6)	(+)		6.200.260,70	
Totale			6.200.260,70	6.200.260,70
Uscite				
Servizi per conto di terzi (Tit.4)	(+)		6.200.260,70	
Totale			6.200.260,70	6.200.260,70
Risultato				
Totale entrate	(+)		6.200.260,70	
Totale uscite	(-)		6.200.260,70	
Risultato servizi per conto di terzi: Avanzo (+) o Disavanzo (-)				0,00



Patto di stabilità

Rispetto alla normativa previgente, i criteri di calcolo del patto di stabilità hanno subito una drastica modifica.

La legge n. 220 del 13 dicembre 2010 (legge di stabilità 2011) prevede infatti il passaggio, per quanto riguarda la determinazione dell'obiettivo, dal criterio dei saldi fra entrate e spese finali a quello della spesa corrente, e l'arco temporale considerato non è più quello di un solo anno, ma di un triennio: il riferimento è infatti costituito dalla spesa media del triennio 2006/2008, come risultante dai certificati del conto consuntivo, cui va applicata una percentuale di incremento che per i Comuni è del 11,4% per il 2011 e del 14% per il 2012 e 2013.

Il risultato così raggiunto viene decurtato dei tagli obbligatori applicati ai trasferimenti erariali ex art. 14 del D.L. 78/10 (cosiddetta "manovra estiva"), convertito nella L. 122/10, pari per il nostro Ente a € 1.298.734 per il 2011 ed a € 2.141.081 (presunti) per gli anni 2012/2013, ottenendo così il saldo obiettivo.

La normativa citata prevede anche una clausola di salvaguardia al fine di evitare obiettivi eccessivamente penalizzanti, derivanti dalla modifica dei criteri di calcolo: si procede al confronto fra il saldo obiettivo calcolato con il nuovo ed il vecchio metodo. Nel caso in cui dal confronto emerga un'incidenza peggiorativa superiore al 50%, è consentito operare una decurtazione dell'obiettivo pari al 50% dello scostamento. Viceversa, qualora il nuovo obiettivo risulti eccessivamente favorevole, ovvero abbia uno scostamento migliorativo superiore al 50% rispetto al vecchio, è necessario procedere al peggioramento dell'obiettivo in misura pari al 50% del differenziale. Nel caso del nostro Ente si ricade nella prima ipotesi: i nuovi criteri di calcolo determinano un eccessivo peggioramento del saldo obiettivo e pertanto si procede alla sua decurtazione al 50% dello scostamento.

Di seguito si riepilogano le sanzioni derivanti dal mancato rispetto del patto di stabilità:

- taglio dei trasferimenti erariali per l'importo pari al differenziale fra l'obiettivo assegnato ed il saldo finanziario effettivamente raggiunto (con la precedente normativa veniva invece fissato un limite massimo del 5% al taglio dei trasferimenti)
- obbligo di ridurre le spese correnti al livello della spesa minore fra quelle risultanti dai rendiconti delle ultime tre annualità (2008/2010)
- divieto di assumere personale a qualsiasi titolo, con qualsiasi tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione e di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si presentino come elusivi di tale disposizione
- divieto di finanziare investimenti tramite il ricorso all'indebitamento
- riduzione del 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti agli amministratori rispetto all'ammontare risultante al 30 giugno 2008

La legge di stabilità ha confermato l'obbligo, già in vigore in precedenza, di allegare al bilancio di previsione un apposito allegato dimostrativo della congruità delle previsioni di bilancio con gli obiettivi del patto di stabilità.

Si rinvia pertanto ai documenti allegati al bilancio di previsione, contenuti fra l'altro il prospetto di determinazione dell'obiettivo 2011/2013 ed il prospetto di verifica della congruità del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011/2013 con i suddetti obiettivi.

Indicatori finanziari Il contenuto degli indicatori

Gli *indicatori finanziari*, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria), analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi.

Questi parametri, individuati in modo autonomo dal comune, forniscono interessanti notizie sulla composizione del bilancio e possono permettere di comparare i dati dell'ente con gli analoghi valori che si riscontrano in strutture di simili dimensioni o collocati nello stesso comprensorio territoriale. Gli indicatori, per favorire la comprensione dei fenomeni trattati, sono stati raggruppati in otto distinte categorie con la seguente denominazione:

- Grado di autonomia
- Pressione fiscale e restituzione erariale pro-capite
- Grado di rigidità del bilancio
- Grado di rigidità del bilancio pro-capite
- Costo del personale
- Propensione agli investimenti
- Capacità di gestione
- Capacità di reperimento contribuzioni

Grado di autonomia. È un tipo di indicatore che denota la capacità del comune di reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali. Di questo importo complessivo, le entrate tributarie ed extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri enti, costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

<i>Autonomia finanziaria (1)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Autonomia tributaria (2)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Dipendenza erariale (3)</i>	=	$\frac{\text{Trasferimenti correnti Stato}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Incidenza entrate tributarie su entrate proprie (4)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}$
<i>Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie (5)</i>	=	$\frac{\text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}$

Pressione fiscale e restituzione erariale pro capite. È importante conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, è interessante individuare l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e restituite alla collettività, ma solo in un secondo tempo, nella forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare parzialmente l'attività istituzionale del comune).

<i>Pressione delle entrate proprie pro capite (6)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}{\text{Popolazione}}$
<i>Pressione tributaria pro capite (7)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Popolazione}}$
<i>Trasferimenti erariali pro capite (8)</i>	=	$\frac{\text{Trasferimenti correnti Stato}}{\text{Popolazione}}$

Grado di rigidità del bilancio. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse comunali nella misura in cui il bilancio non è già stato prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenti esercizi. Conoscere il grado di rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine di operatività a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative economico/finanziarie.

<i>Rigidità strutturale (9)</i>	=	$\frac{\text{Spese personale + Rimborso mutui}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Rigidità per costo del personale (10)</i>	=	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Rigidità per indebitamento (11)</i>	=	$\frac{\text{Rimborso mutui}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Incidenza indebitamento totale su entrate correnti (12)</i>	=	$\frac{\text{Indebitamento complessivo}}{\text{Entrate correnti}}$

Grado di rigidità pro capite. I principali fattori di rigidità a lungo termine sono prodotti dall'indebitamento e dal costo del personale. Questi indici mostrano, in negativo, il riflesso sul bilancio delle scelte strutturali già adottate dal comune.

<i>Rigidità strutturale pro capite (13)</i>	=	$\frac{\text{Spese personale + Rimborso mutui}}{\text{Popolazione}}$
<i>Costo del personale pro capite (14)</i>	=	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Popolazione}}$
<i>Indebitamento pro capite (15)</i>	=	$\frac{\text{Indebitamento complessivo}}{\text{Popolazione}}$

Costo del personale. Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

<i>Incidenza del personale sulla spesa corrente (16)</i>	=	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Spese correnti}}$
<i>Costo medio del personale (17)</i>	=	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Dipendenti}}$

Propensione agli investimenti. Questi indicatori assumono un'elevata importanza solo a consuntivo perchè riportano l'effettivo sforzo intrapreso dal comune nel campo degli investimenti. Anche nel bilancio di previsione, comunque, questi indicatori possono quanto meno denotare una propensione dell'Amministrazione ad attuare una marcata politica di sviluppo delle spese in conto capitale.

<i>Propensione all'investimento (18)</i>	=	$\frac{\text{Investimenti}}{\text{Spese correnti + Investimenti + Rimb. prestiti}}$
<i>Investimenti pro capite (19)</i>	=	$\frac{\text{Investimenti}}{\text{Popolazione}}$

Capacità di gestione. Questi indici, seppure nella loro approssimazione, forniscono un primo significativo elemento di valutazione del grado di attività della struttura operativa del comune, analizzata da due distinti elementi: la densità di dipendenti per abitante e il volume medio di risorse nette spese da ogni dipendente.

<i>Abitanti per dipendente (20)</i>	=	$\frac{\text{Popolazione}}{\text{Dipendenti}}$
<i>Risorse gestite per dipendente (21)</i>	=	$\frac{\text{Spese correnti - Personale - Interessi}}{\text{Dipendenti}}$

Capacità nel reperimento di contribuzioni. Si tratta di un gruppo di indicatori che mostrano l'attitudine dell'ente a reperire somme concesse da altri enti, prevalentemente di natura pubblica, nella forma di contributi in conto gestione

(funzionamento) o contributi in conto capitale (investimenti) a fondo perduto. Mentre i primi due indici espongono il risultato in termini percentuali gli ultimi due lo riportano sotto forma di valore per abitante (importo pro capite).

<i>Finanziamento della spesa corrente con contributi (22)</i>	=	Contributi e trasferimenti in C/gestione ----- Spesa corrente
<i>Finanziamento degli investimenti con contributi (23)</i>	=	Contributi e trasferimenti in C/capitale ----- Investimenti
<i>Trasferimenti correnti pro capite (24)</i>	=	Contributi e trasferimenti in C/gestione ----- Popolazione
<i>Trasferimenti in conto capitale pro capite (25)</i>	=	Contributi e trasferimenti in C/capitale ----- Popolazione

Dopo aver esposto gli indicatori con riferimento al bilancio 2011, viene analizzato l'andamento degli stessi in un arco temporale che va dal 2007 al 2011. Risulta evidente il mutamento intervenuto in alcuni di essi per effetto delle norme succedutesi nel tempo in materia di bilanci degli enti locali: basti pensare ad esempio agli indicatori costituiti dall'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, rispetto ai quali si assiste nell'arco temporale considerato ad una significativa inversione di tendenza, conseguente al blocco della leva fiscale dei Comuni ed all'abolizione dell'Ici sulla prima casa.

Due indicatori interessanti sono altresì quelli che misurano la rigidità del bilancio, ovvero la rigidità per costo del personale e la rigidità per indebitamento (nn. 10 e 11). Si può così notare che, mentre il primo è in crescita, e si è passati dal 30,78% dell'esercizio 2007 al 33,25% del bilancio 2011, il secondo è decrescente; passa infatti dal 13,01% del primo anno considerato all'attuale 9,42%.

INDICATORI FINANZIARI (Bilancio 2011)	Contenuto			Risultato 2011
	Addendi	Importo	Moltiplicat.	
1. Autonomia finanziaria	= $\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}{\text{Entrate correnti}}$	= $\frac{25.125.904,00}{36.577.341,07}$	x100	= 68,69%
2. Autonomia tributaria	= $\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate correnti}}$	= $\frac{19.370.389,00}{36.577.341,07}$	x100	= 52,96%
3. Dipendenza erariale	= $\frac{\text{Trasferimenti correnti dallo Stato}}{\text{Entrate correnti}}$	= $\frac{9.094.418,48}{36.577.341,07}$	x100	= 24,86%
4. Incidenza entrate tributarie sulle entrate proprie	= $\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}$	= $\frac{19.370.389,00}{25.125.904,00}$	x100	= 77,09%
5. Incidenza entrate extratributarie sulle entrate proprie	= $\frac{\text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}$	= $\frac{5.755.515,00}{25.125.904,00}$	x100	= 22,91%
6. Pressione delle entrate proprie pro capite	= $\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{25.125.904,00}{58.320}$		= 430,83
7. Pressione tributaria pro capite	= $\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{19.370.389,00}{58.320}$		= 332,14
8. Trasferimenti erariali pro capite	= $\frac{\text{Trasferimenti correnti dallo Stato}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{9.094.418,48}{58.320}$		= 155,94
9. Rigidità strutturale	= $\frac{\text{Spese personale} + \text{rimb. prestiti}}{\text{Entrate correnti}}$	= $\frac{15.540.017,52}{36.577.341,07}$	x100	= 42,49%
10. Rigidità per costo del personale	= $\frac{\text{Spese personale}}{\text{Entrate correnti}}$	= $\frac{12.093.368,52}{36.577.341,07}$	x100	= 33,06%
11. Rigidità per indebitamento	= $\frac{\text{Spesa per il rimborso di prestiti}}{\text{Entrate correnti}}$	= $\frac{3.446.649,00}{36.577.341,07}$	x100	= 9,42%
12. Incidenza indebitamento totale su entrate correnti	= $\frac{\text{Indebitamento complessivo}}{\text{Entrate correnti}}$	= $\frac{21.628.016,64}{36.577.341,07}$	x100	= 59,13%

INDICATORI FINANZIARI (Bilancio 2011)	Contenuto			Risultato 2011
	Addendi	Importo	Moltiplicat.	
13. Rigidità strutturale pro capite	= $\frac{\text{Spese personale + rimb. prestiti}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{15.540.017,52}{58.320}$	=	266,46
14. Costo del personale pro capite	= $\frac{\text{Spese personale}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{12.093.368,52}{58.320}$	=	207,36
15. Indebitamento pro capite	= $\frac{\text{Indebitamento complessivo}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{21.628.016,64}{58.320}$	=	370,85
16. Incidenza del personale sulla spesa corrente	= $\frac{\text{Spese personale}}{\text{Spese correnti}}$	= $\frac{12.093.368,52}{35.359.325,07}$	x100	34,20%
17. Costo medio del personale	= $\frac{\text{Spese personale}}{\text{Dipendenti}}$	= $\frac{12.093.368,52}{338}$	=	35.779,20
18. Propensione all'investimento	= $\frac{\text{Investimenti (al netto conc.crediti)}}{\text{Sp.corr. + inv. + rimb. medio/lungo}}$	= $\frac{9.112.529,00}{46.814.870,07}$	x100	19,47%
19. Investimenti pro capite	= $\frac{\text{Investimenti (al netto conc.crediti)}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{9.112.529,00}{58.320}$	=	156,25
20. Abitanti per dipendente	= $\frac{\text{Popolazione}}{\text{Dipendenti}}$	= $\frac{58.320}{338}$	=	172,54
21. Risorse gestite per dipendente	= $\frac{\text{Sp. correnti - personale - interessi}}{\text{Dipendenti}}$	= $\frac{22.162.323,55}{338}$	=	65.569,00
22. Finanziamento della spesa corrente con contributi in conto gestione	= $\frac{\text{Trasferimenti correnti}}{\text{Spese correnti}}$	= $\frac{11.451.437,07}{35.359.325,07}$	x100	32,39%
23. Finanziamento degli investimenti con contributi in conto capitale	= $\frac{\text{Trasf. (al netto alienaz.e risc.cred.)}}{\text{Investimenti (al netto conc.crediti)}}$	= $\frac{6.887.546,00}{9.112.529,00}$	x100	75,58%
24. Trasferimenti correnti pro capite	= $\frac{\text{Trasferimenti correnti}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{11.451.437,07}{58.320}$	=	196,36
25. Trasferimenti in conto capitale pro capite	= $\frac{\text{Trasf. (al netto alienaz.e risc.cred.)}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{6.887.546,00}{58.320}$	=	118,10

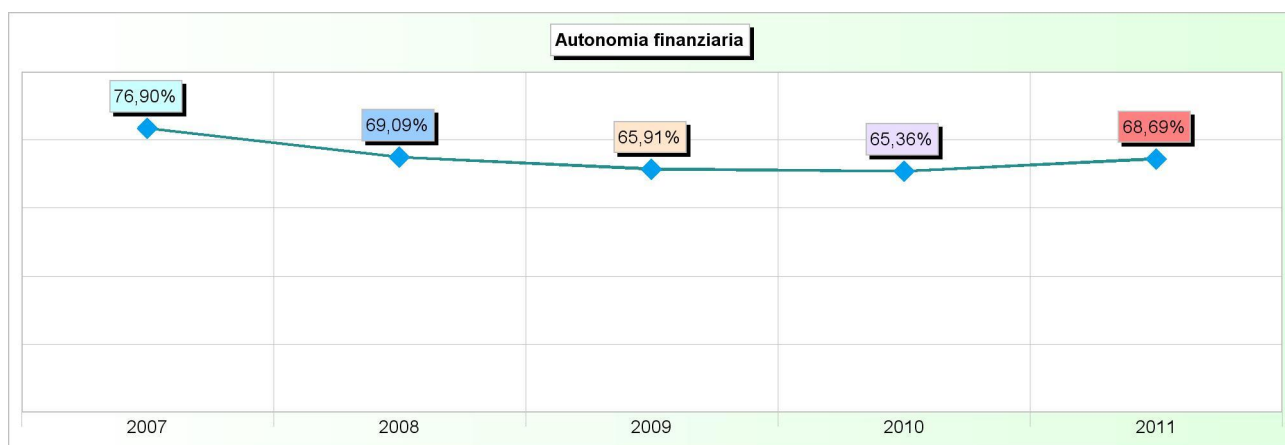
Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: sintesi

INDICATORI FINANZIARI (Quinquennio 2007-11)	2007	2008	2009	2010	2011
1. Autonomia finanziaria	76,90%	69,09%	65,91%	65,36%	68,69%
2. Autonomia tributaria	63,31%	53,61%	51,90%	51,45%	52,96%
3. Dipendenza erariale	15,57%	26,92%	26,62%	28,63%	24,86%
4. Incidenza entrate tributarie su entrate proprie	82,34%	77,60%	78,74%	78,72%	77,09%
5. Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie	17,66%	22,40%	21,26%	21,28%	22,91%
6. Pressione delle entrate proprie pro capite	518,28	437,39	419,91	424,13	430,83
7. Pressione tributaria pro capite	426,73	339,42	330,63	333,88	332,14
8. Trasferimenti erariali pro capite	104,93	170,41	169,62	185,80	155,94
9. Rigidità strutturale	43,80%	42,29%	42,13%	41,29%	42,49%
10. Rigidità per costo del personale	30,78%	32,62%	32,66%	32,32%	33,06%
11. Rigidità per indebitamento	13,01%	9,67%	9,47%	8,97%	9,42%
12. Incidenza indebitamento totale su entrate correnti	76,78%	76,41%	68,97%	63,34%	59,13%
13. Rigidità strutturale pro capite	295,18	267,72	268,41	267,95	266,46
14. Costo del personale pro capite	207,48	206,50	208,07	209,74	207,36
15. Indebitamento pro capite	517,47	483,76	439,43	411,03	370,85
16. Incidenza del personale sulla spesa corrente	32,03%	31,94%	32,78%	32,35%	34,20%
17. Costo medio del personale	33.375,35	34.389,92	35.339,41	35.871,66	35.779,20
18. Propensione all'investimento	20,26%	30,75%	15,32%	16,95%	19,47%
19. Investimenti pro capite	179,93	303,39	121,75	140,04	156,25
20. Abitanti per dipendente	160,86	166,54	169,85	171,03	172,54
21. Risorse gestite per dipendente	66.435,18	69.190,20	68.671,46	71.555,27	65.569,00
22. Finanziamento della spesa corrente con contributi	24,04%	30,27%	34,22%	34,67%	32,39%
23. Finanziamento degli investimenti con contributi	57,72%	74,43%	65,13%	58,89%	75,58%
24. Trasferimenti correnti pro capite	155,72	195,73	217,18	224,79	196,36
25. Trasferimenti in conto capitale pro capite	103,84	225,83	79,29	82,47	118,10

Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

1. AUTONOMIA FINANZIARIA

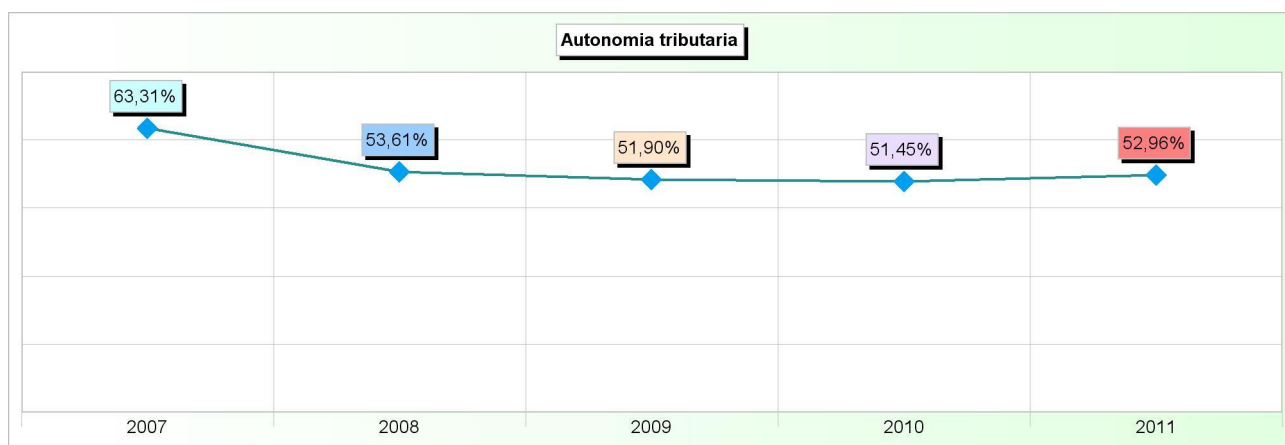
Addendi elementari	Anno	Importi		Indicatore
Entrate tributarie + extratributarie Entrate correnti	2007	29.512.838,95	x 100	76,90%
		38.380.331,40		
	2008	25.275.984,84	x 100	69,09%
		36.586.585,37		
	2009	24.391.243,83	x 100	65,91%
		37.006.583,23		
	2010	24.734.975,53	x 100	65,36%
		37.844.846,01		
	2011	25.125.904,00	x 100	68,69%
		36.577.341,07		



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

2. AUTONOMIA TRIBUTARIA

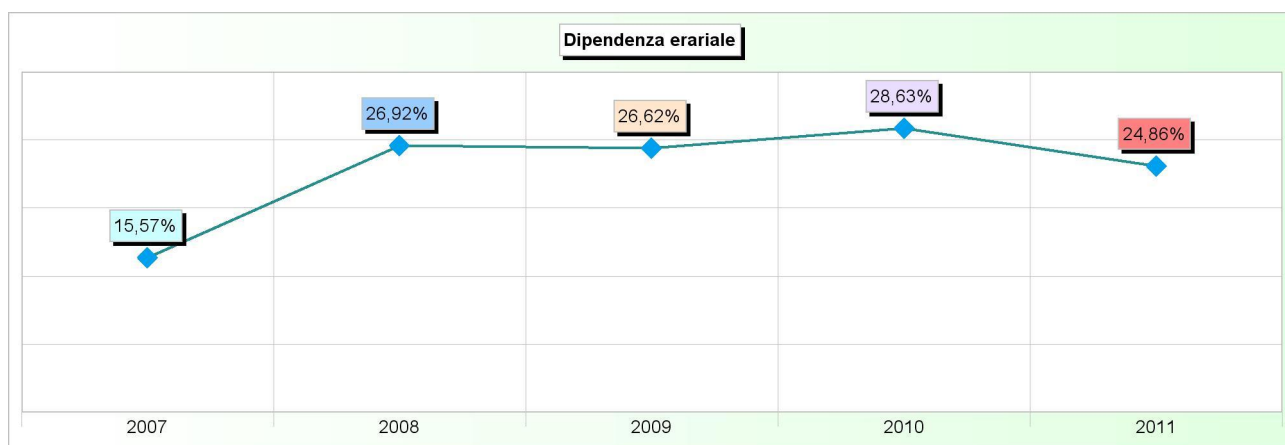
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2007	$\frac{24.299.431,55}{38.380.331,40} \times 100$	63,31%
	2008	$\frac{19.614.427,15}{36.586.585,37} \times 100$	53,61%
Entrate tributarie ----- Entrate correnti	2009	$\frac{19.205.199,17}{37.006.583,23} \times 100$	51,90%
	2010	$\frac{19.472.111,27}{37.844.846,01} \times 100$	51,45%
	2011	$\frac{19.370.389,00}{36.577.341,07} \times 100$	52,96%



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

3. DIPENDENZA ERARIALE

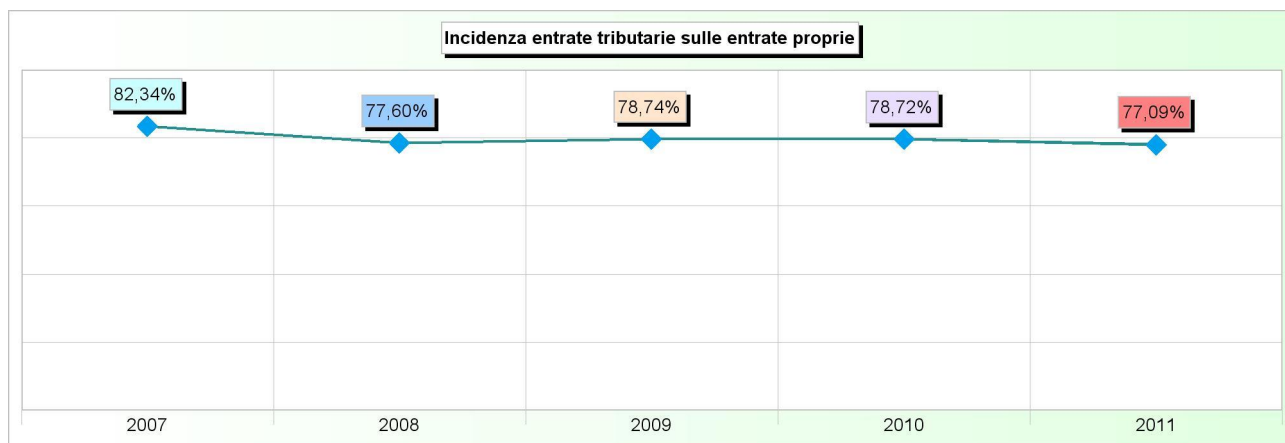
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2007	$\frac{5.975.000,71}{38.380.331,40} \times 100$	15,57%
	2008	$\frac{9.847.888,74}{36.586.585,37} \times 100$	26,92%
Trasferimenti correnti dallo Stato Entrate correnti	2009	$\frac{9.852.655,66}{37.006.583,23} \times 100$	26,62%
	2010	$\frac{10.835.901,48}{37.844.846,01} \times 100$	28,63%
	2011	$\frac{9.094.418,48}{36.577.341,07} \times 100$	24,86%



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

4. INCIDENZA ENTRATE TRIBUTARIE SULLE ENTRATE PROPRIE

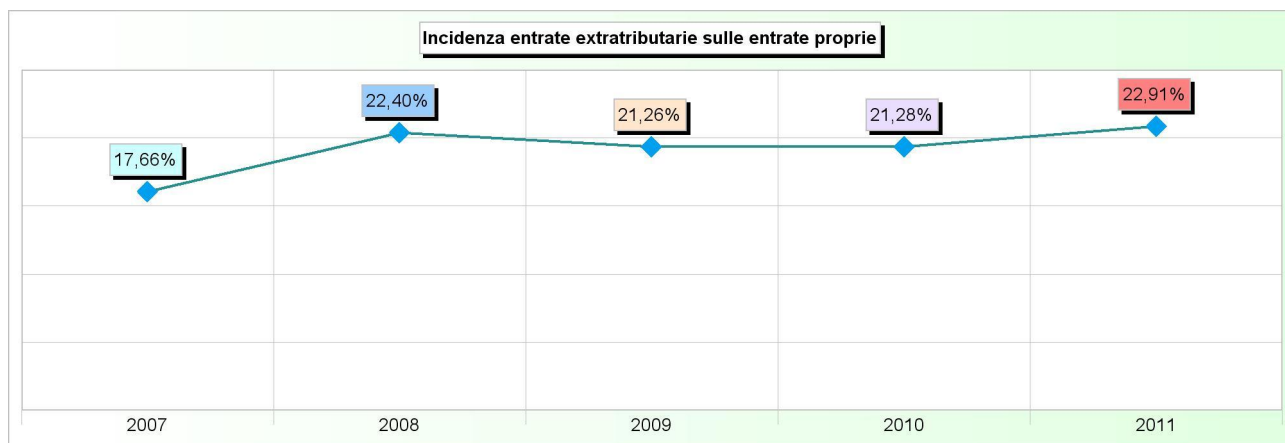
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2007	24.299.431,55 ----- 29.512.838,95 x 100	82,34%
	2008	19.614.427,15 ----- 25.275.984,84 x 100	77,60%
Entrate tributarie ----- Entrate tributarie + extratributarie	2009	19.205.199,17 ----- 24.391.243,83 x 100	78,74%
	2010	19.472.111,27 ----- 24.734.975,53 x 100	78,72%
	2011	19.370.389,00 ----- 25.125.904,00 x 100	77,09%



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

5. INCIDENZA ENTRATE EXTRATRIBUTARIE SULLE ENTRATE PROPRIE

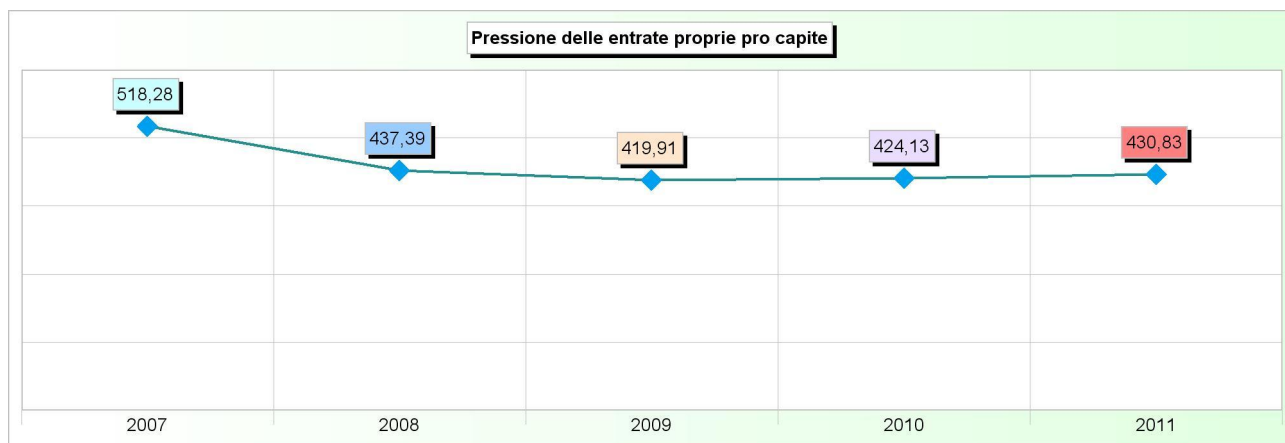
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2007	$\frac{5.213.407,40}{29.512.838,95} \times 100$	17,66%
	2008	$\frac{5.661.557,69}{25.275.984,84} \times 100$	22,40%
Entrate extratributarie Entrate tributarie + extratributarie	2009	$\frac{5.186.044,66}{24.391.243,83} \times 100$	21,26%
	2010	$\frac{5.262.864,26}{24.734.975,53} \times 100$	21,28%
	2011	$\frac{5.755.515,00}{25.125.904,00} \times 100$	22,91%



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

6. PRESSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE PRO CAPITE

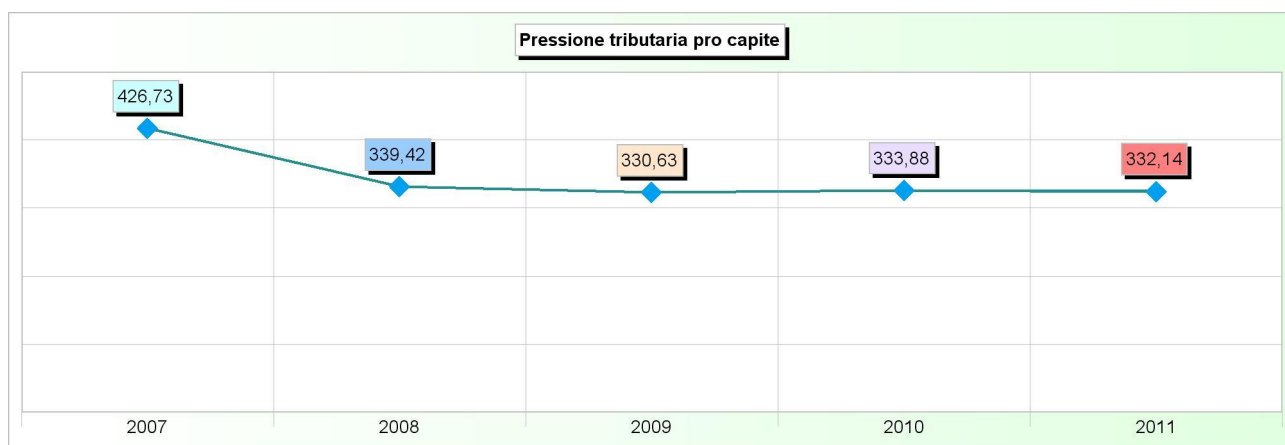
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2007	29.512.838,95 56.944	518,28
	2008	25.275.984,84 57.788	437,39
Entrate tributarie + extratributarie Popolazione	2009	24.391.243,83 58.087	419,91
	2010	24.734.975,53 58.320	424,13
	2011	25.125.904,00 58.320	430,83



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

7. PRESSIONE TRIBUTARIA PRO CAPITE

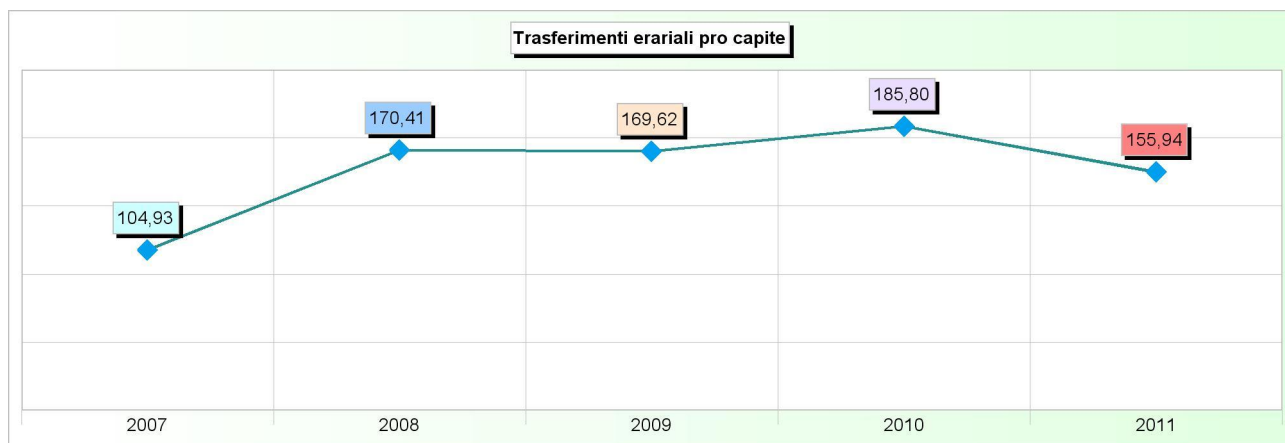
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2007	24.299.431,55 56.944	426,73
	2008	19.614.427,15 57.788	339,42
Entrate tributarie Popolazione	2009	19.205.199,17 58.087	330,63
	2010	19.472.111,27 58.320	333,88
	2011	19.370.389,00 58.320	332,14



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

8. TRASFERIMENTI ERARIALI PRO CAPITE

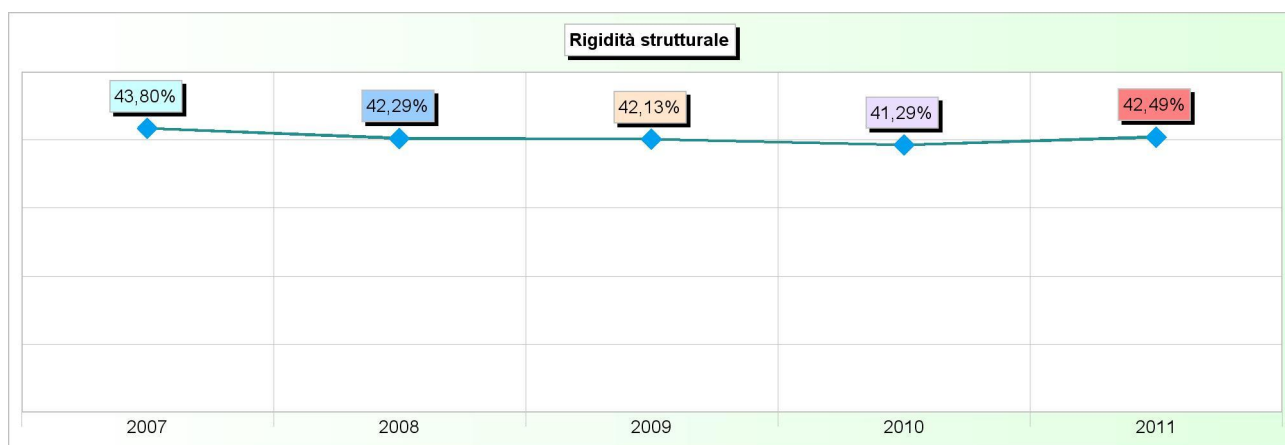
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2007	5.975.000,71 ----- 56.944	104,93
	2008	9.847.888,74 ----- 57.788	170,41
Trasferimenti correnti dallo Stato ----- Popolazione	2009	9.852.655,66 ----- 58.087	169,62
	2010	10.835.901,48 ----- 58.320	185,80
	2011	9.094.418,48 ----- 58.320	155,94



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

9. RIGIDITÀ STRUTTURALE

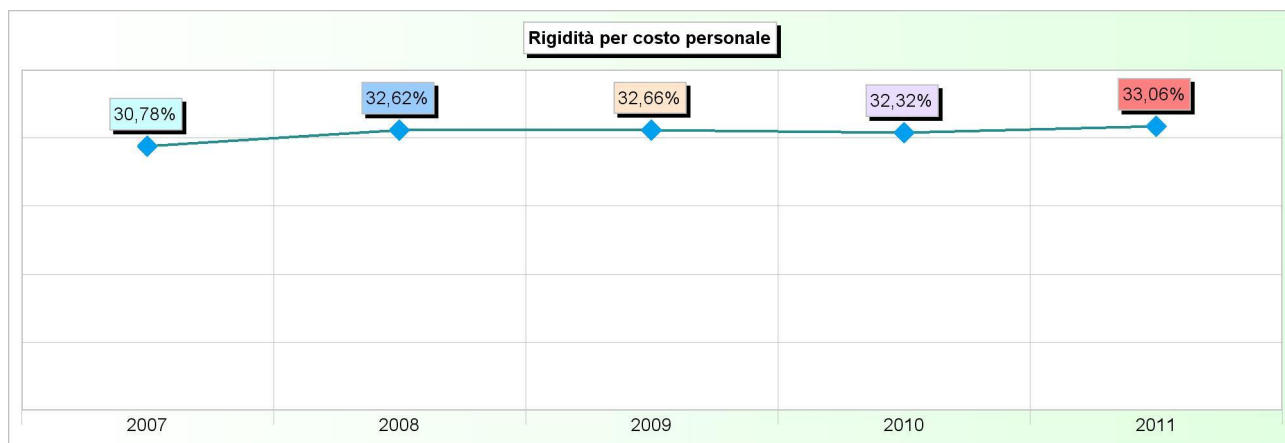
Addendi elementari	Anno	Importi		Indicatore
Spese personale + rimborso prestiti ----- Entrate correnti	2007	16.809.003,08	x 100	43,80%
		38.380.331,40		
	2008	15.471.142,13	x 100	42,29%
		36.586.585,37		
	2009	15.590.853,58	x 100	42,13%
		37.006.583,23		
	2010	15.626.623,94	x 100	41,29%
		37.844.846,01		
	2011	15.540.017,52	x 100	42,49%
		36.577.341,07		



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

10. RIGIDITÀ PER COSTO PERSONALE

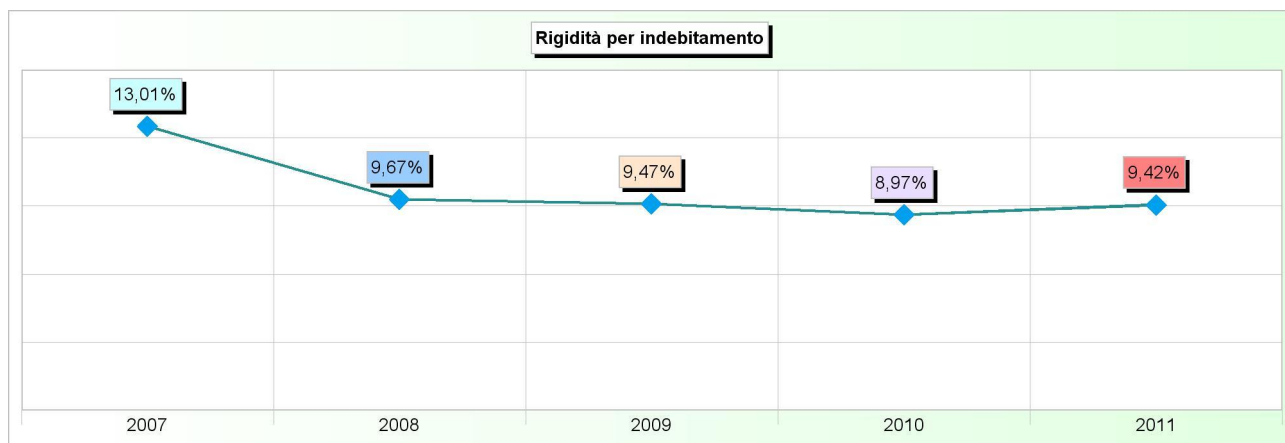
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2007	$\frac{11.814.875,48}{38.380.331,40} \times 100$	30,78%
	2008	$\frac{11.933.302,13}{36.586.585,37} \times 100$	32,62%
Spese personale ----- Entrate correnti	2009	$\frac{12.086.079,81}{37.006.583,23} \times 100$	32,66%
	2010	$\frac{12.232.236,94}{37.844.846,01} \times 100$	32,32%
	2011	$\frac{12.093.368,52}{36.577.341,07} \times 100$	33,06%



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

11. RIGIDITÀ PER INDEBITAMENTO

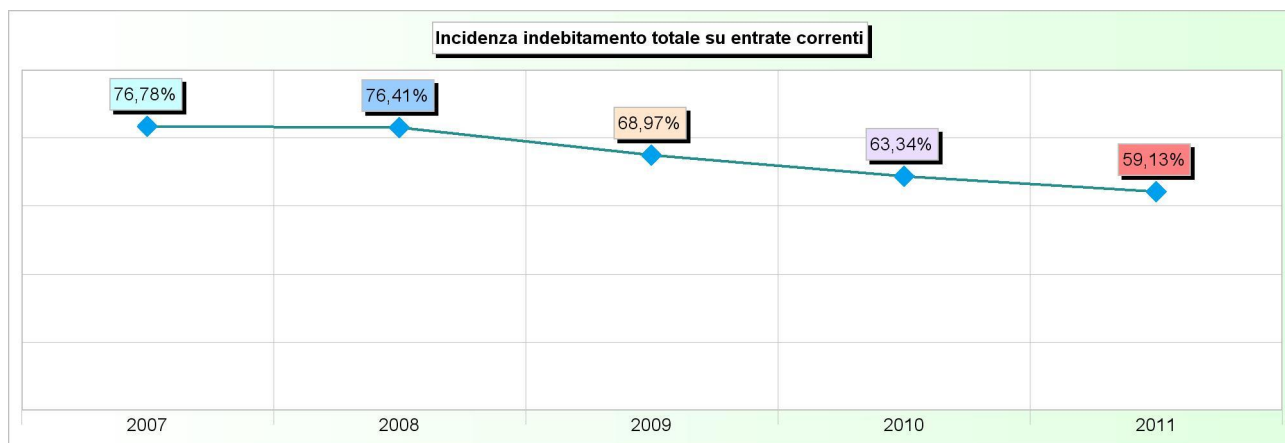
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2007	$\frac{4.994.127,60}{38.380.331,40} \times 100$	13,01%
	2008	$\frac{3.537.840,00}{36.586.585,37} \times 100$	9,67%
Spesa per il rimborso di prestiti Entrate correnti	2009	$\frac{3.504.773,77}{37.006.583,23} \times 100$	9,47%
	2010	$\frac{3.394.387,00}{37.844.846,01} \times 100$	8,97%
	2011	$\frac{3.446.649,00}{36.577.341,07} \times 100$	9,42%



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

12. INCIDENZA INDEBITAMENTO TOTALE SU ENTRATE CORRENTI

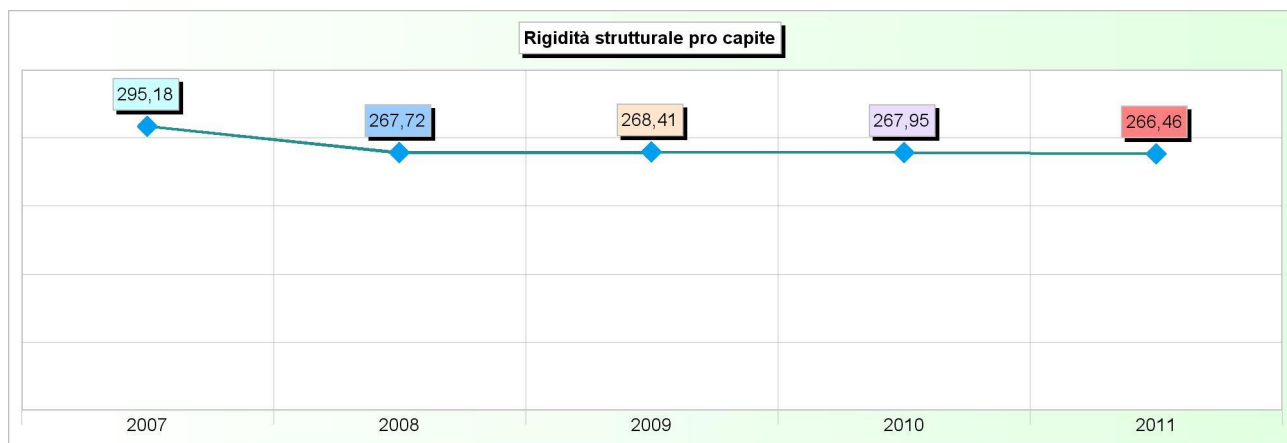
Addendi elementari	Anno	Importi		Indicatore
Indebitamento complessivo Entrate correnti	2007	29.466.603,08	x 100	76,78%
		38.380.331,40		
	2008	27.955.677,55	x 100	76,41%
		36.586.585,37		
	2009	25.525.198,24	x 100	68,97%
		37.006.583,23		
	2010	23.971.032,64	x 100	63,34%
		37.844.846,01		
	2011	21.628.016,64	x 100	59,13%
		36.577.341,07		



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

13. RIGIDITÀ STRUTTURALE PRO CAPITE

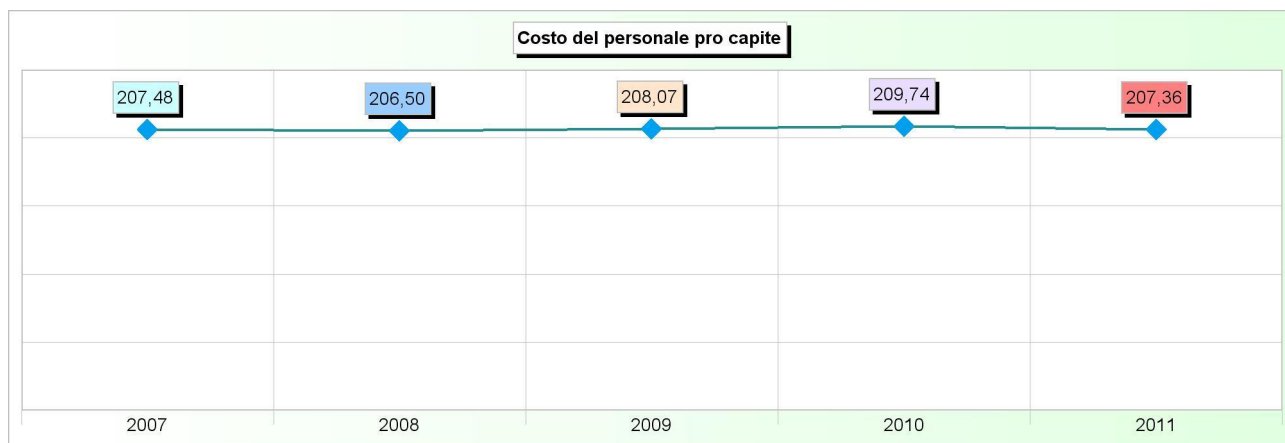
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2007	16.809.003,08 ----- 56.944	295,18
	2008	15.471.142,13 ----- 57.788	267,72
Spese personale + rimborso prestiti ----- Popolazione	2009	15.590.853,58 ----- 58.087	268,41
	2010	15.626.623,94 ----- 58.320	267,95
	2011	15.540.017,52 ----- 58.320	266,46



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

14. COSTO DEL PERSONALE PRO CAPITE

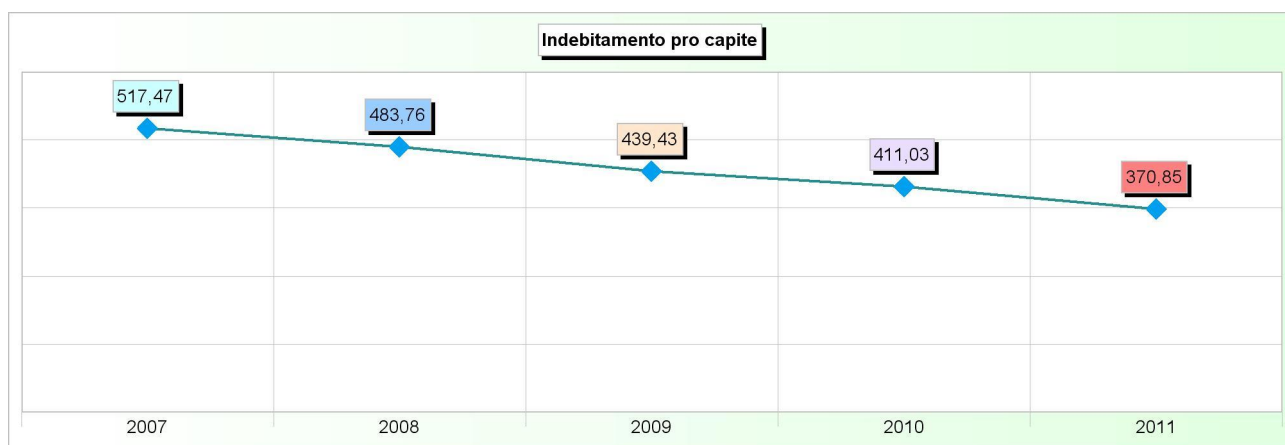
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2007	11.814.875,48 56.944	207,48
	2008	11.933.302,13 57.788	206,50
Spese personale Popolazione	2009	12.086.079,81 58.087	208,07
	2010	12.232.236,94 58.320	209,74
	2011	12.093.368,52 58.320	207,36



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

15. INDEBITAMENTO PRO CAPITE

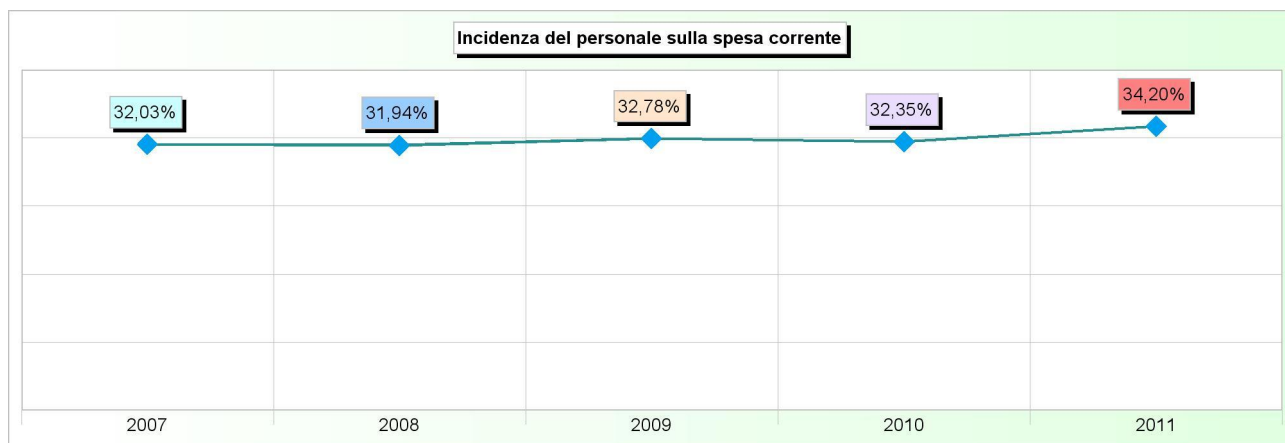
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2007	29.466.603,08 56.944	517,47
	2008	27.955.677,55 57.788	483,76
Indebitamento complessivo Popolazione	2009	25.525.198,24 58.087	439,43
	2010	23.971.032,64 58.320	411,03
	2011	21.628.016,64 58.320	370,85



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

16. INCIDENZA DEL PERSONALE SULLA SPESA CORRENTE

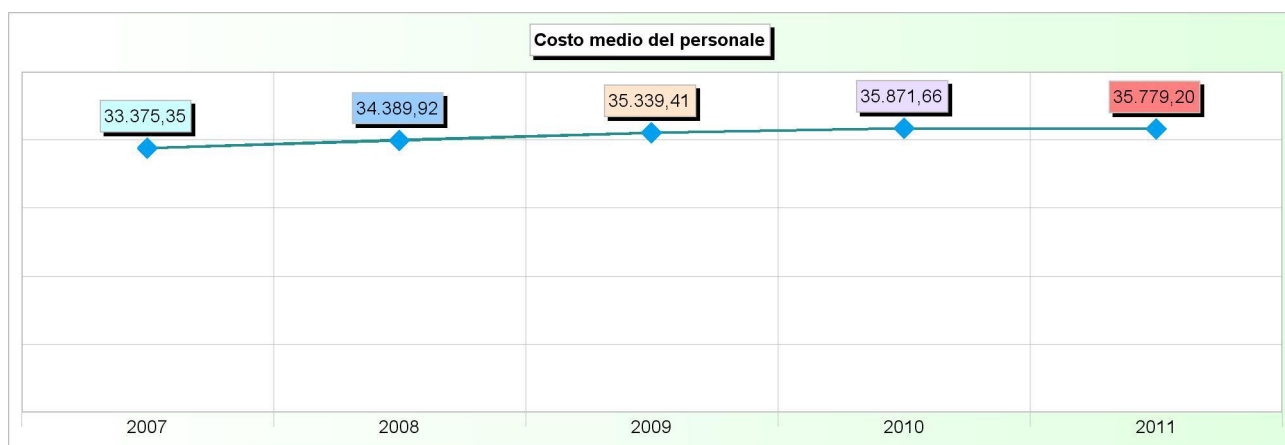
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2007	$\frac{11.814.875,48}{36.885.255,19} \times 100$	32,03%
	2008	$\frac{11.933.302,13}{37.364.454,51} \times 100$	31,94%
Spese personale Spese correnti	2009	$\frac{12.086.079,81}{36.869.735,45} \times 100$	32,78%
	2010	$\frac{12.232.236,94}{37.811.482,63} \times 100$	32,35%
	2011	$\frac{12.093.368,52}{35.359.325,07} \times 100$	34,20%



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

17. COSTO MEDIO DEL PERSONALE

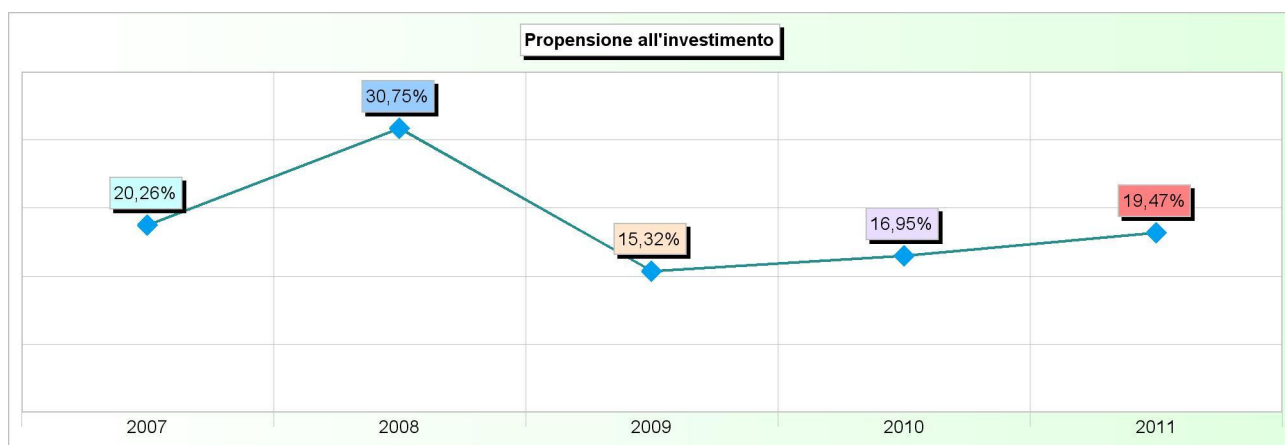
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2007	11.814.875,48 ----- 354	33.375,35
	2008	11.933.302,13 ----- 347	34.389,92
Spese personale ----- Dipendenti	2009	12.086.079,81 ----- 342	35.339,41
	2010	12.232.236,94 ----- 341	35.871,66
	2011	12.093.368,52 ----- 338	35.779,20



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

18. PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO

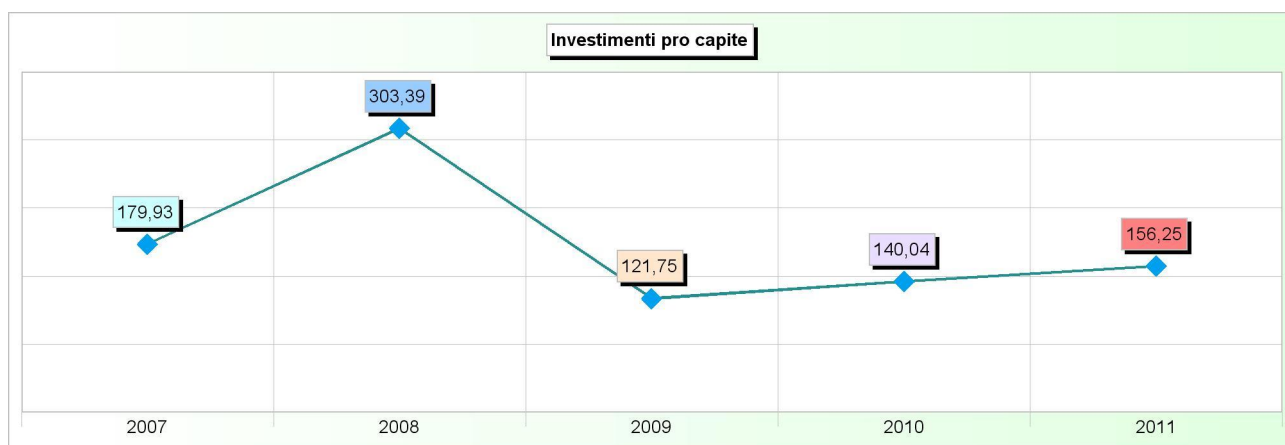
Addendi elementari	Anno	Importi		Indicatore
Investimenti Sp. correnti + investimenti + rimborso fin. medio/lungo	2007	10.245.740,43	x 100	20,26%
		50.572.798,85		
	2008	17.532.171,75	x 100	30,75%
		57.012.314,91		
	2009	7.071.806,42	x 100	15,32%
		46.148.300,64		
	2010	8.167.355,54	x 100	16,95%
		48.194.326,17		
	2011	9.112.529,00	x 100	19,47%
		46.814.870,07		



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

19. INVESTIMENTI PRO CAPITE

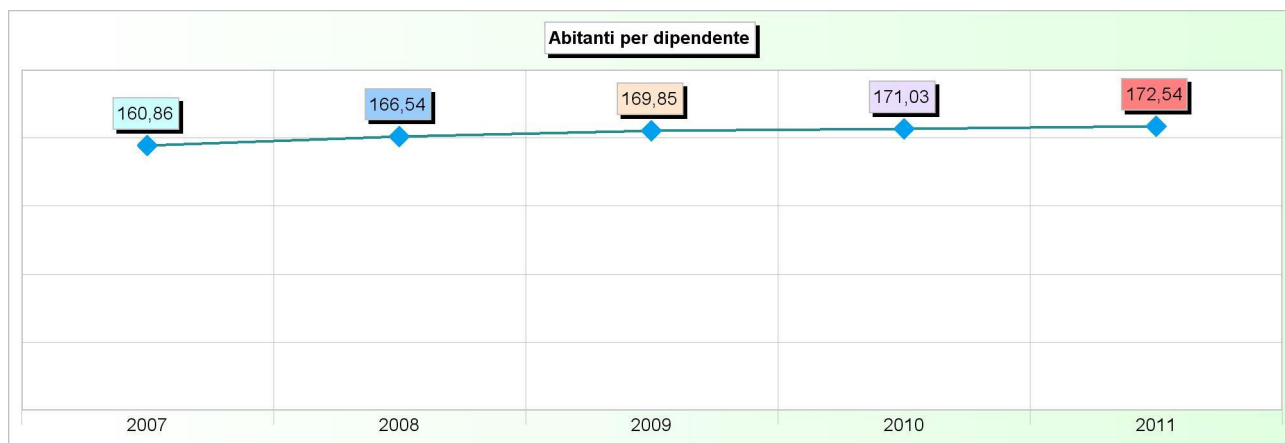
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2007	10.245.740,43 ----- 56.944	179,93
	2008	17.532.171,75 ----- 57.788	303,39
Investimenti (al netto concessione di crediti) ----- Popolazione	2009	7.071.806,42 ----- 58.087	121,75
	2010	8.167.355,54 ----- 58.320	140,04
	2011	9.112.529,00 ----- 58.320	156,25



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

20. ABITANTI PER DIPENDENTE

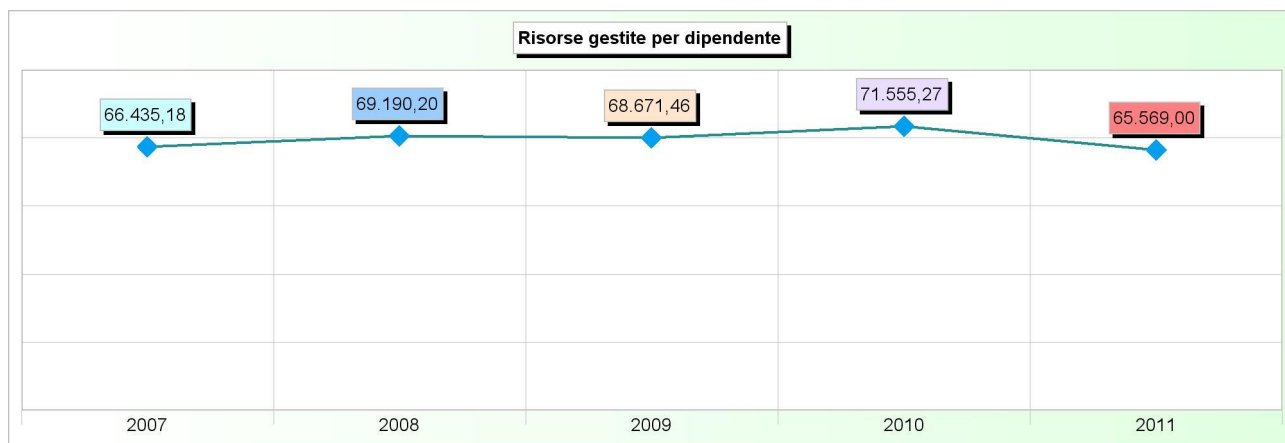
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
Popolazione Dipendenti	2007	56.944	160,86
		354	
	2008	57.788	166,54
		347	
	2009	58.087	169,85
		342	
	2010	58.320	171,03
		341	
	2011	58.320	172,54
		338	



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

21. RISORSE GESTITE PER DIPENDENTE

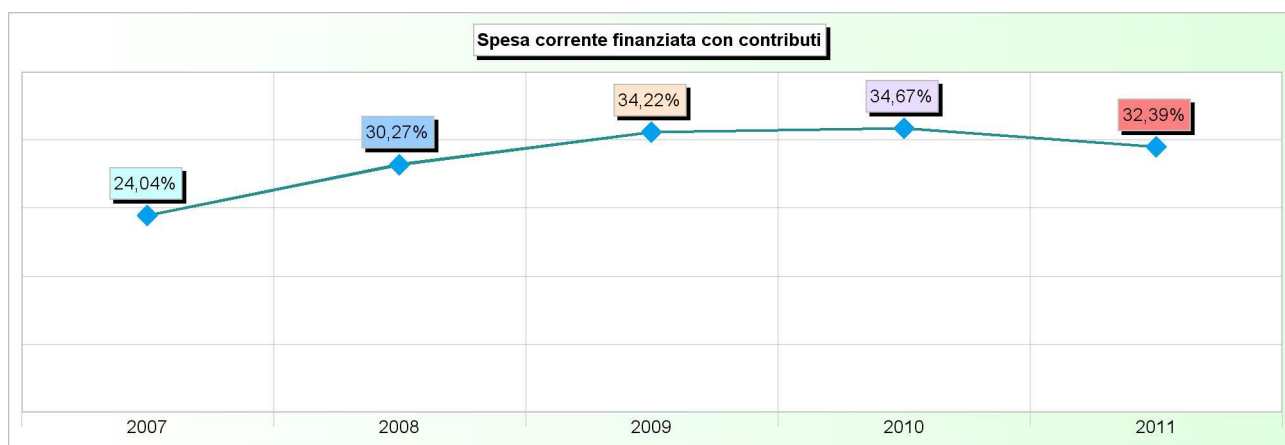
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2007	23.518.055,34 ----- 354	66.435,18
	2008	24.009.001,03 ----- 347	69.190,20
Spese correnti al netto personale e interessi passivi ----- Dipendenti	2009	23.485.640,64 ----- 342	68.671,46
	2010	24.400.346,69 ----- 341	71.555,27
	2011	22.162.323,55 ----- 338	65.569,00



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

22. SPESA CORRENTE FINANZIATA CON CONTRIBUTI

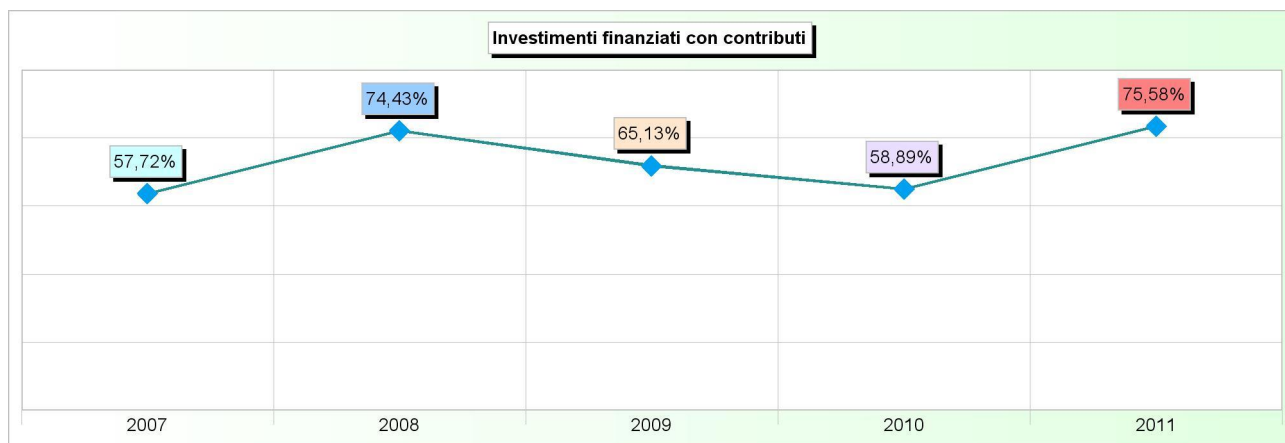
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2007	$\frac{8.867.492,45}{36.885.255,19} \times 100$	24,04%
	2008	$\frac{11.310.600,53}{37.364.454,51} \times 100$	30,27%
Trasferimenti correnti ----- Spese correnti	2009	$\frac{12.615.339,40}{36.869.735,45} \times 100$	34,22%
	2010	$\frac{13.109.870,48}{37.811.482,63} \times 100$	34,67%
	2011	$\frac{11.451.437,07}{35.359.325,07} \times 100$	32,39%



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

23. INVESTIMENTI FINANZIATI CON CONTRIBUTI

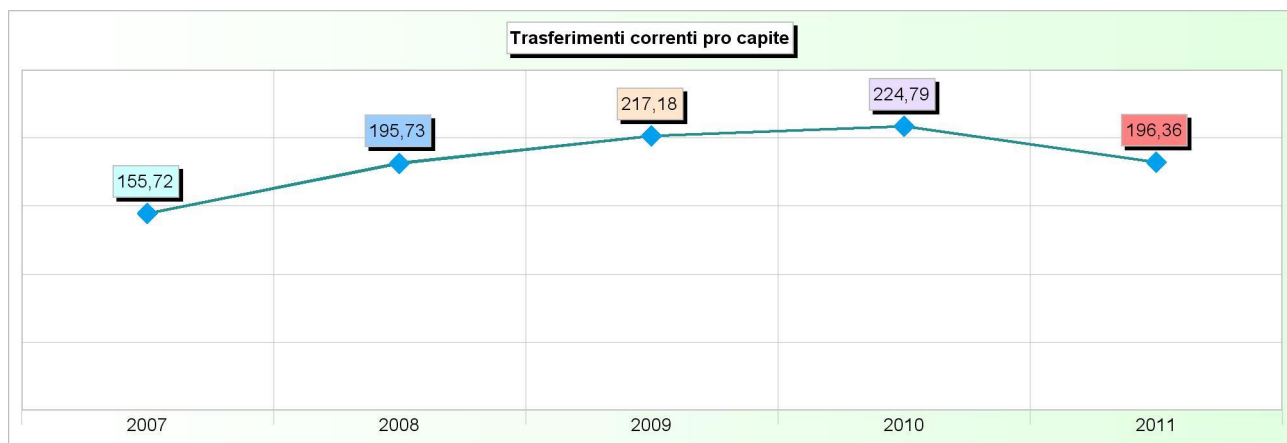
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2007	$\frac{5.913.348,35}{10.245.740,43}$	x 100 57,72%
	2008	$\frac{13.050.037,72}{17.532.171,75}$	x 100 74,43%
Trasferimenti (al netto alienazioni e risc. crediti) ----- Investimenti (al netto concessione di crediti)	2009	$\frac{4.605.635,87}{7.071.806,42}$	x 100 65,13%
	2010	$\frac{4.809.640,00}{8.167.355,54}$	x 100 58,89%
	2011	$\frac{6.887.546,00}{9.112.529,00}$	x 100 75,58%



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

24. TRASFERIMENTI CORRENTI PRO CAPITE

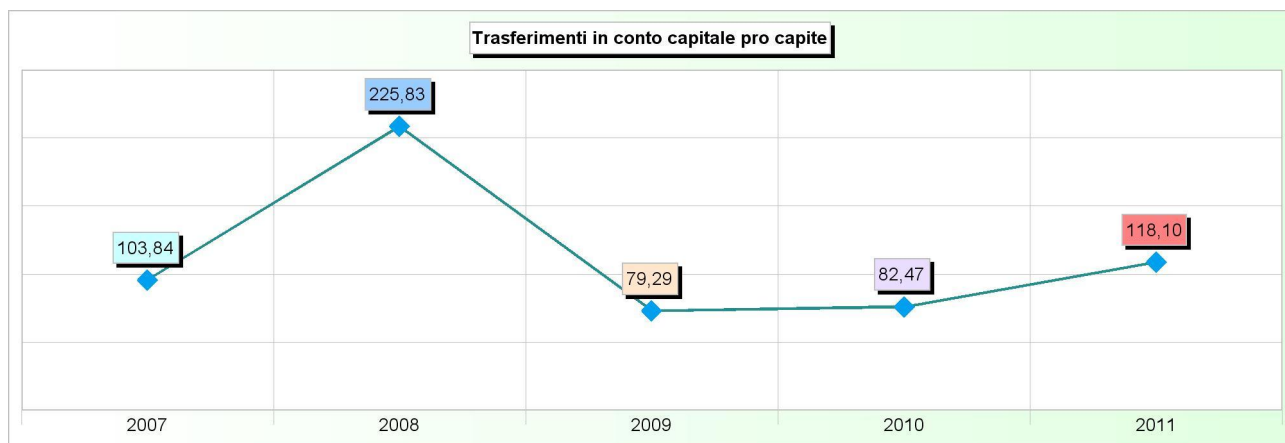
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2007	8.867.492,45 ----- 56.944	155,72
	2008	11.310.600,53 ----- 57.788	195,73
Trasferimenti correnti ----- Popolazione	2009	12.615.339,40 ----- 58.087	217,18
	2010	13.109.870,48 ----- 58.320	224,79
	2011	11.451.437,07 ----- 58.320	196,36



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

25. TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE

Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2007	5.913.348,35 ----- 56.944	103,84
	2008	13.050.037,72 ----- 57.788	225,83
Trasferimenti (al netto alienazioni e risc. crediti) ----- Popolazione	2009	4.605.635,87 ----- 58.087	79,29
	2010	4.809.640,00 ----- 58.320	82,47
	2011	6.887.546,00 ----- 58.320	118,10



Andamento delle entrate nel quinquennio Il riepilogo delle entrate per titoli

Le risorse di cui il Comune può disporre sono costituite da poste di diversa natura, come le entrate *tributarie*, i *trasferimenti* correnti, le entrate *extratributarie*, le *alienazioni di beni* ed i *contributi in conto capitale*, le *accensioni di prestiti*, e infine le entrate dei *servizi per conto di terzi*.

Le *entrate di competenza* dell'esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio comunale. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono in vario modo reperite. Questo valore complessivo, pertanto, identifica l'entità dell'entrata che l'ente potrà successivamente utilizzare per finanziare spese correnti od interventi d'investimento.

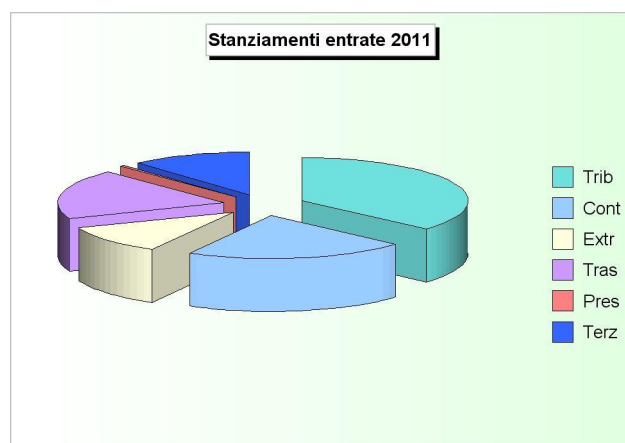
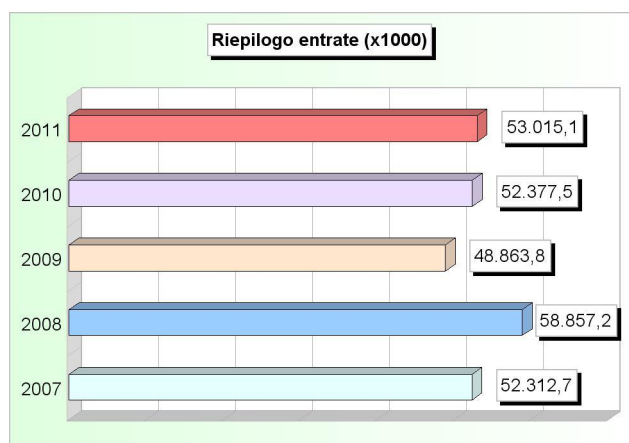
Il comune, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari di cui può disporre, garantendosi così un adeguato margine di manovra nel versante degli interventi della gestione ordinaria o in C/capitale. E per questo motivo che *"ai comuni ed alle province la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite"* (D.Lgs.267/00, art.149/2).

L'ente territoriale, accanto alla disponibilità di informazioni sull'entità delle risorse fornite da altri enti pubblici, deve essere messo in condizione di agire per reperire direttamente i propri mezzi economici. Questa esigenza presuppone uno scenario legislativo dove esiste una chiarezza in tema di reperimento delle risorse proprie. Il grado di *indipendenza finanziaria*, infatti, costituisce un importante elemento che misura la dimensione dell'autonomia dell'ente nell'assunzione delle decisioni di spesa. Ne consegue che *"la legge assicura, altresì, agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, con conseguente adeguamento della legislazione tributaria vigente (...)"* (D.Lgs.267/00, art.149/3).

Il quadro riporta l'elenco delle entrate di competenza stanziare nel bilancio di previsione e raggruppate in titoli. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

RIEPILOGO ENTRATE (Stanziamenti)		Anno 2011	Percentuale
1	Tributarie	19.370.389,00	36,53
2	Contributi e trasferimenti correnti	11.451.437,07	21,60
3	Extratributarie	5.755.515,00	10,86
4	Trasferimenti di capitale e riscossione crediti	9.968.246,00	18,80
5	Accensione di prestiti	269.283,00	0,51
6	Servizi per conto di terzi	6.200.260,70	11,70
Totale		53.015.130,77	100,00

RIEPILOGO ENTRATE (2007/2009: Accertamenti - 2010/2011: Stanziamenti)	2007	2008	2009	2010	2011
1 Tributarie	24.299.431,55	19.614.427,15	19.205.199,17	19.472.111,27	19.370.389,00
2 Contributi e trasferimenti correnti	8.867.492,45	11.310.600,53	12.615.339,40	13.109.870,48	11.451.437,07
3 Extratributarie	5.213.407,40	5.661.557,69	5.186.044,66	5.262.864,26	5.755.515,00
4 Trasferimenti di capitale e riscossione crediti	8.182.344,47	15.625.448,91	6.972.831,53	7.857.372,67	9.968.246,00
5 Accensione di prestiti	2.100.000,00	2.186.200,00	800.000,00	700.000,00	269.283,00
6 Servizi per conto di terzi	3.650.021,11	4.458.924,89	4.084.369,74	5.975.260,70	6.200.260,70
Totale	52.312.696,98	58.857.159,17	48.863.784,50	52.377.479,38	53.015.130,77



Si è già anticipato nelle pagine precedenti, relative agli indicatori di bilancio, che la finanza locale, nell'arco di un quinquennio, ha registrato un notevole cambiamento, e ciò emerge chiaramente anche considerando il diverso peso specifico che le singole tipologie di entrate correnti (tit. 1, 2 e 3) hanno assunto nel tempo rispetto alla grandezza complessiva rappresentata dal totale dei primi tre titoli di bilancio.

Si può così verificare che le entrate tributarie, che nel 2007 assorbivano il 75% delle risorse correnti, nel 2011 rappresentano solo il 53% di tale grandezza.

Viceversa è aumentata la dipendenza dai trasferimenti erariali; i contributi correnti dello Stato e degli altri Enti pubblici che nel 2007 rappresentavano solo il 22,82% delle entrate correnti, nel 2011 partecipano per il 31,29% a costituire le risorse correnti.

Purtroppo i due valori, diminuzione delle entrate tributarie e aumento dei trasferimenti erariali, non si compensano fra loro: dal 2007 ad oggi le entrate tributarie sono diminuite di quasi 5 milioni di euro (€ 4.925 mila), mentre i trasferimenti sono aumentati di € 2,6 milioni circa (€ 2.576 mila). In proposito va tenuto presente che il contributo statale compensativo dell'abolizione dell'ICI prima casa è fermo alla situazione certificata nel 2008 e non segue le naturali evoluzioni delle imposte; anche il contributo compensativo del minor gettito ICI da fabbricati D non ha avuto incrementi nonostante le certificazioni inviate dall'Ente abbiamo attestato il verificarsi di nuove rilevanti perdite di gettito. Infine, i contributi erariali nel 2011 sono stati ridotti di € 1.298.734 in virtù della manovra estiva portata dal D.L. 78/10.

Un cenno a parte meritano le risorse per investimenti ed in particolare il ricorso all'indebitamento. Si tratta di una risorsa che ha progressivamente perso importanza e che anzi nel 2011 compare solo figurativamente, poiché la previsione indicata, pari a € 269 mila, non è legata all'attivazione di nuovi mutui, bensì al riutilizzo, per opere diverse, di mutui già contratti. L'indebitamento infatti produce maggiori oneri correnti in termini di interessi passivi e restituzione di quota capitale e risulta difficile ricorrervi in periodi in cui la scarsità di risorse comporta la necessità di contrarre il più possibile le spese.

Andamento delle entrate nel quinquennio Le entrate tributarie

Le risorse del Titolo I sono costituite dalle *entrate tributarie*. Appartengono a questo consistente aggregato le imposte, le tasse, i tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie di minore importanza.

Nella prima categoria, e cioè nelle *imposte*, confluiscono l'imposta comunale sugli immobili (ICI), l'imposta sulla pubblicità, l'addizionale sul consumo dell'energia elettrica, la compartecipazione del comune al gettito dell'IRPEF e, solo nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo, l'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche e l'imposto di scopo.

Venendo al contenuto delle principali imposte, la norma sull'IRPEF stabilisce che *"è istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, l'addizionale (...) comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (...). I comuni possono deliberare, entro il 31 dicembre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo (...)"* (D.Lgs.360/98, art.1/1).

Per quanto riguarda invece il secondo tributo, la vita giuridica dell'imposta sugli immobili (ICI) ha subito nel tempo consistenti modifiche. La norma iniziale stabilisce che *"a decorrere dall'anno 1993 è istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta è il possesso di fabbricati, di aree fabbricabili e di terreni agricoli, siti nel territorio dello Stato, a qualsiasi uso destinati, ivi compresi quelli strumentali o alla cui produzione o scambio è diretta l'attività dell'impresa"* (D.Lgs. 504/92, art.1-2). L'applicazione di questo tributo sul patrimonio immobiliare è stata però in seguito limitata alla sola abitazione secondaria, dato che *"a decorrere dall'anno 2008 è esclusa dall'imposta comunale sugli immobili (...) l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo"* (L.126/08, art.1).

Per quanto riguarda le *tasse*, a seguito della trasformazione del regime da tributario a tariffario, e dell'attribuzione della sua gestione al Consorzio, è venuto meno il gettito per la tassa sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani. Rimane in questa categoria di risorse la TOSAP, tassa sull'occupazione del suolo pubblico.

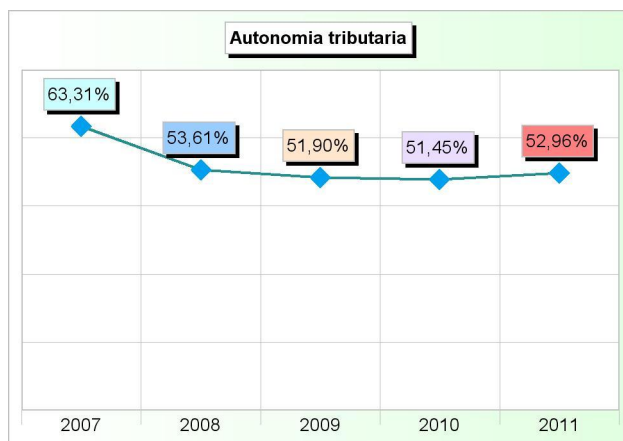
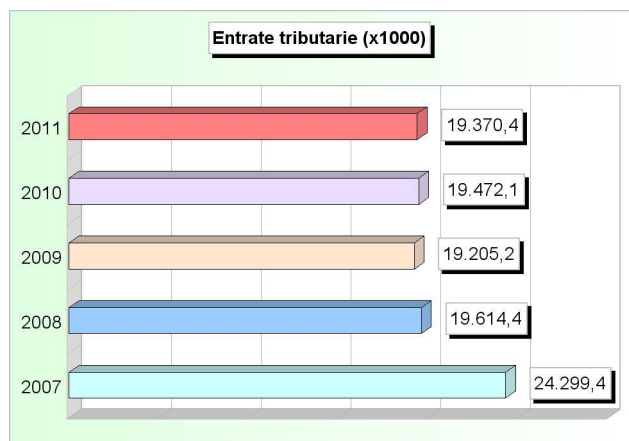
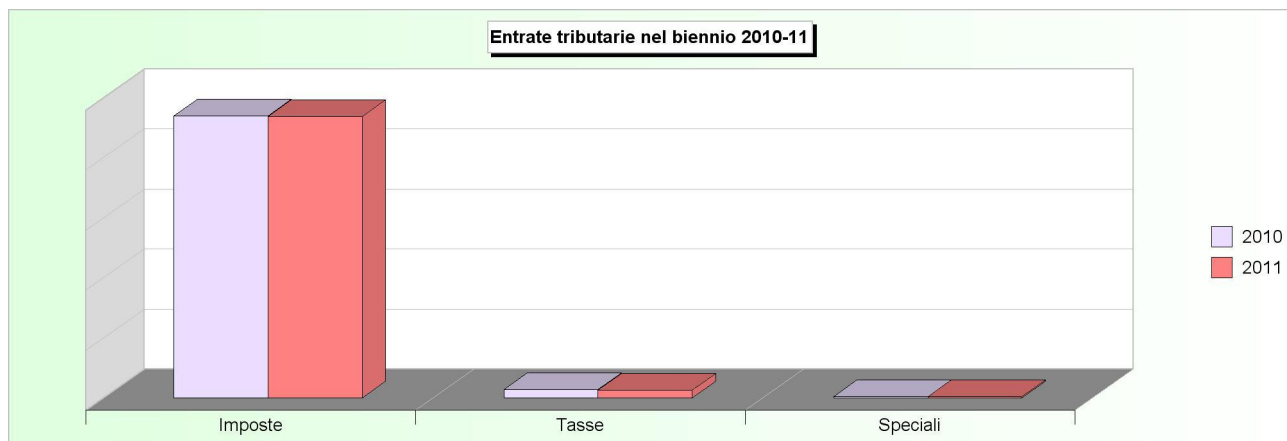
Nella categoria residuale dei *tributi speciali*, vengono in considerazione solo i diritti sulle pubbliche affissioni.

Si ricorda che, in base a quanto previsto dall'art. 77 bis della L. 133/08, i Comuni non hanno avuto la possibilità di utilizzare la leva fiscale per tutto il triennio 2009/2011. Il ddl di stabilità 2011 (art. 8, comma 33) conferma la suddetta sospensione sino all'attuazione del federalismo fiscale. Pertanto nella programmazione finanziaria dell'Ente non sono previsti aumenti di tributi, addizionali o aliquote.

Il prospetto riporta il totale delle entrate del Titolo I stanziato nell'esercizio (competenza), suddivise nelle singole categorie di appartenenza. L'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale delle entrate tributarie.

Tit.1 - ENTRATE TRIBUTARIE (Stanziamenti)		Anno 2011	Percentuale
1 Imposte		18.750.389,00	96,80
2 Tasse		520.000,00	2,68
3 Tributi speciali ed altre entrate tributarie		100.000,00	0,52
Totale		19.370.389,00	100,00

Tit.1 - ENTRATE TRIBUTARIE (2007/2009: Accertamenti - 2010/2011: Stanziamenti)	2007	2008	2009	2010	2011
1 Imposte	23.638.652,08	18.857.558,78	18.585.919,23	18.792.111,27	18.750.389,00
2 Tasse	568.503,35	651.838,94	504.036,94	580.000,00	520.000,00
3 Tributi speciali ed altre entrate tributarie	92.276,12	105.029,43	115.243,00	100.000,00	100.000,00
Totale	24.299.431,55	19.614.427,15	19.205.199,17	19.472.111,27	19.370.389,00



La tabella della pagina precedente evidenzia che, mentre nel quinquennio 2007/2011 sono sostanzialmente rimaste stabili le entrate tributarie rappresentate da tasse e tributi speciali, sono diminuite in modo evidente le imposte. Ciò è legato essenzialmente alle modifiche normative che hanno interessato l'Imposta Comunale sugli Immobili, rispetto alla quale si rinvia alle considerazioni già espresse nel paragrafo relativo al riepilogo delle entrate.

Andamento delle entrate nel quinquennio I trasferimenti correnti

I problemi connessi con la ricerca di un adeguato criterio che permetta di *ridistribuire localmente* le risorse dello Stato, inizialmente affluite per effetto del prelievo fiscale, sono da tempo al centro dell'attenzione degli enti territoriali. Sono queste le prospettive che, usando una terminologia di particolare attualità, vengono associate alla questione del *federalismo fiscale* e si ritrovano, con contenuti e modalità operative diverse, in numerose leggi.

Nella norma primaria (D.Lgs.267/00) sono precisati i tre principi guida che dovrebbero garantire ai comuni, ed in generale a tutti gli enti locali, un volume di risorse di *ammontare definito*, destinate a finanziare *specifiche funzioni* svolte dagli enti locali, ripartito secondo *criteri trasparenti*.

Purtroppo si è già evidenziato nelle relazioni degli anni precedenti che questi principi non sempre trovano applicazione nella pratica, e spesso gli Enti Locali si trovano ad affrontare modifiche normative che incidono direttamente sulla disponibilità di risorse e sulla effettiva manovrabilità dei loro bilanci. Particolarmente grave è il sempre più frequente aggiornamento delle spettanze operato dal Ministero degli Interni non solo in corso di esercizio, ma addirittura a carico di esercizi già chiusi. Si sottolinea che il problema sussiste sia, evidentemente, quando l'aggiornamento delle spettanze avviene in senso peggiorativo, ma anche quando si tratta di un adeguamento in positivo, che tuttavia viene comunicato a fine anno, oltre la data del 30 novembre, non consentendo così l'adeguamento dei bilanci comunali e contribuendo a creare avanzo di amministrazione.

Per quanto riguarda il primo aspetto, e cioè l'*ammontare* definito di risorse, *"ai comuni e alle province la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite"* (D.Lgs.267/00, art.149/2). La destinazione dei fondi risulta chiara in quanto, nella logica del legislatore, *"le entrate fiscali finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità ed integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili (...)"* (D.Lgs.267/00, art.149/7).

Quanto al secondo aspetto, e quindi le *modalità* con cui sono determinate le quote destinate ad ogni entità comunale, la legge precisa che *"(...) i trasferimenti erariali sono ripartiti in base a criteri obiettivi che tengano conto della popolazione, del territorio e delle condizioni socio-economiche, nonché in base ad una perequata distribuzione delle risorse che tenga conto degli squilibri della fiscalità locale. Lo Stato assegna specifici contributi per fronteggiare situazioni eccezionali"* (D.Lgs.267/00, art.149/5-6).

Il comune, oltre ad erogare servizi al cittadino, opera anche nel campo degli investimenti. Altre norme, quindi, precisano le modalità attraverso le quali la finanza centrale stimola, anche se in modo particolarmente contenuto, gli interventi infrastrutturali che vengono realizzati nell'ambito locale. Infatti, *"la legge determina un fondo nazionale ordinario per contribuire ad investimenti degli enti locali destinati alla realizzazione di opere pubbliche di preminente interesse sociale ed economico"* (D.Lgs.267/00, art.149/9).

Analogamente al versante della spesa corrente, anche gli interventi in C/capitale subiscono l'effetto della perequazione, che sulla base di parametri predefiniti, privilegia l'attribuzione di ulteriori risorse ad enti che si trovano in condizioni socioeconomiche ritenute sfavorevoli. Anche in questo caso, per agevolare il riallineamento degli squilibri, *"la legge determina un fondo nazionale speciale per finanziare, con criteri perequativi, gli investimenti destinati alla realizzazione di opere pubbliche unicamente in aree o per situazioni definite dalla legge statale"* (D.Lgs.267/00, art.149/10).

Il legislatore, per cercare di stabilizzare il regime dei trasferimenti ancorandolo alle scelte di programmazione nazionale stabilite annualmente dalla legge finanziaria (bilancio statale), favorendo così un uso più coordinato delle risorse disponibili, ha inoltre prescritto che *"(...) l'ammontare complessivo dei trasferimenti e dei fondi è determinato in base a parametri fissati dalla legge per ciascuno degli anni previsti dal bilancio pluriennale dello Stato e non è riducibile nel triennio (...)"* (D.Lgs.267/00, art.149/11).

In mancanza di un complessivo riordino della normativa, da più anni atteso dal comparto degli enti locali, i trasferimenti erariali continuano ancora oggi ad essere disciplinati dal D.Lgs.504/92, e questo riguarda sia le somme erogate in conto gestione (trasferimenti correnti) che quelle assegnate per gli interventi in conto capitale (investimenti).

Per quanto concerne i trasferimenti di parte corrente, lo Stato concorre al finanziamento dei bilanci dei comuni con l'assegnazione dei seguenti fondi:

- il "Fondo ordinario" per il finanziamento dei bilanci degli enti locali, formato dal complesso delle dotazioni ordinarie e perequative e dei proventi dell'addizionale sui consumi dell'energia elettrica;
- il "Fondo consolidato" per il finanziamento dei bilanci degli enti locali, dove confluiscono i contributi erariali finalizzati da leggi speciali a specifici interventi;
- il "Fondo perequativo degli squilibri di fiscalità locale", costituito, in particolare, per fronteggiare i problemi perequativi derivanti dall'imposta comunale sugli immobili;
- il "Fondo per la compartecipazione dei comuni al gettito dell'IRPEF", nel quale confluiscono le somme spettanti a tale titolo ai comuni. Questa compartecipazione non costituisce, tuttavia, un'entrata aggiuntiva per il bilancio, dato che l'attribuzione agli enti delle somme spettanti a tale titolo è neutralizzata da una riduzione dei trasferimenti erariali di ciascun ente in misura corrispondente al gettito derivante dalla compartecipazione stessa;
- il "Fondo per il federalismo amministrativo", in cui confluiscono le risorse di parte corrente attribuite agli enti locali in conseguenza dell'applicazione del D.Lgs. 112/98, concernente il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali.

A decorrere dal 2000, inoltre, nello stato di previsione del Ministero dell'interno è stato istituito il Fondo alimentato dalle riassegnazione delle entrate provenienti dall'assoggettamento ad IVA delle prestazioni di servizi non commerciali affidate dagli enti locali a soggetti esterni alle amministrazioni, e questo al fine di poter neutralizzare l'incidenza dell'applicazione dell'IVA sui costi sostenuti dagli utenti.

Oltre a quanto sopra detto, infine, considerato che la legge 126/08 ha modificato l'imposta comunale sugli immobili (ICI) escludendo dalla base imponibile del tributo l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, a fare tempo dal 2008 il corrispondente minore gettito è rimborsato dallo Stato ai singoli comuni. Questo riparto, però, è effettuato secondo particolari principi che tengono conto dell'efficienza nella riscossione dell'imposta ICI, del rispetto del patto di stabilità interno e della tutela dei piccoli comuni.

Per quanto concerne i trasferimenti di conto capitale, il D.Lgs.504/92 prevede i seguenti fondi, iscritti in appositi capitoli nello stato di previsione del Ministero dell'interno:

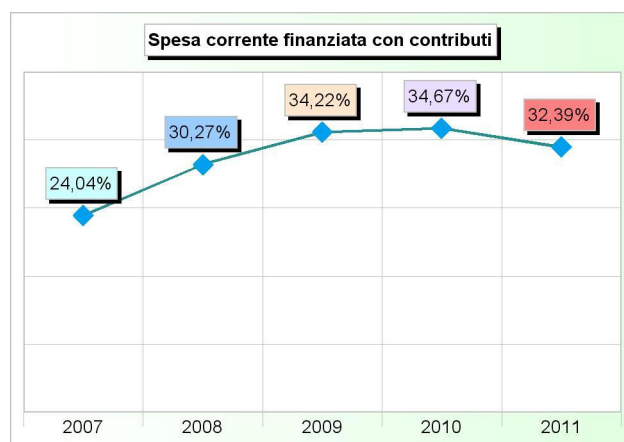
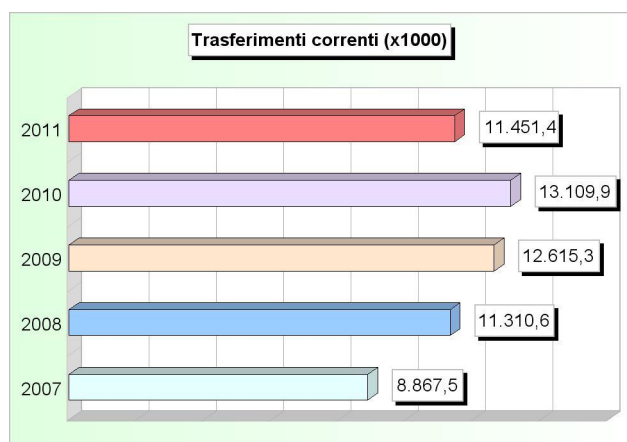
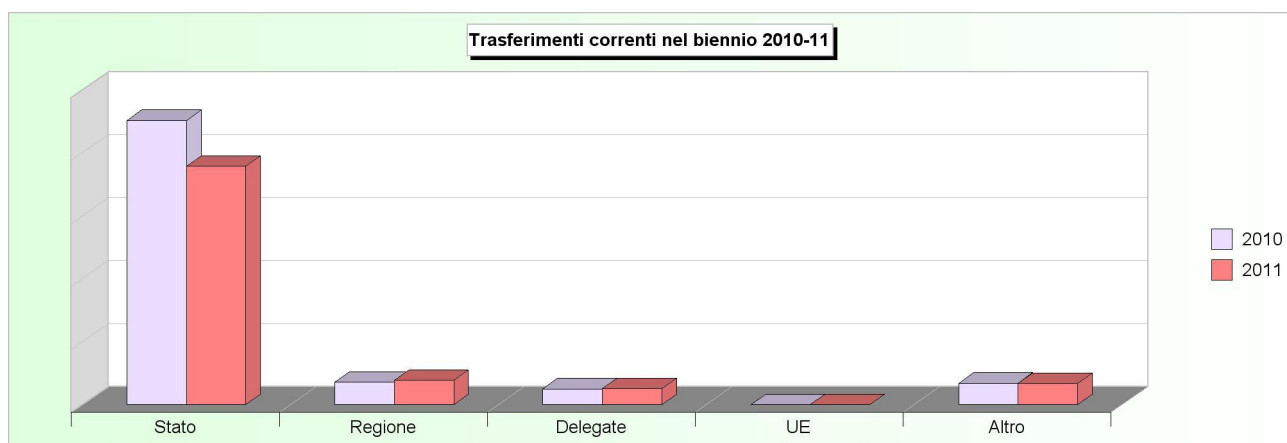
- il "Fondo nazionale ordinario per gli investimenti", destinato specificamente al finanziamento di opere pubbliche di preminente interesse sociale ed economico, il cui stanziamento è riservato per l'80 per cento ai comuni con meno di 5.000 abitanti;
- il "Fondo nazionale speciale per gli investimenti", finanziato con i proventi di competenza dello Stato derivanti dalla casa da gioco di Campione d'Italia e destinato, in via prioritaria, alla realizzazione di opere pubbliche degli enti in condizioni di degrado o degli enti i cui organi siano stati sciolti per reati di tipo mafioso. A tale scopo, sono stati fissati i parametri obiettivi volti ad individuare gli enti in gravissime condizioni di degrado, destinando inoltre una quota pari al 30 per cento del fondo agli enti locali con meno di 3.000 abitanti, per la realizzazione di opere pubbliche i cui oneri non possano essere fronteggiati in modo diverso;
- il "Fondo per lo sviluppo degli investimenti", con l'unico scopo di continuare a mantenere il finanziamento delle rate dei mutui stipulati dai comuni anteriormente all'entrata in vigore del D.Lgs.504/92, con la conseguenza che la consistenza di tale trasferimento si va progressivamente riducendo in seguito della progressiva estinzione dell'indebitamento pregresso dei comuni;
- il "Fondo per il federalismo amministrativo", che contiene le risorse necessarie al finanziamento di funzioni e compiti amministrativi trasferiti agli enti locali, secondo quanto previsto dal D.Lgs.112/98.

Chiude l'elenco delle risorse statali destinate agli investimenti il "Fondo a favore dei titolari di contratti di servizio di pubblico trasporto", istituito dal 2000 (Legge 472/99) con lo scopo di sostenere il processo di liberalizzazione dei servizi di pubblico trasporto.

Il prospetto riporta le entrate del Titolo II stanziato nell'esercizio (competenza). Gli importi sono espressi in euro mentre la colonna finale, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

Tit.2 - TRASFERIMENTI CORRENTI (Stanzamenti)		Anno 2011	Percentuale
1 Trasferimenti correnti Stato		9.094.418,48	79,42
2 Trasferimenti correnti Regione		939.518,00	8,20
3 Trasferimenti Regione per funz. delegate		613.958,00	5,36
4 Trasferimenti organismi comunitari		0,00	0,00
5 Trasferimenti altri enti settore pubblico		803.542,59	7,02
Totale		11.451.437,07	100,00

Tit.2 - TRASFERIMENTI CORRENTI (2007/2009: Accertamenti - 2010/2011: Stanziamenti)	2007	2008	2009	2010	2011
1 Trasferimenti correnti Stato	5.975.000,71	9.847.888,74	9.852.655,66	10.835.901,48	9.094.418,48
2 Trasferimenti correnti Regione	1.713.120,90	318.070,09	1.130.730,63	851.252,47	939.518,00
3 Trasferimenti Regione per funz. delegate	750.943,46	803.649,88	666.742,42	600.873,40	613.958,00
4 Trasferimenti organismi comunitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Trasferimenti altri enti settore pubblico	428.427,38	340.991,82	965.210,69	821.843,13	803.542,59
Totale	8.867.492,45	11.310.600,53	12.615.339,40	13.109.870,48	11.451.437,07



Andamento delle entrate nel quinquennio Le entrate extra tributarie

Nel Titolo III delle entrate sono collocate le risorse di natura *extratributarie*. Appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore sociale e finanziario dei *proventi dei servizi pubblici* è notevole, perché abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale e servizi produttivi. Le considerazioni di tipo giuridico ed economico che riguardano queste prestazioni, compreso l'aspetto della percentuale di copertura del costo con i proventi riscossi, sono sviluppate nei capitoli della Relazione che trattano i servizi erogati alla collettività.

I *proventi dei beni comunali* sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio disponibile concessi in locazione, mentre il valore storico di questi beni è riportato nell'attivo del conto del patrimonio dell'ente.

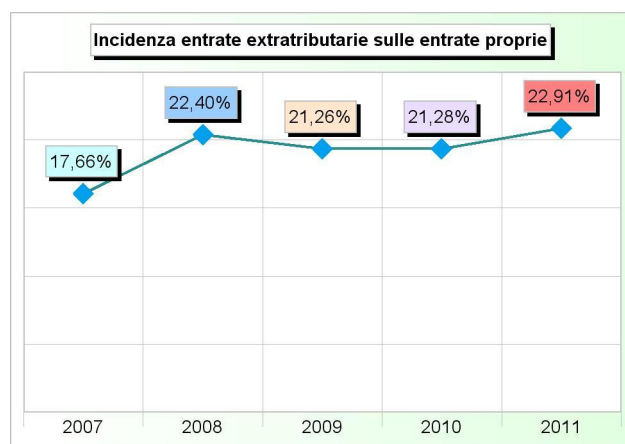
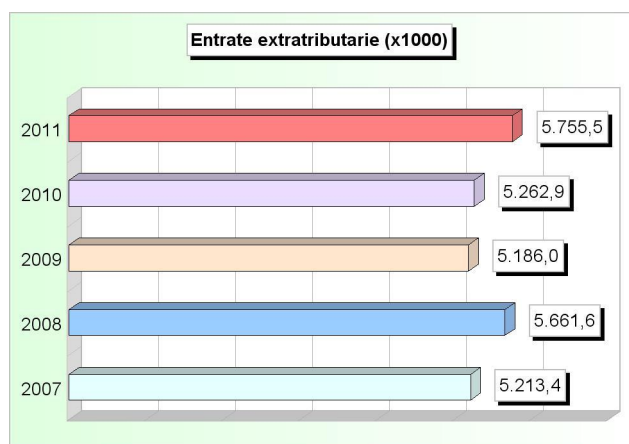
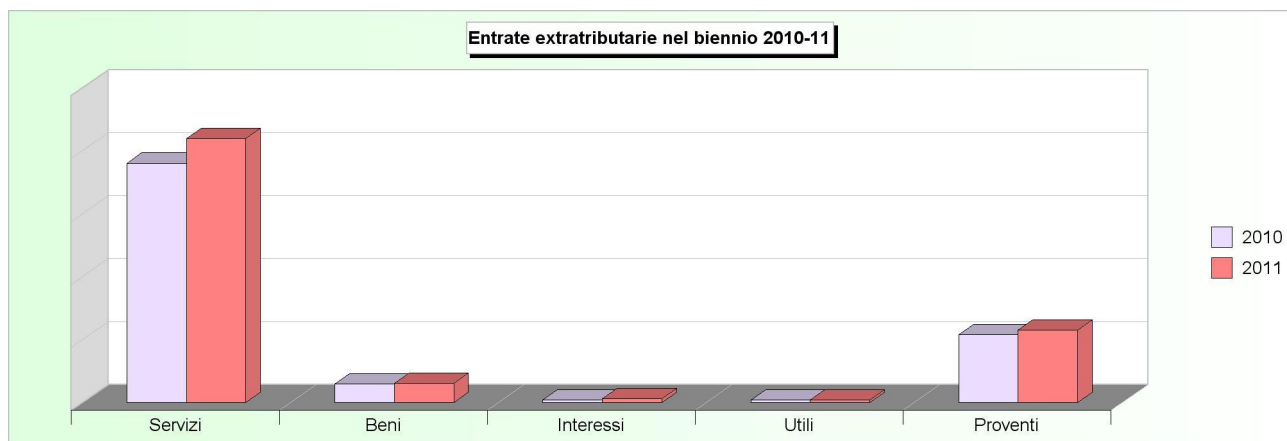
Gli *utili di aziende speciali*, invece, devono di norma essere destinati all'autofinanziamento delle imprese stesse, e questo mediante la costituzione o l'incremento del fondo di riserva, del fondo per il rinnovo degli impianti o per il finanziamento degli investimenti. I *dividendi*, a loro volta, rappresentano la remunerazione del capitale investito dal comune in imprese aventi una rilevanza strategica per l'erogazione dei servizi al cittadino, costituite sotto forma di società per azioni o, più raramente, come società a responsabilità limitata.

L'ultima categoria di entrate collocata in questo stesso titolo è di natura residuale ed è costituita dai *proventi diversi*, intendendosi per tali tutte quelle risorse che, per la loro natura o il loro contenuto, non sono collocabili nelle altre categorie delle Entrate extratributarie.

Il quadro riporta le entrate del Titolo III stanziare nell'esercizio (competenza), suddivise nelle singole categorie di appartenenza. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna trasforma i valori monetari in percentuali.

Tit.3 - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE (Stanziamenti)		Anno 2011	Percentuale
1 Proventi dei servizi pubblici		4.192.172,00	72,84
2 Proventi dei beni dell'ente		309.000,00	5,37
3 Interessi su anticipazioni e crediti		60.210,00	1,05
4 Utili netti e dividendi		40.000,00	0,69
5 Proventi diversi		1.154.133,00	20,05
Totale		5.755.515,00	100,00

Tit.3 - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE (2007/2009: Accertamenti - 2010/2011: Stanziamenti)	2007	2008	2009	2010	2011
1 Proventi dei servizi pubblici	3.630.562,39	3.911.240,94	3.730.908,74	3.803.398,75	4.192.172,00
2 Proventi dei beni dell'ente	341.209,15	281.472,54	246.831,78	293.100,00	309.000,00
3 Interessi su anticipazioni e crediti	139.364,23	215.312,88	176.451,21	45.220,00	60.210,00
4 Utili netti e dividendi	0,00	23.874,97	51.120,52	43.536,71	40.000,00
5 Proventi diversi	1.102.271,63	1.229.656,36	980.732,41	1.077.608,80	1.154.133,00
Totale	5.213.407,40	5.661.557,69	5.186.044,66	5.262.864,26	5.755.515,00



Andamento delle entrate nel quinquennio Le alienazioni di beni ed i trasferimenti di capitale

Il Titolo IV delle entrate contiene poste di varia natura, contenuto e destinazione. Appartengono a questo gruppo le *alienazioni dei beni patrimoniali*, i *trasferimenti di capitale* dallo Stato, regione ed altri enti o soggetti, unitamente alle *riscossioni di crediti*.

Le *alienazioni di beni patrimoniali* sono una delle fonti di autofinanziamento del comune ottenuta con la cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali e altri valori mobiliari. Salvo eccezioni espressamente previste dal legislatore, il ricavato che proviene dallo smobilizzo di queste attività deve essere prontamente reinvestito in altre spese d'investimento. È questa la regola generale che impone il mantenimento del vincolo originario di destinazione. Ciò che è all'origine un investimento deve rimanere investito nel tempo. Le entrate previste nel bilancio 2011 in questa categoria sono legate ad operazioni di cessione di diritti di superficie e di trasformazione di diritti di superficie in diritti di proprietà, nonché alla concessione di loculi.

I *trasferimenti in conto capitale* sono costituiti principalmente da contributi in C/capitale, e cioè dai finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal comune ed erogati da altri enti, come la regione o la provincia o da altri enti o privati, ma sempre finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche o altri interventi di natura infrastrutturale. In questa categoria è stato previsto un contributo regionale di € 1.488.551,00 in relazione alla partecipazione del Comune al bando Programma Casa - 3^a biennio previsto in pubblicazione nel corso dell'anno 2011.

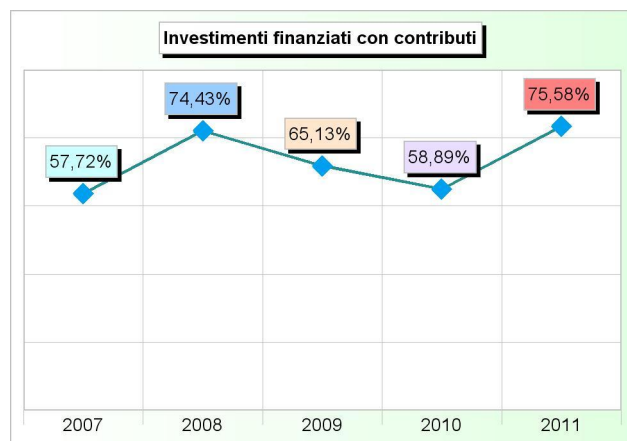
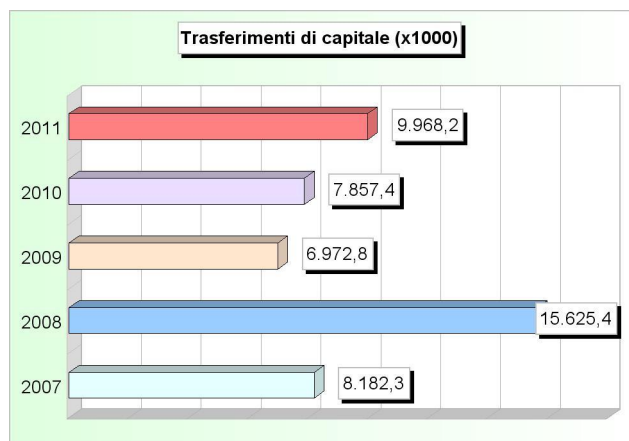
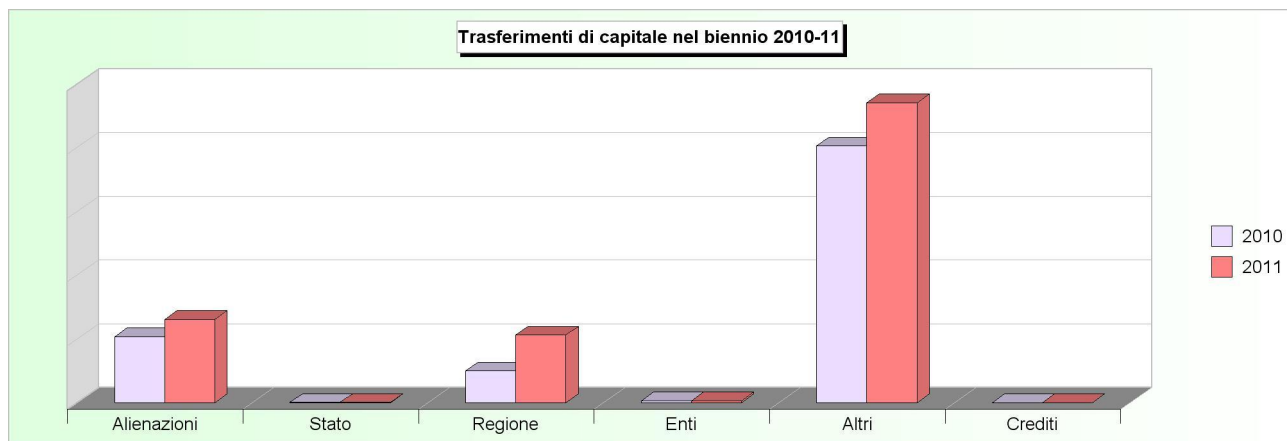
Appartengono alla categoria dei trasferimenti anche gli oneri di urbanizzazione (concessioni ad edificare) che gli utilizzatori degli interventi versano al comune come controprestazione economica delle opere di urbanizzazione realizzate dall'ente locale. Nel 2011 sono previsti oneri di urbanizzazione senza vincoli di destinazione per € 5.000.000,00, e € 150.000,00 a titolo di oneri indotti, zona A e B.

Le *riscossioni di crediti* sono infine delle semplici operazioni finanziarie prive di significato economico che sono la contropartita contabile alle concessioni di crediti. Per questo motivo, e dato che i rispettivi valori si compensano a vicenda, dette poste non sono da considerarsi come risorse di parte investimento ma come semplici movimenti di fondi.

Il prospetto riporta le entrate del titolo IV stanziare nell'esercizio (competenza), suddivise nelle singole categorie di appartenenza. Gli importi sono espressi sempre in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

Tit.4 - TRASFERIMENTI DI CAPITALI (Stanziamenti)		Anno 2011	Percentuale
1 Alienazione di beni patrimoniali		1.830.700,00	18,37
2 Trasferimenti di capitale dallo stato		8.995,00	0,09
3 Trasferimenti di capitale dalla regione		1.488.551,00	14,93
4 Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici		50.000,00	0,50
5 Trasferimenti di capitale da altri soggetti		6.590.000,00	66,11
6 Riscossione di crediti		0,00	0,00
Totale		9.968.246,00	100,00

Tit.4 - TRASFERIMENTI DI CAPITALI (2007/2009: Accertamenti - 2010/2011: Stanziamenti)	2007	2008	2009	2010	2011
1 Alienazione di beni patrimoniali	492.904,93	716.379,67	860.393,09	1.456.732,67	1.830.700,00
2 Trasferimenti di capitale dallo stato	17.686,11	308.994,73	8.994,74	8.995,00	8.995,00
3 Trasferimenti di capitale dalla regione	375.835,28	5.152.509,88	696.126,00	701.645,00	1.488.551,00
4 Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	125.000,00	62.831,00	417.500,00	50.000,00	50.000,00
5 Trasferimenti di capitale da altri soggetti	7.170.918,15	9.384.733,63	4.989.817,70	5.640.000,00	6.590.000,00
6 Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	8.182.344,47	15.625.448,91	6.972.831,53	7.857.372,67	9.968.246,00



Andamento delle entrate nel quinquennio Le accensioni di prestiti

Le risorse del Titolo V delle entrate sono costituite dalle *accensioni di prestiti*, dai *finanziamenti a breve termine*, dalle emissioni di *prestiti obbligazionari* e dalle *anticipazioni di cassa*. L'importanza di queste poste sul totale di bilancio varia di anno in anno, anche perché dipende strettamente dalla politica finanziaria perseguita dall'Amministrazione. Un ricorso frequente, e per importi rilevanti, ai mezzi erogati dal sistema creditizio, infatti, accentuerà il peso di queste poste sull'economia generale dell'ente; per tali motivi da tempo è in atto una politica di contenimento dell'indebitamento.

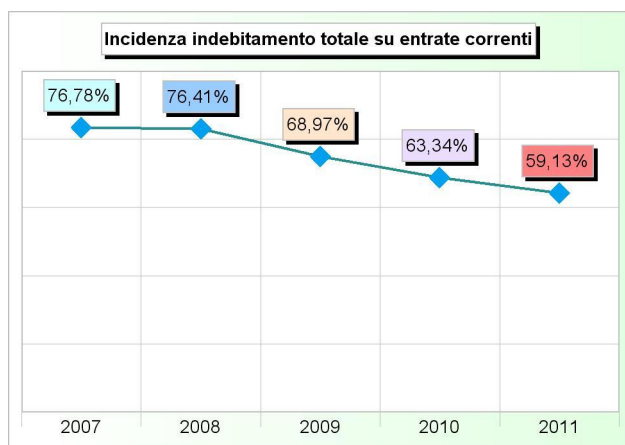
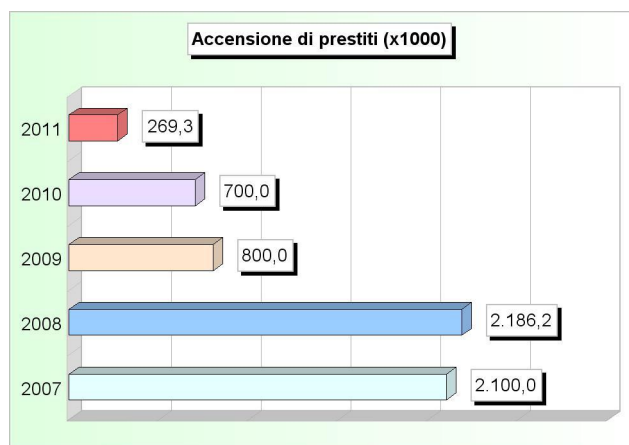
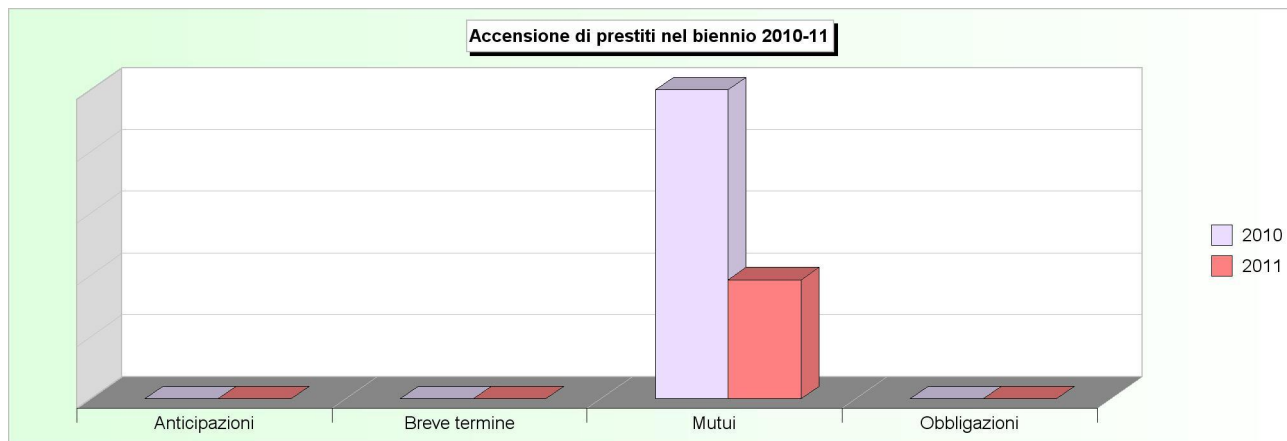
Nel triennio 2011/2013 non è previsto il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di opere pubbliche.

Le *anticipazioni di cassa*, infine, sono semplici operazioni finanziarie prive di significato economico, dato che le riscossioni di anticipazioni (accertamento) sono immediatamente compensate dalla concessione di pari quota di anticipazioni di cassa (impegno). Come nel caso delle riscossioni di crediti, queste poste non sono considerate risorse di parte investimento ma semplici movimenti di fondi.

Il prospetto riporta il totale delle entrate del Titolo V stanziato nell'esercizio (competenza), suddivise nelle singole categorie di appartenenza. Gli importi sono espressi in euro mentre la colonna finale, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

Tit.5 - ACCENSIONE DI PRESTITI (Stanzamenti)		Anno 2011	Percentuale
1	Anticipazioni di cassa	0,00	0,00
2	Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
3	Assunzione di mutui e prestiti	269.283,00	100,00
4	Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00
Totale		269.283,00	100,00

Tit.5 - ACCENSIONE DI PRESTITI (2007/2009: Accertamenti - 2010/2011: Stanziamenti)	2007	2008	2009	2010	2011
1 Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Assunzione di mutui e prestiti	2.100.000,00	2.186.200,00	800.000,00	700.000,00	269.283,00
4 Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.100.000,00	2.186.200,00	800.000,00	700.000,00	269.283,00



Andamento delle uscite nel quinquennio Il riepilogo delle uscite per titoli

Le uscite del comune sono costituite da spese *di parte corrente*, spese *in conto capitale*, *rimborso di prestiti* e da movimenti di risorse effettuate per conto di altri soggetti denominati, nella struttura contabile prevista dal Testo unico sull'ordinamento degli enti locali, *servizi per conto di terzi*.

La quantità di risorse che il comune può spendere dipende direttamente dal volume complessivo delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. La politica tributaria e tariffaria, da una parte, e la programmazione degli interventi di spesa, dall'altra, sono fenomeni collegati da un vincolo particolarmente forte. Dato che la possibilità di manovra nel campo delle entrate è molto ridotta, e questo specialmente nei periodi in cui la congiuntura economica è negativa, diventa importante per l'ente locale utilizzare al meglio la propria capacità di spesa per mantenere, sia ad inizio esercizio che durante l'intera gestione, un costante equilibrio di bilancio.

Se da un lato *"il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo (...) "* (D.Lgs.267/00, art.162/6), dall'altro, ogni spesa attivata durante l'anno deve essere opportunamente finanziata. La legge contabile infatti prescrive che *"gli enti possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria (...) "* (D.Lgs.267/00, art.191/1). È per questo principio che *"i provvedimenti dei responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa sono trasmessi al responsabile del servizio finanziario e sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria"* (D.Lgs.267/00, art.151/4).

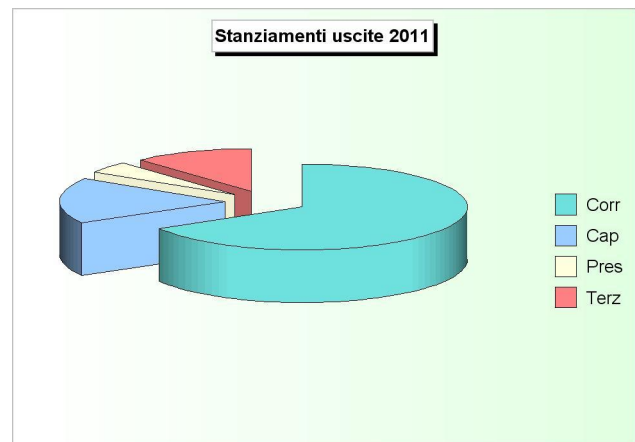
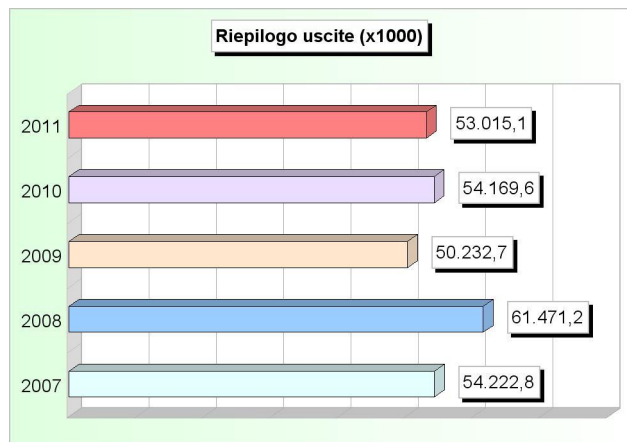
La dimensione complessiva della spesa dipende sempre dal volume globale di risorse (entrate di competenza) che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio. Infatti, *"gli enti locali deliberano (...) il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi di (...) pareggio finanziario (...) "* (D.Lgs.267/00, art.151/1). Le previsioni di bilancio, pertanto, non sono mere stime approssimative ma attente valutazioni sui fenomeni che condizioneranno l'andamento della gestione nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione.

Il quadro successivo riporta l'elenco delle uscite stanziare nell'esercizio (competenza), suddivise nei diversi *titoli* di appartenenza. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

La tabella della pagina seguente indica invece l'evoluzione delle spese nell'arco di un quinquennio. Da notare la contrazione delle spese correnti, passate da € 37.811 mila nel bilancio 2010 assestato a € 35.359 mila.

RIEPILOGO USCITE (Stanzamenti)	Anno 2011	Percentuale
1 Correnti	35.359.325,07	66,69
2 In conto capitale	9.112.529,00	17,19
3 Rimborso di prestiti	2.343.016,00	4,42
4 Servizi per conto di terzi	6.200.260,70	11,70
Totale	53.015.130,77	100,00

RIEPILOGO USCITE (2007/2009: Impegni - 2010/2011: Stanziamenti)	2007	2008	2009	2010	2011
1 Correnti	36.885.255,19	37.364.454,51	36.869.735,45	37.811.482,63	35.359.325,07
2 In conto capitale	10.245.740,43	17.532.171,75	7.071.806,42	8.167.355,54	9.112.529,00
3 Rimborso di prestiti	3.441.803,23	2.115.688,65	2.206.758,77	2.215.488,00	2.343.016,00
4 Servizi per conto di terzi	3.650.021,11	4.458.924,89	4.084.369,74	5.975.260,70	6.200.260,70
Totale	54.222.819,96	61.471.239,80	50.232.670,38	54.169.586,87	53.015.130,77



Andamento delle uscite nel quinquennio Le spese correnti

Le spese correnti (Titolo I) sono stanziare in bilancio per fronteggiare i costi per il personale, l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi, l'utilizzo dei beni di terzi, le imposte e le tasse, i trasferimenti correnti, gli interessi passivi, gli ammortamenti e gli eventuali oneri straordinari della gestione. Si tratta, pertanto, di previsioni di spesa connesse con il normale funzionamento del comune.

Secondo la destinazione della spesa attribuita dall'ente a questo tipo di uscite, le spese correnti sono suddivise nelle seguenti funzioni: amministrazione, gestione e controllo; giustizia; polizia locale; istruzione pubblica; cultura e beni culturali; sport e ricreazione; turismo; viabilità e trasporti; territorio ed ambiente; interventi nel campo sociale; sviluppo economico; servizi produttivi. Si tratta, in questo caso, di una classificazione che è del tutto vincolante perché prevista dalla vigente normativa contabile.

Si è anticipato nelle pagine iniziali di questa relazione che la previsione delle spese correnti è stata quest'anno fortemente condizionata non solo dalla riduzione di risorse disposta dalla manovra estiva, ma anche dall'obbligo, previsto *ex lege*, di contenere alcune tipologie di spesa, in molti casi attraverso la definizione di rigide misure percentuali; il dubbio sulla legittimità costituzionale di norme di questo tipo è stato posto da diversi commentatori, tuttavia, non essendovi stata finora una pronuncia in tal senso, vanno comunque osservate; pertanto laddove possibile già nel definire gli stanziamenti di bilancio sono stati osservati i suddetti limiti di spesa, mentre dove ciò non è stato possibile sarà necessario mantenere il controllo nel corso dell'esercizio. Va comunque tenuto presente che in diversi casi il contenuto delle norme non è chiaro, tanto che le Sezioni Regionali delle Corti sono già state chiamate ad esprimersi sull'applicazione concreta delle limitazioni di spesa.

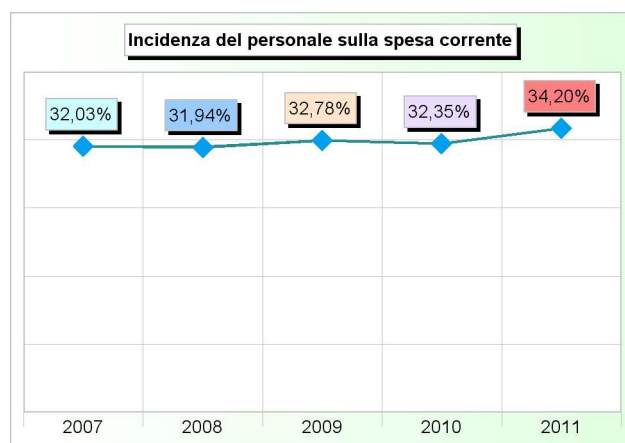
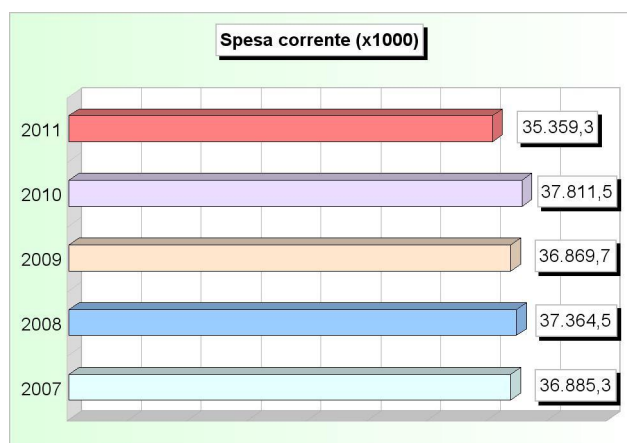
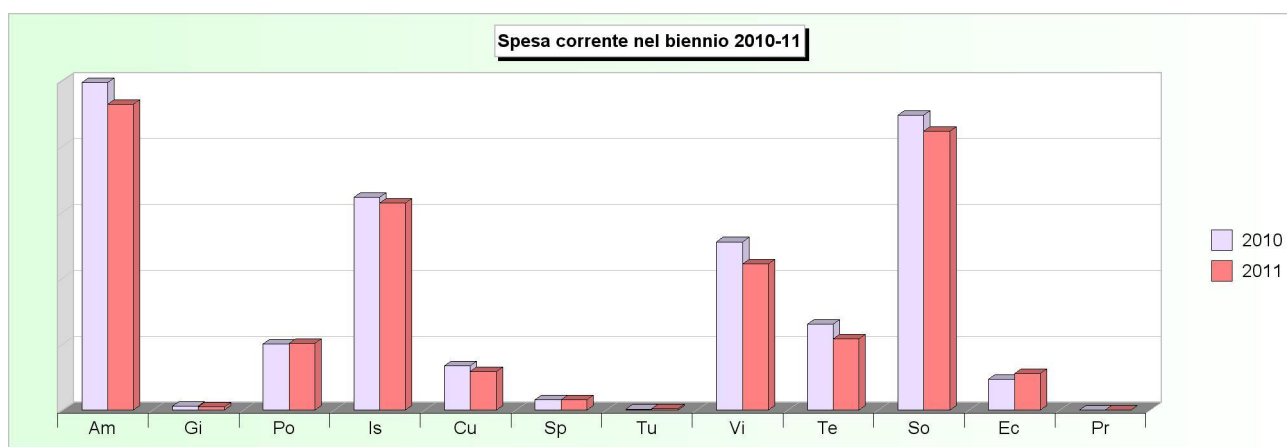
Si elencano di seguito alcuni di tali vincoli:

- spese per studi ed incarichi di consulenza: la spesa 2011 non può essere superiore al 20% della spesa sostenuta nel 2009
- spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza: la spesa 2011 non può essere superiore al 20% della spesa sostenuta nel 2009
- divieto di effettuare spese per sponsorizzazioni
- spese per missioni anche all'estero: la spesa 2011 non può essere superiore al 50% della spesa sostenuta nel 2009
- spese per la formazione del personale: la spesa 2011 non può essere superiore al 50% della spesa sostenuta nel 2009
- spese per acquisto, noleggio, manutenzione autoveicoli ed acquisto buoni taxi: la spesa 2011 non può essere superiore al 80% della spesa sostenuta nel 2009
- spese di manutenzione immobili: gli Enti locali devono adottare misure di contenimento delle spese di locazione, manutenzione ed altri costi legati all'utilizzo degli immobili
- spese relative al personale: varie sono le norme del Decreto Legge 78/2010 di contenimento del costo di personale, da quelle relative al turn-over, alla contrattazione decentrata, all'istituzione di un tetto al trattamento economico, al contenimento complessivo di questa voce di spesa
- per quanto riguarda il contenimento delle spese per organi elettivi, non è stato ancora emanato il Decreto del Ministero dell'Interno che dovrebbe determinare la riduzione % delle indennità di cui all'art. 82 del TUEL 267/2000 per un periodo non inferiore a tre anni (riduzione del 7% per Comuni con popolazione da 15.001 a 250.000 abitanti)

Il prospetto riporta il totale delle uscite del Titolo I stanziare nell'esercizio (competenza), suddivise in funzioni. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale della spesa.

Tit.1 - SPESE CORRENTI (Stanziamenti)	Anno 2011	Percentuale
1 Amministrazione, gestione e controllo	9.280.278,15	26,25
2 Giustizia	98.000,00	0,28
3 Polizia	2.019.366,52	5,71
4 Istruzione pubblica	6.278.632,24	17,76
5 Cultura e beni culturali	1.173.945,33	3,32
6 Sport e ricreazione	309.248,00	0,87
7 Turismo	32.500,00	0,09
8 Viabilità e trasporti	4.435.282,00	12,54
9 Gestione del territorio e dell'ambiente	2.155.490,00	6,10
10 Settore sociale	8.468.320,00	23,95
11 Sviluppo economico	1.108.262,83	3,13
12 Servizi produttivi	0,00	0,00
Totale	35.359.325,07	100,00

Tit.1 - SPESE CORRENTI (2007/2009: Impegni - 2010/2011: Stanziamenti)	2007	2008	2009	2010	2011
1 Amministrazione, gestione e controllo	10.271.211,56	9.929.853,14	9.349.771,45	9.937.829,69	9.280.278,15
2 Giustizia	84.414,00	113.816,24	101.793,38	112.642,00	98.000,00
3 Polizia	1.771.312,42	1.914.835,21	2.069.470,13	2.001.658,56	2.019.366,52
4 Istruzione pubblica	6.424.423,79	6.641.849,70	6.474.679,95	6.453.096,64	6.278.632,24
5 Cultura e beni culturali	1.206.172,53	1.175.884,45	1.152.842,66	1.347.506,33	1.173.945,33
6 Sport e ricreazione	388.342,98	1.608.701,05	342.961,21	319.685,00	309.248,00
7 Turismo	47.462,25	45.400,00	36.999,48	30.800,00	32.500,00
8 Viabilità e trasporti	4.197.938,15	4.243.967,92	4.691.645,53	5.106.436,00	4.435.282,00
9 Gestione del territorio e dell'ambiente	2.233.029,37	2.394.380,33	2.248.608,86	2.612.231,52	2.155.490,00
10 Settore sociale	8.996.054,78	8.125.724,97	9.201.452,61	8.948.583,89	8.468.320,00
11 Sviluppo economico	1.264.893,36	1.170.041,50	1.199.510,19	941.013,00	1.108.262,83
12 Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	36.885.255,19	37.364.454,51	36.869.735,45	37.811.482,63	35.359.325,07



Andamento delle uscite nel quinquennio Le spese in conto capitale

Le spese *in conto capitale* contengono gli investimenti che il comune intende realizzare, o quanto meno attivare, nel corso dell'esercizio. Appartengono a questa categoria gli interventi per: l'acquisto di beni immobili; l'acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico/scientifiche; i trasferimenti di capitale; le partecipazioni azionarie; i conferimenti di capitale; gli espropri e servitù onerose; gli acquisti di beni specifici per le realizzazioni in economia; l'utilizzo di beni di terzi; gli incarichi professionali esterni; le concessioni di crediti. Per quanto riguarda l'ultima voce (concessioni di crediti), è utile ricordare che tale posta non rappresenta un vero e proprio investimento ma una semplice posta di movimento di fondi, e cioè una partita di credito e debito di natura esclusivamente finanziaria che, nelle registrazioni contabili del comune, viene a compensarsi perfettamente.

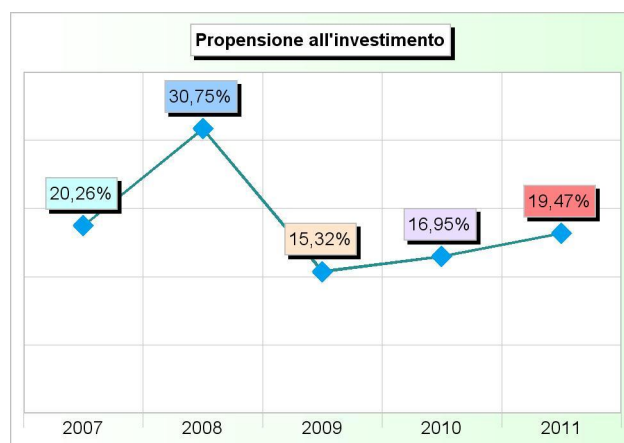
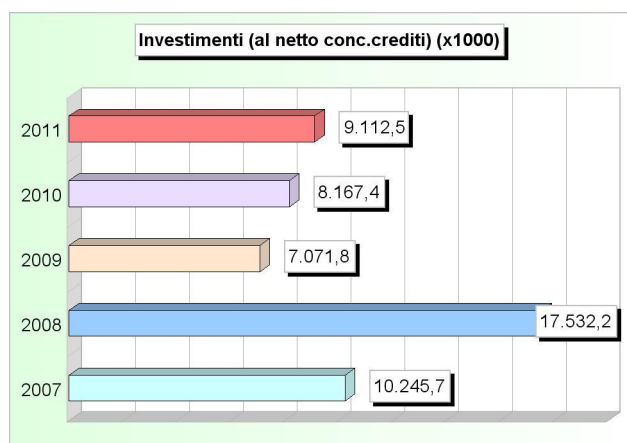
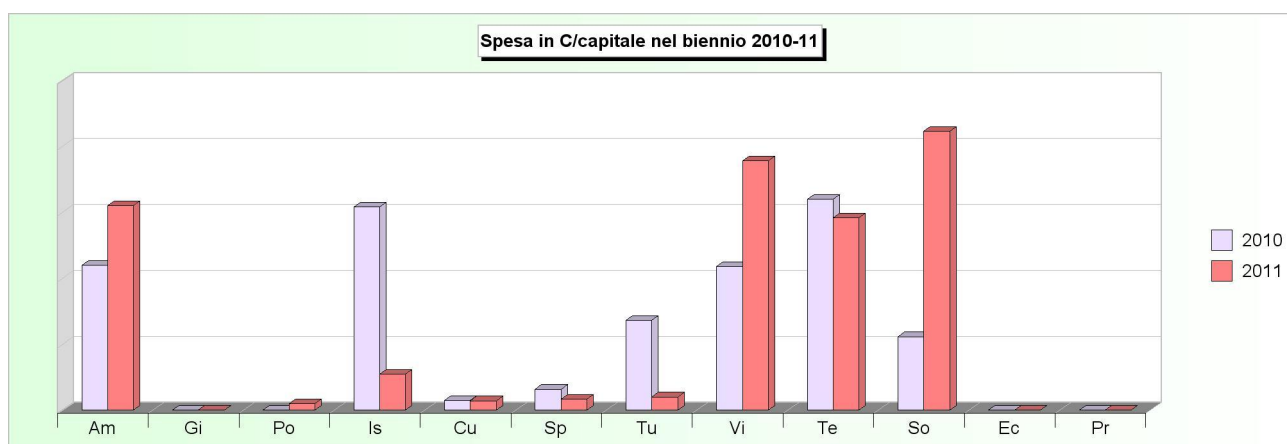
Le spese di investimento mantengono lo stesso sistema di aggregazione già adottato nelle spese correnti (analisi funzionale). Sono pertanto ripartite nei seguenti aggregati: funzione di amministrazione, gestione e controllo; giustizia; polizia locale; istruzione pubblica; cultura e beni culturali; sport e ricreazione; turismo; viabilità e trasporti; territorio ed ambiente; interventi nel campo sociale; sviluppo economico; servizi produttivi.

Venendo agli aspetti economici, l'accostamento degli investimenti intrapresi nel corso dell'ultimo quinquennio consente di individuare quali, ed in che misura, sono i settori dove siano state o saranno destinate le risorse più cospicue. La *dinamica degli investimenti* è infatti uno degli elementi che mette in risalto le possibilità economiche dell'ente o il grado di propensione del comune verso lo specifico comparto delle opere pubbliche.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del Titolo II stanziato nell'esercizio (competenza), suddivise nelle varie funzioni. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica il grado di importanza delle singole voci sul totale generale.

Tit.2 - SPESE IN CONTO CAPITALE (Stanziamenti)		Anno 2011	Percentuale
1 Amministrazione, gestione e controllo		1.862.400,00	20,44
2 Giustizia		0,00	0,00
3 Polizia		57.500,00	0,63
4 Istruzione pubblica		327.249,00	3,59
5 Cultura e beni culturali		85.000,00	0,93
6 Sport e ricreazione		100.000,00	1,10
7 Turismo		120.000,00	1,32
8 Viabilità e trasporti		2.269.283,00	24,90
9 Gestione del territorio e dell'ambiente		1.753.046,00	19,24
10 Settore sociale		2.538.051,00	27,85
11 Sviluppo economico		0,00	0,00
12 Servizi produttivi		0,00	0,00
Totale		9.112.529,00	100,00

Tit.2 - SPESE IN CONTO CAPITALE (2007/2009: Impegni - 2010/2011: Stanziamenti)	2007	2008	2009	2010	2011
1 Amministrazione, gestione e controllo	1.390.165,00	2.470.990,46	1.280.608,35	1.321.395,00	1.862.400,00
2 Giustizia	100.000,00	26.673,54	100.000,00	0,00	0,00
3 Polizia	0,00	120.000,00	0,00	0,00	57.500,00
4 Istruzione pubblica	2.453.657,60	1.109.080,01	261.324,00	1.849.475,08	327.249,00
5 Cultura e beni culturali	20.000,00	1.085.000,00	192.000,00	87.000,00	85.000,00
6 Sport e ricreazione	500.146,23	100.000,00	157.050,00	190.000,00	100.000,00
7 Turismo	0,00	0,00	355.000,00	819.450,00	120.000,00
8 Viabilità e trasporti	714.590,88	2.824.000,00	2.171.927,28	1.310.000,00	2.269.283,00
9 Gestione del territorio e dell'ambiente	1.908.089,94	8.229.408,74	2.429.034,05	1.921.776,72	1.753.046,00
10 Settore sociale	3.117.402,00	1.497.010,00	88.994,74	668.258,74	2.538.051,00
11 Sviluppo economico	41.688,78	70.009,00	35.868,00	0,00	0,00
12 Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	10.245.740,43	17.532.171,75	7.071.806,42	8.167.355,54	9.112.529,00



Andamento delle uscite nel quinquennio Il rimborso di prestiti

Il Titolo III delle uscite è costituito dal *rimborso di prestiti*, ossia il comparto dove sono contabilizzati il rimborso dei mutui e prestiti, dei prestiti obbligazionari, dei debiti pluriennali, e dal separato comparto delle *anticipazioni di cassa*. Le due componenti, e cioè la restituzione dell'indebitamento e il rimborso delle anticipazioni di cassa, hanno significato e natura profondamente diversa. Mentre nel primo caso si tratta di un'autentica operazione effettuata con il sistema creditizio che rende disponibile nuove risorse, per mezzo delle quali si procederà a finanziare ulteriori investimenti, nel caso delle anticipazioni di cassa siamo in presenza di un semplice movimento di fondi che produce a valle una duplice partita di credito (anticipazioni di cassa) e debito (rimborso anticipazioni di cassa), che si compensano a vicenda.

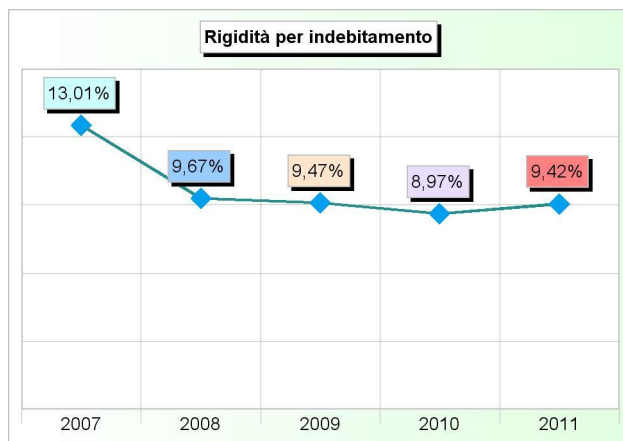
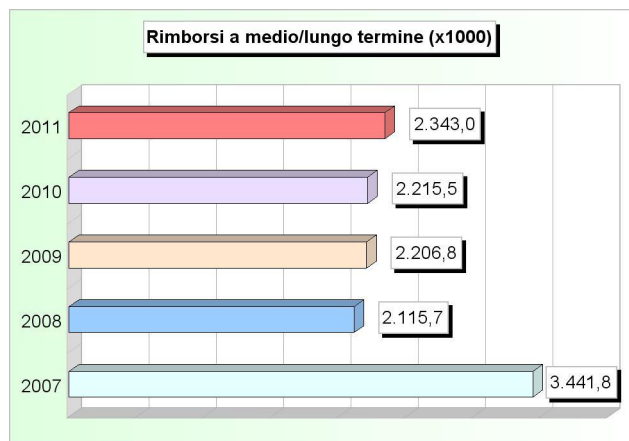
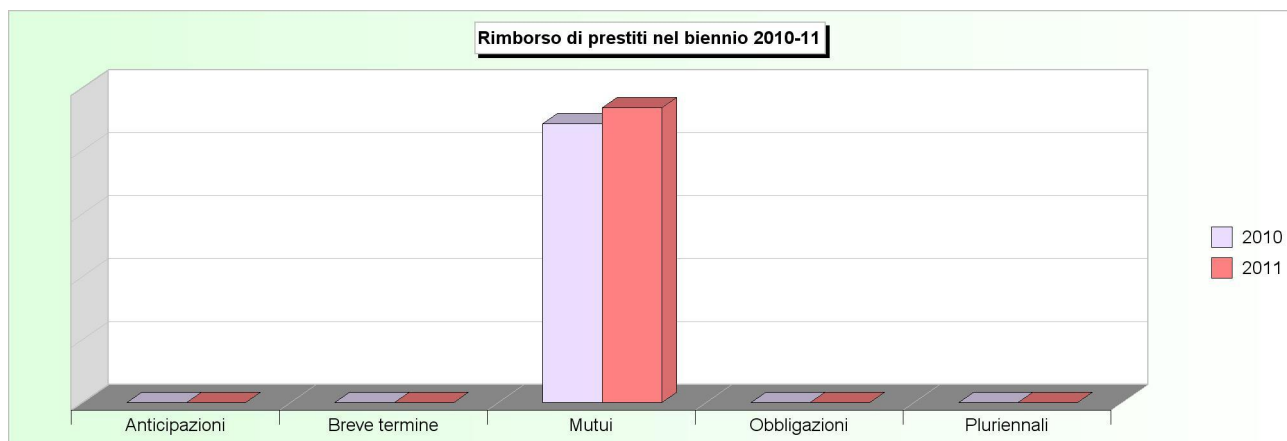
La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annue per interesse oltre al rimborso del capitale, e questo fino alla concorrenza dell'importo originariamente mutuato. Mentre la quota dell'interesse è riportata tra le spese correnti (Titolo I), la corrispondente quota capitale viene invece contabilizzata nel rimborso di prestiti (Titolo III). L'equilibrio finanziario del bilancio comunale di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extra tributarie) ed il titolo primo e terzo (spese correnti e quote capitale del rimborso mutui) delle uscite.

Nel capitolo che riguarda la dinamica dell'indebitamento sarà esaminato il legame economico e finanziario che tende ad instaurarsi tra l'accensione e il successivo rimborso di prestiti; in tale sede saranno presi in esame sia i movimenti già verificati nell'ultimo quadriennio che quelli previsti nell'anno oggetto della programmazione.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del Titolo III stanziato per l'esercizio (competenza). Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale della spesa.

Tit.3 - RIMBORSO DI PRESTITI (Stanzamenti)		Anno 2011	Percentuale
1 Rimborso di anticipazioni di cassa	(+)	0,00	0,00
2 Finanziamenti a breve termine	(+)	0,00	0,00
3 Quota capitale mutui e prestiti	(+)	2.343.016,00	
4 Prestiti obbligazionari	(+)	0,00	
5 Quota capitale debiti pluriennali	(+)	0,00	
Rimborso finanziamenti a medio/lungo termine		2.343.016,00	100,00
Totale		2.343.016,00	100,00

Tit.3 - RIMBORSO DI PRESTITI (2007/2009: Impegni - 2010/2011: Stanziamenti)		2007	2008	2009	2010	2011
1 Rimborso di anticipazioni di cassa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Finanziamenti a breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Quota capitale mutui e prestiti	(+)	3.441.803,23	2.115.688,65	2.206.758,77	2.215.488,00	2.343.016,00
4 Prestiti obbligazionari	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Quota capitale debiti pluriennali	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso finanziamenti a medio/lungo termine		3.441.803,23	2.115.688,65	2.206.758,77	2.215.488,00	2.343.016,00
Totale		3.441.803,23	2.115.688,65	2.206.758,77	2.215.488,00	2.343.016,00



Principali scelte di gestione Il costo e la dinamica del personale

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide *in modo preponderante* sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

I fattori di maggiore rigidità del bilancio comunale sono il costo del personale e il rimborso dei mutui contratti. Il margine di manovra dell'ente si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere. La situazione economica diventa poi insostenibile quando la pressione esercitata dagli stipendi e dai mutui è tale da impedire l'attività istituzionale del comune, creando i presupposti giuridici per la dichiarazione dello stato di *dissesto finanziario*. Il legislatore ha cercato di contenere questo rischio istituendo alcuni indicatori che permettono di individuare gli enti che versano in condizioni strutturalmente deficitarie. Solo queste ultime realtà, infatti, saranno soggette a particolari prescrizioni, per altro verso molto vincolanti, che comporteranno l'adozione di tutti quegli strumenti di rientro dalla condizione di crisi strutturale conseguenti alla dichiarazione di dissesto.

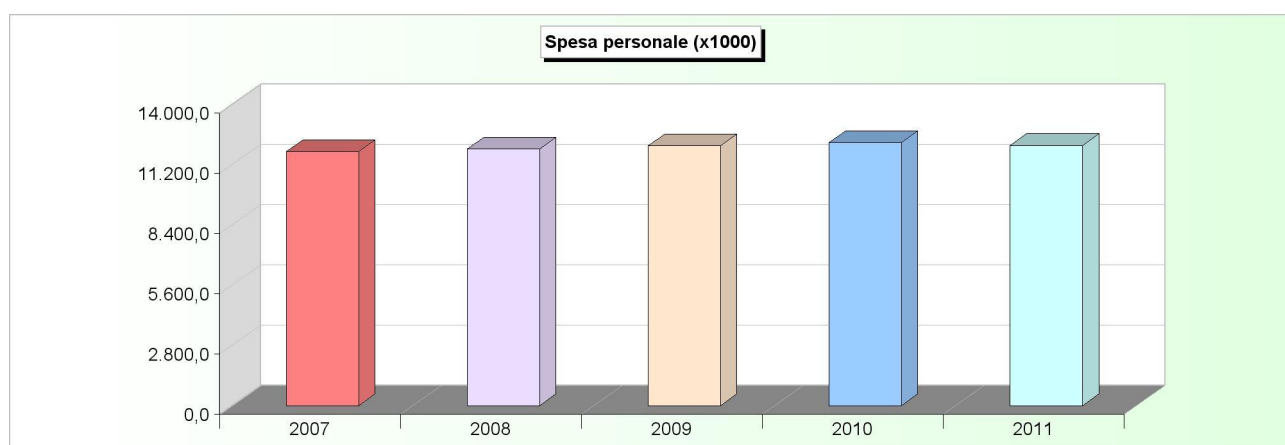
Tornando al gruppo degli indicatori ministeriali che misurano la propensione del comune a rientrare negli standard previsti a livello centrale, è significativo constatare che uno di questi indici prende proprio in considerazione l'incidenza del costo del personale sul totale delle entrate correnti. Questo indicatore diventa positivo se il costo totale del personale, rapportato al volume complessivo delle entrate correnti, è superiore ad una percentuale che varia, a seconda delle dimensioni demografiche del comune, da un minimo del 38 ad un massimo del 40 per cento (40% fino a 4.999 abitanti; 39% fino a 29.999 abitanti; 38% oltre i 29.999 abitanti). Per quanto riguarda il nostro Ente, tale percentuale è pari al 33,17%.

Il prospetto riporta le spese per il personale stanziate nell'esercizio (competenza) e la corrispondente forza lavoro impiegata dall'assetto organizzativo di cui è dotato il comune (*Dotazione organica*).

FORZA LAVORO (numero)		Anno 2011
Personale previsto in pianta organica		361
Dipendenti in servizio: di ruolo		326
non di ruolo		12
Totale		338
SPESA PER IL PERSONALE (in euro)		Anno 2011
Spesa per il personale complessiva (Tit.1 / Int.1)		12.093.368,52

FORZA LAVORO (numero)	2007	2008	2009	2010	2011
Personale previsto in pianta organica	362	361	361	361	361
Dipendenti in servizio: di ruolo	336	335	335	328	326
non di ruolo	18	12	7	13	12
Totale	354	347	342	341	338

SPESA PER IL PERSONALE (in euro)	2007	2008	2009	2010	2011
Spesa per il personale complessiva (Tit.1 / Int.1)	11.814.875,48	11.933.302,13	12.086.079,81	12.232.236,94	12.093.368,52



Principali scelte di gestione Il livello di indebitamento

Il livello dell'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della possibile *rigidità del bilancio*. Il ricorso al credito è costituito da finanziamenti onerosi di lunga durata (mutui decennali o ventennali). Infatti, i bilanci futuri del comune dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e di capitale con le normali risorse di parte corrente, all'uopo accantonate.

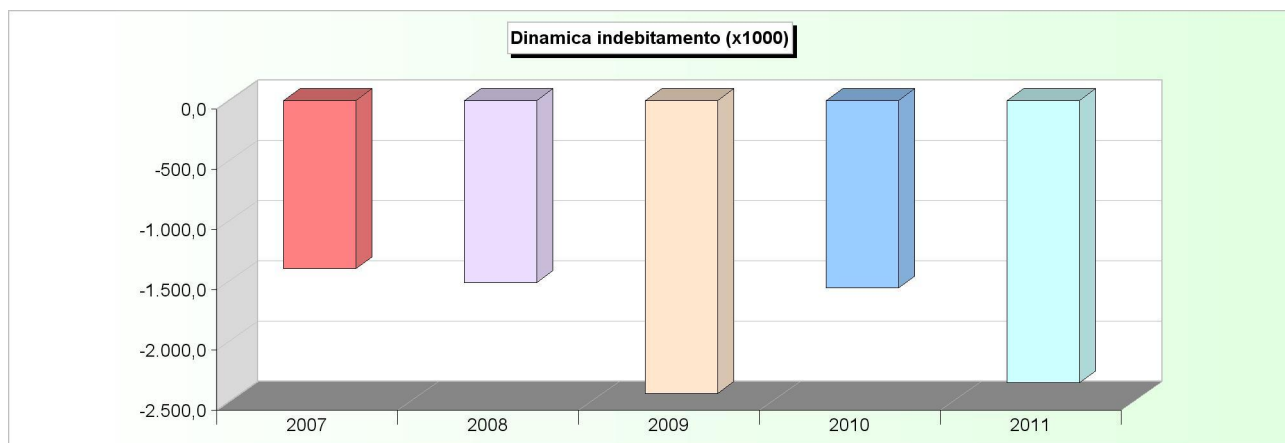
Le tabelle che accompagnano la descrizione di questo argomento mostrano le dinamiche connesse con il variare dell'indebitamento sotto angolazioni diverse. Nel prospetto iniziale è evidenziata la politica d'indebitamento in una prospettiva che però è limitata al solo esercizio oggetto della programmazione; si mette così in risalto se, nel corso dell'anno, sia prevalente l'accensione o il rimborso dei prestiti (prima tabella). Poiché la previsione di € 269.283,00 in conto competenza 2011 non è legata all'attivazione di nuovi mutui, ma semplicemente ad un riutilizzo di economie, senza determinare quindi aumento dell'indebitamento, per neutralizzare la posta è stata inserita nella colonna "altre variazioni" la stessa posta con segno negativo. Il prospetto successivo estende l'analisi all'intero quinquennio e la dinamica dell'indebitamento (seconda tabella) porta ad evidenziare, anche in forma grafica, quali siano gli esercizi dove l'espansione del credito abbia avuto la prevalenza sulla restituzione dei debiti; il grafico, infatti, tenderà ad assumere valore positivo in corrispondenza degli anni dove la contrazione di nuovi prestiti ha superato la restituzione di quelli vecchi e negativo negli esercizi dove il livello di indebitamento si è invece ridotto.

L'ultimo prospetto (terza tabella), con l'annesso grafico, mostra invece il *valore globale dell'indebitamento* determinato alla fine di ogni esercizio. In questa analisi conclusiva, il valore assoluto del ricorso al credito assume un'importanza tutta particolare. Infatti, mentre i quadri che descrivono la dinamica dell'indebitamento nel corso dei vari esercizi danno l'esatta misura del tipo di politica adottata dal comune in quel particolare campo di attività che è il finanziamento delle opere pubbliche, il prospetto sull'indebitamento globale indica quale sia l'ammontare complessivo del capitale mutuato che andrà, nel corso degli anni, progressivamente restituito. Questo valore, pertanto, denota un maggiore o minore grado di rigidità delle finanze comunali di parte corrente, visti in un'ottica finanziaria di medio o lungo periodo.

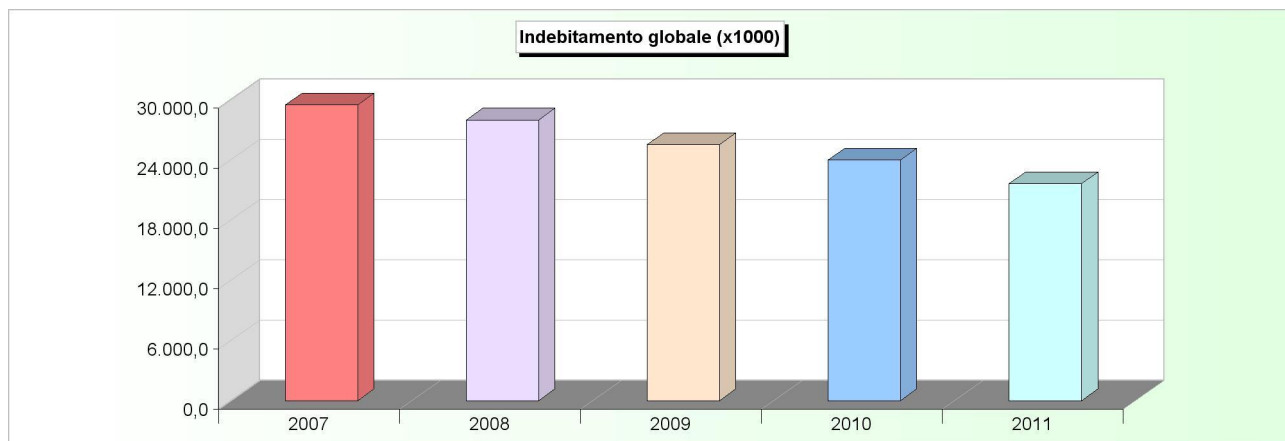
VARIAZIONE INDEBITAMENTO 2011 (Accensione: Stanziamenti - Rimborso: Stanziamenti)	Accensione (+)	Rimborso (-)	Altre variazioni (+/-)	Variazione netta
Cassa DD.PP.	269.283,00	2.207.158,00	-269.283,00	-2.207.158,00
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	0,00	99.442,00	0,00	-99.442,00
Aziende di credito	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti speciali di credito	0,00	14.527,00	0,00	-14.527,00
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri finanziatori	0,00	21.889,00	0,00	-21.889,00
Totale	269.283,00	2.343.016,00	-269.283,00	-2.343.016,00

INDEBITAMENTO GLOBALE	Consistenza al 31-12-2010	Accensione (+) (Acc. Tit.5/E)	Rimborso (-) (Imp. Tit.3/U)	Altre variazioni (+/-)	Consistenza al 31-12-2011
Cassa DD.PP.	23.095.145,98	269.283,00	2.207.158,00	-269.283,00	20.887.987,98
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	688.337,72	0,00	99.442,00	0,00	588.895,72
Aziende di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti speciali di credito	78.105,04	0,00	14.527,00	0,00	63.578,04
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri finanziatori	109.443,90	0,00	21.889,00	0,00	87.554,90
Totale	23.971.032,64	269.283,00	2.343.016,00	-269.283,00	21.628.016,64

DINAMICA DELL'INDEBITAMENTO (Accensione - Rimborso + Altre variazioni)	2007	2008	2009	2010	2011
Cassa DD.PP.	-1.131.620,64	-1.298.011,70	-2.215.600,91	-1.411.434,93	-2.207.158,00
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	-211.650,97	-166.465,43	-168.982,64	-97.370,90	-99.442,00
Aziende di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti speciali di credito	-30.790,88	-24.559,62	-24.006,98	-23.470,99	-14.527,00
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri finanziatori	-21.888,78	-21.888,78	-21.888,78	-21.888,78	-21.889,00
Totale	-1.395.951,27	-1.510.925,53	-2.430.479,31	-1.554.165,60	-2.343.016,00



INDEBITAMENTO GLOBALE Consistenza al 31-12	2007	2008	2009	2010	2011
Cassa DD.PP.	28.020.193,52	26.722.181,82	24.506.580,91	23.095.145,98	20.887.987,98
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	1.121.156,69	954.691,26	785.708,62	688.337,72	588.895,72
Aziende di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti speciali di credito	150.142,63	125.583,01	101.576,03	78.105,04	63.578,04
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri finanziatori	175.110,24	153.221,46	131.332,68	109.443,90	87.554,90
Totale	29.466.603,08	27.955.677,55	25.525.198,24	23.971.032,64	21.628.016,64



Principali scelte di gestione L'avanzo o il disavanzo applicato

L'attività del comune è continuativa nel tempo, per cui gli effetti prodotti dalla gestione finanziaria di un anno possono ripercuotersi negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e dei residui passivi, dove l'entità dei crediti e debiti assunti in precedenti periodi contabili e non ancora saldati, ha effetto sui movimenti finanziari dell'anno in corso (operazioni di cassa); si tratta, pertanto, di una situazione dove l'esercizio corrente è influenzato da decisioni non discrezionali del comune.

Diversa è la condizione in cui l'ente deve applicare al bilancio in corso il disavanzo di anni precedenti o sceglie, di sua iniziativa, di espandere la spesa con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione di altri esercizi. In questi casi, l'influsso sul bilancio in corso nasce da decisioni *discrezionali* dell'ente, come nel caso della scelta di applicare l'avanzo di amministrazione, oppure trae origine da regole imposte dal legislatore, come nel caso del ripiano obbligatorio dei disavanzi registrati in esercizi pregressi.

Il legislatore ha stabilito alcune norme che disciplinano puntualmente le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. Infatti, *"l'eventuale avanzo di amministrazione (...) può essere utilizzato:*

- a) *Per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;*
- b) *Per la prioritaria copertura dei debiti fuori bilancio riconoscibili (...);*
- c) *Per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (...) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento.;*
- d) *Per il finanziamento di spese di investimento"* (D.Lgs.267/00, art.193/2).

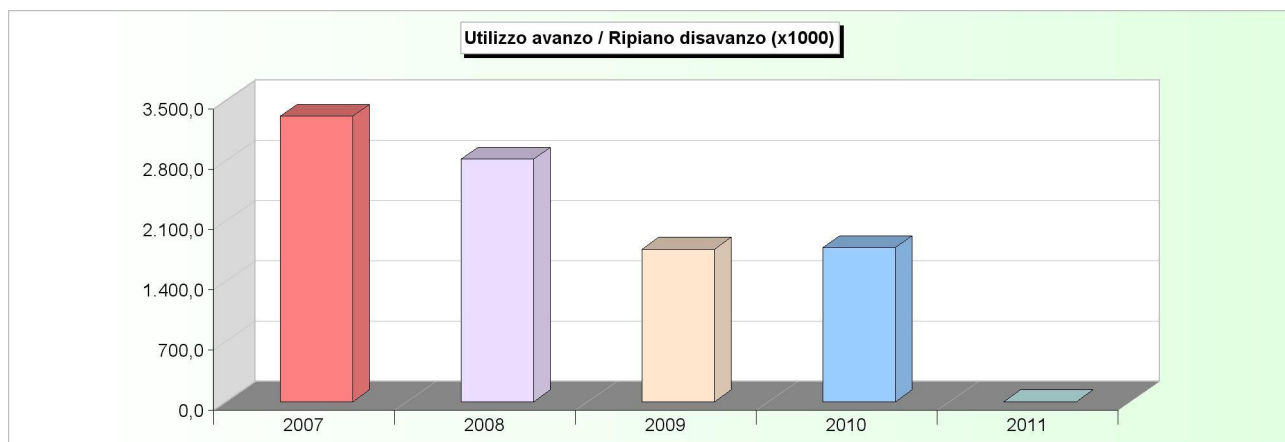
Il ripianamento del *disavanzo* riportato a consuntivo (conto del bilancio) viene attuato con l'operazione di riequilibrio della gestione, utilizzando *"(...) tutte le entrate, e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dalla assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili"* (D.Lgs.267/00, art.193/3).

L'analisi dei dati quinquennali sul grado di utilizzo dell'avanzo o sulla copertura dell'eventuale disavanzo, riportata nel primo prospetto, fornisce un'informazione attendibile sugli effetti prodotti dalle gestioni precedenti sugli esercizi immediatamente successivi. In particolare, la concreta disponibilità di un avanzo di amministrazione ha effetti diretti sul dimensionamento delle uscite; si tratta, infatti, di una risorsa di natura *straordinaria* che tende ad aumentare *provvisoriamente* la capacità di spesa corrente o di parte investimento. Questo comporta che almeno in partenza, il bilancio dell'esercizio successivo a quello in cui c'è stata l'espansione della spesa per la disponibilità di un avanzo dovrà fare a meno di questa entrata "una tantum" ed essere dimensionato senza fare affidamento sul possibile nuovo avanzo di corso di formazione (avanzo presunto). L'avanzo di amministrazione, per diventare una risorsa di entrata effettivamente "spendibile", deve essere prima quantificato e poi approvato in modo formale dal consiglio comunale.

Le considerazioni appena formulate portano ad una prima conclusione circa gli effetti prodotti sugli equilibri di bilancio dall'impiego dell'avanzo. Un utilizzo costante di questa risorsa (entrata straordinaria) finalizzato ad espandere la spesa corrente (uscite ordinarie) può, in certi casi, indicare la presenza di una forte pressione della spesa corrente sulle risorse correnti (primi tre titoli di entrata), e quindi denotare una notevole rigidità tendenziale del bilancio. In quest'ultimo caso, infatti, le economie di spesa o le maggiori entrate di precedenti esercizi che hanno prodotto l'avanzo sono state costantemente destinate a coprire esigenze di spesa di natura ripetitiva (uscite correnti destinate al funzionamento del comune), con il consolidamento di questo fabbisogno. Con un'entrata straordinaria, pertanto, si tende a finanziare un tipo di uscita che è invece ordinaria, creando così una condizione di possibile instabilità.

AVANZO APPLICATO	2007	2008	2009	2010	2011
Avanzo applicato a fin. bilancio corrente	1.713.774,61	1.200.000,00	470.308,00	697.624,62	0,00
Avanzo applicato a fin. bilancio investimenti	1.606.240,48	1.619.864,23	1.302.500,00	1.094.482,87	0,00
Totale	3.320.015,09	2.819.864,23	1.772.808,00	1.792.107,49	0,00

DISAVANZO APPLICATO	2007	2008	2009	2010	2011
Disavanzo applicato al bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Servizi erogati

Considerazioni generali sui servizi erogati

Nella società moderna, riuscire a garantire un *accettabile equilibrio* sociale ed economico tra il soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino e il costo posto a carico dell'utente, assume un'importanza davvero rilevante. Questa premessa spiega perché il legislatore abbia regolato in modo particolare i diversi tipi di servizi che possono essere oggetto di prestazione da parte dell'ente locale, dando così ad ognuno di essi una *specificata connotazione*. Le norme amministrative, infatti, operano una netta distinzione tra i servizi a domanda individuale, i servizi a carattere produttivo ed i servizi istituzionali. Questa separazione trae origine dalla diversa natura economica, giuridica ed organizzativa di questo genere di prestazioni.

Dal punto di vista *economico*, infatti:

- A differenza del precedente, il servizio a domanda individuale viene parzialmente finanziato dalle tariffe pagate dagli utenti e, in misura variabile, anche dalle risorse proprie del comune, oppure concesse da altri enti pubblici;
- Il servizio istituzionale, proprio perché si è in presenza di una prestazione di natura di stretta spettanza del comune (attività istituzionale), viene erogato a titolo gratuito ed è di solito oggetto di finanziamento diretto o indiretto da parte dello Stato o della regione di appartenenza.

Dal punto di vista *giuridico/finanziario*, invece:

- I servizi a domanda individuale sono molto spesso sottoposti ad un regime di controlli finanziari, sia in sede di redazione del bilancio di previsione che a chiusura del consuntivo;
- I servizi istituzionali, proprio per la loro specifica natura di servizi spesso definiti come "essenziali" per la collettività, sono soggetti a particolari norme previste dal regime di finanza locale che tende ad ancorare, tali prestazioni, all'entità dei trasferimenti attribuiti dallo Stato all'ente territoriale. I fondi statali erogati con regolarità e cadenza annuale, infatti, devono almeno tendere al finanziamento delle prestazioni essenziali erogate dal comune ai propri cittadini.

Il legislatore è intervenuto ripetutamente in materia tariffaria. Come punto di partenza, *"la legge assicura (...) agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo (...) delle tariffe"*, stabilendo inoltre che *"a ciascun ente spettano le tasse, i diritti, le tariffe e i corrispettivi sui servizi di propria competenza"* (D.Lgs.267/00, art.149/3-8). Sempre con direttive generali, il legislatore precisa che *"(...) i comuni (...) sono tenuti a richiedere la contribuzione agli utenti, anche a carattere non generalizzato. Fanno eccezione i servizi gratuiti per legge, i servizi finalizzati all'inserimento sociale dei portatori di handicap, quelli per i quali le vigenti norme prevedono la corresponsione di tasse, di diritti o di prezzi amministrati ed i servizi di trasporto pubblico"* (Legge 51/82, art.3).

Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, gli enti *"(...) sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale (...) che viene finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificamente destinate"* (Legge 131/83, art.6).

La legislazione sui servizi istituzionali contiene invece norme di indirizzo generale. È stabilito, infatti, che *"le entrate fiscali finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità e integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili (...)"* (D.Lgs.267/00, art.149/7). Di conseguenza, una quota del contributo ordinario destinato annualmente ai comuni è ripartita dallo Stato secondo parametri ambientali che tengono conto anche della presenza dei servizi indispensabili (simili ai servizi istituzionali) o dei servizi maggiormente diffusi nel territorio. I servizi indispensabili vengono definiti dal legislatore statale come quelle attività *"(...) che rappresentano le condizioni minime di organizzazione dei servizi pubblici locali e che sono diffusi sul territorio con caratteristiche di uniformità"* (D.Lgs.504/92, art.37).

Nei capitoli successivi sono riportati i bilanci dei servizi erogati dall'ente distinti in servizi istituzionali e a domanda individuale, come riportati nel certificato relativo ai *Parametri gestionali dei servizi* che l'ente annualmente compila ed allega al corrispondente conto di bilancio (rendiconto). A lato di ogni singola prestazione è indicato il grado di copertura del medesimo servizio, come differenza tra i costi ed i ricavi imputabili a quella particolare attività organizzata e poi fornita dal comune al cittadino.

Servizi erogati I servizi a carattere istituzionale

I servizi istituzionali sono costituiti dal complesso di attività finalizzate a fornire al cittadino quella base di servizi generalmente riconosciuti come "di stretta competenza pubblica". Si tratta prevalentemente di servizi qualificati dal legislatore come attività di tipo "essenziale", e cioè di specifica attribuzione pubblica. Si tratta, infatti, di prestazioni che, come l'ufficio tecnico, l'anagrafe e lo stato civile, la polizia locale, la protezione civile, i servizi cimiteriali, possono essere erogate solo dall'ente pubblico.

In tempi più recenti, alcune di queste attività che storicamente venivano gestite dal comune esclusivamente in economia, e cioè con propria organizzazione e mezzi strumentali, sono sempre più spesso attribuiti in concessione a società e/o consorzi a prevalente, o molto spesso esclusiva, proprietà pubblica. Questa particolare situazione si ritrova, ad esempio, nel servizio di fognatura e depurazione, nella nettezza urbana ed in altri tipi di analoghi servizi.

A differenza della categoria dei servizi "a domanda individuale", diverse prestazioni a carattere istituzionale sono fornite gratuitamente, e cioè senza richiedere al cittadino il pagamento di alcun corrispettivo. I dati economici di seguito esposti consentono quindi di analizzare l'evoluzione dei costi nel corso degli esercizi, e solamente per i servizi provvisti di entrata, il saldo tra i proventi e gli oneri di gestione.

Il prospetto riporta i movimenti finanziari (stanziamenti in entrata, uscita e risultato) dei servizi istituzionali. L'elenco di queste prestazioni è tratto dal certificato sui parametri gestionali dei servizi allegato ogni anno dal comune al conto di bilancio (rendiconto). Le attività prive di risorse (tariffe/contributi) riportano, nella colonna delle entrate, un tratteggio.

SERVIZI ISTITUZIONALI - BILANCIO 2011				
SERVIZI (Stanziamenti)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato	% Copertura
1 Organi istituzionali	-	613.163,00	-613.163,00	-
2 Amministrazione generale e elettorale	-	7.066.465,15	-7.066.465,15	-
3 Ufficio tecnico	-	794.103,00	-794.103,00	-
4 Anagrafe e stato civile	-	806.547,00	-806.547,00	-
5 Giustizia	-	98.000,00	-98.000,00	-
6 Polizia locale	-	2.019.366,52	-2.019.366,52	-
7 Protezione civile	-	89.000,00	-89.000,00	-
8 Istruzione primaria e secondaria inferiore	-	6.278.632,24	-6.278.632,24	-
9 Servizi necroscopici e cimiteriali	205.000,00	402.866,00	-197.866,00	50,89
10 Viabilità ed illuminazione pubblica	-	2.515.282,00	-2.515.282,00	-
Totale	205.000,00	20.683.424,91	-20.478.424,91	

Servizi erogati I servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale raggruppano quelle attività gestite dal comune che non sono intraprese per obbligo istituzionale, vengono utilizzate *a richiesta* dell'utente e, infine, che non sono erogate per legge a titolo gratuito. Nel capitolo introduttivo sono già state riportate le principali norme che riguardano questa categoria di prestazioni.

Entrando nell'ottica gestionale, con i dati esposti nelle tabelle che seguono è possibile osservare l'andamento nel tempo dei costi e dei proventi di questi servizi, consentendo così di individuare quale sia il tipo di politica tariffaria compatibile con le risorse di bilancio. Se la percentuale di copertura di una singola attività (rapporto tra entrate ed uscite) è un elemento oggettivo che denota il grado di importanza sociale assunto da quella prestazione, il risultato complessivo di tutti questi servizi fa emergere il costo globale posto a carico della collettività. È evidente, infatti, che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza, dato che il bilancio comunale di parte corrente deve comunque rimanere in pareggio. La scelta politica del livello tariffario, di stretta competenza dell'Amministrazione, va quindi a considerare numerosi aspetti sia economici che sociali, come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'effetto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità, oltre ad altri fattori politico/ambientali.

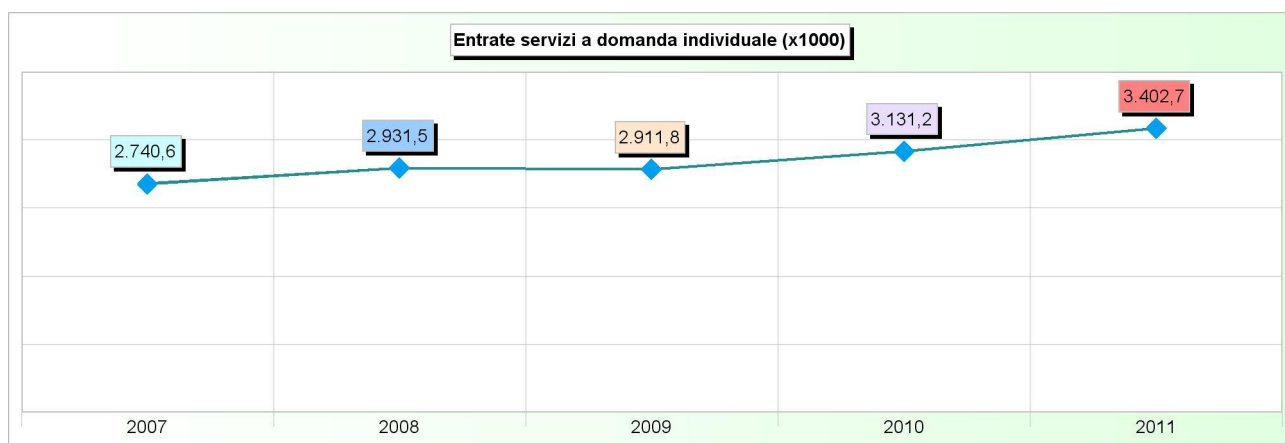
Queste analisi sono effettuate nei successivi prospetti, dove i dati dell'esercizio sono accostati ai valori del precedente quadriennio. L'elenco dei servizi è tratto dal certificato sui Parametri gestionali dei servizi, allegato al rendiconto.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - BILANCIO 2011				
SERVIZI (Stanziamenti)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato	% Copertura
1 Asili nido	782.156,00	1.127.500,50	-345.344,50	69,37
2 Colonie e soggiorni stagionali, stab. termali	545.000,00	744.862,00	-199.862,00	73,17
3 Corsi extra scolastici	11.500,00	102.075,00	-90.575,00	11,27
4 Mense	59.500,00	360.600,00	-301.100,00	16,50
5 Mense scolastiche	1.745.075,76	2.800.628,18	-1.055.552,42	62,31
6 Parcheggi custoditi e parchimetri	250.000,00	29.755,00	220.245,00	840,19
7 Uso di locali non istituzionali	3.000,00	12.230,00	-9.230,00	24,53
8 Altri servizi	6.500,00	28.150,00	-21.650,00	23,09
Totale	3.402.731,76	5.205.800,68	-1.803.068,92	65,36

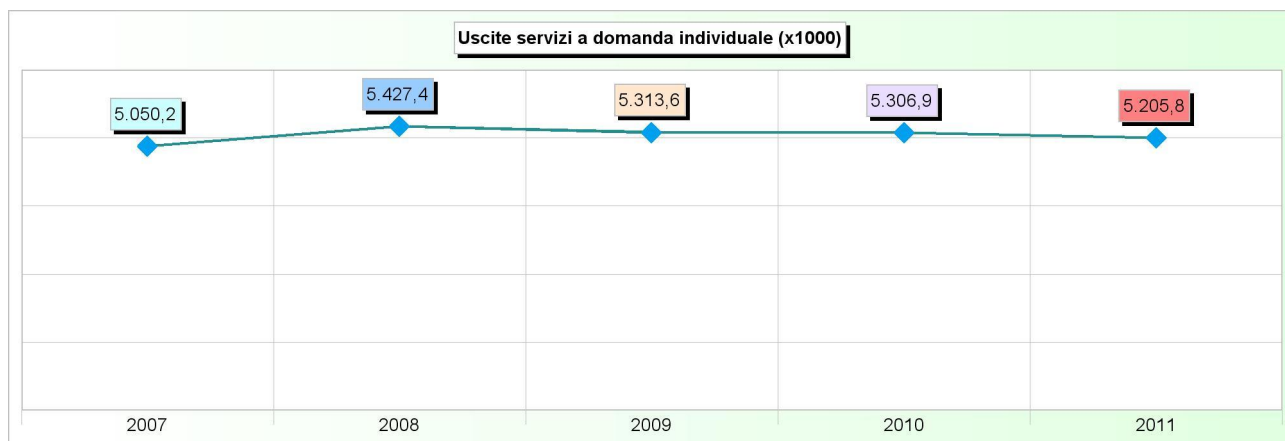
SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - COMPOSIZIONE ENTRATE 2011			
SERVIZI (Stanziamenti)	Tariffe	Altre entrate	Totale entrate
1 Asili nido	460.000,00	322.156,00	782.156,00
2 Colonie e soggiorni stagionali, stab. termali	545.000,00	0,00	545.000,00
3 Corsi extra scolastici	11.500,00	0,00	11.500,00
4 Mense	59.500,00	0,00	59.500,00
5 Mense scolastiche	1.640.000,00	105.075,76	1.745.075,76
6 Parcheggi custoditi e parchimetri	250.000,00	0,00	250.000,00
7 Uso di locali non istituzionali	3.000,00	0,00	3.000,00
8 Altri servizi	6.500,00	0,00	6.500,00
Totale	2.975.500,00	427.231,76	3.402.731,76

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - COMPOSIZIONE USCITE 2011			
SERVIZI (Stanziamenti)	Personale	Altre spese	Totale uscite
1 Asili nido	610.131,00	517.369,50	1.127.500,50
2 Colonie e soggiorni stagionali, stab. termali	14.700,00	730.162,00	744.862,00
3 Corsi extra scolastici	30.000,00	72.075,00	102.075,00
4 Mense	6.700,00	353.900,00	360.600,00
5 Mense scolastiche	84.352,42	2.716.275,76	2.800.628,18
6 Parcheggi custoditi e parchimetri	21.555,00	8.200,00	29.755,00
7 Uso di locali non istituzionali	530,00	11.700,00	12.230,00
8 Altri servizi	6.300,00	21.850,00	28.150,00
Totale	774.268,42	4.431.532,26	5.205.800,68

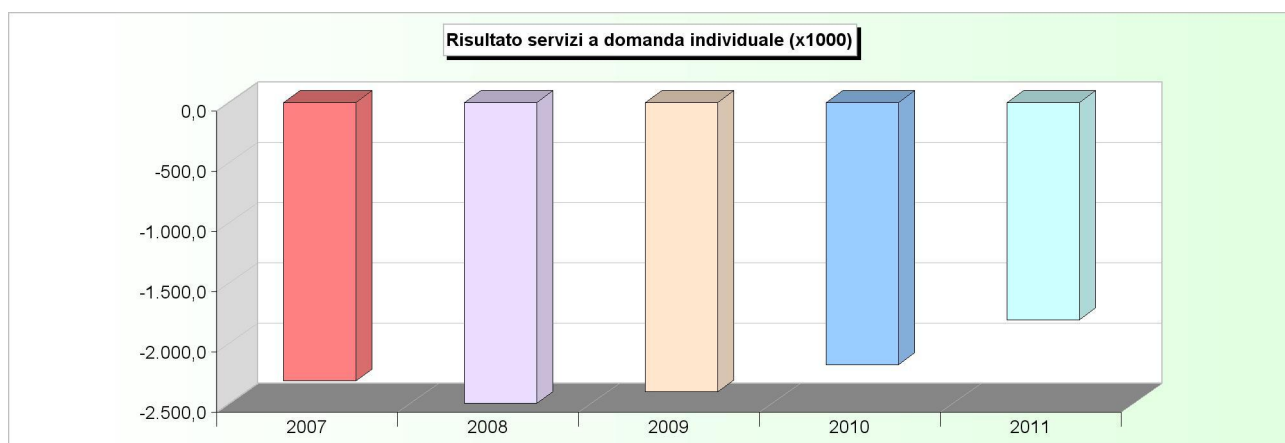
SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANDAMENTO ENTRATE (2007/2009: Accertamenti - 2010/2011: Stanziamenti)	2007	2008	2009	2010	2011
1 Asili nido	500.448,98	582.628,44	526.400,00	743.066,00	782.156,00
2 Colonie e soggiorni stagionali, stab. termali	524.582,90	548.174,44	481.130,53	526.100,00	545.000,00
3 Corsi extra scolastici	28.802,65	30.512,86	32.254,13	25.000,00	11.500,00
4 Mense	81.083,23	67.418,62	63.172,80	58.500,00	59.500,00
5 Mense scolastiche	1.447.935,57	1.512.643,28	1.615.178,75	1.605.075,76	1.745.075,76
6 Parcheggi custoditi e parchimetri	147.247,68	176.956,05	177.511,65	160.000,00	250.000,00
7 Uso di locali non istituzionali	2.729,80	3.909,50	5.462,50	7.000,00	3.000,00
8 Altri servizi	7.743,70	9.218,80	10.666,50	6.500,00	6.500,00
Totale	2.740.574,51	2.931.461,99	2.911.776,86	3.131.241,76	3.402.731,76



SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANDAMENTO USCITE (2007/2009: Impegni - 2010/2011: Stanziamenti)		2007	2008	2009	2010	2011
1 Asili nido		1.031.056,72	1.093.584,54	1.174.176,11	1.103.624,00	1.127.500,50
2 Colonie e soggiorni stagionali, stab. termali		741.224,09	787.510,92	693.177,40	727.669,00	744.862,00
3 Corsi extra scolastici		260.480,99	266.352,20	258.308,27	269.355,14	102.075,00
4 Mense		334.577,52	362.976,74	358.999,52	356.500,00	360.600,00
5 Mense scolastiche		2.591.648,39	2.819.493,31	2.723.580,03	2.761.842,76	2.800.628,18
6 Parcheggi custoditi e parchimetri		22.667,13	23.570,00	26.815,01	30.055,00	29.755,00
7 Uso di locali non istituzionali		9.825,37	9.556,35	11.135,99	9.930,00	12.230,00
8 Altri servizi		58.724,68	64.349,60	67.450,00	47.950,00	28.150,00
Totale		5.050.204,89	5.427.393,66	5.313.642,33	5.306.925,90	5.205.800,68



SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANDAMENTO RISULTATO (2007/2009: Rendiconto - 2010/2011: Stanziamenti)	2007	2008	2009	2010	2011
1 Asili nido	-530.607,74	-510.956,10	-647.776,11	-360.558,00	-345.344,50
2 Colonie e soggiorni stagionali, stab. termali	-216.641,19	-239.336,48	-212.046,87	-201.569,00	-199.862,00
3 Corsi extra scolastici	-231.678,34	-235.839,34	-226.054,14	-244.355,14	-90.575,00
4 Mense	-253.494,29	-295.558,12	-295.826,72	-298.000,00	-301.100,00
5 Mense scolastiche	-1.143.712,82	-1.306.850,03	-1.108.401,28	-1.156.767,00	-1.055.552,42
6 Parcheggi custoditi e parchimetri	124.580,55	153.386,05	150.696,64	129.945,00	220.245,00
7 Uso di locali non istituzionali	-7.095,57	-5.646,85	-5.673,49	-2.930,00	-9.230,00
8 Altri servizi	-50.980,98	-55.130,80	-56.783,50	-41.450,00	-21.650,00
Totale	-2.309.630,38	-2.495.931,67	-2.401.865,47	-2.175.684,14	-1.803.068,92



SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

DOCUMENTO DI INDIRIZZO POLITICO PRELIMINARE ALLA RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA DEL BILANCIO DELLA CIVICA AMMINISTRAZIONE DI MONCALIERI 2011

*"Non possiamo procedere da soli,
non possiamo voltare le spalle.
Io oggi ho un sogno"*

Martin Luther King
Washington, 28 agosto 1963

PREMESSA: Mettere in testa al presente documento la frase di Martin Luther King significa dare la *vision* del presente documento che disegna le strategie, e gli obiettivi (*goal-setter*) di una Moncalieri che, a testa alta, deve affrontare un futuro complesso dal punto di vista istituzionale, sociale ed economico.

Una comunità moncalierese capace di costruire il proprio destino deve trasformare il “sogno” in realtà, evitando l’immobilismo o lo stanco ripetersi di schemi d’azione ormai superati, e tutto questo passa attraverso alcune linee guida che si intrecciano in chiave glocal, dal locale al globale e viceversa: in questa chiave il passato, con le sue tradizioni e ricchezze può essere motore dell’avvenire e non motivo di semplicistica nostalgia attraverso un patto intergenerazionale che ci chiama ad essere buoni amministratori e non proprietari del patrimonio materiale ed immateriale della nostra Città ereditato e da lasciare, possibilmente migliorato, a chi ci sarà dopo di noi.

Il futuro di cui si parla è quello disegnato dal DESS, il “*Decennio dell’educazione allo sviluppo sostenibile*” lanciato dalle Nazioni Unite per sensibilizzare coscienze ed azioni verso maggiore equità, rispetto del prossimo, rispetto delle risorse naturali.

In questo modo si inquadrano le linee programmatiche di mandato dell’attuale amministrazione che dal punto di vista tecnico-contabile del bilancio si sviluppano nella sua Relazione Previsionale Programmatica e nelle voci da cui è formato, portate a sintesi dal presente documento d’indirizzo.

Il documento tende a superare l’atomizzazione delle diverse competenze che, ognuna per il proprio settore d’intervento, devono impostare un lavoro di coordinamento multidisciplinare al fine di costruire politiche coordinate e partecipate in grado di produrre risultati migliori, che riconoscono nel Consiglio Comunale il massimo organo della rappresentanza e della rappresentatività della comunità.

Punto essenziale per costruire una programmazione amministrativa oggi, è la considerazione che la crisi economica e sociale che ha colpito i nostri territori, come l’Italia, necessita di scelte strategiche importanti e responsabili che non possono prescindere dal riconoscere che le città sono parte fondamentale nella costruzione della ripresa e che tale capacità d’azione è posta in seria difficoltà dalle scelte istituzionali ed economiche nazionali che, ben lungi dall’impostare una politica di responsabilizzazione vera degli enti locali, tende a ribaltare sui livelli istituzionali di base, quali sono i comuni, la gestione delle tensioni socio-economiche.

Di fronte ai tagli pesantissimi imposti, non ci si può però ridurre alla mera ordinaria amministrazione: occorre dare gambe strategiche al programma di mandato che deve trovare la sua traduzione in linee che, compatibilmente con i documenti del bilancio e le cifre in essi contenute, diano l'indirizzo dell'azione amministrativa e quindi esplicitino la capacità e la volontà di costruire la città del domani partendo dalla propria storia e dalle proprie tradizioni.

Oltre alle linee poste nello specifico dai diversi settori amministrativi nelle proprie relazioni, che mantengono l'equilibrio tra programma di mandato, riduzioni delle cifre sui diversi capitoli, necessità di mantenere i servizi essenziali per non impoverire il tessuto sociale cittadino e la necessaria manutenzione della città a partire dalle borgate, che ne sono parte essenziale e caratterizzante, occorre sottolineare **l'intenzione di rafforzare la competitività del nostro territorio elaborando un disegno strategico che, oltre a valorizzare le sue opportunità e le potenzialità peculiari, ne sviluppi l'armatura infrastrutturale ed il capitale sociale e ambientale.**

In quest'ottica si intende:

AGIRE A FAVORE DELLA COESIONE SOCIALE: lavorare per un welfare municipale e comunitario che, **preservato dai tagli al fine di non contribuire all'impoverimento generale della comunità**, sappia riorganizzare gli interventi socio-assistenziali del comune con l'obiettivo di mettere al centro del sistema la persona nella sua concretezza, le sue potenzialità, le sue reti sociali e familiari, il "suo" territorio andando oltre ad una organizzazione "per categorie di disagio". Combattere processi di "cronicizzazione" o un mero assistenzialismo vuol dire evitare interventi "una tantum" incapaci di risolvere i problemi con l'intento di riuscire a individuare anche le povertà sommerse presenti sul nostro territorio e così dare risposte strutturali in grado di "non lasciare indietro nessuno". La rivisitazione dei servizi a domanda individuale, il superamento del "tutto gratis" per favorire un processo di responsabilizzazione ed irrobustimento di un autentico protagonismo civile delle diverse fasce d'età, un contrasto alle difficoltà temporanee dei nostri concittadini attraverso la costruzione di un "**pacchetto anti-crisi**" che traduca in pratica il welfare mix e la governance pubblica, una forte interlocuzione con gli enti Regione e Provincia e con i comuni della nostra area nella riorganizzazione dei servizi, dovranno essere gli obiettivi da raggiungere.

La coesione sociale si costruisce inoltre sia mantenendo ed innovando, anche alla luce di una razionalizzazione delle risorse, l'impronta di "**città educativa**" in termini diretti ma anche sussidiari, che parte innanzitutto dal protagonismo giovanile, sia introducendo strumenti di maggiore equità per l'accesso ai servizi a domanda individuale da parte delle famiglie: in tal senso è necessario un lavoro volto alla analisi di fattibilità di una definizione di un "**Quoziente Moncalieri**", un quoziente famigliare adeguato alla situazione sociale moncalierese.

AGIRE A FAVORE DEL TERRITORIO al fine di valorizzare la qualità dell'ambiente e la cultura del territorio stesso. Il tema dell'ambiente, della necessaria impronta ecologica, che richiama tra l'altro l'esigenza di **non continuare a consumare suolo**, si interseca con lo sviluppo economico di un territorio costituito da borgate che necessitano della massima attenzione perché fondamentali per lo sviluppo dell'intera Città; partendo dalla **collina**, che rappresenta una parte rilevante del territorio moncalierese, va osservato che lo spazio rurale innanzitutto ha risorse e ricchezze nella sua produzione, nella sua cultura enogastronomica, che devono evolvere in un distretto produttivo agroalimentare di qualità, grazie a servizi di promozione, qualificazione e commercializzazione che creino una vera e propria filiera che parte dalla qualità della formazione degli operatori del settore, che può anche coinvolgere parti dello stesso patrimonio disponibile del Comune, fino allo sbocco commerciale. In questo quadro si inseriscono, con l'obiettivo pure di tutelare gli assetti ambientali di collina e fiumi, la

programmazione e definizione di una nuova pianificazione, urbanistica ma anche ambientale, turistica, economica, dell'ambito collinare, visto così quale infrastruttura verde, dove l'**agricoltura** deve essere considerata come elemento fondante a cui collegare uno sbocco commerciale significativo diretto, "a chilometri zero", legato alla tradizione commerciale cittadina, il rilancio anche della riqualificazione di aree fluviali e lacustri di prestigio, di cui si discute da anni, in chiave naturalistica, turistica e sportiva in grado di intercettare nuove fonti di finanziamento raccordato con la visione e la progettualità di "Corona Verde 2". In questa linea d'azione si inserisce l'**ammodernamento dello stesso piano comunale di protezione civile**, aspetto importante per garantire la sicurezza del territorio.

AGIRE A SOSTEGNO DEL CONTESTO TERRITORIALE perché Moncalieri sia una città viva e vivibile. In tal senso si inquadra sia l'azione culturale e turistica, sia quella di sostegno all'economia locale che partono dal suo centro storico per diramarsi nelle diverse borgate.

In questa prospettiva rientra la promozione della Città a partire da una rete di iniziative culturali di qualità per aumentare l'offerta culturale e la capacità attrattiva di Moncalieri: le iniziative per i **150 anni dell'Unità d'Italia** rappresentano un impegno da utilizzare come occasione per rimarcare l'identità italiana in cui si trova sussulta quella moncalierese e per rilanciare il nome della Città. In quest'ottica ricordiamo la presenza dell'Arma dei carabinieri nel Castello Reale, i mille anni della parrocchia di Testona, la prima edizione del Premio cinematografico Città di Moncalieri: il Comune deve, dunque, pur di fronte a tagli economici, farsi regista con i propri strumenti istituzionali della rete associativa in ambito culturale, musicale, teatrale, folkloristico. Fondamentale è il lavoro per la navigazione del Po fino a Moncalieri che sollecita la Città a valutare la realizzazione di **progetti museali ed ecomuseali** che, accanto alle presenze storiche quali il Castello ed il polo culturale rappresentato dalla Biblioteca Civica, si può concretizzare in un sistema ecomuseale diffuso – sentieri, collina, fiume – e nella realizzazione di uno **spazio museale espositivo** per la ricollocazione, ad esempio, della Pinacoteca Civica cercando nel patrimonio immobiliare del Comune la sede più prestigiosa. Contestualmente occorre aprire un ragionamento per la localizzazione di una realtà, come ad esempio il museo del fiume, in grado di essere elemento di "cucitura" tra il parco fluviale del Po ed il contesto urbano anche in questo caso nel solco di "Corona Verde 2".

Dal punto di vista economico commerciale occorre sostenere il commercio di vicinato attraverso la costruzione dei **Centri Commerciali Naturali** seguendo l'applicazione del principio *Think Small First* ovvero "innanzitutto pensare in piccolo" per costruire risposte concrete e gestire trasformazioni a dimensione urbana riconoscendo l'importanza di incoraggiare e sviluppare una cultura dell'imprenditorialità attraverso, tra l'altro, il rafforzamento del principio di sussidiarietà.

Le linee poste rappresentano un preambolo dell'azione dell'amministrazione che inizierà a dispiegarsi a partire dall'anno 2011, e che integrano e danno una lente per la lettura della relazione previsionale programmatica dal punto di vista politico, sottolineando alcuni aspetti che potrebbero trovarsi dispersi nei diversi capitoli del bilancio - dove comunque i capitoli del sociale, dell'istruzione, del lavoro sono stati il più possibile preservati - e indicano alcune scelte che si intendono mettere in cantiere al fine di costruire un'azione strategica della Città di Moncalieri.

La Civica Amministrazione, attraverso le scelte politiche amministrative contenute nella RPP, che si rifanno alle linee programmatiche di mandato, intende dare una forte impronta al processo di rilancio di una Città orgogliosa della propria identità non annegabile in un indistinto contesto metropolitano, con la consapevolezza di fare parte della Repubblica che rappresenta il luogo privilegiato dell'esercizio della cittadinanza secondo i principi della carta Costituzionale, sia quelli contenuti nella prima parte di essa, come l'art. 3, e sia di quelli della seconda parte, come l'articolo 41.

PROGRAMMAZIONE 2011 -2013

ELENCO PROGRAMMI	
21	UNA CITTÀ CHE AMMINISTRA
22	UNA CITTÀ SICURA
23	UNA CITTÀ CHE SI MUOVE
24	UNA CITTÀ BELLA E SANA
25	UNA CITTÀ CHE EDUCA
26	UNA CITTÀ SOLIDALE
27	UNA CITTÀ CHE LAVORA
28	UNA CITTÀ PER I GIOVANI

ELENCO PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA 21 --UNA CITTA' CHE AMMINISTRA			
AMBITI DI INTERVENTO		PROGETTI	
21.01	Modello di Governance (forme di gestione e di erogazione dei servizi – partnership e partecipazioni)		<i>Trasversale a tutti i progetti</i>
21.02	Risorse umane e Organizzazione	23	Sviluppo organizzativo
		26	Pianificazione e controllo
		39	Amministrazione del personale
		43	Relazioni sindacali
		11	Supporto organi istituzionali
		8	Servizi di segreteria generale
		9	Protocollo e archivio
		13	Tutela giudiziale
		14	Supporto legale
		88	Servizio di prevenzione e protezione
		161	Spese generali per il funzionamento del centro – SED
		164	Spese generali per funzionamento del centro – SEG
		167	Spese generali per funzionamento del centro – LEG
		170	Spese generali per funzionamento del centro – CPM
		173	Spese generali per il funzionamento del centro – SSDD
		176	Spese generali per funzionamento del centro AA.PP.
		179	Spese generali per funzionamento del centro – PERS
		182	Spese generali per funzionamento del centro – SSTA
		185	Gestione generale del centro – AMB e PROT CIVILE

		188	Spese generali per funzionamento del centro – URB
		189	Spese generali per funzionamento centro Edil-Priv
		191	Spese generali per funzionamento del centro –SS.FIN
		192	Spese generali per funzionamento del centro ECO
		194	Spese generali per funzionamento del centro – Servizi sociali
		195	Spese generali per funzionamento del centro – Istruzione e cultura
		198	Spese generali per funzionamento del centro ORG CG
		201	Spese generali per funzionamento del centro – PATR
		202	Spese generali per funzionamento del centro – SVIL LOCALE
		1002	Spese per la gestione istituzionale Ente
		1004	Spese per la gestione amministrativa – Ente
		1006	Spese per la gestione del personale e formazione – Ente
		1007	Gestione pratiche per contributi alluvionati 2000
		1009	Spese per la gestione finanziaria – Ente
21.03	Bilancio, fiscalità locale e indebitamento	38	Gestione delle entrate tributarie
		116	Sistema di bilancio
		120	Gestione finanziamenti degli investimenti
		144	Gestione fiscale
21.04	Approvvigionamenti e gestione beni	10	Gestione contratti
		12	Coordinamento permanente gare e contratti
		70	Servizi di provveditorato-economato
		105	Acquisizione ed alienazione beni immobili
		106	Gestione patrimonio comunale
21.05	Tecnologie e sistemi informativi	1	Gestione sistemi informatici
		2	Gestione telefonia mobile e fissa
		7	Sviluppo sistemi informatici
		56	Sistema Informativo Territoriale

21.06	Sportelli unici (SUAP e SUE) – URP e servizi al cittadino	36	Sportello unico attività produttive
		60	Sportello Unico per l'Edilizia
		20	Demografia
		21	Statistica
		143	Servizi cimiteriali
		157	Polizia amministrativa
		18	Notifiche
21.07	Comunicazione e partecipazione	24	Comunicazione esterna
		6	Rapporti con le borgate

PROGRAMMA 22 – UNA CITTA' SICURA

AMBITI DI INTERVENTO		PROGETTI	
22.01	Sicurezza	15	Presenza sul territorio CPM
		17	Vigilanza sul territorio CPM
		19	Attività di supporto amministrativo
22.02	Protezione civile	86	Protezione civile

PROGRAMMA 23 – UNA CITTA' CHE SI MUOVE

AMBITI DI INTERVENTO		PROGETTI	
23.01	Trasporti e mobilità	82	Sistema integrato dei trasporti pubblici
23.02	Viabilità e sicurezza stradale – manutenzione della città	87	Manutenzione della città
		89	Viabilità
		93	Gestione magazzino e parco automezzi
		94	Illuminazione pubblica e impianti semaforici

PROGRAMMA 24 – UNA CITTA’ BELLA E SANA			
AMBITI DI INTERVENTO		PROGETTI	
24.01	Programmazione territoriale	50	Pianificazione urbanistica
		51	Strumenti urbanistici esecutivi
		53	Sportello unico per gli espropri
		55	Sportello per l’Urbanistica
		57	P.R.U.S.S.T.
24.02	Ambiente	78	Tutela assetto idrogeologico
		75	Risparmio energetico e fonti alternative
		77	Tutela ambientale del territorio
		79	Tutela igienico sanitaria del territorio
24.03	Gestione dei rifiuti	81	Sistema del ciclo dei rifiuti
24.04	Opere pubbliche	97	Edifici pubblici patrimoniali
		98	Impianti sportivi
		99	Edifici culturali
		100	Edifici sociali
		101	Edifici scolastici
		102	Strutture cimiteriali
		103	Interventi per attività economiche
		104	Supporto amministrativo contabile
		108	Interventi per promozione turistica
		126	Incarichi professionali
24.05	Arredo urbano e verde pubblico	95	Verde pubblico territoriale
		96	Arredo urbano

24.06	Cultura e promozione della città	134	Promozione iniziative culturali
		133	Biblioteca
		136	Sistema bibliotecario metropolitano
		35	Promozione turistica
		132	Relazioni internazionali
24.07	Sport	135	Attività sportive

PROGRAMMA 25 – UNA CITTA’ CHE EDUCA

AMBITI DI INTERVENTO		PROGETTI	
25.01	Politiche educative e scolastiche	129	Diritto allo studio
		130	Asili nido
		131	Estate ragazzi
		145	Gestione strutture scolastiche di competenza

PROGRAMMA 26 –UNA CITTA’ SOLIDALE

AMBITI DI INTERVENTO		PROGETTI	
26.01	Povertà/esclusione sociale	149	Interventi sociali e servizi diversi alla persona
26.02	Integrazione e aggregazione – Cooperazione e pace	138	Servizi di supporto agli anziani
		152	Pari opportunità
		155	Contributi per l’edilizia
26.03	Politiche per la casa	150	Assistenza abitativa
		54	Edilizia residenziale pubblica
26.04	Salute	141	Politiche socio sanitarie
26.05	Volontariato/terzo settore		

PROGRAMMA 27 —UNA CITTA' CHE LAVORA			
AMBITI DI INTERVENTO		PROGETTI	
27.01	Pianificazione delle attività economiche	30	Pianificazione sviluppo locale
27.02	Lavoro e sviluppo locale	32	Attività economiche
		33	Lavoro
		125	Finanziamenti europei e finanziamenti agevolati

PROGRAMMA 28 - UNA CITTA' PER I GIOVANI			
AMBITI DI INTERVENTO		PROGETTI	
28.01	Giovani	151	Interventi a favore dei giovani

3.1. – Considerazioni generali e motivata variazione rispetto all'esercizio precedente

Nell'Aprile 2010, dopo quasi un anno di commissariamento, si sono svolte le elezioni amministrative. Il nuovo Sindaco, Roberta Meo, ha nominato la Giunta Comunale il 28/04/2010.

Nel luglio 2010 il Sindaco ha presentato al Consiglio Comunale le linee programmatiche del proprio mandato (deliberazione C.C. n. 81 del 9/7/2010).

La sezione 3 della Relazione previsionale e programmatica è il documento che guida alla lettura del Bilancio annuale e triennale.

Organizzata per Programmi, ambiti di intervento, linee programmatiche e Progetti, consente il raccordo diretto, tramite il progetto, tra le risorse stanziare nel triennio e gli obiettivi, gli interventi e i servizi ai quali queste sono destinate.

E' anche il documento che consente di mantenere una visione unitaria e coerente dell'intero processo di pianificazione, programmazione, controllo e rendicontazione attraverso il riferimento esplicito agli obiettivi "strategici" del programma di mandato elettorale.

Questo orientamento è coerente con i principi e le regole della rendicontazione sociale negli enti locali definiti dalle Linee guida dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali (direttiva del Ministero dell'interno del 7 giugno 2007).

I Programmi della Relazione previsionale e programmatica sono stati rivisti adeguandoli al programma di mandato del Sindaco e alle sue linee programmatiche. In tal modo ciascun programma coincide con un'area di rendicontazione, secondo un criterio orientato alla comunicazione con i cittadini e con i diversi portatori di interesse, pur senza trascurare le esigenze tecnico – gestionali.

Nella R.P.P. così rielaborata le azioni (obiettivi / interventi) si raccordano sempre agli obiettivi strategici, garantendo la visione d'insieme necessaria sia in fase di programmazione che di controllo strategico e gestionale.

Facilita infine la rendicontazione sociale ai cittadini, contenendo al suo interno: gli impegni assunti e le modalità di verifica del grado di attuazione da un punto di vista il più possibile esterno all'amministrazione (del cittadino), le soluzioni adottate, le ragioni dei cambiamenti e delle scelte operate, le azioni e gli interventi a soluzione.

STRUTTURA DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

Programma

o Ambiti di intervento

Per ciascun ambito sono riepilogati gli impegni assunti nel programma di mandato (obiettivi strategici), rispetto ai quali sono descritte le azioni programmate nel triennio e le motivazioni delle scelte, come segue:

- Linea programmatica
- Azioni e interventi programmati, motivazioni delle soluzioni scelte e adottate
- Indicatori riferiti agli obiettivi strategici
Gli indicatori riportati in questa sede devono consentire di misurare l'effetto delle scelte e delle azioni dell'amministrazione in termini di risultati conseguiti.

o Progetti del programma: risorse stanziare e loro destinazione in servizi e interventi

Questa struttura non compromette, sotto il profilo tecnico, la coerenza logica dell'intero sistema di bilancio.

Traduce inoltre le indicazioni proposte dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali per la revisione dei principi contabili, che introducono le logiche della rendicontazione sociale all'interno del sistema di bilancio e chiariscono il ruolo centrale della RPP rispetto al sistema.

La responsabilità e la competenza gestionale sulla realizzazione degli obiettivi programmati è attribuita , con l'assegnazione del Piano Esecutivo di Gestione da parte della Giunta ai responsabili di servizio.

Nelle pagine seguenti sono riportati in dettaglio i Programmi, gli ambiti di intervento, le linee programmatiche e gli obiettivi strategici, i Progetti che costituiscono il Piano degli investimenti e dei servizi riferito agli obiettivi / interventi programmati nel triennio in funzione degli obiettivi di mandato.

Le risorse riferite al personale dell'ente e al funzionamento della struttura comunale sono attribuite al Programma 21 – Una città che amministra.

Le risorse inserite negli altri programmi sono quelle direttamente imputabili al raggiungimento delle finalità indicate.

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Gli organismi gestionali perseguono obiettivi coerenti con le Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, in relazione all'oggetto per il quale sono stati costituiti.

Ente	Oggetto
C.I.S.S.A. consorzio intercomunale servizi socio assistenziali	Gestione servizi socio-assistenziali
C.S.I. Piemonte - consorzio per il sistema informativo	Supporto nello sviluppo informativo ed informatico degli enti consorziati
COVAR 14 - consorzio per la valorizzazione dei rifiuti 14	Gestione del servizio rifiuti urbani
Agenzia per la Mobilità Metropolitana	Pianificazione e programmazione del servizio di trasporto pubblico locale dell'area metropolitana di Torino.
Società consortile p.A. Pracatinat	Promozione e svolgimento soggiorni e laboratori educativi, climatici e ambientali.
CIT – Consorzio Intercomunale Torinese	Gestione patrimonio immobiliare
Turismo Torino	Organizzazione dell'azione turistica nella Provincia di Torino
Musicateatro Moncalieri	Gestione della scuola civica musicale e del Teatro Matteotti
Fondazione del Teatro Stabile di Torino	Svolgere una concreta azione tesa alla promozione, alla diffusione e alla valorizzazione della culturale teatrale.
Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. – S.M.A.T. SpA	Gestione del servizio idrico integrato

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma n°	Anno 2011				Anno 2012				Anno 2013			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
PR021	16.731.104,47	49.914,20	1.789.900,00	18.570.918,67	16.601.112,67		1.021.000,00	17.622.112,67	16.494.308,67		1.245.500,00	17.739.808,67
PR022	84.000,00			84.000,00	84.000,00			84.000,00	84.000,00			84.000,00
PR023	3.780.050,00		2.269.283,00	6.049.333,00	2.648.800,00		877.000,00	3.525.800,00	2.762.550,00		700.000,00	3.462.550,00
PR024	2.330.173,33		1.700.546,00	4.030.719,33	2.178.723,33		1.969.500,00	4.148.223,33	2.178.187,33		1.279.500,00	3.457.687,33
PR025	7.048.325,24		1.117.054,00	8.165.379,24	7.023.033,24		1.205.000,00	8.228.033,24	7.020.526,24		455.000,00	7.475.526,24
PR026	4.182.700,00		2.235.746,00	6.418.446,00	3.929.800,00		4.444.355,00	8.374.155,00	3.972.900,00		4.118.995,00	8.091.895,00
PR027	680.309,44	1.748,39		682.057,83	490.069,00			490.069,00	492.351,00			492.351,00
PR028	471.000,00			471.000,00	274.500,00			274.500,00	368.000,00			368.000,00
Totali	35.307.662,48	51.662,59	9.112.529,00	44.471.854,07	33.230.038,24		9.516.855,00	42.746.893,24	33.372.823,24		7.798.995,00	41.171.818,24

3.4 PROGRAMMI E PROGETTI

Programma PR021 – UNA CITTA’ CHE AMMINISTRA

Responsabili del programma

	Delega
Sindaco – Roberta Meo	Personale e Organizzazione – Patrimonio – Servizi Informatici - Comunicazione
Assessore Marcello Concas	Edilizia Privata
Assessore Elena Fissore	Servizi demografici – Rapporti con le borgate
Assessore Raffaele Iozzino	Bilancio – Legale - Commercio

3.4.1 Descrizione del programma

Il programma comprende i seguenti progetti, articolati per “ambiti di intervento”:

Ambiti di intervento		Progetti del programma		Responsabili
21.01	Modello di Governance (forme di gestione e di erogazione dei servizi – partnership e partecipazioni)		<i>Trasversale a tutti i progetti</i>	
21.02	Risorse umane e Organizzazione	23	Sviluppo organizzativo	Sindaco – Roberta Meo
		26	Pianificazione e controllo	
		39	Amministrazione del personale	
		43	Relazioni sindacali	
		11	Supporto organi istituzionali	
		8	Servizi di segreteria generale	
		9	Protocollo e archivio	
		13	Tutela giudiziale	Assessore Raffaele Iozzino
		14	Supporto legale	
		88	Servizio di prevenzione e protezione	

21.03	Bilancio, fiscalità locale e indebitamento	38	Gestione delle entrate tributarie	Assessore Raffaele Iozzino
		116	Sistema di bilancio	
		120	Gestione finanziamenti degli investimenti	
		144	Gestione fiscale	
21.04	Approvvigionamenti e gestione beni	10	Gestione contratti	Sindaco – Roberta Meo
		12	Coordinamento permanente gare e contratti	
		70	Servizi di provveditorato-economato	
		105	Acquisizione ed alienazione beni immobili	
		106	Gestione patrimonio comunale	
21.05	Tecnologie e sistemi informativi	1	Gestione sistemi informatici	Assessore Marcello Concas
		2	Gestione telefonia mobile e fissa	
		7	Sviluppo sistemi informatici	
		56	Sistema Informativo Territoriale	
21.06	Sportelli unici (SUAP e SUE) – URP e servizi al cittadino	36	Sportello unico attività produttive	Assessore Raffaele Iozzino
		157	Polizia amministrativa	Assessore Marcello Concas
		60	Sportello Unico per l'Edilizia	
		20	Demografia	Assessore Elena Fissore
		21	Statistica	
		143	Servizi cimiteriali	
		18	Notifiche	Sindaco – Roberta Meo
21.07	Comunicazione e partecipazione	24	Comunicazione esterna	
		6	Rapporti con le borgate	Assessore Elena Fissore

3.4.2 Motivazione delle scelte

Le scelte operate rispondono alla necessita' di contenere i costi di funzionamento e di individuare rinnovate fonti di finanziamento e partnership fruttuose per soddisfare i bisogni e realizzare il programma di mandato, considerati i vincoli.

Le scelte operate sono condizionate dai limiti e dalle opportunità che l'analisi del contesto interno e esterno evidenzia nelle sezioni 1 e 2 della presente relazione programmatica, alle quali si rimanda per approfondimenti sui dati fisici inerenti la popolazione e il territorio, per l'analisi delle entrate e degli indicatori finanziari.

In particolare costituiscono vincoli esterni pertinenti al programma la politica fiscale locale, congelata nell'attesa che si concluda il processo di decentramento con il riordino complessivo della finanza locale in un'ottica di federalismo, il blocco delle assunzioni e gli obiettivi di governo di riduzione della spesa di personale, il patto di stabilità che, se non rispettato, aggiunge ulteriori oneri e sanzioni.

Le scelte operate sono supportate, sotto il profilo normativo, oltre che dal Testo Unico e dalle leggi finanziarie vigenti, dalle norme emanate in materia di efficienza, trasparenza e semplificazione della PA e dei servizi pubblici (D.lgs. 150/2009 - Codice amministrazione digitale - L. 69/2009 - Codice dei contratti): il quadro di riforma orienta l'operatività degli enti al recupero di efficienza, rimarca i profili di responsabilità della dirigenza pubblica rispetto all'utilizzo delle risorse e al rendimento del personale, eleva a servizio essenziale "la trasparenza", a garanzia del diritto dei cittadini al controllo sull'utilizzo delle risorse pubbliche. La legge n. 69/2009, nuova 241, fa esplicito riferimento all'obbligo di definire i tempi di erogazione dei servizi e il livello qualitativo, oltre che di garantire la certezza dei tempi e dei responsabili dei procedimenti. Il Codice dell'amministrazione digitale impone agli enti l'utilizzo delle nuove tecnologie per l'informazione e la comunicazione, firma digitale e/o Casella di posta certificata integrate al protocollo informatico, per l'interscambio documentale tra enti e con i privati, per l'archiviazione sostitutiva dei documenti cartacei, per l'erogazione di servizi on line, per l'acquisizione dei pareri e le conferenze dei servizi, previa automazione dei processi.

Infine, le strategie individuate per conseguire i risultati di programma sono compatibili con il contesto organizzativo, descritto in sintesi dagli ulteriori elementi pertinenti al programma e selezionati per ciascun ambito di intervento nella sezione sez 3.4.3.

3.4.3 Finalità da conseguire

In coerenza con gli indirizzi espressi dalle linee programmatiche, il programma "Una città che amministra" è finalizzato al miglioramento dell'organizzazione e delle prestazioni (costi, tempi e qualità), alla valutazione e al controllo, interno e esterno, delle forme di gestione e di erogazione dei servizi comunali (etica e trasparenza), allo sviluppo di un efficace sistema di relazioni con i soggetti esterni (enti, autorità, associazioni, privati) le cui scelte e decisioni (di spesa, di investimento, di collaborazione, di regolazione e di controllo) condizionano in misura significativa il risultato dell'azione del Comune (c.d. *stakeholder-contributor*).

La sua realizzazione impegna perciò l'intera amministrazione e organizzazione e, se conseguita con successo, ha ricadute positive su tutte le politiche. E' condizione necessaria per perseguire le strategie, svolgere le attività e erogare i servizi al meglio delle possibilità'.

I seguenti obiettivi realizzano, in modo trasversale, gli indirizzi espressi dalle linee programmatiche del programma:

1. incremento della capacità di realizzare piani e programmi
2. incremento del livello di trasparenza, a garanzia del controllo sociale
3. miglioramento della qualità dei servizi
4. miglioramento delle forme di ascolto e di comunicazione
5. riduzione dei costi di funzionamento che si possono ottenere sfruttando le tecnologie informatiche e incrementando l'efficienza dei processi operativi e dell'organizzazione.

Risultato esterno atteso <i>(risposta ai bisogni)</i>	Indicatore di risultato esterno <i>(> incremento < riduzione)</i>	Obiettivo strategico 2011 – 2013 <i>(da tradurre in obiettivi gestionali)</i>	Ambiti di intervento <i>(raccordo con le Linee programmatiche)</i>
1. incremento della capacità di realizzare piani e programmi	> n. di partnership e di accordi determinanti per la realizzazione di piani e programmi > quantità di contributi ottenuti per la realizzazione di piani e programmi	Condividere e contrattare, nelle forme ritenute piu' idonee, strategie, accordi e piani con gli <i>stakeholder-contributor</i>. Curare la formazione e la comunicazione interna per sviluppare le competenze dei dipendenti e condividere obiettivi e risultati, per accrescere il senso di appartenenza e dar valore al lavoro. Adeguare i sistemi di valutazione delle competenze dirigenziali, per poterne apprezzare i progressivi miglioramenti in relazione al risultato atteso.	Modello di Governance Comunicazione e partecipazione Risorse umane e Organizzazione
2. incremento del livello di trasparenza, a garanzia del controllo sociale	> % di informazioni pubblicate per garantire il livello essenziale di trasparenza stabilito dalla legge	Organizzare le attività di rilevazione delle informazioni da pubblicare sul sito istituzionale, riducendo al minimo l'impiego di risorse, ovvero standardizzando i flussi informativi che alimentano la sezione "Trasparenza" del sito internet. <i>Le categorie di informazioni da pubblicare (dlgs 150/09 e delibera CIVIT n. 105/2010 legge 69/09 legge 241/90) sono quelle inerenti la gestione economico finanziaria dei servizi pubblici, i costi dei servizi, i contratti integrativi e loro ricadute sul miglioramento dei servizi, i dati concernenti gli organismi partecipati e i servizi e le attività esternalizzate, gli incarichi di collaborazione, i termini, gli iter e i responsabili dei procedimenti, la gestione dei pagamenti, i tempi medi effettivi di erogazione dei servizi, i dati su sovvenzioni e benefici di natura economica;etc).</i>	Comunicazione e partecipazione Risorse umane e Organizzazione Modello di Governance Tecnologie e sistemi informativi Bilancio, fiscalità locale e indebitamento

3. miglioramento della qualità dei servizi	> % degli standard di qualità definiti rispetto alla totalità dei servizi erogati > efficacia degli sportelli multifunzione, o di spazi di accoglienza e di front office multiservizio > n. di servizi erogati on line sul sito istituzionale o tramite PEC e firma digitale	Mappare i livelli di servizio garantiti per ciascun servizio, rilevando le quattro dimensioni della qualità dei servizi erogati: accessibilità – tempestività – trasparenza – efficacia (delibera CIVIT n. 88/09). Riorganizzare i servizi per ridurre i passaggi a carico del cittadino	Comunicazione e partecipazione Risorse umane e Organizzazione Sportelli unici (SUAP e SUE) – URP e servizi al cittadino Tecnologie e sistemi informativi
4. miglioramento delle forme di ascolto e di comunicazione	> % delle segnalazioni accolte positivamente e rendicontate all’utenza > n. di canali e di iniziative attivate (Consulte tematiche) per l’ascolto e la verifica dei bisogni cittadini > grado di comprensibilità, fruibilità, selettività delle informazioni pubblicate	Coordinare le forme di ascolto e riorganizzare le attività di rilevazione e di rendicontazione delle segnalazioni accolte e dei contributi esterni al miglioramento dei servizi.	Sportelli unici (SUAP e SUE) – URP e servizi al cittadino Comunicazione e partecipazione Risorse umane e Organizzazione
5. riduzione dei costi di funzionamento che si possono ottenere sfruttando le tecnologie informatiche e incrementando l’efficienza dei processi operativi e dell’organizzazione.	< costi per utenze telefoniche < costi per corrispondenza < costi per fornitura delle carta > grado di automazione delle procedure e dei flussi informativi per la gestione e il suo controllo	Introdurre la PEC e la firma digitale e soluzioni vantaggiose per le comunicazioni fonia dati. Incrementare l’utilizzo delle funzionalità informatiche per velocizzare la gestione e il suo controllo. Incrementare l’efficienza dei processi operativi adeguandone l’organizzazione.	Risorse umane e Organizzazione Tecnologie e sistemi informativi Bilancio, fiscalità locale e indebitamento Approvvigionamenti e gestione beni

I progetti che realizzano il programma, di seguito raggruppati in insiemi denominati “Ambiti di intervento”, consentono il raccordo con le risorse finanziarie stanziare per la realizzazione del programma.

L’articolazione per Progetti consente inoltre il raccordo tra gli indirizzi e la gestione, tra i risultati da conseguire e le responsabilità politiche e gestionali.

21.01 – MODELLO DI GOVERNANCE (FORME DI GESTIONE E DI EROGAZIONE DEI SERVIZI – PARTNERSHIP E PARTECIPAZIONI)

Linee programmatiche di mandato

21.01.01	Per un’Amministrazione “Etica” , “Trasparente” e “Attenta alle risorse”: – Condivisione delle regole e legittimità delle azioni e delle procedure – Assunzione di responsabilità sociale nei confronti della cittadinanza: avvio del “processo di rendicontazione sociale” con i “portatori di interesse” presenti sul territorio – Proficuo utilizzo delle risorse, degli strumenti e delle tecnologie disponibili – Controllo della spesa e dei costi – Incidere sulla programmazione e sul contenimento dei costi degli organismi partecipati, attivando azioni di controllo, a partire dal COVAR14 e dal CISSA
----------	---

Indicatori e dati di contesto riferiti all’ambito di intervento

Forme di gestione dei servizi erogati (*)

Attualmente le forme di gestione dei servizi sono miste: come risulta dal quadro di sintesi tratto dal referto di controllo di gestione del 2009.

(*) *Restano esclusi dal seguente prospetto i servizi istituzionali la cui gestione non può essere assegnata all’esterno.*

Servizio erogato	Modalità di erogazione	Soggetto gestore
<i>Funzioni di istruzione pubblica</i>		
Assistenza scolastica (servizio di pre e post scuola)	Appalto esterno	
Assistenza scolastica (soggiorni Pracatinat)	Convenzione	Pracatinat s.c.p.a.
Refezione scolastica	* Appalto esterno	
Trasporto scolastico	Appalto esterno	
<i>Funzioni relative alla cultura</i>		
Biblioteca	Gestione diretta	
Teatri - Teatro Matteotti e scuola civica musicale	Regolata da convenzione	Istituzione Musicateatro Moncalieri

Teatri – Fonderie teatrali Limone		Regolata da convenzione	Fondazione Teatro Stabile Torino
Funzioni nel settore sportivo e ricreativo			
Impianti sportivi		Gestione diretta/Concessione	Associazioni sportive
Corsi per lo sport	*	Gestione diretta	
Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti			
Illuminazione pubblica e impianti semaforici		Appalto esterno	
Trasporti pubblici		Consorzio	Agenzia per la mobilità metropolitana
Parcheggi	*	Gestione diretta	
Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente			
Servizio idrico integrato		Società partecipata	SMAT Torino Spa
Servizio smaltimento rifiuti		Consorzio	COVAR 14
Funzioni nel settore sociale			
Asili nido	*	Gestione diretta / appalto esterno	
Servizi per i minori (estate ragazzi)	*	Appalto esterno	
Assistenza sociale		Consorzio	CISSA
Servizi per gli anziani – soggiorni vacanza	*	Gestione diretta	
Servizi per gli anziani – servizi Casa Vitrotti	*	Appalto esterno	
Servizi per i giovani – Informagiovani e centri sociali		Appalto esterno	
Servizi necroscopici e cimiteriali		Appalto esterno	

* servizi a domanda individuale

La razionalizzazione dei servizi erogati a partire dall'analisi delle risorse disponibili rapportata alla domanda attesterà l'offerta del Comune su nuovi livelli di servizio, da rendere pubblici motivando le ragioni dei cambiamenti.

Enti partecipati e gestori esterni dei servizi

Sono elencati nella sezione n. 1.

Sulle “quote” di servizio cedute all'esterno o sui servizi erogati da organismi esterni il Comune ha funzione di indirizzo e controllo, da svolgere nelle forme previste. Attualmente l'attività è finalizzata ai monitoraggi previsti dalla legge. Vengono anche elaborati gli indicatori finanziari di bilancio delle società partecipate e sono svolte analisi specifiche riferite alla situazione del COVAR.

Livello di Trasparenza al 31/12/2010

Sul sito internet istituzionale sono pubblicati, nella sezione “Trasparenza valutazione e merito” i seguenti dati e documenti:

- *Curriculum vitae* e retribuzione dei dirigenti
- Tassi di assenza e presenza del personale
- Contratti decentrati e tabelle 15 del conto annuale - salario accessorio
- Codice disciplinare dipendenti e dirigenti
- Incarichi di collaborazione affidati
- Rappresentanti organismi partecipati con relativi compensi
- Documenti di bilancio e programmazione (RPP e PEG inclusi)
- Rendiconti di gestione
- Piani di razionalizzazione della spesa
- Referto controllo di gestione

E' accessibile la bacheca delle deliberazioni e determinazioni, delle ordinanze e dei provvedimenti conclusivi dei procedimenti amministrativi. E' attivo l'Albo pretorio *on line*. Sono pubblicati gli organigrammi e le informazioni sugli uffici, i servizi e i procedimenti. La modulistica completa è scaricabile. Una sezione è dedicata alla casella di posta certificata istituzionale. E' in corso l'analisi dei procedimenti per garantire ai cittadini (legge 69 art 7) l'individuazione dei responsabili dei procedimenti e tempi certi di evasione delle pratiche, da pubblicare in una specifica sezione del sito.

Le professionalità esterne incaricate

Gli incarichi ricompresi nel programma approvato dal CC costituiscono un sottoinsieme del complesso di incarichi che l'ente assegna all'esterno e che sono oggetto di dichiarazione semestrale al Ministero della Funzione Pubblica ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 (Anagrafe delle prestazioni).

Dai dati complessivamente esaminati risulta un andamento in diminuzione nel 2009 e nel 2010, ma la riduzione riguarda quasi interamente gli incarichi legati alla progettazione e realizzazione di opere pubbliche, per effetto situazione di commissariamento del Comune.

L'art. 6, comma 7, del D.L. 78/10 convertito nella L. 122/10 stabilisce che a partire dal 2011 gli Enti Locali non possono sostenere spese per studi e incarichi di consulenza in misura superiore al 20% della spesa sostenuta nel 2009. Il limite di spesa per l'anno 2011 è pari a € 7.709,00.

Grado di evoluzione dei sistemi informativi

Il Comune dispone di una infrastruttura informatica e di rete adeguata dal punto di vista architetture, da potenziare, in termini di prestazioni per l'utenza interna e esterna, in relazione al fabbisogno informativo e di funzionalità dell'organizzazione e agli indirizzi di programma.

In particolare, per l'organizzazione del patrimonio documentale e la gestione degli iter procedurali e' disponibile la piattaforma applicativa dedicata alla gestione del protocollo informatico dei documenti e delle pratiche integrata alla funzionalità di firma digitale e di PEC, conforme al Codice dell'amministrazione digitale, che consente la pubblicazione in tempo reale dei documenti e degli atti prodotti all'interno dell'ente, oltre che, attraverso lo specifico portale collegato, l'accesso esterno autorizzato agli iter delle pratiche.

Tra gli interventi funzionali agli obiettivi di mandato sono avviati e in corso di realizzo la razionalizzazione della rete telefonica, lo sviluppo di applicazioni per il controllo di gestione e strategico con sw *open source*, la normalizzazione degli archivi a supporto del controllo dell'evasione fiscale, la digitalizzazione degli archivi, lo sviluppo di un sistema informativo territoriale con sw *open source*, la contabilità analitica dei costi per edificio e per strada integrato con la base dati del patrimonio.

In linea generale, si considerano strategici i progetti, in corso di realizzo, di riduzione della carta circolante, per la semplificazione amministrativa e l'erogazione on line dei servizi, i progetti in corso per lo sviluppo di strumenti informatici a supporto della pianificazione territoriale e della attività dello sportello unico di edilizia privata, che si tradurranno in nuovi servizi esterni fruibili dai professionisti o dagli enti esterni che interagiscono con il Comune.

INDICATORI	2008	2009	2010
<i>Numero di organismi partecipati</i>	14	14	14
<i>% Consulte tematiche costituite rispetto al numero degli "stakeholder- fruitori di servizi" individuati</i>	NUOVO INDICATORE		
<i>Grado di realizzo del programma della Trasparenza (pubblicazione nelle specifiche sezioni "Trasparenza e bilancio" del sito istituzionale)</i>	NUOVO INDICATORE		
<i>% dei Livelli di servizio definiti rispetto al totale dei servizi erogati (mappatura delle quattro dimensioni della qualità dei servizi erogati dal Comune e carte di servizio degli enti gestori e partecipati)</i>	NUOVO INDICATORE		
<i>Grado di realizzo della programmazione SMAT (piano investimenti) COVAR (carta dei servizi) CISSA (verifica indirizzi e carta dei servizi)</i>	NUOVO INDICATORE		
<i>Grado di utilizzo della PEC- posta elettronica certificata - sul totale dei documenti protocollati in partenza</i>	NUOVO INDICATORE		
<i>Grado di utilizzo della firma digitale sul totale degli atti prodotti</i>	NUOVO INDICATORE		

21.02 – RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Linee programmatiche di mandato

21.02.01	Incrementare la qualità dei servizi migliorando il benessere organizzativo, attraverso: - o La condivisione di metodi, di strumenti e di valori all'interno dell'organizzazione comunale - o L'esplicitazione di obiettivi e priorità - o La valorizzazione del personale, creando le condizioni organizzative per favorire l'ascolto, privilegiando l'orientamento alla persona - o Il coordinamento e lo scambio di informazioni - o L'incentivazione del merito, del rendimento e dei risultati conseguiti rispetto alle priorità esplicitate - o La formazione del personale per favorire i processi di cambiamento e di innovazione, anche tecnologica - o La riorganizzazione dei settori, dei processi e dell'operatività degli uffici in funzione delle nuove forme di erogazione dei servizi (Sportelli unici) e delle priorità di mandato
----------	--

Indicatori e dati di contesto riferiti all'ambito di intervento

Dimensionamento dell'organico al 31/12/2010

n. 343 dipendenti (n. persone in servizio)

9 dirigenti nella dotazione organica vigente

17 titolari di posizione organizzativa

Le categorie di inquadramento prevalenti sono la categoria C (47% circa sul totale) la B (29% sul totale)

I dipendenti inquadrati in categoria D costituiscono il 19% del totale.

E' residuale la presenza della categoria A (3%).

La struttura

La struttura organizzativa del Comune, a livello di macroaggregati di servizi, è stata rinnovata nel settembre 2010 (Del. GC 229/10) ed è articolata su 9 Settori. La figura del Direttore generale e' stata abolita per i Comuni con popolazione inferiore ai 100.000 abitanti e assume quindi un rilievo centrale la figura del Segretario generale al quale, ai sensi della legge, compete coordinare il gruppo dirigente del Comune.

I processi

Secondo quanto programmato, occorre concentrare in pochi ma adeguati sportelli, polifunzionali o specializzati in relazione alle esigenze, il front office del Comune, per evitare all'utenza peregrinazioni tra uffici diversi. Lo Sportello unico per le attività produttive, storicamente collaudato, assicura già questo livello di servizio. In tale direzione, occorre riorganizzare i processi secondo logiche di risultato che il Comune deve nel complesso garantire, rispetto a logiche e interessi di settore.

Allo scopo si e' gia' avviata, in modo sperimentale e limitata a pochi servizi, una revisione dell'organizzazione del lavoro da un sistema parcellizzato per attivita', causa di tempi morti, a un sistema per processi, che assicura il flusso ininterrotto dell'iter procedurale e consente di eliminare le giacenze tra un passaggio e l'altro e di accelerare i tempi di evasione, influenzando significativamente sull'incremento di efficienza (tempi - quantita' – costi).

Turn over del personale cessato

Per gli Enti sottoposti al patto di stabilità, resta l'obbligo generale di ridurre la spesa di personale, sanzionabile in caso di mancato rispetto.

A decorrere dal 2011, la legge 30 luglio 2010, n. 122 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (c.d. manovra finanziaria estiva), ha limitato le assunzioni al 20% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente (anno 2010).

Inoltre, per i vincoli previgenti, il numero dei dipendenti e' in costante diminuzione (circa l'8% di riduzione dall'anno 2003 al 2009).

Sistema di monitoraggio e valutazione delle performance

Il sistema di valutazione in uso nel Comune e' incentrato sulla valutazione delle competenze e dei risultati.

Per garantirne la rispondenza rispetto ai requisiti imposti dal d.lgs. n. 150/09 occorre principalmente rispettare il dettato normativo in materia di definizione e misurabilità degli obiettivi di performance (art 5 e 8 del dlgs 150/09).

INDICATORI			
	2008	2009	2010
<i>Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente</i> incidenza int. 01 sul titolo I <46% - D.M. 217del 10.6.2003	31,94 %	32,78%	32,35% ASSESTATO
<i>Rapporto dipendenti / abitanti</i> (parametro che individua l' ente deficitario 1/156 – DM .12.2008)	1/166,54	1/168,36	1/170,03
<i>Grado di realizzo minimo nell'ente degli obiettivi gestionali assegnati</i> (oggetto di contrattazione sindacale, fino all'anno 2010)	70%	70%	70%
<i>Grado di realizzo effettivamente conseguito nell'ente degli obiettivi gestionali assegnati (Fonte: referto di controllo di gestione</i> - Il dato 2010 non e' ancora elaborato in quanto consegue al rendiconto di esercizio e al referto di controllo 2010)	87,37%	87,92%	N.D.

Progetti del programma

PROGETTO	23	Sviluppo organizzativo
----------	----	------------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi interni, di supporto alla struttura:

1. Macro e microstruttura (organigrammi, atti e regolamenti a contenuto organizzativo)
2. Gestione del personale (rilevazione fabbisogni competenze - sistemi di valutazione delle prestazioni e delle posizioni - incarichi dirigenziali e PO – supporto all'organismo di valutazione e per lo sviluppo del sistema di misurazione e valutazione delle performance);
3. Formazione permanente (rilevazione fabbisogni formativi; organizzazione dei corsi di formazione permanente; statistiche della formazione organizzativa e specialistica di settore).
4. Relazioni sindacali (contratto dirigenti; contrattazione incentivazione performance, fondi retribuzioni posizione e risultato dirigenti e salario accessorio dipendenti, progetti formativi e piano di formazione);
5. Analisi e revisione delle procedure (impostazioni metodologiche e analisi e revisione delle procedure, in relazione ai risultati da conseguire).
6. Gestione documentale protocollo informatico e iter procedurali (analisi, sviluppo del work flow e introduzione delle funzionalita' informatiche - amministrazione logica del sistema)
7. Fabbisogni informativi (analisi delle esigenze e del grado di rispondenza delle applicazioni informatiche ai fabbisogni informativi e di automazione – introduzione di nuove funzionalita' di impatto organizzativo)
8. Comunicazione interna (comunicazioni interne relative ai cambiamenti dell'organizzazione – divulgazione degli obiettivi e dei risultati e del piano delle performance)

PROGETTO	26	Pianificazione e controllo
----------	----	----------------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi interni, di supporto alla struttura:

1. Pianificazione e programmazione (Impostazione e supporto metodologico e definizione della struttura dei programmi, progetti, linee programmatiche, obiettivi e relativi indicatori e mantenimento delle banche dati storiche per il benchmarking; programmazione degli incarichi esterni di collaborazione - raccordo delle linee programmatiche e degli obiettivi di RPP con il piano delle performance)
2. Piano esecutivo di gestione (Impostazione metodologica e definizione della struttura dei centri di responsabilità, progetti, servizi, obiettivi gestionali e indicatori di risultato; mantenimento della coerenza del relativo sistema informativo; banca dati storica degli indicatori gestionali per il benchmarking – raccordo del PEG con il piano delle performance)
3. Controllo della gestione e del grado di realizzo delle linee programmatiche (Referto di controllo di gestione; monitoraggio del grado di realizzo dei programmi di RPP e delle linee programmatiche; monitoraggio del grado di realizzo degli obiettivi gestionali; rilevazione e organizzazione dati e informazioni relative agli organismi partecipati, ai fini del loro controllo e degli adempimenti normativi relativi; consuntivazione degli incarichi di collaborazione; attività di misurazione e valutazione delle *performance*).

PROGETTO	39	Amministrazione del personale
----------	----	-------------------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi interni:

- provvedimenti relativi allo stato giuridico, economico e previdenziale del personale, la rilevazione presenze e assenze del personale, l'elaborazione delle retribuzioni, attività contributive e fiscali conseguenti, nonché la tempestiva applicazione delle norme generali e specifiche relative al pubblico impiego, dirette al contenimento dei costi, allo snellimento dell'azione amministrativa attraverso scambio di dati on-line su banche dati dedicate, nonché i numerosi adempimenti richiesti in materia di trasmissione di dati relativi al personale dalle amministrazioni centrali.
- La definizione del piano triennale dei fabbisogni di personale e del piano annuale delle assunzioni nonché della dotazione organica e il reclutamento delle risorse umane in attuazione del piano dovrà necessariamente tenere conto dei vincoli normativi e finanziari finalizzati al contenimento della spesa di personale; sarà necessaria una verifica della dotazione organica.

Le novità in tema di pubblico impiego, di cui il D.L. 112/08 ha costituito una prima anticipazione, costituiranno un consistente impegno nel triennio 2011-2013 in relazione al trattamento giuridico ed economico del personale dipendente, in seguito all'entrata in vigore del dlgs 150/2009 e in particolare del D.L. 78/2010.

Sono svolte attività necessarie a garantire la continuità dell'erogazione di servizi al personale quali mensa, sorveglianza sanitaria, missioni; si prevede l'informatizzazione progressiva di varie attività gestionali.

L'implementazione della base dati dei dipendenti e la condivisione della stessa con il Servizio Organizzazione e il Servizio di Prevenzione e Protezione si inseriscono nelle finalità di integrazione dei dati e dei servizi prodotti, definendo percorsi di maggior efficienza dell'azione amministrativa di portata ultrannuale.

PROGETTO	43	Relazioni sindacali
----------	----	---------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

La gestione delle relazioni sindacali quali informazione, concertazione, trattative, convocazioni, redazione accordi e attività preparatorie e conseguenti, sarà orientata alla definizione della destinazione delle risorse decentrate dell'anno 2011 e seguenti, al fine di dar corso all'applicazione di numerosi istituti contrattuali, specie di natura economica.

PROGETTO	11	Supporto Organi istituzionali
----------	----	-------------------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Occorre assicurare l'assistenza agli organi istituzionali dell'ente (Sindaco, Presidente del Consiglio Comunale, Consiglio Comunale, Giunta Comunale); fornire il supporto ai gruppi consiliari; svolgere assistenza segretariale e operativa delle sedute consiliari; gestire l'aula consiliare; compiere tutti gli adempimenti relativi allo status di Consiglieri Comunali e al funzionamento dei gruppi Consiliari; erogare le indennità di carica e i gettoni di presenza a Sindaco, Assessori e Consiglieri; provvedere al versamento dei contributi e al rimborso spettante ai datori di lavoro privati; assicurare le attività delle segreterie particolari del Sindaco e del Presidente del Consiglio Comunale; tenere il calendario delle commissioni consiliari e provvedere alla loro convocazione; seguire le cerimonie delle nozze d'oro ed i Consigli dei bambini; seguire la prenotazione delle sale; erogare le quote associative ai vari enti a cui il Comune aderisce.

PROGETTO	8	Servizi di segreteria generale
----------	---	--------------------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Occorre assicurare l'assistenza tecnica ed amministrativa agli organi istituzionali dell'ente, la preparazione delle sedute degli organi collegiali e la redazione finale degli atti amministrativi; assicurare la corretta gestione delle fasi di adozione ed esecutività degli atti deliberativi; gestire le ordinanze dirigenziali, gli ordini di servizio e le direttive direttamente on line con tutto l'ente e pubblicarle sul sito del Comune; presidiare il palazzo comunale, fornire informazioni ai cittadini ed indirizzarli agli uffici dell'ente; recapitare la corrispondenza urgente in partenza da tutti gli uffici; assicurare il servizio del centralino.

PROGETTO	9	Protocollo e archivio
----------	---	-----------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Occorre provvedere all'assistenza dell'utenza esterna ed interna nella ricerca e nella consultazione della documentazione storica e amministrativa; seguire l'aggiornamento dei programmi informatici per la gestione degli archivi (storico e di deposito) per velocizzare il servizio di ricerca per l'utenza interna ed esterna;

garantire la corretta conservazione del patrimonio documentale, vigilare sui rischi ambientali, provvedere agli interventi di restauro necessari, limitatamente alle risorse disponibili sulla base del progetto di coordinamento degli interventi di restauro sui Catasti; procedere alla selezione conservativa attraverso le procedure di scarto; continuare nelle opportune iniziative di valorizzazione e promozione della fruizione del patrimonio storico-archivistico limitatamente alle risorse disponibili; seguire e fornire supporto a tutti gli uffici comunali per la fascicolazione archivistica; raccogliere, classificare, fascicolare e inventariare la documentazione prodotta e ricevuta dagli uffici comunali e custodita presso l'archivio corrente e di deposito; registrare la posta in arrivo; raccogliere, affrancare e spedire la posta in partenza; protocollare e smistare la posta elettronica certificata – PEC.

PROGETTO	13	Tutela giudiziale
----------	----	-------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Curare la rappresentanza e la difesa giudiziale dell'ente, anche con il supporto di legali esterni, nei giudizi in cui l'ente è parte processuale.

Analisi e studio dei casi oggetto di contenzioso, rappresentanza in giudizio, predisposizione di atti e memorie difensive, assistenza alle udienze, sia in ordine al contenzioso di nuova instaurazione, sia in ordine a quello instaurato negli anni precedenti.

Prestare attività di coordinamento, di collaborazione e di supporto in ordine agli affari affidati a professionisti legali esterni all'amministrazione per la natura altamente specialistica della controversia, per esigenze di abilitazione innanzi alla magistratura superiore o per necessità processuale di domiciliazione.

Prestare attività amministrativo-contabile connessa alle prestazioni affidate ai legali esterni soprattutto negli anni anteriori alla istituzione del servizio avvocatura.

Attività di documentazione, di rassegna e di aggiornamento nei vari settori del diritto.

Progetto	14	Supporto legale
----------	----	-----------------

3.4.3.1 investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Attività professionale di supporto legale mediante consulenza giuridica relativa ad attività amministrativa inerente le competenze dei vari settori dell'ente nonché formulazione di pareri legali relativamente a questioni di particolare importanza che presentino rischio di contenzioso.

PROGETTO	88	Servizio di prevenzione e protezione
----------	----	--------------------------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi di supporto ai datori di lavoro e alla struttura:

- Gestione, finalizzata alla sicurezza, delle seguenti aree di attività:
 1. comunicazione, formazione ed informazione in materia di sicurezza;
 2. valutazione del rischio;
 3. piani di emergenza;
 4. dispositivi di sicurezza ed attrezzature.

21.03 –BILANCIO FISCALITA' LOCALE E INDEBITAMENTO

Linee programmatiche di mandato

21.03.01	Controllare e contrastare l'elusione e l'evasione fiscale Le attività di prevenzione e contrasto dell'evasione da sviluppare nel corrente anno devono innanzitutto perseguire due obiettivi strategici: • consolidare gli importanti risultati ottenuti nel corso del 2010, in termini di impegno operativo; • migliorare ulteriormente, rispetto al 2010, l'efficacia delle varie linee di attività di controllo, sia in termini di recupero di evasione pregressa che di prevenzione dell'evasione in atto e futura. Il numero complessivo degli interventi eseguiti, relativi alle diverse tipologie di controllo, si è infatti attestato su valori particolarmente elevati. Considerati gli importanti volumi di attività sviluppata, la capillarità dell'azione di controllo ha quindi raggiunto livelli adeguati al contrasto dei fenomeni più diffusi di evasione fiscale, oltre che coerenti con l'entità delle risorse umane a disposizione. Gli obiettivi quantitativi per il 2011 sono stati pertanto calibrati in termini sostanzialmente analoghi a quelli raggiunti nel 2010: essi vanno assicurati puntando al miglioramento dei risultati ottenibili dalle singole attività di controllo, più che ad un mero incremento numerico delle medesime attività fine a sé stesso. Tale miglioramento si traduce di fatto, per gli accertamenti, nel consolidamento delle imposte o maggiori imposte accertate e, soprattutto, riscosse. Sia il consolidamento dei risultati quantitativi, sia il miglioramento di quelli qualitativi possono essere raggiunti sfruttando al massimo le sinergie operative con le diverse banche dati presenti nell'ambito comunale.
----------	---

21.03.02	Incrementare le opportunità di finanziamento derivanti da bandi europei e regionali
----------	--

INDICATORI	2008	2009	2010
TRIBUTI			
<i>Pressione fiscale (rapporto popolazione/entrate tributarie) – euro per abitante</i>	339,42	330,63	333,88 ASSESTATO
<i>Recupero evasione ICI – numero accertamenti – imposta recuperata</i>	n. 763 321.628,26 €	n. 995 463.775,96 €	N. 1.671 509.317,07 €

Progetti del programma

PROGETTO	38	Gestione delle entrate tributarie
----------	----	-----------------------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Con l'avvio del percorso relativo al federalismo fiscale, lo schema di decreto legislativo sembra prevedere la devoluzione ai Comuni della fiscalità immobiliare con la devoluzione in percentuale del gettito derivante da alcuni tributi erariali (imposte di registro, ipocatastali, irpef sui redditi fondiari e di locazione); dall'anno 2011 la cedolare secca sugli affitti dovrebbe sostituire l'irpef per gli affitti sulle abitazioni.

In tale contesto la conoscenza del patrimonio immobiliare assume, in prospettiva, per gli Enti locali un'importanza sempre più marcata, fondamentale nella gestione della futura imposta.

La piena padronanza del predetto dato assume dunque la funzione di obiettivo primario, comunque già perseguito nella gestione dell'Ici, sia in relazione al gettito ordinario delle imposte, visto che l'Ente deve conoscere preventivamente le sue fonti di finanziamento, sia nell'ottica dell'attività di controllo e di recupero dell'evasione.

In tale contesto occorrerà pertanto:

- a) perseguire l'azione di controllo dell'ICI per le annualità non prescritte su tutte le tipologie, immobiliari e non, presenti sul territorio;
- b) continuare le verifiche sulle residenze anagrafiche degli utenti per verificare la sussistenza o meno dei presupposti di esenzione dall'imposta;
- c) interagire maggiormente con gli altri servizi comunali nell'ottica dell'attivazione dell' "Agenzia Immobiliare integrata" dell'Agenzia del Territorio al fine di contribuire al miglioramento e all'aggiornamento dei dati catastali, nonché nella ricerca delle unità immobiliari non dichiarate;
- d) assicurare una costante difesa dell'ente nei contenziosi dinanzi agli organi di giustizia tributaria;
- e) riscontrare l'attività svolta dai soggetti esterni (Agente della Riscossione e Concessionario Icp/Tosap) fungendo da funzione di interfaccia con il cittadino
- f) fungere da servizio di riferimento per il contribuente/utente in occasione degli adempimenti tributari posti a Suo carico dalla vigente normativa fiscale.

PROGETTO	116	Sistema di bilancio
----------	-----	---------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Nell'ambito di questo progetto, i servizi di consumo sono erogati ai settori interni dell'ente, su cui si effettua attività di controllo, supporto e consulenza per la gestione finanziaria ed economica dell'Ente. Va anche richiamata l'attività di controllo e monitoraggio del patto di stabilità, le cui regole sono state nuovamente modificate per il 2011/2013, di rilevanza essenziale per l'ente, per non incorrere in sanzioni e altri vincoli derivanti dal mancato rispetto degli obiettivi di patto. Partecipando al sistema di Patto Regionale istituito dalla Regione Piemonte con decorrenza dall'anno 2010, l'Ente è assoggettato ad un circuito di interscambio di dati con la struttura regionale istituita a tale scopo ed a tale struttura è tenuto a comunicare i propri obiettivi, i monitoraggi trimestrali, ed eventuali proposte di modifica dell'obiettivo.

PROGETTO	120	Gestione finanziamenti degli investimenti
----------	-----	---

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Per il triennio 2011/2013 non è prevista l'attivazione di nuovi mutui per il finanziamento di opere pubbliche ma esclusivamente un diverso utilizzo di somme residue su mutui già contratti. Tale attività consiste, oltre che nell'effettuare l'iter procedurale necessario alla concessione definitiva dei mutui, nel caso attuale per ottenere il nulla osta della Cassa Depositi e Prestiti al diverso utilizzo di economie di mutui, anche nell'attività di supporto ai settori comunali interessati nonché nella richiesta di somministrazione delle somme da erogare; inoltre si effettua un continuo aggiornamento delle pratiche dei mutui su intranet. In un'ottica di maggiore efficienza di gestione, nel corso del 2011 si continuerà ad analizzare costantemente lo stato di utilizzo delle somme residue sui singoli mutui al fine di poter utilizzare eventuali risparmi attraverso gli istituti del diverso utilizzo e/o riduzioni.

PROGETTO	144	Gestione fiscale
----------	-----	------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Rientrano in questo progetto la gestione diretta degli adempimenti relativi all'IRAP, all'IVA e alla compilazione dei modelli 770 semplificato e ordinario. E' prevista altresì, in qualità di sostituto di imposta, la compilazione dei cud per i redditi assimilati, delle certificazioni da rilasciare a professionisti, collaboratori occasionali e coordinati nonché alle associazioni

21.04 – APPROVIGIONAMENTI E GESTIONE BENI

Linee programmatiche di mandato

21.04.01	Garantire la massima trasparenza e concorrenza nelle procedure di acquisto
----------	--

21.04.02	Conseguire risparmi razionalizzando gli iter procedurali
----------	--

INDICATORI			
	2008	2009	2010
Acquisti aggregati	4	1 in convenzione con il comune di Torino e limitrofi	
Acquisti in Convenzione Consip	8	4	7
Sottoscrizione protocollo APE		27/03/2009	
Acquisti nel rispetto del protocollo APE (per macrocategoria di prodotto)		4	10 (*)
Gare on line effettuate	NUOVO INDICATORE		

(*) di cui 3 già ricompresi negli acquisti in convenzione CONSIP

Progetti del programma

PROGETTO	10	Gestione contratti
----------	----	--------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Occorre gestire gli adempimenti legati alla pubblicità degli atti di gara e alla stipula dei contratti applicando il codice degli appalti DLgs 12.04.2006 n. 163; gestire i diritti di segreteria; provvedere alla registrazione di tutti i contratti ed adempimenti conseguenti; provvedere ai controlli e verifiche sulle capacità economiche / finanziarie delle ditte aggiudicatrici e alla richiesta delle certificazioni a enti pubblici diversi (Camera di Commercio, DURC, Casellario giudiziale).

PROGETTO	12	Gestione s/o supporto procedure d'appalto pubblico di tutto l'Ente
----------	----	--

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Nel 2011 così come nel bilancio triennale, al Servizio Appalti spetterà, quale unità organizzativa avente – in generale – la competenza centralizzata su tutte le procedure ad evidenza pubblica per l'acquisizione di beni e/o servizi e la realizzazione di opere pubbliche, in applicazione delle disposizioni di cui al D.lgs. n. 163/2006, l'istruttoria dei singoli appalti proposti dai Settori dell'Ente interessati al conseguente contratto, la predisposizione degli atti di gara (avviso, bando e documentazione relativa), la gestione della gara e gli annessi adempimenti (partecipazione alle sedute della commissione, e verbalizzazione, verifica requisiti ex art. 48 D.lgs. n. 163/2006), l'aggiudicazione definitiva e le derivanti incombenze (determinazione di aggiudicazione definitiva, e comunicazioni ex art. 79 D.lgs. n. 163/2006, svincoli cauzioni provvisorie nonché trasmissione in Prefettura dei modelli GAP dei partecipanti), nonché la funzione trasversale di supporto per gli altri settori comunali impegnati nelle procedure contrattuali di loro competenza.

In virtù della partecipazione al progetto di riuso AOLP, promosso dalla Regione Piemonte, si attiveranno le procedure necessarie allo sviluppo delle gare on line, che consentono di risparmiare tempo e materiali di consumo per la gestione delle procedure di gara e di acquistare al prezzo più competitivo. **(obiettivo innovativo dell'anno 2011).**

PROGETTO	70	Servizi di provveditorato-economato
----------	----	-------------------------------------

3.4.3.1 Investimento

Gli investimenti sono finalizzati agli acquisti programmati nel rispetto dei vincoli di razionalizzazione posti dalla finanziaria 2008.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Garantire il corretto e puntuale approvvigionamento delle attrezzature, dei beni e dei servizi necessari ai diversi uffici e servizi dell'ente, previa, ove possibile, pianificazione e razionalizzazione degli stessi.

Nell'ambito di tale finalità generale, si evidenziano i seguenti sotto-obiettivi:

- Gestione dei beni mobili: evadere le richieste d'acquisto di arredi, macchine ed attrezzature formulate dagli uffici e dai servizi comunali; mantenere aggiornato l'inventario dei beni mobili in relazione a nuovi acquisti, rottamazioni e variazione d'ubicazione degli stessi.
- Gestione cassa economale: assicurare ai settori e agli organi istituzionali la disponibilità immediata di fondi per gli anticipi ed i rimborsi delle spese da erogarsi conformemente a quanto previsto dai regolamenti in vigore.

- Gestione parco automezzi: provvedere alla manutenzione del parco automezzi di proprietà comunale, attraverso la gestione amministrativa delle spese relative (tasse di proprietà, immatricolazioni, revisioni).
- Gestione magazzino: migliorare l'organizzazione del magazzino comunale anche mediante l'implementazione del programma informatico utilizzato.
- Gestione centro stampa: garantire la riproduzione di atti, documenti interni dell'ente e la stampa di pubblicazioni, modulistica, stampati, attraverso la programmazione e gestione delle procedure di acquisto di materiali di consumo e attrezzature specifiche necessarie all'attività del centro stampa.
- Fornitura di beni e servizi: assicurare il regolare funzionamento degli uffici e dei servizi comunali mediante la costante fornitura di beni e servizi e di carattere generico (a vantaggio di tutto l'Ente) e di carattere specifico (ad esclusivo vantaggio del servizio richiedente per lo svolgimento di proprie attività).

In particolare si perseguiranno e/o si svilupperanno i seguenti obiettivi innovativi:

- “Nuovi meccanismi di affidamento dei contratti”: adeguare la metodologia dell'Ente in termini modalità d'acquisizione di beni e servizi ai cambiamenti normativi intervenuti negli ultimi anni (accordo quadro, dialogo competitivo, sistema dinamico di acquisizione, contrattazione tramite centrali di committenza) e di uso degli strumenti informatici (trasmissione per via informatica di avvisi e bandi e contrattazione vera e propria in virtù di aste on line, mercato elettronico...).
- “Appalto facile”: garantire semplificazione, trasparenza e uniformità ai concorrenti delle gare d'appalto per la fornitura di beni e servizi mediante pubblicazione sul sito internet dell'Ente della normativa applicabile, nonché della modulistica tipo da compilare in caso di partecipazione, una volta definito l'aggiornamento dello stesso sito internet comunale;
- “Riduzione consumo carta” (obiettivo comune): rivedere le procedure interne al fine di individuare le casistiche in cui è attuabile la riduzione/eliminazione del consumo della carta per ovvi motivi di risparmio in termini economici e di impatto ambientale.
- “Razionalizzazione del parco automezzi”: riorganizzare centralmente, per tutti i servizi dell'ente, la manutenzione e i nuovi acquisti degli automezzi.

PROGETTO	105	Acquisizione ed alienazione beni immobili
----------	-----	---

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

E' stato realizzato il piano delle alienazioni e valorizzazione.

1. Al fine di procedere nella valorizzazione del patrimonio comunale si avvierà un'ulteriore verifica atta ad individuare altri beni non più necessari per fini istituzionali di cui si possa ipotizzare l'alienazione e/o la concessione d'uso a terzi, attraverso contratti di locazione, concessione o comodato.
2. Nel corso dell'anno 2011 si procederà all'attività amministrativa necessaria per realizzare gli interventi previsti.

PROGETTO	106	Gestione patrimonio comunale
----------	-----	------------------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi:

- Verrà mantenuto l'utilizzo razionale del patrimonio comunale, provvedendo all'acquisizione e gestione delle locazioni attive e passive ed alla tenuta ed aggiornamento degli inventari dei beni immobili, attraverso le seguenti attività:
 - Gestione delle locazioni attive in essere, (assegnazioni ERP, contratti di locazione ad uso abitativo Legge 431/98, equo canone, patti in deroga; locazioni non abitative ad uso commerciale e ad usi diversi), attraverso il riscontro dei versamenti dei canoni dovuti, la determinazione di spese accessorie, la registrazione dei contratti, la tenuta dei rapporti con gli assegnatari.
 - Gestione degli incassi per concessioni
 - Gestione delle locazioni passive in essere, attraverso il pagamento dei canoni dovuti.
 - Rinnovi di contratti in scadenza qualora presenti.
 - Sottoscrizione eventuale di nuovi contratti di locazione.
 - Gestione di canoni demaniali attivi e passivi in essere.
 - Eventuale stipulazione di nuovi contratti e convenzioni nonché relativa gestione.
 - Adozione di regolamento per le assegnazioni di immobili comunali ad associazioni ed enti vari.
 - Gestione della polizza assicurativa degli immobili.
 - Gestione delle concessioni di beni demaniali e verifica eventuale rideterminazione dei canoni di quelle già esistenti.
 - Avvio affidamenti professionali di incarico per pratiche catastali fabbricati e/o terreni comunali
 - Aggiornamento dell'inventario dei beni immobili, in base ad eventuali alienazioni, acquisizioni, manutenzioni straordinarie
 - Messa a regime procedura informatica dell'inventario.

21.05 – TECNOLOGIE E SISTEMI INFORMATIVI

Linee programmatiche di mandato

21.05.01	Incrementare l'uso delle applicazioni informatiche, sfruttando meglio quelle già disponibili, per lo snellimento delle procedure, per la fluidità dei processi e per l'interoperabilità tra soggetti pubblici e privati e a garanzia del diritto dei cittadini alla trasparenza
21.05.02	Sviluppare strumenti a supporto delle decisioni e dei processi di pianificazione controllo
21.05.03	Utilizzare software open source e freeware per realizzare risparmi, permettere l'interoperabilità tra sistemi diversi e l'indipendenza da specifiche tecnologie e fornitori

INDICATORI			
	2008	2009	2010
% dei servizi dotati di PEC integrata al protocollo informatico	NUOVO INDICATORE		
% di responsabili dotati di firma digitale integrata al sistema di gestione documentale	NUOVO INDICATORE		
Spesa per gli investimenti in software	111.502,80	74.878,08	51.587,66

Progetti del programma

PROGETTO	1	Gestione sistemi informatici
----------	---	------------------------------

3.4.3.1 Investimento

Normativa di riferimento:

- Leggi Finanziarie 2008 e 2009, manovra d'estate 2008 (L. 133/08), Leggi 2/09, 69/09 e 102/09 (conversione del D.L. 78/09), Legge 122/10 (conversione D.L. 78/10), D. Lgs. 235/2010 (modifiche al Codice dell'Amministrazione Digitale) attraverso i piani di razionalizzazione delle dotazioni strumentali informatiche, la crescente digitalizzazione delle pratiche cartacee, in ottica risparmio carta e snellimento burocratico, la maggiore integrazione fra le procedure e le banche dati;
- "Piano di e-gov 2012" presentato dal Ministero per l'Innovazione e la P.A. in data 21 gennaio 2009;
- "Piano di sviluppo triennale per l'e-government e la società dell'informazione in Piemonte anni 2009-2011" approvato dalla Giunta Regionale il 9 aprile 2009

- Documento del CNIPA “Linee Strategiche volte ad indirizzare le Amministrazioni nella predisposizione del Piano triennale per l’ICT 2010-2012”, approvato dal CNIPA il 24 settembre 2009

Nel triennio 2011-2013 gli investimenti destinati al progetto sono finalizzati ai seguenti interventi:

- progressiva riduzione dei server attraverso la virtualizzazione dei sistemi, verificando la bontà e l'affidabilità delle soluzioni open source e proprietarie presenti sul mercato (valutazione comparativa) (produrrà risparmio di costi di gestione)
- implementazione di sistemi a prevenzione del rischio incendio nelle Sale macchine comunali

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi:

- manutenzione e canoni di linee Internet, nell'ottica di una costante attenzione alla razionalizzazione ed al contenimento dei costi;
- gestione dei sistemi di sicurezza informatica, nel rispetto delle disposizioni del Garante per la Protezione dei Dati Personali;
- gestione della manutenzione di tutti i personal computer, stampanti, portatili, ecc...;
- Piani Triennali di razionalizzazione delle dotazioni strumentali informatiche;
- sviluppo delle competenze informatiche e formazione interna su aspetti tecnico-normativi
- gestioni amministrative ordinarie per le forniture informatiche e per la tenuta dell'inventario hardware e software;

PROGETTO	2	Gestione della telefonia
----------	---	--------------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi:

- continuazione e sviluppo dell'integrazione tra telefonia fissa e mobile per ulteriore riduzione costi e miglioramento della qualità dei servizi.
- studio per ulteriore riduzione di costi; anche mediante cambio del gestore telefonico o del profilo tariffario;
- gestire i costi di manutenzione, di linee e di canoni telefonici, nell'ottica di una costante attenzione alla razionalizzazione ed al contenimento delle spese.

PROGETTO	7	Sviluppo Sistemi informatici
----------	---	------------------------------

3.4.3.1 Investimento

Nel triennio 2011-2013 gli investimenti destinati al progetto sono finalizzati alle seguenti attività:

- Sostituzione delle apparecchiature periferiche obsolete (parco macchine con vecchiaia massima di 4 anni), valutando ipotesi open source e proprietarie per "virtualizzazione " lato desktop (valutazione comparativa)
- Razionalizzazione delle stampanti, puntando su apparecchiature di tipo "multifunzione"
- Utilizzo della firma digitale nella firma atti (delibere, determine, ordinanze) e conservazione sostitutiva dei documenti, valutando soluzioni open source o comunque gratuite;
- Sistemazione della banca dati ICI, con particolare riferimento alle unità immobiliari;
- Sviluppo dell'integrazione fra la carta tecnica comunale, le basi dati catastali anche cartografiche e le basi dati gestionali dell'Ente, al fine di creare un sistema di Web-GIS integrato per la gestione di Piano regolatore, catasto, pratiche edilizie, toponomastica, e d'integrare i dati anagrafici, tributi, edilizia (si veda progetto Sistema Informativo Territoriale);
- Verifica di fattibilità per introdurre il prodotto di produttività individuale Open Office, verificando con attenzione la piena compatibilità con i programmi gestionali in uso nell'Ente e l'interoperabilità con le altre Pubbliche Amministrazioni;
- Valutazione strumenti di decision support system, ricercando in prima battuta soluzioni open source o gratuite;
- Riutilizzo delle applicazioni esistenti in altre PA, anche attraverso la partecipazione ad eventuali bandi nazionali di gara (cofinanziamenti CNIPA);
- Utilizzo degli strumenti di "e-procurement" (Mercato Elettronico CONSIP, sistema delle gare elettroniche attraverso il progetto di sviluppo regionale "AOLP - Acquisti On Line Piemonte")

In generale, come previsto dalla normativa, per qualsiasi soluzione informatica da adottare, le soluzioni applicative tradizionali saranno sempre comparate con soluzioni *open source* e, preferibilmente, si adotteranno queste ultime.

PROGETTO	56	Sistema Informativo Territoriale
----------	----	----------------------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste nuove risorse per investimenti.

Sono disponibili risorse a residuo dagli anni precedenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi:

1. potenziamento del Sistema informativo territoriale, attraverso la costituzione di un data warehouse dove far confluire tutti i dati a valenza territoriale andando a costituire un sistema integrato in grado di fornire tematismi con contenuti estesi a tutte le basi dati gestite dall'ente. Per la realizzazione di tale obiettivo è già stato costituito specifico gruppo di lavoro intersettoriale.
2. collaborazione per la redazione di strumenti urbanistici generali ed esecutivi ed supporto ai settori
3. attività d'informazione al pubblico con la produzione di cartografie e materiale multimediale CD ROM .
4. continuo aggiornamento del sito internet,
5. servizi di supporto per le attività di rilevazione ed elaborazione dati preordinate al 15^o censimento generale della popolazione e delle abitazioni istituito dall'Istituto Nazionale di Statistica a partire dall'anno 2011.

21.06 –SPORTELLI UNICI (SUAP E SUE) – URP E SERVIZI AL CITTADINO (ANAGRAFE)

Linee programmatiche di mandato

21.06.01	Unificare gli sportelli per semplificare e velocizzare l'accesso alle pratiche e alle informazioni da parte della cittadinanza, previa analisi delle procedure, intervenendo sugli spazi, sulle competenze e professionalità, sugli strumenti e sistemi informativi, sull'organizzazione degli uffici Normativa di riferimento: ▪ D.L. N° 112 del 25.6.2008 art.38, convertito con modificazioni dalla Legge Finanziaria 133 del 6.8.2008; ▪ D. Lgs N°59 del 9.7.2010 –(Regolamento di riordino della disciplina dello SUAP ex art 38 co.3); ▪ DPR n° 160 del 7.9.2010 – (Regolamento di disciplina delle Agenzie per le imprese ex art. 38 co.4); ▪ Riformulazione art.19 L.241/90 dall'art. 49 comma 4 bis Dl 78/2010 convertito con modifiche dalla L. 122 del 30.7.2010 (SCIA) Il Regolamento di riordino della disciplina dello SUAP semplifica e riordina lo sportello unico, ne individua il ruolo di canale unico tra imprenditore e amministrazione per eliminare ripetizioni istruttorie e documentali e prevede l'introduzione dell'esclusivo utilizzo degli strumenti telematici nell'esplorazione di tutte le fasi del procedimento amministrativo, al fine di garantire semplificazione e certezza dei tempi di conclusione. Il Regolamento di disciplina delle Agenzie per le imprese, contribuisce a facilitare i rapporti tra imprese e amministrazioni e consente di superare eventuali problematiche per la presentazione della documentazione richiesta dal procedimento amministrativo. L'art.38, comma 3 lett.c), infatti, prevede la possibilità per gli imprenditori di affidare a soggetti privati accreditati, denominati Agenzie per le imprese, il compito di attestare la sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa per la realizzazione, la trasformazione, il trasferimento e la cessazione dell'attività di impresa, mediante il rilascio di una dichiarazione di conformità che costituisce titolo autorizzatorio. Qualora si tratti di procedimenti che comportano attività discrezionale, i soggetti privati accreditati svolgono unicamente attività istruttoria in luogo e a supporto dello sportello unico. Inoltre, nell'ottica della fusione con lo Sportello per le Attività Produttive, e del Progetto "MUDE" della Regione Piemonte, verrà adottato il modello digitale unico attraverso il quale, in ambito regionale, possano essere convogliate telematicamente alla PA tutte le pratiche edilizie
21.06.02	- Servizi demografici - o Riorganizzare i servizi di sportello e le sedi decentrate in funzione del flusso utenza - o Anagrafe multietnica: Adeguare i servizi demografici alle nuove tipologie di utenza in collaborazione con lo sportello stranieri (interpreti) - o Attivare servizi on line - sistemi alternativi per i pagamenti – l'interoperabilità con altre pubbliche amministrazioni e altri comuni - l'utilizzo integrato delle tecnologie di PEC e di Firma digitale (ai sensi della legge) per la riduzione della carta e la semplificazione amministrativa
21.06.03	- URP o Adeguare il servizio in funzione del progetto di unificazione degli sportelli

INDICATORI			
	2008	2009	2010
<i>Servizi on line attivati</i>	13	13	16
<i>Servizi di front office riqualificati</i>	NUOVO INDICATORE		

Progetti del programma

PROGETTO	36	Sportello unico attività produttive
----------	----	-------------------------------------

3.4.3.1 Investimento

Con residui 2008 di circa € 27.000,00 è stato disposto investimento finalizzato alla “realizzazione delle attività e progettualità collegate all’ottimizzazione, all’integrazione e specializzazione del servizio erogato, anche in termini di semplificazione procedurale e di attuazione di progetti di e-government”.

Tale impegno finanziario unitamente ad altre nuove risorse finanziarie da impegnare (in conto residuo anni 2010 ed in conto anno 2011), tra cui le risorse derivanti dalla sottoscrizione nel 2010 dell’accordo di cooperazione con la Provincia di Torino nell’ambito delle attività finalizzate a favorire una ripresa del sistema produttivo dell’area di Torino Sud, è mirato ad attuare la semplificazione amministrativa delle procedure delle imprese, che nel 2011 vedrà realizzata in concreto la sua trasposizione progettuale.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all’erogazione dei seguenti servizi:

1. Servizi SUAP: lo SUAP costituisce un unico punto di accesso e consulenza per l’imprenditore, nella gestione “unica” di tutte le pratiche con iter autorizzatorio che riguardino attività di impresa, nell’erogazione del servizio del “M.I.P.” – Mettersi In Proprio - servizio di consulenza gratuito che riguarda l’avviamento di nuove imprese.
2. Servizi SUAP e SUE integrati e informatizzati: A partire dal 2011, in forza della progressiva entrata a regime del nuovo DPR 160/2010, lo SUAP diventerà l’unico punto di accesso del cittadino e/o imprenditore al Sistema della P.A. dato che, in base a quel Regolamento, lo Sportello Unico diventerà il front office anche delle pratiche di s.c.i.a. (segnalazioni certificate di inizio attività, alternative alle autorizzazioni) e dovrà occuparsi anche di tutte le materie contemplate dalla cd. Direttiva “Servizi” (Dir. CEE 123/2006), ed anzitutto quelle di cui al D. Lgs. n. 59/2010 (Commercio, pubblici esercizi, artigianato). Lo SUAP dovrà garantire modalità di erogazione del servizio completamente informatizzate, interagendo per quanto possibile con l’utenza e con gli altri Enti in forma telematica, attraverso piattaforme condivise e l’impiego della PEC e della firma digitale, pur mantenendo le forme tradizionali di servizio presidiate da operatore.

3. Nuovi servizi telematici:

- lo SUAP dovrà interagire telematicamente con le CCIAA in modo da integrarsi nel progetto (di UnionCamere) della “COMunica”, così da offrire al cittadino l’accesso e l’implementazione telematica del Registro delle Imprese. In funzione di questa attività che trae spunto dal nuovo DPR 160/2010, lo SUAP associato di Moncalieri sta necessariamente rivedendo le forme organizzative/associative coi propri Comuni associati, e sta studiando anche l’elaborazione di un Protocollo di Intesa con la CCIAA di Torino per gestire in modo innovativo ed efficiente il work-flow del cd. procedimento automatizzato di SUAP (artt. 5 e 6 del DPR 160/2010), procedimento che prevede appunto l’integrazione digitale tra SUAP e Camera di Commercio per la ricezione e l’esame delle scia.
- Nell’ottica della fusione con lo Sportello per l’Edilizia (SUE ex DPR 380/2001), lo SUAP di Moncalieri partecipa al Progetto “MUDE” della Regione Piemonte, finalizzato all’elaborazione di un modello digitale unico attraverso il quale, in ambito regionale, possano essere convogliate telematicamente alla PA tutte le pratiche edilizie. Il progetto “MUDE” vedrà – attraverso la partecipazione dello SUAP di Moncalieri all’apposito Gruppo di lavoro interistituzionale – l’estensione del progetto stesso anche alla modulistica ed alle pratiche di pertinenza “propria” dello SUAP ai sensi del DPR 160/2010. Attraverso le sopracitate progettualità si sviluppa uno Sportello integralmente digitale, “trasversale” (su più settori di competenze), integrato in una “filiera” condivisa del Sistema delle Amministrazioni pubbliche, pur garantendo il mantenimento delle forme tradizionali di erogazione del servizio.

PROGETTO	60	Sportello Unico per l’Edilizia
----------	----	--------------------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all’erogazione dei seguenti servizi:

1. Servizi di edilizia privata e di vigilanza edilizia, che saranno oggetto dei seguenti interventi di razionalizzazione e ottimizzazione per diminuire i passaggi e ridurre i tempi di elaborazione delle pratiche:
 - riorganizzazione di tutto il personale e relativo metodo di lavoro creando team autonomi
 - attivazione POS allo sportello per agevolare pagamenti dei diritti di segreteria, sanzioni, rate oneri, accesso atti, fotocopie ecc
 - riorganizzazione e aggiornamento delle informazioni sul sito e visualizzazione on line dello stato della pratica ;
 - ridistribuzione spazi dell’archivio edilizia e risistemazione locali idonei,
 - prosecuzione incarico esterno per fascicolazione delle pratiche ed informatizzazione dall’anno 1975;
 - convocazione Commissione locale per il paesaggio e Commissione edilizia (L.R. 32/08 e Regolamento edilizio) e rilascio relative autorizzazioni/dinioghi ;
 - procedure semplificate per la sanatoria spontanea di abusi edilizi minori riconducibili a DIA/Scia (art.37 TUE); applicazione sanzioni di concerto con l’Agenzia del territorio;
 - revisione tempi di istruttoria e rilascio titolo finale delle pratiche edilizie;

- redistribuzione ,all'interno dell'Ente, delle procedure relative agli interventi minori (insegne, tombe, passi carrai , dehor ecc..) ;
 - riorganizzazione delle procedure di vigilanza (Scia);
 - predisposizione bozza Regolamento edilizio tipo proposto dalla Regione Piemonte con allegati il regolamento per il piano energetico e piano di valutazione impatto acustico. L'urgenza della nuova regolamentazione è dettata dall'esigenza di rendere compatibili le recenti ed importanti novità normative in campo edilizio(risparmio energetico, tutela paesaggistica, impatto acustico). Il vigente Regolamento edilizio risale al 1976 ed è ormai obsoleto.
2. Definizione del condono (Legge 326/03) e condoni "85" e "94";

Si evidenziano alcuni interventi finalizzati a migliorare il servizio all'utenza:

- Miglioramento del rapporto con l'utenza mediante consulenza rapida front line e informativa sul sito istituzionale
- Miglioramento del rapporto con i professionisti riorganizzando il front office dello sportello e ricevendo su appuntamento
- Ottimizzazione procedure amministrative e riorganizzazione dello Sportello Unico dell'Edilizia con verifica competente delle istanze presentate;
- Riduzione tempi di accesso agli atti;
- -Revisione gestione on-line degli appuntamenti con i tecnici del Servizio;
- Info-point d'informazione specifica e di settore all'utenza dell'edilizia; Aggiornamento normativo;
- Cooperazione con il servizio patrimonio per acquisizione immobili ed attivazione nuova procedura informatica che evidenzia aree dismesse e non ancora acquisite dal Comune;
- Inserimento on line delle pagine di calcolo elettronico per la determinazione degli oneri a carico dei professionisti, cui seguirà il controllo interno.

PROGETTO	20	Demografia
----------	----	------------

3.4.3.2 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi:

1. Servizio Anagrafe (dati anagrafici; certificazioni; carte d'identità; comunicazioni allo sportello ed al domicilio (informativa CI ai minori ed in scadenza, chiusura pratica d'iscrizione, cancellazione e cambio d'indirizzo).15° Censimento Generale della Popolazione e delle abitazioni
2. Servizio Stato Civile (nascita, matrimonio, morte e cittadinanza, adozione italiane e straniere in applicazione anche alle norme del diritto internazionale privato; assistenza e celebrazione matrimoni civili; ricevimento giuramento e riconoscimento della cittadinanza italiana); Manifestazione Nozze d'oro;
3. Servizio Elettorale Comunale (tenuta liste elettorali di Moncalieri; Tenuta Albi Presidenti di seggio, scrutatori, giudici di corte d'Assise e di corte d'Assise d'Appello;
4. Servizio Elettorale Circondariale (tenuta liste elettorali dei Comuni del Circondario (Nichelino, Carmagnola, La Loggia, Poirino, Pralormo, Isolabella, Carignano,

Piovesi, Trofarello, Villastellone, Vinovo)

5. Eventuali Referendum ed elezioni Comunali Comuni del circondario primavera 2011 (Carmagnola, Trofarello, Carignano)
6. Servizio Leva (formazione liste di leva e ruoli matricolari)

Nel triennio si perseguiranno i seguenti obiettivi di miglioramento:

1. Riduzione dei tempi d'attesa e semplificazione dei procedimenti amministrativi:

Attivazione procedura per il cambio di indirizzo on-line. Con tale procedura l'utente potrà richiedere in via telematica il cambio d'indirizzo all'interno del Comune, senza doversi recare presso gli uffici anagrafici. Ad avvenuto aggiornamento del nuovo indirizzo, lo stesso utente riceverà alla casella di posta elettronica indicata, una mail di conferma di avvenuto cambio d'indirizzo.

L'informatizzazione degli archivi cartacei avviene attraverso la digitalizzazione delle schede anagrafiche individuali e di famiglia. Nel corso del 2009 sono state digitalizzate le schede individuali maschili e femminili dei cittadini residenti e dei cittadini AIRE. Nel corso del 2011 si proseguirà con quelle dei cittadini emigrati e le schede di famiglia. Anche tale digitalizzazione verrà poi integrata con l'attuale programma di gestione della banca dati anagrafica e permetterà, richiamando il nominativo del cittadino interessato, di visualizzare, oltre alla situazione anagrafica attuale, anche quella storica individuale e di famiglia. Tutto ciò comporterà una notevole riduzione dei tempi di attesa nel rilascio delle certificazioni storiche, uno snellimento nel procedimento amministrativo, un risparmio in termini di forze (non si dovrà più fare ricerche, a volte anche complesse, negli archivi cartacei), nonché in termini economici, in quanto verranno dismessi gli archivi rotanti, ormai non più funzionali, obsoleti e ingombranti, con recupero di spazi fisici e somme di denaro che erano destinate alla manutenzione di tali attrezzature.

La scansione dei documenti e atti avviene attraverso apposito scanner in dotazione ai Servizi Demografici e permette di colloquiare con altri Enti pubblici, in particolare le Forze dell'Ordine, attraverso la trasmissione informatica di documenti (es.: cartellini delle carte d'identità a Questura, Carabinieri, Finanza, ecc.)

L'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC), un sistema di comunicazione simile alla posta elettronica standard a cui si aggiungono delle caratteristiche di sicurezza e di certificazione della trasmissione tali da rendere i messaggi opponibili a terzi, permetterà di ridurre ulteriormente i tempi di comunicazione con garanzia di valore legale della Posta Elettronica Certificata come strumento di trasmissione telematica.

2. Aggiornamento sito internet

Estendere e curare maggiormente l'informazione al cittadino circa l'iter procedurale delle pratiche anagrafiche, di Stato Civile, Elettorale, orari uffici, modulistica.

3. Gestione documentale dell'APR4 tramite il sistema INA-SAIA

Da tempo è operativo il sistema INA-SAIA istituito presso il Ministero dell'Interno e gestito dal CNSD, la cui caratteristica principale è quella di garantire l'interconnessione telematica dei Comuni e razionalizzare l'interazione tra questi e le Amministrazioni centrali e territoriali in materia di informazione anagrafica. A tale proposito tutti i Comuni d'Italia sono tenuti ad assicurare il collegamento costante con il circuito INA-SAIA per l'invio delle variazioni anagrafiche necessarie all'aggiornamento dell'INA (Indice Nazionale delle Anagrafi). È stata pertanto definita ed attivata presso i Comuni l'architettura di sicurezza, controllo e certificazione per lo scambio telematico di informazioni anagrafiche con i servizi offerti dal CNSD (Centro Nazionale Servizi Demografici), tra i quali notifica automatica delle variazioni anagrafiche all'INPS, Motorizzazione Civile, ASL. Un altro servizio offerto dal CNSD è relativo allo scambio telematico del documento APR4 tra Comune d'iscrizione e Comune di cancellazione. Lo scambio di tale documento attualmente avviene su carta via posta. Sostituendo l'uso della carta con lo scambio telematico dell'APR4, le risorse (economiche e di personale) impiegate in questa attività sarebbero meglio razionalizzate. L'utilizzo di tale nuovo strumento s'inquadra in uno scenario più vasto che persegue le direttive generali di semplificazione amministrativa e di circolarità anagrafica. L'obiettivo si realizza attraverso l'accordo, formalizzato in un protocollo d'intesa, tra i comuni della cintura di Torino e i gestori delle piattaforme software INA-SAIA.

4. Sviluppo competenze professionali specialistiche del personale dei Servizi Demografici

Partecipazione all'organizzazione, all'interno del circuito Provinciale, di pomeriggi di studio su materie demografiche, in collaborazione con l'ANUSCA (Associazione Nazionale Ufficiali di Stato Civile ed Anagrafe), avvalendosi anche dei fondi destinati allo scopo dalla Legge Finanziaria 2008. Oltre alla formazione esterna, si continuerà l'attività di formazione interna, già attivata nel 2009.

PROGETTO	21	Statistica
----------	----	------------

3.4.3.1 Investimento

Allestimento di apposito ed idoneo ufficio necessario per tutte le operazioni connesse alla realizzazione del 15° Censimento Generale della popolazione e delle abitazioni. Reperimento di locali idonei ad ospitare oltre al materiale di censimento, il personale che sarà impegnato nelle operazioni di Censimento (principalmente personale Anagrafe, Statistica e Ced), nonché eventuale personale assunto ad hoc, coordinatori e rilevatori. Reperimento mobili ed attrezzature necessarie (scrivanie, sedie, tavoli, scaffali, computer). Il tutto sarà finanziato con fondi già disponibili e con contributo che verrà erogato dall'Istat.

3.4.3.3 Erogazione servizi di consumo

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi:

1. Statistiche anagrafiche (elaborazione e analisi delle variazioni anagrafiche di cittadini italiani e stranieri; trasmissione informatica e cartacea dati all'ISTAT; aggiornamento dati su sito internet)
2. Statistiche ISTAT (Individuazione campioni famiglie da intervistare secondo le direttive ISTAT; comunicazione alle famiglie interessate; organizzazione tecnica ed amministrativa e di supporto ai rilevatori; analisi e controllo dei moduli e loro trasmissione all'ISTAT di Roma).
3. 15° Censimento Generale della Popolazione e delle abitazioni 2011: La data di riferimento del 15° Censimento della popolazione e delle abitazioni è il 9 ottobre 2011. Per quella data occorre aver organizzato la macchina comunale ai fini della buona riuscita. Prima di quella data in ogni caso partono e sono già partite una serie di attività e fasi preparatorie. Si elencano qui brevemente:
 - Rilevazione dei numeri civici e degli edifici. Tempi: Novembre 2010/Marzo 2011:
La rilevazione ha l'obiettivo di:
 - a) Integrare i risultati del Progetto GeoCiv, intrapreso dall'Istat con la collaborazione dei Comuni, allo scopo di realizzare prima dell'inizio del censimento un archivio di numeri civici valicato da ciascun Comune e geocodificato alle sezioni di censimento, così come definite dalla Basi territoriali di recente aggiornate nell'ambito del Progetto Census 2010, validate dall'Istat e restituite a ciascun Comune;
 - b) Disporre delle informazioni necessarie all'Istat per realizzare una lista comunale di dati volta a facilitare, durante la rilevazione censuaria di ottobre 2011, le operazioni di recupero della eventuale sottocopertura della Lista Anagrafica Comunale (LAC);
 - c) Raccogliere le informazioni relative al numero degli edifici ed alle loro caratteristiche strutturali, anticipando una parte consistente del lavoro dei Comuni, necessario all'esecuzione del censimento degli edifici.

La rilevazione avverrà attraverso l'uso di liste delle unità di rilevazione, geocodificate alle nuove sezioni di censimento, mappe cartografiche e modelli di rilevazione (mod. Istat RNC.1 e mod. Istat EDI.1) predisposti dall'Istat e messi a disposizione del RNC (Resp. Numeri civici) sul portale dell'Istat.

Ciascun rilevatore incaricato (nominato dal Comune) dovrà percorrere gli archi di strada di ciascuna sezione di censimento a lui assegnata, orientandosi con

l'aiuto della mappa cartografica. Per ciascun arco di strada controllerà tutti i numeri civici riportati nel modello precompilato dall'Istat (Mod. RNC.1), correggendo eventuali errori o integrando con indirizzi non presenti nel modello precompilato.

Per ciascun numero civico registrerà il corrispondente codice di edificio, individuando sulla mappa cartografica l'edificio cui appartiene il numero civico ed il codice corrispondente.

Per ciascun edificio registrerà il corrispondente codice di edificio sul modello di rilevazione degli edifici (mod. EDI.1), rileverà le caratteristiche dell'edificio ed il numero di unità immobiliari, distinte in abitative e non abitative, registrando le informazioni ed i dati nelle apposite caselle del modello.

Tutte le informazioni raccolte sul campo dovranno essere registrate dal Comune in formato digitale ed inviate all'Istat, entro i termini indicati (31 marzo 2011).

I dati trasmessi saranno valicati dall'Istat e resi disponibili sul Sistema di Gestione della Rilevazione (SGR) del 15° Censimento della popolazione prima delle operazioni di censimento.

- Predisposizione LAC (liste anagrafiche comunali) – Tempi: Entro 15 Febbraio 2011

Novità di questo censimento è che la base informativa di riferimento per l'invio del questionario alle unità di rilevazione e per il monitoraggio e la gestione della rilevazione sul campo sarà rappresentata dalle Liste Anagrafiche Comunali (LAC). Così come previsto dal Programma Statistico Nazionale 2011/2013 e dall'art. 50 della legge 112 del 30 luglio 2010, l'Istat deve acquisire in formato elettronico i dati relativi ad individui, famiglie e convivenze iscritti nelle anagrafi di tutti i Comuni italiani. Sui dati ricevuti l'Istat effettuerà gli interventi di standardizzazione e normalizzazione necessari a predisporre la stampa e la spedizione dei questionari agli intestatari dei fogli di famiglia. Le LAC, validate e trattate dall'Istat secondo le operazioni predette, saranno rese disponibili ai Comuni tramite SGR, in qualità di liste pre-censuarie, entro il 31 Luglio 2011.

- Costituzione Ufficio Comunale di Censimento (UCC) – Tempi: Entro 2° trimestre 2011.
- Formazione delle Liste integrative autonome comunali (LIAC) – Tempi: entro Ottobre 2011 .
- Recupero delle mancate risposte, identificazione della sovracopertura anagrafica e recupero della sottocopertura anagrafica – Tempi: Novembre 2011 / Gennaio 2012.
- Revisione qualitativa dei questionari cartacei, secondo le specifiche fornite dall'Istat nel manuale di rilevazione, al fine di assicurarne l'omogeneità con i questionari compilati via web – Tempi: Entro Marzo 2012

Per ciascun questionario revisionato, il Comune dovrà inoltre provvedere ad inserire in SGR alcune informazioni di riepilogo, necessarie alla produzione e diffusione dei primi risultati nonché all'effettuazione del confronto censimento-anagrafe. A chiusura delle operazioni di rilevazione, di revisione qualitativa dei questionari cartacei e di confronto censimento-anagrafe, il Comune dovrà provvedere alla compilazione e trasmissione all'Istat dei bilanci ad hoc relativi agli esiti del confronto censimento-anagrafe.

PROGETTO	143	Servizi cimiteriali
----------	-----	---------------------

3.4.3.1 Investimento

Sono previsti investimenti per manutenzione straordinaria.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi:

1. Gestione delle sepolture (atti di morte; aggiornamento registri; rilascio permessi di seppellimento; rilascio decreti uscita salma
2. Gestione concessioni in scadenza (elenchi concessioni varie in scadenza; calendarizzazione delle relative esumazioni ed estumulazioni ordinarie; invio comunicazioni ai congiunti; conclusione procedimento con eventuale nuova concessione);
3. Attività cimiteriali straordinarie (procedimento di esumazioni ed estumulazioni straordinarie; definizione pratiche connesse);
4. Gestione tecnica cimiteri (manutenzione ordinaria e custodia cimitero urbano e della frazione di Revigliasco mediante affidamento in appalto a ditta esterna. Servizio di apertura e chiusura cimitero della frazione di Revigliasco effettuato, tramite apposita convenzione annuale, dall'Ass. Alpini di Revigliasco fin dal marzo 2000).

PROGETTO	157	Polizia Amministrativa
----------	-----	------------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi:

- Attività di pubblica sicurezza nel rispetto dei termini di procedimento, della semplificazione amministrativa, della privacy e del diritto di accesso: licenze taxi, noleggi con/senza conducente, attività ricettive alberghiere ed extralberghiere, spettacoli viaggianti e luna park, vendita usato, agenzie viaggi, agenzie affari, patente caldaie, locali di pubblico spettacolo, sale giochi, vidimazione registri, pubblicità sonora, pubblicità sanitaria, fuochi artificio, ciclistiche)- Verifica apparecchi da intrattenimento di concerto con Questura, Carabinieri, Guardia di finanza, pratiche di ascensori e tenuta del registro.
- Utilizzo del sito internet comunale quale strumento di informazione all'utenza della normativa, delle procedure e della relativa modulistica. Ricezione e trasmissione telematica documentazione.
- Adeguamento ai formati digitali delle banche dati informatizzate di anagrafe canina, cessioni fabbricato, infortuni sul lavoro e controlli sul territorio di concerto con uffici Tributi, Vigili, e Asl, Questura, Prefettura.
- Partecipazione alla Commissione consultiva d'area, per le problematiche del servizio pubblico taxi nell'area metropolitana torinese.

Anche la Polizia Amministrativa accetta le comunicazioni in formato digitale utilizzando gli stessi strumenti per inoltrarlo ad altre amministrazioni.

Si attuerà pertanto la dematerializzazione dei documenti auspicata dal legislatore.

PROGETTO	18	Notifiche
----------	----	-----------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi:

1. Garantire la notificazione degli atti emessi dagli uffici dell'Ente ed altri uffici esterni, che devono essere portati a conoscenza degli interessati secondo modalità e tempi indicati dalle leggi di settore, anche al fine di evitare danni erariali e contenziosi complessi.
2. Entrata a regime dal 1/1/2011 dell'Albo Pretorio on line.

21.07 – COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE

Linee programmatiche di mandato

21.07.01	Focus sul ruolo attivo dei Comitati di borgata per la riqualificazione del territorio, la manutenzione, la sicurezza
21.07.02	Costituire consultazioni tematiche dell'associazionismo culturale, giovanile, del lavoro, del commercio e della mobilità, destinate a dare pareri e formulare proposte (portatori di interesse all'interno del "processo di rendicontazione sociale")
21.07.03	Garantire forme democratiche di rappresentanza dei cittadini stranieri regolarmente presenti sul territorio
21.07.04	Realizzare uno strumento di informazione (cartaceo o elettronico) del Comune destinato ai cittadini

INDICATORI			
	2008	2009	2010
% Consultazioni tematiche costituite rispetto al numero degli "stakeholder- fruitori di servizi" (*) individuati	NUOVO INDICATORE		
Elenco delle consultazioni tematiche costituite	NUOVO INDICATORE		

Progetti del programma

PROGETTO	24	Comunicazione esterna
----------	----	-----------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Le risorse umane e strumentali assegnate al progetto per il triennio 2011-2013 saranno destinate all'erogazione dei seguenti servizi:

- Programmazione e coordinamento comunicazione esterna;
- URP.

Nel corso dell'anno 2011 si procederà:

- o ad ottimizzare la reciproca informazione fra l'ufficio per le relazioni con il pubblico e le altre strutture operanti nell'amministrazione;
- o a favorire l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione dei cittadini;
- o ad attuare mediante l'ascolto dei cittadini e la comunicazione interna, un processo efficace di gestione dei reclami.

PROGETTO	6	Rapporti con le borgate
----------	---	-------------------------

3.4.3.1 Investimento

Gli investimenti sono previsti nei progetti del settore gestione infrastrutture.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi: sviluppare le relazioni con le borgate per favorire la partecipazione dei cittadini all'attività istituzionale ed una migliore conoscenza del Comune; tenere i rapporti con i comitati di borgata e la consulta i quali svolgono un ruolo attivo per la riqualificazione delle borgate.

Nel corso del 2011 sono previsti i rinnovi dei Comitati, che avverranno mediante pubbliche elezioni sulla scorta delle candidature proposte dai cittadini.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate professionalità di tipo amministrativo, contabile, informatico, specialistico e manageriale, disponibili tra il personale in servizio presso i seguenti uffici comunali: Segreteria Generale – Appalti e contratti - Personale – Organizzazione programmazione e controllo – Bilancio e tributi – Sistemi informativi - Avvocatura – Servizio acquisti - Patrimonio. Servizi demografici, attività produttive e sportelli unici, messi, segreteria generale – Comunicazione.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate le dotazioni strumentali in dotazione agli uffici, già elencate nell'inventario. Si evidenzia l'impiego di specifiche attrezzature per la stampa: macchine da stampa, fotocopiatori, stampanti.

Software ed hardware dedicati.

Si evidenzia l'integrazione sempre più spinta delle procedure gestionali in essere presso l'Ente e la loro revisione delle interfacce d'utilizzo in ottica Web, l'introduzione di nuove tecnologie informatiche (firma digitale e casella di posta elettronica certificata), l'apertura a servizi innovativi multicanale come l'invio di SMS specifici ai cittadini od ai professionisti. Si evidenzia anche l'utilizzo del Sistema informativo territoriale, in evoluzione.

3.4.6 Coerenza con i piani regionali di settore

“Piano di sviluppo ICT della Regione Piemonte anni 2009-2011”.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	9.065.866,00	7.998.518,00	7.987.632,00	
• REGIONE	47.518,00	47.518,00	47.118,00	
• PROVINCIA				
• UNIONE EUROPEA				
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
• ALTRE ENTRATE	727.400,00	794.900,00	836.900,00	
TOTALE (A)	9.840.784,00	8.840.936,00	8.871.650,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
• PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE	720.000,00	741.000,00	752.000,00	
TOTALE (B)	720.000,00	741.000,00	752.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• QUOTE DI RISORSE GENERALI	8.010.134,67	8.040.176,67	8.116.158,67	
TOTALE (C)	8.010.134,67	8.040.176,67	8.116.158,67	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	18.570.918,67	17.622.112,67	17.739.808,67	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale
	Consolidata		Di sviluppo					spese finali
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		tit. I e II
2011	16.771.104,47	90,308	49.914,20	0,269	1.749.900,00	9,423	18.570.918,67	41,806
2012	16.601.112,67	94,206			1.021.000,00	5,794	17.622.112,67	41,224
2013	16.494.308,67	92,979			1.245.500,00	7,021	17.739.808,67	43,087

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGETTO

Progetto n°.	Anno 2011				Anno 2012				Anno 2013			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo		
GESTIONE SISTEMI INFORMATICI												
00001	280.000,00	0,00	0,00	280.000,00	278.000,00	0,00	0,00	278.000,00	274.000,00	0,00	0,00	274.000,00
GESTIONE DELLA TELEFONIA												
00002	18.800,00	0,00	0,00	18.800,00	18.800,00	0,00	0,00	18.800,00	18.800,00	0,00	0,00	18.800,00
SVILUPPO SISTEMI INFORMATICI												
00007	0,00	0,00	2.400,00	2.400,00	0,00	0,00	2.400,00	2.400,00	0,00	0,00	102.400,00	102.400,00
SERVIZI DI SEGRETERIA GENERALE												
00008	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00
PROTOCOLLO E ARCHIVIO												
00009	2.100,00	0,00	0,00	2.100,00	100,00	0,00	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	100,00
GESTIONE CONTRATTI												
00010	27.500,00	0,00	0,00	27.500,00	27.500,00	0,00	0,00	27.500,00	27.500,00	0,00	0,00	27.500,00
SUPPORTO AGLI ORGANI ISTITUZIONALI												
00011	462.500,00	0,00	0,00	462.500,00	449.000,00	0,00	0,00	449.000,00	449.000,00	0,00	0,00	449.000,00
TUTELA GIUDIZIALE												
00013	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
NOTIFICHE												
00018	665,00	0,00	0,00	665,00	665,00	0,00	0,00	665,00	665,00	0,00	0,00	665,00
DEMOGRAFIA												
00020	55.350,00	0,00	0,00	55.350,00	43.850,00	0,00	0,00	43.850,00	43.850,00	0,00	20.000,00	63.850,00
COMUNICAZIONE ESTERNA												
00024	12.000,00	0,00	0,00	12.000,00	12.000,00	0,00	0,00	12.000,00	12.000,00	0,00	0,00	12.000,00
GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE												
00038	287.500,00	0,00	0,00	287.500,00	269.500,00	0,00	0,00	269.500,00	277.500,00	0,00	0,00	277.500,00
AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE												
00039	4.500,00	0,00	0,00	4.500,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
SPORTELLLO UNICO PER L'EDILIZIA												
00060	18.500,00	0,00	20.000,00	38.500,00	18.500,00	0,00	40.000,00	58.500,00	18.500,00	0,00	30.000,00	48.500,00
SERVIZI DI PROVVEDITORATO-ECONOMATO												
00070	537.000,00	0,00	10.000,00	547.000,00	508.500,00	0,00	600,00	509.100,00	508.500,00	0,00	25.600,00	534.100,00
SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE												
00088	7.000,00	0,00	0,00	7.000,00	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	6.000,00	0,00	5.000,00	11.000,00
ACQUISIZIONE ED ALIENAZIONE BENI IMMOBILI												
00105	0,00	0,00	1.450.000,00	1.450.000,00	0,00	0,00	800.000,00	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00	800.000,00
GESTIONE PATRIMONIO COMUNALE												
00106	125.000,00	0,00	0,00	125.000,00	115.000,00	0,00	0,00	115.000,00	115.000,00	0,00	0,00	115.000,00
SISTEMA DI BILANCIO												
00116	20.500,00	0,00	0,00	20.500,00	20.500,00	0,00	0,00	20.500,00	20.500,00	0,00	0,00	20.500,00
SERVIZI CIMITERIALI												
00143	326.000,00	0,00	250.000,00	576.000,00	326.000,00	0,00	100.000,00	426.000,00	326.000,00	0,00	150.000,00	476.000,00

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGETTO

Progetto n°.	Anno 2011				Anno 2012				Anno 2013			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo		
POLIZIA AMMINISTRATIVA												
00157	500,00	0,00	0,00	500,00	500,00	0,00	0,00	500,00	500,00	0,00	0,00	500,00
SED - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO												
00161	249.362,00	0,00	0,00	249.362,00	247.990,00	0,00	0,00	247.990,00	246.558,00	0,00	0,00	246.558,00
SEGR - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO												
00164	756.619,00	0,00	0,00	756.619,00	756.619,00	0,00	0,00	756.619,00	756.619,00	0,00	0,00	756.619,00
LEG - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO												
00167	106.519,00	0,00	0,00	106.519,00	101.519,00	0,00	0,00	101.519,00	101.519,00	0,00	0,00	101.519,00
CPM - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO												
00170	1.932.232,52	0,00	57.500,00	1.989.732,52	1.951.732,52	0,00	70.000,00	2.021.732,52	1.951.732,52	0,00	82.500,00	2.034.232,52
SSDD - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO												
00173	828.063,00	0,00	0,00	828.063,00	815.852,00	0,00	0,00	815.852,00	802.922,00	0,00	0,00	802.922,00
AAPP - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO												
00176	427.374,00	0,00	0,00	427.374,00	427.374,00	0,00	0,00	427.374,00	427.374,00	0,00	0,00	427.374,00
PERS - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO												
00179	294.676,00	0,00	0,00	294.676,00	294.676,00	0,00	0,00	294.676,00	294.676,00	0,00	0,00	294.676,00
SSTT - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO												
00182	1.584.610,00	0,00	0,00	1.584.610,00	1.540.172,00	0,00	0,00	1.540.172,00	1.496.894,00	0,00	0,00	1.496.894,00
AMB - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO												
00185	532.835,00	0,00	0,00	532.835,00	517.882,00	0,00	0,00	517.882,00	502.110,00	0,00	0,00	502.110,00
URB - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO												
00188	269.043,00	0,00	0,00	269.043,00	268.148,00	0,00	8.000,00	276.148,00	267.198,00	0,00	20.000,00	287.198,00
EDPRIV - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO												
00189	501.610,00	0,00	0,00	501.610,00	501.610,00	0,00	0,00	501.610,00	501.610,00	0,00	0,00	501.610,00
SSFIN - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO												
00191	601.361,00	0,00	0,00	601.361,00	601.361,00	0,00	0,00	601.361,00	601.361,00	0,00	0,00	601.361,00
ECO - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO												
00192	476.510,00	0,00	0,00	476.510,00	476.510,00	0,00	0,00	476.510,00	476.510,00	0,00	0,00	476.510,00
SSOC - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO												
00194	338.250,00	0,00	0,00	338.250,00	337.193,00	0,00	0,00	337.193,00	336.080,00	0,00	0,00	336.080,00
ISTCULT - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO												
00195	2.739.881,00	0,00	0,00	2.739.881,00	2.706.436,00	0,00	0,00	2.706.436,00	2.671.107,00	0,00	0,00	2.671.107,00
ORG - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO												
00198	144.667,00	0,00	0,00	144.667,00	144.667,00	0,00	0,00	144.667,00	144.667,00	0,00	0,00	144.667,00
PATR - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO												
00201	98.849,00	0,00	0,00	98.849,00	98.849,00	0,00	0,00	98.849,00	98.849,00	0,00	0,00	98.849,00
SVIL LOCALE - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO												
00202	211.533,00	0,00	0,00	211.533,00	211.533,00	0,00	0,00	211.533,00	211.533,00	0,00	0,00	211.533,00
ENTE - GESTIONE ISTITUZIONALE												
01002	52.000,00	0,00	0,00	52.000,00	52.000,00	0,00	0,00	52.000,00	52.000,00	0,00	0,00	52.000,00

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGETTO

Progetto n°.	Anno 2011				Anno 2012				Anno 2013			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo		
ENTE - GESTIONE AMMINISTRATIVA												
01004	208.300,00	0,00	0,00	208.300,00	198.300,00	0,00	0,00	198.300,00	198.300,00	0,00	10.000,00	208.300,00
ENTE - GESTIONE PERSONALE E FORMAZIONE												
01006	2.060.760,80	49.914,20	0,00	2.110.675,00	2.131.275,00	0,00	0,00	2.131.275,00	2.131.275,00	0,00	0,00	2.131.275,00
ENTE - GESTIONE FINANZIARIA												
01009	111.634,15	0,00	0,00	111.634,15	109.999,15	0,00	0,00	109.999,15	109.999,15	0,00	0,00	109.999,15
TOTALI	16.731.104,47	49.914,20	1.789.900,00	18.570.918,67	16.601.112,67	0,00	1.021.000,00	17.622.112,67	16.494.308,67	0,00	1.245.500,00	17.739.808,67

3.4 PROGRAMMI E PROGETTI

Programma PR022 – UNA CITTA' SICURA

Responsabili del programma

	Delega
Sindaco – Roberta Meo	Sicurezza
Assessore Nicolò Coriolani	Protezione civile

3.4.1 Descrizione del programma

Il programma comprende i seguenti progetti, articolati per “ambiti di intervento”:

Ambiti di intervento		Progetti del programma		Responsabili
22.01	Sicurezza	15	Presenza sul territorio CPM	Sindaco – Roberta Meo
		17	Vigilanza sul territorio CPM	
		19	Attività di supporto amministrativo	
22.02	Protezione civile	86	Protezione civile	Assessore Nicolò Coriolani

3.4.2 Motivazione delle scelte

Le specifiche scelte sono motivate nella sezione 3.4.3 *Finalità da conseguire*

3.4.3 Finalità da conseguire

22.01 - SICUREZZA

Linee programmatiche di mandato

22.01.01	Presenza del Comune sul territorio – Decentramento della Polizia municipale Potenziamento del servizio di pattugliamento sul territorio con particolare attenzione alle problematiche delle borgate cittadine. Sarà individuata una nuova sede per il comando del corpo di PM localizzata fuori dal centro cittadino, mantenendo però il presidio all'interno del palazzo comunale.
22.01.02	Mappatura delle aree e dei percorsi ritenuti pericolosi o poco sicuri sia sotto il profilo della circolazione stradale che delle zone a rischio oggetto di frequenti esposti da parte della cittadinanza o di interventi della polizia municipale.
22.01.03	Rivitalizzare il tessuto socio economico e culturale delle borgate, mediante attività aggregative culturali e ricreative, commercio di vicinato, per attivare strumenti sociali di controllo
22.01.04	Messa in sicurezza del territorio comunale (illuminazione, uso telecamere, progetti di rivitalizzazione, segnaletica stradale visibile, manutenzione continua, ...)
22.02.05	“Questione nomadi”: realizzare un’area attrezzata per porre fine agli insediamenti abusivi sparsi sul territorio e facilitare l’azione di controllo da parte delle forze dell’ordine

INDICATORI			
	2008	2009	2010
<i>Riduzione n. sinistri con feriti</i>	103	105	100
<i>Km. Percorsi in pattugliamento</i>	195.000	200.000	190.000
<i>N. presidi fissi nelle borgate</i>	60	80	120
<i>N. violazioni codice della strada accertate</i>	6.195	5.619	5.500
<i>Analisi segnalazioni pervenute</i>	200	211	215
<i>N. corsi di educazione stradale / n. ore</i>	31/155	32/165	25/120
<i>Interventi della P.M. nei campi ROM non autorizzati</i>	48	50	53

Progetti del programma

PROGETTO	15	Presenza sul territorio
----------	----	-------------------------

3.4.3.1 Investimento

Si prevede di acquistare, con risorse a residuo, nuovi strumenti elettronici per implementare l'efficacia del servizio di controllo del territorio. Ad esempio: telecamere per la videosorveglianza, street-control, tele-laser, ecc.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei servizi di vigilanza e presenza sul territorio per la sicurezza e l'ordine pubblico, evidenziando le seguenti priorità:

- corsi di educazione stradale nelle scuole;
- attenta vigilanza dei punti critici della circolazione stradale al fine di migliorarne sicurezza e fluidità;
- sorveglianza dei luoghi e dei plessi scolastici per garantire la sicurezza degli scolari;
- verifica e controllo delle occupazioni del suolo pubblico e dei lavori sulla sede stradale, affinché questi si svolgano conformemente alle autorizzazioni ricevute;
- controlli nei locali pubblici, nei mercati rionali e presso le aree di parcheggio davanti alle grandi attività commerciali, nonché nei pressi dell'ospedale e dei cimiteri;
- controlli delle persone di cittadinanza straniera, con allontanamento di coloro che risultassero sprovvisti di permesso di soggiorno.

PROGETTO	17	Vigilanza sul territorio
----------	----	--------------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi :

- accertamenti, di iniziativa o su segnalazione dei cittadini o Enti interessati, finalizzati alla lotta alle violazioni in materia di edilizia, al commercio abusivo in sede fissa e su aree pubbliche, al degrado dell'ambiente, all'occupazione abusiva di aree pubbliche e alla pubblicità non autorizzata, ecc.;
- raccolta di tutte le informazioni e le notizie necessarie richieste dagli Uffici dell'Ente, ovvero da organi esterni all'Ente.

PROGETTO	19	Attività di supporto amministrativo
----------	----	-------------------------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi :

- attività di controllo e verifiche sul territorio, accertando violazioni alle norme (circolazione stradale edilizia, commercio, ambiente, sicurezza)
- attività di sportello presidiato o telefonico ai cittadini;
- formazione specifica;
- gestione dei ricorsi davanti all'A.G., mediante la redazione delle opportune "memorie controdeduttive" e presenziando per conto dell'Ente alle udienze presso il Giudice di Pace.

22.02 – PROTEZIONE CIVILE

Linee programmatiche:

22.02.01	Messa in sicurezza del territorio: argini del Po e adeguamenti strutturali delle sponde del Sangone
----------	---

22.02.02	Attivare un'azione educativa, nelle scuole, e informativa, della cittadinanza, per favorire comportamenti corretti e partecipazione
----------	---

22.02.03	Adeguare le basi operative necessarie alle attività di prevenzione e in emergenza, sfruttando al meglio le opportunità di finanziamento
----------	---

INDICATORI			
	2008	2009	2010
Approvazione Piano Comunale	x		
N. attivazioni centrale COC	1	2	3
N. interventi/esercitazioni di protezione civile sul territorio	6	5	7

Progetti del programma

PROGETTO	86	Protezione civile
----------	----	-------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi :

- a seguito dell'istituzione del presidio idraulico di 2° livello presso il COM di Moncalieri, verifica ed eventuale implementazione delle necessarie strutture/risorse in capo a Regione, AIPO, Provincia, Prefettura e Comune, in corrispondenza ai rispettivi ruoli istituzionali;
- assolvimento dei compiti di Comune capofila COM Moncalieri, garantendo il coordinamento con le Istituzioni (Prefettura, Regione, Provincia);
- per quanto di competenza, attività di pianificazione e gestione dell'emergenza esterna industrie a rischio di incidente rilevante presenti sul territorio, attraverso la diffusione delle schede di informazione alla popolazione;

Per quanto attiene la previsione, prevenzione, esercitazione, assistenza e soccorso in caso di eventi calamitosi, l'Unità di Crisi Comunale di Protezione Civile, strutturata secondo il modello organizzativo AUGUSTUS del Dipartimento della Protezione Civile, svolgerà quanto previsto dal Piano Comunale di Protezione Civile, con eventuale aggiornamento ed adeguamento delle procedure operative, informazioni ed altri elementi contenuti nello stesso.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate professionalità di tipo amministrativo, contabile, tecnico e manageriale, disponibili tra il personale in servizio presso i seguenti uffici comunali: Polizia municipale e servizio Protezione Civile.

Si investirà in formazione per qualificare sempre di più le professionalità e per sviluppare i nuovi ruoli e le nuove competenze in funzione dei cambiamenti organizzativi introdotti.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate le dotazioni strumentali in dotazione agli uffici, già elencate nell'inventario. Si evidenzia l'impiego di specifiche attrezzature per la stampa: macchine da stampa, fotocopiatori, stampanti.

Software ed hardware dedicati.

3.4.6 Coerenza con i piani regionali di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO				
• REGIONE				
• PROVINCIA				
• UNIONE EUROPEA				
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
• ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)				
PROVENTI DEI SERVIZI				
• PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE	570.000,00	680.000,00	790.000,00	
TOTALE (B)	570.000,00	680.000,00	790.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• QUOTE DI RISORSE GENERALI	-486.000,00	-596.000,00	-706.000,00	
TOTALE (C)	-486.000,00	-596.000,00	-706.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	84.000,00	84.000,00	84.000,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale
	Consolidata		Di sviluppo					spese finali
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		tit. I e II
2011	84.000,00	100,000					84.000,00	0,189
2012	84.000,00	100,000					84.000,00	0,197
2013	84.000,00	100,000					84.000,00	0,204

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGETTO

Progetto n°.	Anno 2011				Anno 2012				Anno 2013			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo		
ATTIVITA' DI SUPPORTO AMMINISTRATIVO												
00019	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
PROTEZIONE CIVILE												
00086	82.000,00	0,00	0,00	82.000,00	82.000,00	0,00	0,00	82.000,00	82.000,00	0,00	0,00	82.000,00
TOTALI	84.000,00	0,00	0,00	84.000,00	84.000,00	0,00	0,00	84.000,00	84.000,00	0,00	0,00	84.000,00

3.4 PROGRAMMI E PROGETTI

Programma PR023 – UNA CITTA’ CHE SI MUOVE

Responsabili del programma

	Delega
Sindaco – Roberta Meo	Trasporti - viabilità
Assessore Elena Fissore	Manutenzione della città – Lavori pubblici

3.4.1 Descrizione del programma

Il programma comprende i seguenti progetti, articolati per “ambiti di intervento”:

Ambiti di intervento		Progetti del programma		Responsabili
23.01	Trasporti e mobilità	82	Sistema integrato dei trasporti pubblici	Sindaco – Roberta Meo
23.02	Viabilità e sicurezza stradale – manutenzione della città	87	Manutenzione della città	Assessore Elena Fissore
		89	Viabilità	
		93	Gestione magazzino	
		94	Illuminazione pubblica e impianti semaforici	

3.4.2 Motivazione delle scelte

Le specifiche scelte sono motivate nella sezione 3.4.3 *Finalità da conseguire*

3.4.3 Finalità da conseguire

23.01 – TRASPORTI E MOBILITA'

Linee programmatiche di mandato

23.01.01	Progettare e realizzare un nuovo Piano di trasporto e mobilità della città, capace di rispondere alle esigenze di collegamento dei cittadini e di rendere il territorio di Moncalieri competitivo, tenendo conto degli insediamenti relativi al nuovo ospedale, al polo commerciale 45° parallelo, al consorzio Sanda Vadò, delle interconnessioni con Torino, Nichelino e centri vicini - o Mantenere l'attuale copertura del trasporto pubblico sul territorio della città - o Sperimentare nuove forme di mobilità, come ad esempio il bus a chiamata - o Raccordo tra agenzia della mobilità Provinciale e il vettore locale in previsione del prolungamento a Piazza Bengasi della rete ferroviaria metropolitana - o Valorizzare le stazioni della città migliorando l'accessibilità: interagire con Regione e Ferrovie per concordare i passaggi che consentano il miglior interscambio treno/gomma - o Avviare un sistematico processo di adeguamento delle fermate cittadine agli standard di accessibilità e sicurezza.
23.01.02	Lavorare a contatto con comitati di quartiere – scuole – aziende – lavoratori - famiglie-associazioni per raccogliere le esigenze di revisione e sviluppo della rete dei trasporti e per monitorarne l'efficacia

Progetti del programma

PROGETTO	82	Sistema integrato dei trasporti pubblici
----------	----	--

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Il servizio del trasporto pubblico è articolato su due livelli: uno strettamente locale e comprende anche il trasporto scolastico, ed uno interconnesso con i comuni limitrofi quali Torino, Nichelino, Trofarello. Il servizio consiste nell'erogazione di base di 650.000 km/anno distribuiti su cinque linee urbane 80-81-82-83-84, e su due linee suburbane la 39 e la 67.

Al fine di ridurre i costi a carico del Comune, occorre intervenire sulla razionalizzazione della rete di trasporti, senza penalizzare i collegamenti verso i diversi quartieri del territorio.

23.02 – VIABILITA' E SICUREZZA STRADALE – MANUTENZIONE DELLA CITTA'

Linee programmatiche di mandato

23.02.01	Sicurezza stradale attraverso la segnaletica stradale, che deve essere chiara e visibile, e la manutenzione del manto stradale. Per ottimizzare le procedure e le risorse disponibili e migliorare la manutenzione della città individuare le priorità e programmare gli interventi a medio termine (triennio), stanziando risorse per quanto possibile adeguate alle priorità individuate.
----------	---

23.02.02	Priorità al mantenimento del patrimonio esistente, rispetto alle nuove opere
----------	--

INDICATORI			
	2008	2009	2010
<i>N. interventi di pronto intervento</i>	162	162	148
<i>Riduzione n. sinistri con feriti</i>	103	105	100

Progetti del programma

PROGETTO	87	Manutenzione della città
----------	----	--------------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi :

- interventi manutentivi, nel tempo più rapido possibile, alle segnalazioni che pervengono dal territorio stesso, sia direttamente dai cittadini sia da necessità rilevate dagli addetti, soprattutto in merito a viabilità, segnaletica, verde o piccoli interventi manutentivi su edifici pubblici. La priorità degli interventi è legata alla sicurezza dei luoghi.

PROGETTO	89	Viabilità (strade e segnaletica)
----------	----	----------------------------------

3.4.3.1 Investimento

Per la realizzazione del programma di miglioramento e messa in sicurezza della viabilità, sono previsti nel corso del triennio 2011/2013 diversi interventi di manutenzione straordinaria, come riportati nel relativo Piano Triennale delle OO.PP. .

La definizione delle priorità per la riqualificazione urbana delle borgate avverrà anche mediante la consultazione dei relativi Comitati.

Si prosegue l'iter tecnico-esecutivo e l'esecuzione delle opere avviate e/o programmate negli piani delle Opere Pubbliche degli anni precedenti e, in funzione dei finanziamenti effettivamente disponibili, si provvederà ad avviare gli interventi.

Sulla base delle risorse stanziare si cercherà di dare delle risposte a tutte le molteplici richieste che provengono dal territorio in merito alla viabilità, alla segnaletica ed all'illuminazione pubblica. Verranno seguiti criteri di priorità d'intervento con riferimento al completamento di programmi già intrapresi e sempre perseguendo finalità volte alla sicurezza dell'utenza.

Particolare attenzione, all'interno degli interventi previsti nel programma triennale delle Opere Pubbliche e nelle attività di manutenzione, sarà data alle attività che implicano il contenimento dei consumi energetici attraverso:

- Installazione di apparecchi "crepuscolari" per la regolazione dei tempi di accensione degli impianti di illuminazione pubblica, al fine di ridurre i consumi di energia elettrica, nonché progressiva sostituzione degli impianti obsoleti per introdurre sistemi con lampada a LED, per migliorare la visibilità e ridurre i consumi;
- Revisione delle centraline non più efficienti e progressiva sostituzione delle vecchie lampade con sistemi a LED, per migliorare la visibilità e ridurre i consumi;
- Interventi per eliminazione barriere architettoniche;
- Eliminazione degli impianti semaforici e realizzazione delle rotatorie ove previsto dagli strumenti urbanistici e dal P.U.T.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi :

- manutenzione dei manti stradali e tutte le pertinenze connesse
- formazione di segnaletica orizzontale e verticale
- manutenzione degli impianti semaforici e di illuminazione pubblica
- sgombero neve e spargimento di sabbia e sale in caso di gelate per garantire la transitabilità anche in avverse condizioni atmosferiche.

PROGETTO	93	Gestione magazzino
----------	----	--------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi :

- gestione del magazzino materiali, macchine utensili e attrezzature tecniche.

PROGETTO	94	Illuminazione pubblica e impianti semaforici
----------	----	--

3.4.3.1 Investimento

Nel corso del triennio 2011-2013 sono previsti interventi straordinari relativi alla rete di illuminazione pubblica ed impianti semaforici che verranno individuati secondo le necessità e le urgenze del territorio a partire dalle linee di illuminazione pubblica più obsolete.

(Si veda anche quanto indicato al progetto 89 “Viabilità (strade e segnaletica)”)

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Verrà svolta in modo continuativo nel triennio 2011-2013 la manutenzione ordinaria degli impianti di illuminazione pubblica con ricorso a ditte esterne.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate professionalità di tipo amministrativo, contabile, tecnico e manageriale, disponibili tra il personale in servizio presso i seguenti uffici comunali: Gestione infrastrutture - Lavori pubblici.

Si investirà in formazione per qualificare sempre di più le professionalità e per sviluppare i nuovi ruoli e le nuove competenze in funzione dei cambiamenti organizzativi introdotti.

Professionalità esterne verranno impiegate nei momenti di avvio di nuove attività – nuovi progetti e per gli interventi formativi.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate le dotazioni strumentali in dotazione agli uffici, già elencate nell'inventario. Si evidenzia l'impiego di specifiche attrezzature per la stampa: macchine da stampa, fotocopiatori, stampanti.

Software ed hardware dedicati.

3.4.6 Coerenza con i piani regionali di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO				
• REGIONE				
• PROVINCIA				
• UNIONE EUROPEA				
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	269.283,00			
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
• ALTRE ENTRATE	150.000,00	150.000,00	150.000,00	
TOTALE (A)	419.283,00	150.000,00	150.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
• PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• QUOTE DI RISORSE GENERALI	5.630.050,00	3.375.800,00	3.312.550,00	
TOTALE (C)	5.630.050,00	3.375.800,00	3.312.550,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	6.049.333,00	3.525.800,00	3.462.550,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale
	Consolidata		Di sviluppo					spese finali
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		tit. I e II
2011	3.780.050,00	62,487			2.269.283,00	37,513	6.049.333,00	13,618
2012	2.648.800,00	75,126			877.000,00	24,874	3.525.800,00	8,248
2013	2.762.550,00	79,784			700.000,00	20,216	3.462.550,00	8,410

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGETTO

Progetto n°.	Anno 2011				Anno 2012				Anno 2013			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo		
SISTEMA INTEGRATO DEI TRASPORTI PUBBLICI												
00082	1.920.000,00	0,00	0,00	1.920.000,00	857.500,00	0,00	0,00	857.500,00	1.020.000,00	0,00	0,00	1.020.000,00
MANUTENZIONE DELLA CITTÀ												
00087	292.500,00	0,00	0,00	292.500,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	282.500,00	0,00	0,00	282.500,00
VIABILITÀ (STRADE E SEGNALETICA)												
00089	495.950,00	0,00	2.119.283,00	2.615.233,00	469.700,00	0,00	777.000,00	1.246.700,00	388.450,00	0,00	600.000,00	988.450,00
GESTIONE MAGAZZINO E PARCO AUTOMEZZI												
00093	16.600,00	0,00	0,00	16.600,00	16.600,00	0,00	0,00	16.600,00	16.600,00	0,00	0,00	16.600,00
ILLUMINAZIONE PUBBLICA E IMPIANTI SEMAFORICI												
00094	1.055.000,00	0,00	150.000,00	1.205.000,00	1.055.000,00	0,00	100.000,00	1.155.000,00	1.055.000,00	0,00	100.000,00	1.155.000,00
TOTALI	3.780.050,00	0,00	2.269.283,00	6.049.333,00	2.648.800,00	0,00	877.000,00	3.525.800,00	2.762.550,00	0,00	700.000,00	3.462.550,00

3.4 PROGRAMMI E PROGETTI

Programma PR024 – UNA CITTA’ BELLA E SANA

Responsabili del programma

	Delega
Assessore Marcello Concas	Urbanistica
Assessore Nicolò Coriolani	Ambiente – Ciclo delle acque e servizi a rete
Assessore Elena Fissore	Lavori pubblici – Arredo urbano
Assessore Francesco Maltese	Cultura e Turismo - Relazioni internazionali
Assessore Rosario Rampanti	Sport

3.4.1 Descrizione del programma

Il programma comprende i seguenti progetti, articolati per “ambiti di intervento”:

Ambiti di intervento		Progetti del programma		Responsabili
24.01	Programmazione territoriale	50	Pianificazione urbanistica	Assessore Marcello Concas
		51	Strumenti urbanistici esecutivi	
		53	Sportello unico per gli espropri	
		55	Sportello per l’Urbanistica	
		57	P.R.U.S.S.T.	
24.02	Ambiente	78	Tutela assetto idrogeologico	Assessore Nicolò Coriolani
		75	Risparmio energetico e fonti alternative	
		77	Tutela ambientale del territorio	
		79	Tutela igienico sanitaria del territorio	
24.03	Gestione dei rifiuti	81	Sistema del ciclo dei rifiuti	

24.04	Opere pubbliche	97	Edifici pubblici patrimoniali	Assessore Elena Fissore
		98	Impianti sportivi	
		99	Edifici culturali	
		100	Edifici sociali	
		101	Edifici scolastici	
		102	Strutture cimiteriali	
		103	Interventi per attività economiche	
		104	Supporto amministrativo contabile	
		108	Interventi per promozione turistica	
		126	Incarichi professionali	
24.05	Arredo urbano e verde pubblico	95	Verde pubblico territoriale	Assessore Francesco Maltese
		96	Arredo urbano	
24.06	Cultura e promozione della città	134	Promozione iniziative culturali	Assessore Francesco Maltese
		133	Biblioteca	
		136	Sistema bibliotecario metropolitano	
		35	Promozione Turistica	
		132	Relazioni internazionali	
24.07	Sport	135	Attività sportive	Assessore Rosario Rampanti

3.4.2 Motivazione delle scelte

Le specifiche scelte sono motivate nella sezione 3.4.3 *Finalità da conseguire*

3.4.3 Finalità da conseguire

24.01 – PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Linee programmatiche di mandato

24.01.01	Programmazione partecipata: coinvolgere i portatori di interessi presenti sul territorio, istituendo tavoli di confronto sulle scelte urbanistiche più significative
24.01.02	Valenza strategica e caratterizzazione del piano: attenzione ai servizi - sintonia con le risorse ambientali – ricostruire l'esistente e limitare l'edificazione
24.01.03	Linee per elaborare il Piano regolatore generale della città: - definizione di un piano delle aree da salvaguardare, nel quale siano previste le azioni per incrementare l'impronta ecologica della città e per un minore impatto ambientale - avvio di un progetto di riduzione dei consumi generati dalla città', potenziando la rete dei servizi pubblici (città sostenibile) - previsione di un sistema di funzioni urbane di elevato valore attorno alle quali organizzare poli di valenza locale o sovra locale (relazioni con il mondo della produzione e del lavoro) - riqualificazione delle aree dismesse e degradate, attraverso la realizzazione di nuove strutture e servizi - tutela degli assetti ambientali di collina e sponde dei fiumi

INDICATORI			
	2008	2009	2010
<i>N. conferenze di pianificazione</i>	2	2	
<i>N. varianti approvate</i>	7	4	4
<i>N. strumenti urbanistici aggiuntivi approvati</i>	2		3

Progetti del programma

PROGETTO	50	Pianificazione urbanistica
----------	----	----------------------------

3.4.3.1 Investimento

L'approvazione delle Varianti urbanistiche e dei Piani Particolareggiati anche in Variante al P.R.G.C. si rendono necessarie per adeguare lo Strumento Urbanistico generale alle mutate condizioni socio-economiche ed alle esigenze generate dalle attività economiche che intendono insediarsi sul nostro territorio, intervenute dal 1995 (data di adozione del Progetto Preliminare di P.R.G.C.) ad oggi.

In particolare l'Amministrazione dovrà consentire il recupero delle aree industriali e non, dismesse, nelle quali gli immobili sono ormai da tempo inutilizzati, e in condizioni di forte degrado edilizio, mediante la demolizione e ricostruzione o ristrutturazione degli stessi immobili con destinazioni d'uso compatibili con il territorio circostante, consentendo in definitiva di realizzare nuove abitazioni e di insediare nuove attività economiche necessarie allo sviluppo socio-economico della Città e non ultimo, di riqualificare importanti aree del territorio moncalierese.

Alcune Varianti urbanistiche previste in programma costituiscono la conclusione di procedimenti già avviati con l'adozione in Consiglio Comunale e/o adeguamenti a prescrizioni di legge.

La revisione del vigente PRGC si rende necessaria per adeguare il suddetto strumento di pianificazione e programmazione di sviluppo urbanistico alle dinamiche socio-economiche oramai mutate rispetto ai principi ordinatori che hanno a suo tempo ispirato il vigente PRGC (1995) e per consentire agli operatori di investire risorse

Per l'attuazione delle suddette attività non è previsto lo stanziamento di nuove risorse per investimenti bensì saranno utilizzate le risorse a residuo impegnate per tale scopo negli esercizi di bilancio afferenti gli anni precedenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Per la realizzazione del programma si prevede la redazione degli atti di pianificazione di seguito evidenziati e suddivisi per tipologie.

a) Varianti strutturali comma 4 art. 17 LUR e/o L.R.1/07 :

- Indagini territoriali finalizzate alla revisione PRGC ;
- Recupero funzionale ex aree industriali dismesse;
- Varianti strutturali contestuali all'approvazione di P.P. di iniziativa pubblica (vedi prog. 51) .

b) Varianti parziali 7° comma art. 17 L.U.R.:

- Variante per adeguamento PRGC al documento RIR ex DGR n. 17-377 del 26.07.2010 ;
Eventuali :
- Varianti connesse all'attuazione di S.U.E. di iniziativa privata e/o permessi di costruire convenzionati ai sensi art. 49 L.U.R. ;
- Varianti connesse all'attuazione di opere pubbliche previste nel programma triennale redatto dal Settore Gestione Infrastrutture;
- Variante per l'individuazione di nuove aree gravate da oneri reali ex D.Lgs n. 22/97 e s.m.i...

c) Varianti-non varianti 8° comma art. 17 L.U.R.:

- Varianti connesse all'attuazione di S.U.E. di iniziativa privata e/o a permessi di costruire convenzionati ai sensi art. 49 L.U.R. ed, in generale, in tutti i casi in cui siano riscontrate nello Strumento Urbanistico Generale le condizioni previste dal comma 8 art. 17 LUR .

d) Contratti di Quartiere II

Le opere previste in programma (Edificio ERPS di 24 alloggi, Parco Lineare, Demolizione G. Rodari , Casa per ragazze con bambini) sono state progettate e sono in corso di realizzazione.

e) Programma Casa

In riferimento agli interventi edilizi finanziati nell'ambito del Programma Casa – 1^a biennio , il Settore Urbanistica, in collaborazione con i Servizi Sociali, provvede al coordinamento delle attività e relaziona con Regione e con ATC.

Nel corso dell'anno 2011 è prevista la partecipazione al bando regionale Programma Casa – 3^a biennio per richiedere i finanziamenti necessari alla realizzazione dell'intervento di edilizia residenziale agevolata (36 alloggi) previsto nel P.P. di Borgata Santa Maria (area Tcrb*), per la realizzazione dei lavori di ampliamento della Casa comunale per anziani "Vitrotti 1-2.

f) Corona Verde

Partecipazione al progetto regionale "Corona Verde" proponendo interventi strutturali finalizzati alla valorizzazione ambientale-naturalistica ed alla fruibilità della fascia fluviale del fiume Po e del Torrente Sangone nonché interventi strutturali volti all'integrazione delle connessioni tra le suddette fasce fluviali con le valenze storiche presenti sul nostro territorio quali: il Centro Storico di Moncalieri e Revigliasco e la Residenza Sabauda del Castello e con i percorsi panoramici della Collina moncalierese. In particolare la richiesta di finanziamenti nell'ambito del progetto regionale "Corona Verde" è finalizzata alla realizzazione di importanti opere pubbliche volte alla riqualificazione delle sponde fluviali del Torrente Sangone e fiume Po che ricadono in ambito urbano, attualmente connotate da particolare degrado ambientale.

PROGETTO	51	Strumenti urbanistici esecutivi
----------	----	---------------------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Nel corso del triennio verranno redatti atti di pianificazione particolareggiata che consentiranno la riqualificazione urbana del territorio cittadino mediante la realizzazione di importanti interventi edilizi residenziali, terziari , industriali con apporto di nuovi servizi per la collettività. Gli interventi previsti determineranno la crescita dell'economia cittadina, dello sviluppo e la creazione di nuovi posti di lavoro.

- a) Piani Particolareggiati art. 40 L.U.R. Nel corso del triennio, saranno approvati e/o saranno redatti Piani Particolareggiati anche in variante, strutturale al fine di consentire il recupero di aree con immobili dismessi valorizzando il patrimonio edilizio esistente, grazie all'insediamento di nuove attività e la costruzione di nuove residenze, migliorando l'economia locale e lo sviluppo di nuovi posti di lavoro.

- b) Piani Esecutivi Convenzionati e Piani di Recupero di libera iniziativa. L'Amministrazione dovrà valutare i nuovi progetti di SUE presentati dagli operatori privati nel corso del triennio nonché portare a compimento i procedimenti relativi agli S.U.E. già adottati e/o approvati compresi quelli di libera iniziativa che comunque determinano entrate di oneri concessori e la realizzazione di importanti opere pubbliche.

PROGETTO	53	Sportello unico per gli espropri
----------	----	----------------------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

I servizi erogati nell'ambito del progetto sono strumentali alla realizzazione delle opere previste nel piano triennale delle opere pubbliche, quando la loro esecuzione debba intervenire su aree di proprietà privata, e alla realizzazione di infrastrutture pubbliche previste all'interno di Strumenti Urbanistici Esecutivi di iniziativa privata o Programmi complessi (Contratti di Quartiere, PRUSST, Programma Casa, etc.) .

Nel triennio dovranno essere completati i procedimenti pregressi, quelli di recente istituzione e attivati quelli necessari all'attuazione delle opere previste nel presente programma e nel piano triennale delle opere pubbliche.

Nel corso dell'anno 2011 saranno inoltre perfezionati gli atti provvedendo allo snellimento dei sub-procedimenti previsti dal Testo Unico per gli Espropri .

PROGETTO	55	Sportello per l'Urbanistica
----------	----	-----------------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Oltre allo svolgimento delle attività ordinarie relativo al rilascio dei provvedimenti in materia urbanistica si dovrà assicurare l'assistenza ed il servizio all'utenza.

Per la realizzazione del progetto sono previsti interventi per ottimizzare la gestione ed il rilascio delle certificazioni di destinazione urbanistica, attestati ERP, assegnazioni della numerazione civica e pareri urbanistici. In particolare si intende snellire la procedura di verifica, assegnazione e caricamento della numerazione civica sui database interessati.

PROGETTO	57	P.R.U.S.S.T
----------	----	-------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

Con le risorse a residuo proseguirà l'attuazione del programma PRUSST con il varo dei piani esecutivi convenzionati in esso compresi e con le seguenti opere pubbliche:

- costruzione di argine alla sinistra orografica del fiume PO, lavoro in fase avanzata di esecuzione;
- realizzazione di pista ciclabile. Sviluppo del progetto preliminare.

Si resta in attesa delle nuove linee guida per il finanziamento da parte del Ministero delle Infrastrutture. Si affiderà nuovo incarico per il monitoraggio degli interventi pubblici/privati in corso di attuazione.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Le attività di comunicazione del PRUSST saranno realizzate secondo le modalità previste dal programma

24.02 – AMBIENTE

Linee programmatiche di mandato

24.02.01	Per la gestione e il funzionamento del Comune, fare scelte compatibili con l'ambiente (ad es. efficienza del parco auto, illuminazione a basso consumo, sfruttamento energia solare)
24.02.02	Orientare le abitudini di vita delle persone per preservare l'ambiente: sensibilizzare sulle tematiche ambientali mediante campagne di comunicazione da realizzarsi con gli operatori presenti sul territorio (volontariato e scuole); educare a comportamenti ecologicamente corretti e incentivare l'utilizzo delle fonti energetiche meno inquinanti
24.02.03	Adeguare il Regolamento edilizio per incentivare gli interventi volti al risparmio energetico
24.02.04	Completare le opere di messa in sicurezza del territorio: argini del Po e adeguamenti strutturali delle sponde del Sangone
24.02.05	Costituire le condizioni urbanistiche per valorizzare il fiume Po
24.02.06	Portare a compimento il Parco della Collina
24.02.07	Censire gli scarichi impropri

Progetti del programma

PROGETTO	75	Risparmio energetico e fonti alternative
----------	----	--

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Coerentemente con gli indirizzi contenuti nel programma di mandato, saranno messe in atto azioni per sviluppare la sensibilità della comunità verso il rispetto per l'ambiente e il risparmio energetico.

PROGETTO	77	Tutela ambientale del territorio
----------	----	----------------------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi, legati all'esercizio delle funzioni tecnico-amministrative rientranti nei compiti istituzionali dell'Ente: istruttoria delle procedure di bonifica da parte di soggetti terzi, adozione di provvedimenti per esecuzione interventi igienico-sanitari ed ambientali, monitoraggio ambientale diretto attraverso altri enti ed organismi competenti in materia ambientale (ARPA, PM. GEV, ecc.), attività di vigilanza e controllo degli impianti radioelettrici del territorio, rilascio autorizzazioni scarichi, autorizzazioni deroga rumori, autorizzazioni sanitarie, classificazione industrie insalubri, rilascio dei pareri di competenza per esigenze istruttorie interne ed esterne.

Sono mantenuti inoltre: la continuità di partecipazione al Tavolo Tecnico di Monitoraggio della Centrale IREN (ex- IRIDE e ex-AEM) in attuazione del decreto ministeriale DEC/VIA; la partecipazione diretta alla Conferenza dei Servizi per il risanamento radioelettrico del Colle della Maddalena, gestita dalla Provincia di Torino; la predisposizione del regolamento per gli impianti radioelettrici (impianti di telefonia) ai sensi della LR 19/04.

PROGETTO	79	Tutela igienico sanitaria del territorio
----------	----	--

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi :

- prevenzione del randagismo canino e feline, eventualmente integrando le attività con il ricorso a specifiche forme di convenzionamento con Associazioni di Volontariato di Protezione Animale.

PROGETTO	78	Tutela assetto idrogeologico
----------	----	------------------------------

3.4.3.1 Investimento

Gli investimenti previsti per la mitigazione idraulica del territorio saranno attuati mediante il completamento della fase progettuale e l'affidamento dei lavori alle ditte appaltatrici. In particolare sono in corso di progettazione gli interventi che riguardano gli attraversamenti idraulici della zona collinare individuati dal Piano Tecnico Esecutivo (PTE). Sono in corso di esecuzione i lavori per la realizzazione dell'argine in sponda sinistra del fiume Po, nel tratto compreso tra la tangenziale ed i ponti cittadini, e il ponte in via Genova sul rio San Bartolomeo.

E' in fase di sviluppo la progettazione definitiva e la valutazione di impatto ambientale per la realizzazione di un nuovo canale scolmatore nella zona compresa tra il centro meccanografico "San Paolo" e borgo Vittoria.

Per quanto riguarda il servizio idrico integrato (S.I.I) saranno realizzate, attraverso il gestore SMAT, nuove reti fognarie e acquedottistiche, finanziate dall'Autorità d'Ambito Torinese (ATO3) con l'approvazione del piano finanziario.

Nel corso del triennio 2011-2013 sono previsti interventi per la pulizia e sistemazione di rii e canali in ambito B, interventi PTE in zona collinare e sistemazione rii e canali in ambito A, la manutenzione straordinaria della rete fognaria, rii e fossi.

Sono previsti per l'anno 2011 i seguenti interventi puntuali:

- Realizzazione fognatura nera in Via Sestiere;
- Manutenzione e/o rifacimento rete fognaria bianca finalizzata a risolvere progressivamente i problemi di smaltimento delle acque di pioggia, con l'adeguamento all'attuale densità abitativa del territorio.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Le funzioni di governo e di controllo del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) di tutto il territorio provinciale sono in capo all'Autorità d'Ambito Torinese, che mediante apposita convenzione ha affidato la gestione del servizio per la distribuzione dell'acqua potabile, per lo smaltimento delle acque reflue, e la depurazione alla società SMAT, di cui il comune possiede una quota azionaria.

Gli Uffici comunali nell'ambito delle proprie competenze forniscono il supporto tecnico e di interfaccia con gli utenti cooperando con il gestore.

24.03 – GESTIONE DEI RIFIUTI

Linee programmatiche degli ambiti di intervento per il triennio 2011 – 2013:

24.03.01	Revisione del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti: per limitare al minimo il degrado dei rifiuti abbandonati, individuare soluzioni alternative per i punti critici di raccolta differenziata sul territorio, ad esempio incrementando i punti di raccolta
24.03.02	Controllo dei costi di gestione del consorzio COVAR14
24.03.03	Applicazione della TIA sulla base dei rifiuti effettivamente prodotti
24.03.04	Avviare politiche di riduzione dei rifiuti alla fonte, promuovendo comportamenti ecologicamente corretti (utilizzo acqua potabile – prodotti sfusi...)
24.03.05	Valutare, nel medio periodo, scelte alternative per la gestione del servizio in relazione al quadro normativo in evoluzione (prevista abolizione dei consorzi)

INDICATORI			
	2008	2009	2010
Andamento percentuale raccolta differenziata		56,62 %	58,85%
N. isole ecologiche realizzate (seminterrate)		2	0
N. campane vetro e cestoni carta installati			28
Introduzione TIA puntuale sulla produzione di rifiuti (tenuto conto dell'evoluzione del quadro normativo)	NUOVO INDICATORE		
Risparmi medi per il cittadino con la TIA sulla produzione di rifiuti (tenuto conto dell'evoluzione del quadro normativo)	NUOVO INDICATORE		

Progetti del programma

PROGETTO	81	Sistema del ciclo dei rifiuti
----------	----	-------------------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

Nel corso del 2011 sarà ultimato il centro di conferimento in zona Carpice che servirà ad agevolare la raccolta differenziata dei rifiuti. Il centro è sito su un'area di proprietà comunale di circa 4.000 m2.

Saranno realizzate, nell'ambito della manutenzione stradale, apposite aree per il posizionamento dei cassonetti per la raccolta dei rifiuti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo.

Il servizio della raccolta dei rifiuti avviene mediante il sistema domiciliare, "porta a porta" con la separazione delle diverse tipologie di rifiuti al fine di garantire una elevata percentuale di differenziazione ed usufruire dei benefici economici correlati al recupero dei materiali riciclabili.

Si sta procedendo con un'analisi delle soluzioni alternative al sistema domiciliare di raccolta in alcuni punti ritenuti critici, alternativa che si prevede di attivare nel corso del triennio.

Gli uffici comunali collaborano con il Consorzio CO.VA.R. 14 per il continuo miglioramento del servizio e per il controllo delle prestazioni svolte dalle ditte appaltatrici. Sono assegnate inoltre all'Ufficio Ambiente le attività di coordinamento del gruppo comunale degli ecovolontari e guardie ecologiche attivi sul territorio.

24.04 – OPERE PUBBLICHE

Linee programmatiche di mandato

24.04.01	Cogliere le opportunità di finanziamento dei programmi e bandi europei e regionali
24.04.02	Incrementare il controllo dei cantieri pubblici per contrastare le violazioni sulla sicurezza e il lavoro nero
24.04.03	Stabili comunali: - recupero e riorganizzazione degli spazi disponibili per gli uffici comunali, per garantire efficienza e facilitare la fruizione dei servizi
24.04.04	Edifici scolastici - priorità alla sicurezza fisica degli edifici scolastici, pianificando interventi e monitoraggi di aule, impianti sportivi, laboratori e aree verdi
24.04.05	Cimiteri - manutenzione dell'esistente in misura adeguata al rispetto dovuto ai luoghi - incentivare le cremazioni per limitare la cementificazione - piano regolatore cimiteriale e informatizzazione del catasto cimiteriale E' prevista la realizzazione di un nuovo lotto di loculi nel cimitero di via Torino.

Progetti del programma

PROGETTO	97	Edifici pubblici patrimoniali
----------	----	-------------------------------

3.4.3.1 Investimento

Nel corso del triennio 2011-2013 sono previsti interventi sul patrimonio edilizio dell'Ente al fine di rendere lo stesso più funzionale, adeguato alle normative vigenti nonché meglio fruibile dall'utenza.

Si prosegue l'iter tecnico-esecutivo e l'esecuzione delle opere avviate e/o programmate negli piani delle Opere Pubbliche degli anni precedenti e, in funzione dei finanziamenti effettivamente disponibili, si provvederà ad avviare gli interventi.

Gli interventi saranno realizzati secondo un criterio di priorità che privilegia la sicurezza, la messa a norma degli edifici e l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Particolare attenzione, all'interno degli interventi previsti nel programma triennale delle Opere Pubbliche e nelle attività di manutenzione, sarà data alle attività che implicano il contenimento dei consumi energetici attraverso:

- adeguamento e/o sostituzione dei corpi illuminanti tradizionali con sistemi con lampada a LED, per migliorare la manutenzione e ridurre i consumi;
- analisi di fattibilità finalizzata al contenimento dei consumi energetici degli edifici e/o all'utilizzo di fonti energetiche alternative.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Nel corso degli anni 2011-2013 saranno erogati i servizi di manutenzione ordinaria edilizia ed impiantistica, sia con personale interno che avvalendosi di ditte esterne.

PROGETTO	98	Impianti sportivi
----------	----	-------------------

3.4.3.1 Investimento

Sono previsti nel corso del triennio 2011-2013 degli interventi a carattere straordinario su alcuni dei complessi sportivi del territorio finalizzati all'ampliamento e/o all'adeguamento a nuove norme o standard sportivi e a esigenze di sicurezza e fruibilità da parte dell'utenza.

Si prosegue l'iter tecnico-esecutivo e l'esecuzione delle opere avviate e/o programmate negli piani delle Opere Pubbliche degli anni precedenti e, in funzione dei finanziamenti effettivamente disponibili, si provvederà ad avviare gli interventi.

Gli interventi saranno realizzati secondo un criterio di priorità che privilegia la sicurezza, la messa a norma degli edifici e l'abbattimento delle barriere architettoniche. Per la certificazione dell'agibilità degli impianti sportivi, in collaborazione coi gestori e tenendo conto delle attività di manutenzione a loro carico, si procederà alla definizione degli interventi da realizzare anche usufruendo di finanziamenti regionali relativi a bandi in uscita nel 2011.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

In relazione alle risorse stanziare verranno eseguiti lavori manutentivi essenziali.

PROGETTO	99	Edifici culturali
----------	----	-------------------

3.4.3.1 Investimento

Sono previsti nel corso del triennio 2011-2013 degli interventi a carattere straordinario sul Teatro Matteotti, finalizzati all'adeguamento alle norme relative alla sicurezza e per la ristrutturazione interna in base agli standard previsti dalla normativa di settore e di fruibilità da parte dell'utenza, per i locali di pubblico spettacolo.

Verrà avviata l'analisi dei requisiti richiesti per la sicurezza e la fruibilità dei locali adibiti a incontri pubblici per definire gli eventuali successivi interventi.

Tale attività verrà svolta in collaborazione con l'associazione Musica e Teatro e con l'incontro con le associazioni culturali presenti sul territorio, utenti privilegiati di questi immobili.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

In relazione alle risorse stanziare verranno eseguiti lavori manutentivi essenziali.

PROGETTO	100	Edifici sociali
----------	-----	-----------------

3.4.3.1 Investimento

Sono previsti nel corso del triennio 2011-2013 interventi di ampliamento delle case Vitrotti, finanziate dal Piano Casa. Successivamente all'approvazione del progetto, finanziato con precedente bando, di ampliamento predisposto dall'A.T.C., si parteciperà ad apposito bando per finanziare la realizzazione degli ampliamenti.

E' prevista inoltre la costruzione di un nuovo edificio in via Saluzzo, con la creazione di mini-appartamenti, finanziato dal Piano Casa regionale all'interno del progetto Social Housing, e il completamento e l'apertura della casa per ragazze madri di Borgo Mercato.

Verranno regolarmente supervisionati gli altri edifici sociali, quali i Centri anziani e le case per le Associazioni, prestando le manutenzioni occorrenti e nei limiti delle disponibilità di bilancio.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Sono previsti negli anni 2011-2013 finanziamenti per le utenze, il riscaldamento e la manutenzione ordinaria degli edifici sociali.

PROGETTO	101	Edifici scolastici
----------	-----	--------------------

3.4.3.1 Investimento

Sono previsti nel corso del triennio 2011-2013 degli interventi a carattere straordinario su alcuni dei complessi scolastici del territorio finalizzati all'adeguamento alle norme di sicurezza e per il contenimento energetico degli edifici, nonché per la migliore fruibilità da parte dell'utenza.

In particolare si segnalano la ristrutturazione scuola materna ed elementare Tagliaferro, per la quale è stato richiesto un finanziamento alla Regione Piemonte, e la creazione di una nuova sezione di micronido presso la struttura Arcobaleno, realizzata nell'ex alloggio del custode.

Verrà inoltre avviato un progetto di sistemazione e adeguamento degli spazi verdi degli edifici scolastici, in collaborazione con le direzioni didattiche, per migliorare le aree giochi e ridurre l'onere della manutenzione ordinaria.

Si prosegue l'iter tecnico-esecutivo e l'esecuzione delle opere avviate e/o programmate negli piani delle Opere Pubbliche degli anni precedenti e, in funzione dei finanziamenti effettivamente disponibili, si provvederà ad avviare gli interventi.

Gli interventi saranno realizzati secondo un criterio di priorità che privilegia la sicurezza, la messa a norma degli edifici e l'abbattimento delle barriere architettoniche. Particolare attenzione, all'interno degli interventi previsti nel programma triennale delle Opere Pubbliche e nelle attività di manutenzione, sarà data alle attività che implicano il contenimento dei consumi energetici attraverso:

- adeguamento e/o sostituzione dei corpi illuminanti tradizionali con sistemi con lampada a LED, per migliorare la manutenzione e ridurre i consumi;ù
- analisi di fattibilità finalizzata al contenimento dei consumi energetici degli edifici e/o all'utilizzo di fonti energetiche alternative.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Sono previsti negli anni 2011-2013 finanziamenti per le utenze, il riscaldamento e la manutenzione ordinaria degli edifici scolastici.

PROGETTO	102	Strutture cimiteriali
----------	-----	-----------------------

3.4.3.1 Investimento

Nel corso del triennio 2011-2013 sono previsti interventi di ampliamento del Cimitero di via Torino per far fronte alla carenza di loculi disponibili. A tal scopo sarà necessario rivedere il Piano Regolatore Cimiteriale vigente e adeguarlo di conseguenza.

Sarà necessario inoltre prevedere un piano di intervento per lo smaltimento delle acque di scolo e il rifacimento delle coperture di alcuni lotti. Tali attività saranno programmate su base pluriennale e realizzate in funzione delle risorse stanziare.

Allo scopo del contenimento dei consumi energetici e mediante ricerca di finanziamenti finalizzati, le coperture potranno ospitare pannelli fotovoltaici per l'alimentazione dei corpi illuminanti e dei lumini tombali.

Gli interventi saranno realizzati secondo un criterio di priorità che privilegia la sicurezza degli utenti e l'abbattimento delle barriere architettoniche.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Sono previsti nell'arco del triennio 2011-2013 dei finanziamenti relativi alla manutenzione ordinaria.

PROGETTO	103	Interventi per attività economiche
----------	-----	------------------------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Sono previste nel triennio 2011/2013 risorse a finanziamento di forniture ed interventi finalizzati alla manutenzione ordinaria.

PROGETTO	108	Interventi per promozione turistica
----------	-----	-------------------------------------

3.4.3.1 Investimento

Nell'anno 2011 è previsto l'avvio della realizzazione di una serie di infrastrutture finalizzate alla promozione turistica (di cui alla L.R. 4/2000) tra le quali rientrano la realizzazione di un ascensore panoramico presso il parcheggio multipiano, di percorsi pedonali facilitati per l'accesso alla Piazza Vittorio Emanuele II situata nel centro

storico cittadino, di una pista ciclabile in destra Po a chiusura dell'anello Torino-Fioccardo / Parco del Po e collegata al programma delle Regge Sabaude, la creazione di una spiaggia urbana e di un punto turistico/informativo con rete wireless, in corrispondenza del molo di approdo del battello Valentino/Valentina. Entrambi i programmi sono finanziati dal Settore Turismo della Regione Piemonte e le opere della Legge 4 si inseriscono e si integrano nel programma Corona Verde, promosso dal Settore Ambiente della Regione Piemonte.

PROGETTO	126	Incarichi professionali
----------	-----	-------------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Nel triennio 2011–2013 saranno affidati all'esterno alcuni incarichi professionali che non potranno essere svolti dagli uffici per limiti di carico di lavoro.

Inoltre verrà avviato un programma di certificazione degli edifici ad uso pubblico (impianti sportivi, teatro ecc.) per pianificare gli interventi necessari volti ad ottenere le certificazioni occorrenti per l'utilizzo in condizioni di sicurezza.

24.05 – ARREDO URBANO E VERDE PUBBLICO

Linee programmatiche di mandato

24.05.01	Verde - incremento del parco arboreo della città attraverso l'approvazione di un Piano del Verde: il piano del verde sarà progettato con l'apporto delle diverse professionalità interne al Comune e sarà condiviso con la cittadinanza.
----------	---

24.05.02	Arredo urbano - l'arredo urbano dovrà risultare confacente ai diversi stili architettonici della città: allo scopo, definire gli standard estetici ed estendere il Piano colore a ulteriori aree del territorio
----------	--

INDICATORI			
	2008	2009	2010
<i>Costo pro-capite illuminazione pubblica (media nazionale 2007 19,98 euro – Fonte Cittalia)</i>	21,03	16,93	18,94
<i>Numero aree verdi</i>	87	87	92
<i>Superficie aree verdi (Ha)</i>	23	23	30,54

PROGETTO	95	Verde pubblico territoriale
----------	----	-----------------------------

3.4.3.1 Investimento

Durante il triennio 2011-2013 verranno realizzati degli interventi per il potenziamento e la riqualificazione di aree verdi già esistenti sul territorio al fine di aumentarne la fruibilità, anche attraverso la sostituzione, in questo e nei prossimi anni, degli elementi di arredo urbano ammalorati con nuove tipologie di elementi, migliori sul piano estetico e funzionale, allo scopo di ridurre i costi di manutenzione ordinaria.

E' pianificata la realizzazione dell'area verde prevista dal progetto PAIDEIA. Proseguirà il progetto "Moncalieri Porte dell'Arte" finalizzato a interventi di riqualificazione delle rotonde cittadine.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

E' mantenuta in modo continuativo la manutenzione ordinaria del verde territoriale, realizzando interventi di taglio erba, sfondata e potatura, posa di nuove essenze nonché manutenzione delle fontanelle pubbliche ubicate nei giardini.

Verrà perseguito l'obiettivo di affidare la manutenzione di aree verdi ai privati.

Verrà definito un piano contenente le prescrizioni per la realizzazione delle aree verdi da attuarsi attraverso strumenti urbanistici esecutivi, a cui dovranno adeguarsi anche gli interventi comunali, al fine di rendere omogeneo l'arredo delle aree verdi ed allo scopo di facilitarne la manutenzione riducendo così i relativi costi.

PROGETTO	96	Arredo urbano
----------	----	---------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Verranno sostituiti e mantenuti gli elementi di arredo urbano (panchine, cestini, ecc.) ammalorati e si procederà alla realizzazione ed alla integrazione delle pensiline per le fermate degli autobus.

24.06 – CULTURA E PROMOZIONE DELLA CITTA'

Linee programmatiche di mandato

24.06.01	Valorizzare il ricchissimo patrimonio storico, artistico e culturale della città, creando le condizioni per riportare a Moncalieri eventi culturali di eccellenza
24.06.02	Le strategie per le risorse culturali: - Potenziare la presenza della città nel circuito delle iniziative regionali e nazionali, sistematizzando i contatti con Soprintendenze, Università, Musei, Unione Europea per attrarre fondi extra-comunali ed europei - In una logica di governance della promozione turistica e culturale, attivare sinergie con Fondazioni e altri soggetti privati - Valorizzare le Associazioni culturali e i loro coordinamenti (danza, musica e teatro), mediante la pratica della concertazione - Promuovere, con l'aiuto della Provincia di Torino, il volontariato civico culturale e turistico per rimediare alla scarsità di risorse umane disponibili per l'attività progettuale e di coordinamento da sviluppare con le associazioni e gli altri soggetti attivi sul territorio - Potenziare l'inserimento della Città nei circuiti regionali e provinciali del teatro (ad esempio Festival Teatro a Corte, Festival delle Colline Torinesi) per favorire i gruppi teatrali locali e valorizzare i luoghi del nostro territorio - Stimolare la fruizione degli spazi delle Fonderie Teatrali Limone da parte dei cittadini, del sistema scolastico e del tessuto associativo locale
24.06.03	La programmazione culturale: - Assicurare una regia complessiva delle attività promosse dalle associazioni e dalla Città, all'interno di un preciso e organico quadro programmatico e economico - Caratterizzazione del Progetto Città: luogo di confronto tra esigenze culturali, modelli organizzativi e esperienze diverse - forum permanente per lo sviluppo culturale del territorio – luogo reale di verifica dell'efficacia del principio della sussidiarietà orizzontale - Arricchire il programma di eventi e iniziative culturali con proposte innovative, valutandone prima la fattibilità e il grado di interesse e di efficacia
24.06.04	Gli interventi strutturali: - Ristrutturare e recuperare il Teatro Matteotti nella sua piena funzionalità - Sostenere l'Istituzione Musicateatro per promuovere e potenziare l'attività teatrale (Limone e Matteotti) e musicale (Scuola civica) - Incrementare la fruizione e valorizzazione del Castello Reale: promuovere, con Regione e Governo e altri attori, le iniziative utili per il restauro e la sua apertura al pubblico - Valorizzare il centro storico e le Borgate attraverso iniziative culturali, con il coinvolgimento degli operatori locali e delle strutture del commercio tradizionale: § l'animazione culturale e artistica nel Centro Storico: esposizione di opere per le vie, collegare al mercato iniziative culturali, musicali e teatrali, animare l'area progettando specifiche iniziative

	§ L'animazione culturale e artistica nelle Borgate: valorizzare le feste di borgata e della stagione estiva, all'interno di una pianificazione annuale concertata - Potenziare l'attività culturale e didattica della Biblioteca civica, ottimizzandone gli spazi per una costante fruibilità dei servizi: § Caratterizzazione della Biblioteca come "polo culturale" : - accessibilità – tecnologia – multimedialità – produzione e promozione culturale - capofila rete SBAM - decentramento prestiti sul territorio collaborando con i Comitati e le Proloco– evento "100 anni dalla fondazione nel 2014" § Ripensare ad una ricollocazione della collezione della Pinacoteca Civica di 280 opere, per preservarne il valore e favorirne la fruizione
--	--

24.06.04	Turismo e Promozione della Città, anche al fine di promuovere un rilancio economico e sociale della città : collaborare con le realtà locali per creare nuovi itinerari turistici ed enogastronomici; mantenere la presenza della Città nei circuiti provinciali e regionali
----------	---

INDICATORI			
	2008	2009	2010
<i>N. spettatori teatro</i>	1.559	2.013	1.516
<i>N. spettatori iniziative musicali</i>	4.100	3.500	3.500 CA
<i>N. spettatori iniziative culturali varie</i>		4.470	5.000 CA
<i>N. abbonamenti</i>	85	60	154
<i>N. spettacoli/rappresentazioni</i>	14	9	13
<i>Grado di efficacia dell'attività dell'istituzione= incremento spettatori</i>	- 68,80%	+ 29,12%	-
FONDERIE LIMONE			
<i>N. Spettatori</i>	12000 CA	12500 CA	5.977
<i>N. rappresentazioni</i>	43	41	23
<i>Grado di efficacia dell'attività della fondazione = incremento n. spettatori per rappresentazione rispetto all'anno precedente</i>	+20%	-	-
<i>N. spettatori partecipanti agli eventi per i 150 anni dell'Unità d'Italia</i>	-	-	-
<i>N. associazioni coinvolte nel progetto "Promozione della città"</i>	NUOVO INDICATORE		
<i>N. partecipanti alle iniziative promosse nell'ambito del progetto "Promozione della città"</i>	NUOVO INDICATORE		
<i>N. associazioni/istituzioni coinvolte nel progetto "Sistema teatro, musica, danza"</i>	NUOVO INDICATORE		

BIBLIOTECA			
<i>Incremento n. iscritti dall'anno prec</i>	+ 3,9%	+4,56%	+3,44%
<i>Incremento n. iscritti attivi dall'anno prec.</i>	- 11,80%	0	+9,88%
<i>Incremento prestiti dall'anno prec.</i>	+ 6,6 %	-1,5%	+3,37%
<i>N. volumi presenti per il prestito</i>	45.594	45.600	42.636
<i>N. incontri e attività culturali</i>	24	24	40
<i>N. mostre- iniziative</i>	7	8	10
<i>Visitatori</i>	3.000	2.500	2.500
<i>N. attività per bambini e ragazzi</i>		32	
<i>N. materiali distribuiti per Nati per Leggere</i>	200 CA	400	
SBAM			
<i>N. prestiti interbibliotecari</i>	321	716	
RELAZIONI INTERNAZIONALI			
<i>Viaggi organizzati presso le città gemellate</i>	1	1	1
<i>N. scuole coinvolte negli scambi</i>	1	0	0
<i>N. delegazioni ospitate</i>	1	1	1
TURISMO			
<i>N. presenze turistiche in città (stima)</i>		15.000	15.000
<i>N. circuiti nei quali è presente la città</i>		3	3
<i>N. di arrivi alberghieri (Fonte Regione Piemonte)</i>	42.638	39.931	

Progetti del programma

PROGETTO	134	Promozione iniziative culturali
----------	-----	---------------------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

I principali obiettivi nel triennio 2011-2013:

- consolidare, ampliare ed elevare qualitativamente l'offerta culturale sul territorio mediante l'organizzazione e la gestione di differenti attività, svolte autonomamente, in collaborazione con soggetti esterni o direttamente da questi ultimi.

Per l'anno 2011 è prevista l'erogazione dei seguenti servizi:

- Scuola di musica.

Dal mese di gennaio 2004 all'Istituzione Musicateatro Moncalieri è affidata la gestione tecnica e didattica della scuola al fine di garantire un'attività qualificata ed integrata con iniziative di divulgazione musicale. Promozione della cultura musicale attraverso l'organizzazione e la gestione di iniziative anche in collaborazione con associazioni del territorio e con istituzioni musicali ed educative.

- Stagione concertistica e altre attività musicali:

Grazie al coordinamento dell'Istituzione Musicateatro che ha riunito e guidato le associazioni del territorio, è stata programmata la stagione musicale 2010/2011, costituita da una rassegna principale ed una decentrata. I concerti sono proposti nei diversi luoghi della città con un apposito programma di decentramento dei concerti che si ritiene fondamentale per il raggiungimento delle periferie e il coinvolgimento delle realtà territoriali più diverse. L'obiettivo comune è la crescita della cultura musicale e la diffusione della stessa.

Programmazione e organizzazione della stagione musicale 2011/2012 a cura dell'Istituzione Musicateatro. Organizzazione della festa della musica presso il Laboratorio musicale territoriale.

- Teatro Matteotti:

Dall'1 gennaio 2004 all'Istituzione Musicateatro Moncalieri è stata affidata la gestione tecnica ed artistica del teatro Matteotti con l'obiettivo della diffusione della cultura teatrale attraverso un progetto rivolto ad un pubblico diversificato.

Il cartellone 2010/11 del Teatro Matteotti è ricco di spettacoli riconducibili ad alcuni filoni diversificati nel genere per rispondere a gusti ed esigenze diverse.

Programmazione e organizzazione della stagione degli spettacoli 2011/2012 e programmazione teatrale decentrata.

- Fonderie Teatrali Limone:

Gestione dei rapporti con la Fondazione Teatro Stabile di Torino definiti nell'apposita convenzione per la gestione delle Fonderie Teatrali Limone. Consolidamento dell'attività e radicamento sul territorio.

- Sala Primo Levi

Gestione e messa a disposizione di associazioni, Enti o terzi sia a pagamento, secondo le tariffe stabilite dall'Amministrazione Comunale nell'ambito dei "Servizi Pubblici a domanda individuale", o a titolo gratuito per attività patrociniate.

- Le ricorrenze (attività culturali istituzionali):

27 GENNAIO	Le iniziative relative al giorno della memoria 2011 si articolano in due iniziative di riflessione sul tema dell'olocausto: una per le scuole ed una per la cittadinanza al Teatro Matteotti. Anche quest'anno verranno privilegiate le occasioni di approfondimento e di crescita per i giovani prevedendo iniziative che offrano la possibilità di riflettere e capire meglio i nostri giorni attraverso la conoscenza del passato. Sono inoltre previste iniziative sul tema, curate dal Liceo Majorana, nell'ambito del Progetto Memoria.
------------	--

10 FEBBRAIO	E' il giorno del ricordo delle foibe. Sarà organizzata un'iniziativa commemorativa, aperta alla cittadinanza, presso il Centro Polifunzionale di Santa Maria, dove è stata posta una targa in ricordo delle vittime delle foibe.
8 MARZO	La festa della donna sarà anche quest'anno l'occasione per riflettere su temi legati alla violenza sulle donne. E' allo studio una serie di eventi a cura di varie associazioni sensibili ai temi della violenza sulle donne. Sarà inoltre occasione per riflettere sul ruolo della donna nel Risorgimento ed in tal senso si stanno organizzando delle iniziative teatrali.
21 MARZO	Giornata della memoria e dell'impegno contro le mafie. Anche nel 2011 riteniamo importante realizzare iniziative in città mobilitando scuole e Associazioni sui temi relativi al contrasto alle prassi mafiose. Dopo l'intitolazione di un sito cittadino e uno scambio giovanile con i giovani di Locri, altre iniziative sono allo studio in collaborazione con associazioni del territorio e comuni limitrofi.
25 APRILE	Si proporranno iniziative di approfondimento dei temi legati a quel periodo storico cercando un maggior coinvolgimento sia dei giovani delle scuole che dei cittadini attraverso giornate in cui si susseguiranno diverse manifestazioni. Sono previste, in collaborazione con le associazioni e l'ANPI, la posa delle corone ai cippi cittadini, cui sono invitati gli alunni delle scuole, il tradizionale corteo e il concerto serale. Alla deposizione delle corone saranno invitati a partecipare anche gli alunni delle scuole.
2 GIUGNO	Per ricordare la festa della Repubblica, si prevede un concerto in piazza Vittorio Emanuele II o altro luogo da definire.
27 LUGLIO	Cerimonia commemorativa del sacrificio dei tre martiri partigiani RENZO CATTANEO – medaglia d'oro - DARIO MUSSO - CARLO BRERO, trucidati il 27 luglio 1944 da una rappresaglia nazifascista. Sarà coinvolto uno storico studioso del periodo.
4 NOVEMBRE	Commemorazione dei caduti di tutte le guerre, in collaborazione con le associazioni combattentistiche del territorio, l'Associazione Nazionale Alpini di Moncalieri e l'Associazione Filarmonica Moncalieri.
25 NOVEMBRE	Giornata mondiale contro la violenza sulle donne. Si intende realizzare un'iniziativa con le Associazioni per approfondire la tematica della violenza.

PROGETTI

150° anniversario dell'Unità d'Italia: in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, a partire da un tavolo di coordinamento costituito ad *hoc* con alcune delle più significative realtà operanti sul territorio moncalierese, si è costruito in modo concertato un programma integrato delle attività che su iniziativa dell'Amministrazione e delle organizzazioni locali prevede una serie di iniziative ed eventi (prima fase) e la realizzazione di una sorta di stagione culturale cittadina tematica (seconda fase).

La proposta intende contribuire a creare un significato comune in cui collocare le diverse proposte, definire un calendario unitario (che concentra la maggior parte delle proposte nel periodo di maggio/settembre 2011) proporre una comunicazione capace di valorizzare una visione di insieme delle varie iniziative.

Si individuano nel Castello Reale, nel Giardino delle Rose e in relazione alle disponibilità date anche nel Collegio Carlo Alberto, gli spazi comuni dove potrebbero essere presentati al pubblico (ed in parte realizzati) gli eventi programmati.

Con l'espressione “Unità di Italia vista da dentro e da fuori”, proposta come titolo per il programma si intende evidenziare come elemento conduttore delle diverse iniziative una visione del processo di unificazione italiana vista dall'*interno* (ovvero dal punto di vista degli italiani che risiedono in Italia e della storia italiana) e/o dall'*esterno* (ovvero dal punto di vista di coloro che hanno la possibilità di osservare l'evoluzione del nostro paese da una posizione più esterna e distaccata, come i cittadini e i viaggiatori di altri stati europei dell'epoca, gli immigrati dall'estero appartenenti a culture differenti, gli italiani che guardano in modo critico al processo unitario così come realizzato). L'obiettivo finale del programma è quello di proporre nella Moncalieri del Proclama, un'occasione di riflessione in questa prospettiva (*dentro/fuori*) sull'Unità d'Italia, e sui principali elementi e criticità che l'hanno caratterizzata e la caratterizzano tutt'oggi.

Questo impegno assunto dalla Città e dalle realtà associative locali vuole essere prima di tutto un'occasione per sperimentare un lavoro coordinato e dare un segnale forte di unità nell'azione tra soggetti pubblici e privati che operano sul territorio. Una scelta che potrà essere premiata da un rilancio di Moncalieri quale centro dinamico, della Provincia di Torino, nella promozione di iniziative storiche e culturali di qualità.

Oltre che a livello locale, si è lavorato anche con la Provincia di Torino, al fine di costruire insieme degli eventi di rilievo.

I progetti di cui sopra si collocano all'interno di filoni individuati dalla Provincia di Torino sul tema dei 150 anni dell'Unità d'Italia. La Città di Moncalieri, ha infatti aderito al progetto **“2011 Itinerari Risorgimentali”** promosso dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino, nell'ambito delle attività del Comitato Italia 150. Sono stati individuati undici itinerari per riscoprire il Risorgimento sul territorio della provincia di Torino, alla scoperta di edifici pubblici e privati, lapidi e iscrizioni, cimeli, strade e piazze teatro di avvenimenti importanti. Gli Itinerari verranno inaugurati nei prossimi mesi, seguendo come un filo conduttore storie accattivanti e leggendarie, che ripercorrono la storia militare e sociale, industriale e letteraria che ha portato alla nascita dell'Unità d'Italia nel territorio della Provincia.

Per dar vita agli itinerari e promuovere i luoghi che li compongono, la Provincia di Torino ha deciso di dare vita a un Progetto, **“Giovani To Cultura”** che coinvolga volontari fra i 15 e i 29 anni disposti a collaborare sia nell'individuazione di tutti quegli elementi che possono arricchire gli itinerari, sia nella loro animazione. Moncalieri è stata inserita in quattro delle aree tematiche proposte:

- Luoghi del potere, della dinastia e dei protagonisti del Risorgimento
- Luoghi delle infrastrutture e dei mezzi di trasporto
- Luoghi del sapere, della cultura, della scienza e della tecnica
- Luoghi dell'istruzione.

Questa significativa presenza rende evidente l'importanza che il nostro territorio riveste nella prospettiva storica del Risorgimento in ambito provinciale. Oltre al lancio del progetto Giovani To Cultura, sul territorio moncalierese la provincia di Torino porterà degli eventi particolarmente significativi che qui di seguito si riassumono:

- **Spettacolo di danza** con i cavalli curato dal regista coreografo francese Bartabas, all'anagrafe Clement Marty, famoso per le coreografie con la presenza dei cavalli. Lo spettacolo sarà ospitato alle Fonderie Limone dal 6 al 10 settembre e rientra nella manifestazione Torino Danza. L'evento artistico potrebbe collegarsi alla mostra itinerante sul cavallo che toccherà le Città di Venaria, Druento, Pinerolo, Moncalieri ed a un seminario sul tema del cavallo nel Risorgimento.

- **“Interviste impossibili”**. La Provincia sta organizzando con il supporto di un gruppo teatrale una serie di interviste a personaggi del Risorgimento. Si tratta appunto di “interviste impossibili”, costruite sotto forma di spettacoli teatrali particolari affiancati da video sui luoghi in cui hanno vissuto i personaggi intervistati. Il personaggio che dovrebbe essere intervistato a Moncalieri è Vittorio Emanuele II ed il luogo ideale per l’evento è il Castello nella sala della Regina (oppure in alternativa il teatro Matteotti).

Giovani To Cultura/Moncalieri

E’ intenzione dell’Amministrazione Comunale collaborare attivamente al progetto provinciale sopra citato al fine di contribuire alla promozione dell’iniziativa a livello locale e alla formazione di un gruppo moncalierese di giovani volontari che possa cooperare al meglio per la realizzazione del progetto promosso per il 2011. Si intende cogliere questa occasione per promuovere la creazione di un nodo locale della rete provinciale, in collaborazione con le associazioni del territorio **“Giovani To Cultura/Moncalieri”** (eventualmente esteso ai comuni dell’area dello SBAM Sud-Ovest interessati) nella prospettiva di poter continuare a lavorare con i giovani che aderiranno all’iniziativa anche oltre il 2011. Si vuole unire alle tematiche dell’azione volontaria in campo culturale e turistico, già previste dalla Provincia anche il tema dell’azione civica, in collaborazione con il Progetto Giovani e con la Biennale Democrazia.

Promozione della Città

La promozione della città si sviluppa attraverso iniziative culturali che hanno una valenza trasversale (per esempio turistica e di sviluppo commerciale) e che vengono organizzate dalla Città con la collaborazione delle associazioni locali.

Progetto Sistema Teatro, Musica, Danza

In collaborazione con il Progetto Giovani e l’Istituzione Musicateatro di Moncalieri, la Fondazione Teatro Stabile di Torino, il Coordinamento Moncalieri Danza, il Coordinamento Moncalieri Musica, il Sistema Teatro Torino e Provincia e Torino Danza si creeranno dei progetti integrati di danza, teatro, musica, inaugurando un nuovo metodo di lavoro che prevede il collegamento del tessuto culturale moncalierese con il sistema metropolitano, in una visione di rete ampia ed articolata, in grado di produrre delle sinergie e degli eventi di rilievo sovra comunale.

Progetto Cinema/Video

La Città di Moncalieri intende sviluppare un progetto di valorizzazione del cinema e del video in tutte le sue sfaccettature. In particolare nel 2011 si lancerà il premio cinematografico “Città di Moncalieri - Memorie, Storia e Futuro” e il progetto “Officina della Memoria Locale”.

Progetto EcoMuseo Urbano

Si intende avviare il percorso per la costruzione dell’EcoMuseo Urbano di Moncalieri. Il termine Ecomuseo nasce negli anni Settanta in un momento di grande dibattito a livello mondiale, sul rinnovamento delle strutture museali. Il prefisso "eco" (dal greco “oikos” = casa) possiede un caratteristico e riconosciuto richiamo all’ambiente (inteso nelle sue dimensioni materiali e immateriali) ed esprime uno stretto legame della nuova struttura museale al territorio, mediante la valorizzazione del patrimonio culturale diffuso. L’obiettivo è la promozione di azioni coordinate ed integrate volte alla conservazione, al restauro e alla valorizzazione di ambienti di vita tradizionali, del patrimonio paesaggistico e naturalistico e di quello storico-artistico, attraverso la predisposizione di percorsi sul territorio, oltre alla promozione di attività didattiche e di ricerca tramite il coinvolgimento diretto della popolazione, delle associazioni e delle istituzioni culturali. L’EcoMuseo intende essere strumento di sviluppo del territorio, capace di integrarsi con l’artigianato e l’agricoltura locale, valorizzando anche in chiave turistica il patrimonio etnografico-culturale della comunità dei cittadini. Attraverso la definizione di percorsi capaci di interpretare il genius loci della Città, si vuole contribuire al rafforzamento dell’identità cittadina e connotare la Città in modo più forte nel panorama turistico regionale.

Alcuni materiali documentali e prodotti realizzati nell’ambito del programma dei 150 anni dell’Unità d’Italia saranno valorizzati nella cornice dell’EcoMuseo, tra i quali: il sito con la documentazione prodotta dall’Istituto Majorana (Marro) sul tema del Proclama e dei 150 anni a Moncalieri; la mostra sull’evoluzione della meccanica e della tecnica tra il 1820 e l’inizio del ‘900 prodotta dall’Istituto Pininfarina;

i materiali documentali relative alle iniziative e alle mostre che si realizzeranno nel Castello di Moncalieri.

Si verificherà la fattibilità per l'apertura della sede del Centro di Interpretazione dell'EcoMuseo Urbano.

Progetto Animazione Culturale nelle Borgate

In collaborazione con l'Assessorato alle Borgate e alle Pari Opportunità e il Progetto Banca del Tempo, si intende sviluppare una serie di iniziative culturali che comportino il coinvolgimento e la valorizzazione delle diverse borgate cittadine. In particolare per il 2011 si intende organizzare in collaborazione con la Consulta delle Borgate la Festa dei Vicini, aderendo all'iniziativa promossa a livello europeo; nella quale fare confluire alcuni eventi di animazione culturale su tutto il territorio moncalierese.

PROGETTO	133	Biblioteca
----------	-----	------------

3.4.3.1 Investimento

Con le risorse disponibili nel triennio si procederà alla sistemazione logistica delle sale della biblioteca, oltre che all'incremento della dotazione informatica.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Obiettivi principali nel triennio 2011 – 2013:

- garantire il miglioramento dei servizi offerti dalla biblioteca, attraverso:

- a) il miglioramento dell'accessibilità (anche con diretto coinvolgimento di persone disabili su progetti mirati e coinvolgimento del territorio);
- b) il miglioramento dei servizi informatizzati
- c) la trasformazione ed il rilancio della mediateca e delle attività multimediali;
- d) la realizzazione di attività culturali di elevata qualità, sia promuovendo lo sviluppo della cultura che garantendo la diffusione della lettura a tutti.
- e) il rilancio e la valorizzazione della Pinacoteca Civica
- f) innovazioni tecnologiche e strutturali per adeguarsi alle nuove aspettative dei cittadini
- g) una comunicazione efficace realizzata via web, su supporti cartacei o elettronici e tramite contatti con la stampa
- h) avvio di un processo di riorganizzazione dei servizi e degli spazi a disposizione della Biblioteca e della Pinacoteca, a partire da un'analisi sull'utilizzo dei servizi e sulla soddisfazione degli utenti, con la partecipazione attiva del personale della Biblioteca.

Nell'ambito del progetto 133 per l'anno 2011 è prevista l'erogazione dei seguenti servizi:

- *Incremento del patrimonio librario e audiovisivo*

Potenziamento delle acquisizioni di libri, periodici, CD, DVD, audiolibri e altri documenti su supporto elettronico sulla base del fabbisogno e in risposta alle esigenze degli utenti

- *Valorizzazione e tutela del patrimonio documentale*

Catalogazione su web di tutto il materiale documentario (materiale cartaceo e audiovisivo) secondo la normativa più aggiornata, compresa la gestione elettronica dei periodici. Proseguimento nell'opera di tutela e valorizzazione di tutti i materiali. Digitalizzazione materiali storia locale. Tenuta in ordine dei registri patrimoniali

- Aggiornamento del patrimonio librario

Prosecuzione della revisione delle collezioni per renderle sempre più rispondenti ai bisogni dell'utenza tramite analisi del patrimonio posseduto con scarto dei libri desueti o mai presi in prestito e aggiornamento o riacquisto libri scartati per implemento e rinnovo collezioni a seconda delle materie e degli argomenti.

- Servizi bibliotecari all'utenza

Erogazione dei servizi bibliotecari garantendo il miglior accesso agli stessi e il loro sviluppo anche tramite il supporto amministrativo e la gestione acquisti. Si intende migliorare le attività di *reference* (la prima accoglienza e aiuto per il reperimento delle notizie e dei testi forniti ai lettori), dei servizi informativi (catalogo informatico e sito Internet) e di prestito. Gestione ritardi e solleciti. Gestione sale. L'aggiornamento puntuale del nuovo sito Internet garantirà anche un migliore servizio per gli utenti remoti. E' in uso una tessera unica per il prestito che permette i prestiti in qualsiasi biblioteca dell'area metropolitana. Prestito interbibliotecario, grazie al quale i libri di tutte le 50 biblioteche dell'area metropolitana circolano e vengono recapitati e presi in prestito come se fossero della singola biblioteca di appartenenza. Monitoraggio attraverso raccolta e analisi dati statistici o questionario di gradimento.

- Miglioramento servizi informatizzati

Incremento automazione nei servizi al pubblico. Servizi web all'utenza: news letter per libri e eventi, possibilità di iscrizione ai servizi della biblioteca *on line*, prenotazioni *on line*. Miglioramento dell'interazione lettori-biblioteca via web (i lettori possono scrivere recensioni, richiedere acquisti etc anche da casa). Prestiti automatizzati con lettori ottici e sperimentazione di una stazione di autoprestito (finanziamenti permettendo). Il personale necessita di formazione adeguata per poter offrire al meglio ausilio per i nuovi servizi.

- Senza barriere

Coinvolgimento dei cittadini, in particolar modo quelli svantaggiati o esclusi dai servizi offerti dalla Biblioteca, tramite alfabetizzazione tecnologica, percorsi di lettura e ascolti guidati musicali rivolti soprattutto alle fasce di età escluse dal ciclo produttivo (es. anziani); reale accessibilità per le persone disabili (diffusione dell'informazione, collegamento con il territorio e con associazioni specifiche, progetti mirati). Implemento dotazione audiolibri.

- Biblioteca multimediale

Occorre continuare la formazione rivolta agli utenti e lo sviluppo delle attrezzature e della consulenza tutoriale al fine di garantire l'accesso corretto alla rete. Il cablaggio wi-fi permetterà inoltre l'accesso -ovviamente in modalità protetta - in qualsiasi punto interno e esterno dei locali della Biblioteca dal proprio portatile o dal proprio cellulare ai servizi offerti su Internet. Quest'innovazione sarà particolarmente gradita agli studenti delle facoltà scientifiche, che ormai studiano sul portatile e raramente su documenti cartacei.

- Promozione della mediateca

Alfabetizzazione tecnologica, reperimento risorse elettroniche, incontri musicali e coreutici, ascolti guidati di musica classica, collaborazione con associazioni del territorio che si occupano di media.

PROGETTI:

BIBLIOTECA CASA DELLA CULTURA LOCALE

Nell'ambito del progetto "Biblioteca casa della cultura locale" si intendono sviluppare i seguenti filoni:

- Documentazione storia locale e attività di promozione culturale, nell'ambito del Progetto Officina della Memoria Locale

Tra i compiti istituzionali di una biblioteca civica vi è quello di raccogliere, conservare e divulgare tutti i documenti che riguardano la propria comunità: storia, arte, attività, governo ... si parla, con espressione sintetica, di "storia locale". Contemporaneamente le biblioteche sono anche centri di informazione di attualità (dagli orari delle farmacie agli indirizzi delle associazioni), le cosiddette "informazioni di comunità". La Biblioteca A. Arduino ha quindi un fondo di storia locale riguardante

Moncalieri e il Piemonte e soddisfa in parte il bisogno di informazione della sua comunità tramite esposizione di materiali pubblicitari di associazioni e Enti. Vi è tuttavia l'esigenza di approfondire la documentazione sulla storia recente di Moncalieri (le aree industriali dismesse, la vocazione agricola, l'immigrazione dagli anni Sessanta a oggi, etc) tramite la realizzazione di video, interviste, repertoriaggio immagini (in collaborazione con il progetto 134 - EcoMuseo e Officina della Memoria Locale). Inoltre è indispensabile collaborare con l'associazionismo locale e non solo, purché i progetti siano culturalmente significativi, e con i Comuni limitrofi, che condividono spesso i mutamenti storici e sociali avvenuti a Moncalieri (cfr. progetto 136).

La biblioteca possiede inoltre circa 10.000 volumi appartenuti al primo fondo storico della biblioteca popolare circolante Antonio Arduino, fondata nel 1914, attualmente quasi tutti inscatolati per mancanza di spazio. Secondo quanto indicato dalla Soprintendenza ai Beni Librari è indispensabile individuare locali idonei per trasferire tutto il fondo storico e valorizzarlo con interventi adeguati. Sarebbe la prima volta dopo gli anni Quaranta che tale patrimonio viene reso disponibile al pubblico e potrebbe essere l'inizio di una serie di iniziative per i festeggiamenti da prevedere per il centenario della fondazione della Biblioteca (2014).

Inoltre la biblioteca civica. Arduino non solo documenta, cataloga e divulga cultura e beni culturali, ma da quindici anni è motore di attività di alto livello, che intende proporre anche nel triennio in oggetto, quali mostre, incontri con autori, promozione della lettura per adulti e bambini, partecipazione al piano per il diritto allo studio, convegni e corsi.

- *Decentramento del servizio e delle attività: la "Biblioteca fuori di sé".*

Si intende mantenere il punto di prestito decentrato presso l'Ospedale Santa Croce e garantire l'attività di promozione della lettura e del servizio bibliotecario in collaborazione con il Centro Territoriale Permanente di formazione per adulti. Si prevede la partecipazione al progetto nazionale di promozione alla lettura e all'agio "Nati per leggere", progetto dell'Associazione Italiana Biblioteche e dell'Associazione Culturale Pediatri, in collaborazione con il Centro Salute del Bambino. Si prevede inoltre di:

- avviare nuove attività di promozione della lettura presso le case di riposo;
- consolidare e perfezionare la rete ed i servizi per il Sistema Bibliotecario dell'area metropolitana (si veda progetto 136).
- *Miglioramento dei servizi bibliotecari esistenti*

A più di 15 anni dalla sua installazione nella nuova sede, la biblioteca civica necessita di un ripensamento e di un aggiornamento di spazi e servizi, considerando quanto le nuove tecnologie hanno trasformato gli aspetti dei servizi bibliotecari negli ultimi anni. In considerazione delle mutate condizioni economiche, sociali e tecniche la biblioteca di Moncalieri, forte di un passato eccellente, deve continuare a porsi come innovatrice e come davvero al servizio delle esigenze di tutti i cittadini, senza distinzione. Questo tuttavia non deve far dimenticare l'importanza di consolidare l'esistente né il nuovo ruolo di coordinamento che la biblioteca è chiamata a svolgere come biblioteca polo d'area del Sistema Bibliotecario dell'Area Metropolitana (cfr. progetto 136). In breve il progetto valorizzazione comprende:

- i servizi riassunti in precedenza riguardanti la diffusione della lettura con modalità decentrate (Ospedale, Nati per Leggere, Case di riposo);
- l'incremento, l'aggiornamento, la catalogazione, la tutela e la valorizzazione del patrimonio documentale;
- l'erogazione dei servizi bibliotecari per gli utenti (sia *front office* che *back office*);
- l'attenzione all'accessibilità per tutti senza discriminazione, nel triennio 2011 - 2013 verranno migliorati.
- *Innovazione tecnologica*

Le biblioteche di pubblica lettura da sempre accompagnano e migliorano la vita quotidiana dei cittadini e precorrono i tempi per anticiparne bisogni e esigenze. In un'epoca in cui le innovazioni tecnologiche e informatiche sono rapidissime, le biblioteche devono quindi porre molta attenzione sia a stare al passo con i tempi per essere ancora un servizio utile a tutti sia a non lasciare indietro chi è fuori dal ciclo produttivo o dall'evoluzione socio-culturale. Inoltre la necessità di razionalizzare al massimo le risorse spinge ad utilizzarle più automazione a fronte di una riduzione di personale o fondi.

- *Nuovo Consiglio di Biblioteca*

Il Consiglio di gestione della biblioteca è un organismo propositivo - consultivo previsto dalla L.R. 78 del 1978 che dura in carica quanto l'Amministrazione che lo esprime e, per legge, è composto dal Sindaco o da un suo delegato, da rappresentanti dei partiti di maggioranza e minoranza, da rappresentanti delle associazioni, delle scuole e dei sindacati, da rappresentanti dei lettori e da rappresentanti del personale della Biblioteca. La novità del triennio sarà però di rendere più attivo il ruolo dell'organismo facendolo diventare davvero portavoce delle esigenze di tutti i cittadini rispetto alla Biblioteca e facilitatore di contatti per organizzare attività culturali o nuovi servizi bibliotecari.

- Promozione del libro e della lettura, attività culturali

Per adulti: incontri con autori; incontri tematici su vari argomenti; gruppo di lettura, prosecuzione biblioteca di genere ed altre attività connesse, corsi. Collaborazione con Associazioni e partecipazione alla "Fiera del libro 2011" di Torino (finanziamenti permettendo). Supporto alle attività culturali in relazione alle pari opportunità e all'accesso. Per ragazzi: prosecuzione dei "Martedì dei ragazzi" e dei laboratori didattici per le scuole.

Valorizzazione della lingua e della cultura piemontese e promozione della cultura locale in collaborazione con le Associazioni del territorio. Protocollo d'intesa con la biblioteca decentrata di Revigliasco. Valorizzazione della collezione civica di arte contemporanea attraverso il progetto pluriennale "Collezione Civica: una risorsa per la Città". Tutte le attività sono supportate da comunicazione pubblicitaria cartacea e elettronica realizzata in economia da personale interno e le attività in Sala Conferenze da personale interno che si occupa degli aspetti tecnici

- Valorizzazione e riorganizzazione della Pinacoteca Civica

La biblioteca A. Arduino dal 1995 è anche **Pinacoteca Civica** secondo un progetto di arte pubblica quasi unico in Italia, che ha permesso di ottenere gratuitamente 280 opere in biblioteca e una ventina sparse per tutto il territorio moncalierese, opere tutte in libera fruizione, a disposizione di tutti i cittadini senza barriere. L'arte quindi è un elemento che può continuare a essere il fulcro della programmazione turistico-culturale della città e potrebbe anzi essere l'elemento caratterizzante che muove i flussi turistici, considerate le bellezze architettoniche e urbanistiche del centro storico e considerate le iniziative e la notevole raccolta di arte contemporanea che viene ospitata in biblioteca.

Indispensabile però è ripensare agli spazi: la raccolta della Pinacoteca deve avere un sede propria e le mostre devono essere ospitate in una sede adeguata, in modo da programmare conferenze, attività didattiche e ospitare anche mostre d'arte da fuori. Si potrebbe anche pensare ad una "rivoluzione" architettonica che cambi radicalmente biblioteca e pinacoteca, ovviamente con l'utilizzo di nuovi spazi e il ripensamento di quelli vecchi (ad esempio, posto sia fattibile, la copertura di parte dello spazio esterno della biblioteca).

Il progetto Officine d'artista potrebbe raccogliere e retribuire le migliori idee degli artisti, che negli anni hanno generosamente contribuito alla raccolta della Pinacoteca e che si sono resi disponibili con progetti di valore, per migliorare la città attraverso l'arte, contribuendo a rendere Moncalieri di nuovo alla grandezza che merita: cantieri artistici, luci d'artista, rivalutazione delle stradine medievali.

-Mostre/iniziative culturali

Si prevede di organizzare delle mostre e delle iniziative culturali in biblioteca (mostre di cinema, mostre di fumetti, mostre d'arte, mostre di letteratura, mostre di storia risorgimentale, ecc.), anche da inserire nel piano per il diritto allo studio. Tutte le mostre saranno documentate con video o raccolta di foto.

- Collegamento con l'ufficio cultura e con gli altri settori comunali

Si prevede di creare uno stretto collegamento tra i progetti della biblioteca civica e quelli dell'ufficio cultura, facendo in modo che la programmazione della biblioteca sia inserita in un più ampio progetto culturale cittadino e sia il fulcro di una rete che ha al suo interno, oltre all'ufficio cultura anche altri uffici comunali (es. i Lavori Pubblici), i quali possono contribuire concretamente a realizzare alcuni progetti di disseminazione dell'arte sul territorio o di miglioramento di spazi esistenti per garantire una gestione più efficace dei progetti culturali.

PROGETTO	136	Sistema bibliotecario metropolitano
----------	-----	-------------------------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Obiettivi principali nel triennio 2011 – 2013:

- prosecuzione e perfezionamento, in collaborazione con la Regione, della gestione del Sistema Bibliotecario dell'Area Metropolitana torinese (d'ora in poi SBAM) con la Biblioteca Arduino come uno dei cinque poli d'area di tutta l'area metropolitana di Torino e riferimento per altre 18 biblioteche (Agenzia di cooperazione territoriale) dell'area a sud ovest di Torino (d'ora in poi SBAM Sud Ovest) ;
- garantire il miglioramento dei servizi offerti dalla biblioteca "A. Arduino" alle altre biblioteche aderenti allo SBAM Sud Ovest attraverso:
 - a) il consolidamento di un metodo di lavoro che prevede la programmazione e gestione comune non solo delle attività legate ai servizi bibliotecari, ma anche delle attività culturali e degli acquisti.
 - b) La sperimentazione di nuove modalità più efficienti per la circolazione libraria tra le cinquanta biblioteche dello SBAM
 - c) La proposizione, la sperimentazione e l'adozione di nuove linee guida per il prestito interbibliotecario
 - d) La gestione amministrativa centralizzata a cura della biblioteca civica A. Arduino per quanto riguarda le attività comuni di SBAM Sud Ovest
 - e) Avvio di una rete di cooperazione culturale, artistica e turistica con le Biblioteche e i Settori Cultura dei Comuni aderenti allo SBAM

Nell'ambito del progetto 136 per l'anno 2011 è prevista l'erogazione dei seguenti servizi:

- Creazione di un centro di servizi

Si prevede la creazione del centro di servizi presso la biblioteca civica "A.Arduino" in collaborazione con la Regione, cui le biblioteche aderenti al sistema bibliotecario con capofila Moncalieri possano rivolgersi in maniera sistematica per tutta una serie di loro esigenze, dalla catalogazione agli acquisti di libri alle consulenze biblioteconomiche alle problematiche relative alla revisione delle collezioni, ecc.

- Coordinamento del servizio di prestito interbibliotecario.

La biblioteca A. Arduino funge da centro di coordinamento per il prestito interbibliotecario e partecipa alla circolazione libraria. Nel triennio verranno introdotte modalità più efficienti per diminuire i tempi di attesa degli utenti rispetto alle loro richieste di prestito interbibliotecario. La sperimentazione partirà nel 2011 e coinvolgerà tutto lo SBAM

- Coordinamento degli acquisti

Nel triennio si intende sperimentare una modalità coordinata degli acquisti con tutte le biblioteche dello SBAM Sud Ovest tramite riunioni di confronto e con la Biblioteca A. Arduino con funzione di facilitatrice per fare emergere e assecondare le "vocazioni" delle varie biblioteche, in modo da ottimizzare al massimo le risorse: ogni biblioteca si specializzerà nelle discipline più consone alla dotazione libraria e al territorio e si eviteranno acquisti inutili.

- Collaborazione con la biblioteca di Revigliasco

Prosecuzione della collaborazione con la Biblioteca di Revigliasco, a tutti gli effetti inserita tra le biblioteche dello SBAM Sud Ovest ma considerata con particolare attenzione in quanto dislocata sul territorio moncalierese e gestita da volontari. Come negli anni passati si proseguirà con la puntuale attività di consulenza biblioteconomia e informatica a carico della biblioteca A. Arduino e con la catalogazione per la biblioteca di Revigliasco. Alla fine del 2010 è stata rinnovata la convenzione per i primi tre mesi del 2011. La nuova convenzione prevede anche l'avvio del punto turistico, oltre che il servizio di biblioteca.

- *Partecipazione al tavolo di lavoro per il rinnovo dei regolamenti delle singole biblioteche e l'adozione di un unico regolamento SBAM*

In collaborazione con la Regione Piemonte, con la Commissione Tecnica SBAM e con una commissione inter-area, si cercherà di arrivare ad un unico regolamento di Sistema che sostituisca i regolamenti delle singole Biblioteche, spesso non più rispondenti all'attuale legislazione, e che sia poi approvato dai Consigli dei singoli Comuni aderenti allo SBAM

- *Coordinamento della comunicazione*

Prosecuzione dell'attività di coordinamento della comunicazione pubblicitaria dello SBAM attraverso la stampa di un volume con indirizzi e servizi di tutte le biblioteche dell'area e dello SBAM; scelta e adozione di borse comuni in tutta l'area da dare in omaggio ai lettori per contenere i libri, veicolanti l'immagine dello SBAM e gli indirizzi delle singole biblioteche. Coinvolgimento di tutte le biblioteche nella gestione dei rapporti con i lettori tramite i servizi ai lettori del programma di gestione in uso o dei social network

- *Gestione amministrativa dei rapporti tra le biblioteche e la Regione*

Come biblioteca polo l'Arduino ha il compito di erogare i contributi, che a questo scopo la Regione Piemonte o altri Enti versano a Moncalieri, alle singole biblioteche su presentazione di progetti o richieste mirate, di seguirne l'iter e controllarne l'effettivo buon uso e di rendicontare alla Regione Piemonte.

- *Partecipazione al tavolo di lavoro per l'integrazione di Torino nel Sistema SBAM*

Nel 2011 il sistema delle Biblioteche civiche torinesi adotterà lo stesso sistema di gestione (Erasmus) attualmente in uso presso tutte le biblioteche dello SBAM, in vista di un'integrazione dell'area metropolitana con la città di Torino. Sono previsti quindi incontri e seminari di studio per esaminare modalità, problemi, ricerche di elementi comuni, potenzialità della collaborazione tra lo SBAM e Torino a vantaggio e arricchimento di entrambi.

- *Rapporti con Enti e Amministrazioni*

Cuore dello SBAM, soprattutto Sud Ovest, è la rete di relazioni di lavoro e personali che si riescono a instaurare tra i partecipanti al progetto comune. L'idea che si intende realizzare nel triennio è quella di favorire, come Comune capofila, una stretta collaborazione che parte dalle biblioteche dell'area sud ovest per arrivare a progetti politici comuni che riguardano anche lo sviluppo culturale e turistico delle nostre città.

- *Organizzazione corsi di aggiornamento*

Come già negli anni passati la Biblioteca A. Arduino intende promuovere corsi di formazione per le altre biblioteche dello SBAM Sud Ovest, in particolare di catalogazione semplificata e di utilizzo delle nuove funzioni informatizzate (gestione prestito interbibliotecario, miglioramento dei servizi agli utenti remoti, etc). Sono previsti anche momenti formativi con tutto lo SBAM e con altri Sistemi Bibliotecari piemontesi

- *Monitoraggio*

Spetta alla biblioteca polo coordinare e seguire il monitoraggio dell'andamento di tutte le biblioteche dell'area attraverso la compilazione di report e statistiche regionali

RETE DI COOPERAZIONE CULTURALE AREA SUD OVEST

Nell'ambito dei comuni aderenti al Sistema Bibliotecario Metropolitano dell'Area Sud Ovest si è avviato un metodo di lavoro che intende sfruttare la rete delle biblioteche per condividere e realizzare progetti culturali comuni, in collaborazione con la Provincia e la Regione. In questo quadro di "cooperazione culturale" nel 2011 si svilupperanno i seguenti filoni di attività:

- *Coordinamento dei progetti comuni: “Nati per leggere”, “Officina della Memoria locale”*

Da alcuni anni sia la Regione Piemonte che altri enti come la Compagnia di San Paolo erogano contributi solo se si presentano progetti presentati con più partner. Anche nel triennio 2011-2013 la biblioteca Arduino si occuperà quindi di raccogliere idee, promuovere, chiedere finanziamenti e rendicontare progetti comuni con più biblioteche SBAM, da “Nati per Leggere” (cfr. progetto 133) a “Officina della Memoria locale”, un progetto pluriennale che avrà uno sviluppo su Moncalieri (cfr. progetto 134) e sui comuni dello SBAM Area sud ovest, nei quali prevede il monitoraggio degli elementi di cultura materiale esistenti. In particolare nei territori dello SBAM (Area sud ovest) il progetto focalizzerà l’attenzione nel triennio sulla passata industrializzazione dei Comuni (ad es. la fabbrica di bottoni a Candiolo, la Streglio a None, la Saffa a Moncalieri, etc) e sull’agricoltura (la menta a Pancalieri, la canapa a Carmagnola, etc). Con risorse regionali si procederà alla digitalizzazione dei giornali locali di tutta l’area e a abbonamenti on line condivisi.

- *Programmazione ed organizzazione delle attività culturali.*

La biblioteca A. Arduino funge da polo per l’organizzazione di eventi culturali per le 18 biblioteche dell’area Sud Ovest e attiva percorsi comuni su cui ottenere finanziamenti. Si prevede che la biblioteca A. Arduino individui, in collaborazione con le altre biblioteche, filoni di attività per bambini e adulti (ad esempio letture animate per bambini delle elementari) scegliendo i professionisti ritenuti idonei e quindi affidi l’incarico e segua sia le pratiche amministrative relative che la comunicazione pubblicitaria

PROGETTO	35	Promozione turistica
----------	----	----------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Per il periodo 2011-2013 è prevista la creazione di itinerari turistici ed enogastronomici in collaborazione con le realtà locali (*centro storico, collina, borgate, ecc...*) in modo da valorizzare maggiormente il territorio cittadino e renderlo località appetibile sotto il profilo turistico.

Potenziare il ruolo e le funzioni dell’Ufficio Turismo della Città di Moncalieri.

Far crescere l’inserimento nei circuiti provinciali e regionali di valorizzazione delle località turistiche.

Avvio e di un tavolo di coordinamento locale per l’iniziativa turistiche, con l’obiettivo di:

- elaborare un piano strategico sul turismo volto a favorire un rilancio turistico della Città;
- favorire la creazione di sistema turistico integrato tra attori pubblici e privati locali, in collaborazione con l’agenzia Turismo Torino e Provincia e gli assessorati al Turismo della Provincia di Torino e della Regione Piemonte;
- valorizzare la presenza del Castello di Moncalieri nell’ambito dei percorsi delle Regge Sabaude;
- avviare una strategia di *found raising* nel settore turistico.

In particolare per l’anno 2011 si prevede di rilanciare le attività del Punto Turistico Porta Navina gestito a cura della Pro Loco di Moncalieri situato nel Borgo del Centro Storico e di attivare il nuovo Punto Turistico Porta della Collina nel Borgo di Revigliasco, gestito a cura della Pro Loco di Revigliasco.

PROGETTO	132	Relazioni internazionali
----------	-----	--------------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Obiettivo del triennio 2011 – 2013 è il mantenimento dei rapporti di gemellaggio con la città tedesca di Baden-Baden e con la città greca di Argiroupolis, oltre all'avvio di rapporti di gemellaggio con altri partners europei.

In particolare per l'anno 2011 si prevede:

- la realizzazione di scambi scolastici con la città di Baden Baden;
- la programmazione dell'accoglienza e dell'ospitalità della delegazione di Baden-Baden e di eventuali altre delegazioni in occasione delle ricorrenza del Beato Bernardo di Baden nel mese di luglio;
- la programmazione di altre iniziative di scambio socio-culturale ed economico con le città gemellate.

24.07 – SPORT

Linee programmatiche di mandato

24.07.01	Mappare le strutture sportive e recupero di quelle inutilizzate
24.07.02	Aprire una piscina comunale
24.07.03	Promuovere le attività sportive con federazioni, associazioni locali e nelle scuole
24.07.04	Valutare ipotesi per la realizzazione di un Palazzetto dello Sport, da utilizzare anche per grandi eventi musicali e culturali
24.07.05	Nuove fonti di finanziamento: incrementare le sponsorizzazioni dei privati definendo un’offerta organica, trasversale alle politiche per i giovani, istruzione e sport, strutturata in un piano annuale o pluriennale delle iniziative e degli interventi da promuovere e sponsorizzare

INDICATORI	2008	2009	2010
<i>N. manifestazioni organizzate</i>	63	48	72
<i>N. corsi attivati “Tempo dello sport”</i>	102	95	100
<i>N. ore complessive per corsi</i>	5.760	3.880	5921
<i>Saturazione strutture sportive</i>		17.493 ORE	34363 ORE

Progetti del programma

PROGETTO	135	Attività sportive
----------	-----	-------------------

3.4.3.1 Investimento

Sono previsti interventi di ristrutturazione e di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Gli obiettivi principali del progetto nel triennio 2011-2013 sono:

- promuovere lo sport per tutti, in tutte le sue forme e a tutti livelli, riconoscendone il valore aggregativo e associativo, educativo e di prevenzione del disagio sociale, di promozione della salute e della crescita integrale della persona.

- favorire la massima fruibilità degli impianti sportivi comunali mediante una gestione integrata pubblico-privato fondata sull'associazionismo sportivo o attraverso altre forme di gestione, e massima fruibilità delle palestre scolastiche comunali e provinciali in orario extrascolastico mediante la gestione delle palestre scolastiche regolata da accordi fra le istituzioni scolastiche e l'associazionismo sportivo locale

Nell'anno 2011 è prevista l'erogazione dei seguenti servizi:

- *Predisposizione del calendario di utilizzo degli impianti sportivi*: nel rispetto delle convenzioni/contratti in vigore, attività volta a favorire la collaborazione tra le associazioni sportive che necessitano di utilizzare le strutture presenti sul territorio e prevenire conflitti tra i diversi utilizzatori degli impianti sportivi, prestando particolare attenzione al rispetto del Regolamento per l'utilizzo degli impianti sportivi attualmente in vigore.
- *Formazione sportiva*: realizzazione di interventi di formazione e promozione delle attività sportive in collaborazione con gli enti di promozione sportiva e le realtà sportive presenti sul territorio che coinvolgano tutte le fasce d'età e i soggetti diversamente abili, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.
- *Manifestazioni sportive*: verrà fornito, compatibilmente con le risorse disponibili, sostegno e supporto alle associazioni sportive locali e non che organizzeranno eventi e manifestazioni sportive sul territorio.
- *Gestione impianti sportivi*: attività di verifica e sostegno ai gestori degli impianti sportivi pubblici nell'applicazione della convenzione per la gestione degli impianti sportivi pubblici e del regolamento per l'utilizzo degli impianti sportivi. Inoltre attività di verifica e sostegno ai gestori delle palestre scolastiche nell'applicazione degli accordi tra ente pubblico, istituzioni scolastiche e associazionismo sportivo per la gestione in orario extrascolastico delle palestre scolastiche comunali
- *Attività di controllo*: prosecuzione dell'attività di supporto e di controllo sulla gestione svolta dai gestori degli impianti sportivi, con il fine ultimo di migliorare la fruibilità e la funzionalità delle strutture sportive stesse.
- *Monitoraggio dell'impiantistica sportiva pubblica*: attraverso la collaborazione con il Settore Gestione Infrastrutture verrà svolto un costante monitoraggio sull'impiantistica sportiva pubblica al fine di attuare interventi manutentivi, anche su segnalazioni dei gestori degli impianti stessi. Parallelamente verrà avviata la procedura per l'affidamento di quelle temporaneamente non utilizzate.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate professionalità di tipo amministrativo, contabile, tecnico e manageriale, disponibili tra il personale in servizio presso i seguenti uffici comunali: Urbanistica – Gestione infrastrutture e servizi ambientali – Cultura – Biblioteca – Turismo e Sport.

Si investirà in formazione per qualificare sempre di più le professionalità e per sviluppare i nuovi ruoli e le nuove competenze in funzione dei cambiamenti organizzativi introdotti.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate le dotazioni strumentali in dotazione agli uffici, già elencate nell'inventario. Si evidenzia l'impiego di specifiche attrezzature per la stampa: macchine da stampa, fotocopiatori, stampanti.

Software ed hardware dedicati.

3.4.6 Coerenza con i piani regionali di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO				
• REGIONE	76.800,00	76.800,00	1.776.800,00	
• PROVINCIA	17.550,00	17.550,00	16.000,00	
• UNIONE EUROPEA				
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
• ALTRE ENTRATE	1.926.432,00	1.325.282,00	1.325.282,00	
TOTALE (A)	2.020.782,00	1.419.632,00	3.118.082,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
• PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE	189.672,00	152.264,00	114.856,00	
TOTALE (B)	189.672,00	152.264,00	114.856,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.820.265,33	2.576.327,33	224.749,33	
TOTALE (C)	1.820.265,33	2.576.327,33	224.749,33	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.030.719,33	4.148.223,33	3.457.687,33	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale
	Consolidata		Di sviluppo					spese finali
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		tit. I e II
2011	2.330.173,33	57,810			1.700.546,00	42,190	4.030.719,33	9,006
2012	2.178.723,33	52,522			1.969.500,00	47,478	4.148.223,33	9,704
2013	2.178.187,33	62,995			1.279.500,00	37,005	3.457.687,33	8,398

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGETTO

Progetto n°.	Anno 2011				Anno 2012				Anno 2013			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo		
PROMOZIONE TURISTICA												
00035	31.800,00	0,00	120.000,00	151.800,00	31.800,00	0,00	0,00	31.800,00	31.800,00	0,00	0,00	31.800,00
PIANIFICAZIONE URBANISTICA												
00050	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00
STRUMENTI URBANISTICI ESECUTIVI												
00051	15.550,00	0,00	0,00	15.550,00	15.550,00	0,00	0,00	15.550,00	15.550,00	0,00	0,00	15.550,00
SPORTELLO UNICO PER GLI ESPROPRI												
00053	4.500,00	0,00	0,00	4.500,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
TUTELA AMBIENTALE DEL TERRITORIO												
00077	12.100,00	0,00	0,00	12.100,00	12.000,00	0,00	0,00	12.000,00	12.000,00	0,00	0,00	12.000,00
TUTELA ASSETTO IDROGEOLOGICO												
00078	204.000,00	0,00	695.546,00	899.546,00	149.000,00	0,00	1.097.500,00	1.246.500,00	149.000,00	0,00	857.500,00	1.006.500,00
TUTELA IGIENICO SANITARIA DEL TERRITORIO												
00079	146.500,00	0,00	0,00	146.500,00	141.500,00	0,00	0,00	141.500,00	141.500,00	0,00	0,00	141.500,00
SISTEMA DEL CICLO DEI RIFIUTI												
00081	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
VERDE PUBBLICO TERRITORIALE												
00095	253.200,00	0,00	300.000,00	553.200,00	210.000,00	0,00	100.000,00	310.000,00	217.742,00	0,00	100.000,00	317.742,00
ARREDO URBANO												
00096	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
EDIFICI PUBBLICI PATRIMONIALI												
00097	612.000,00	0,00	400.000,00	1.012.000,00	587.000,00	0,00	100.000,00	687.000,00	587.000,00	0,00	100.000,00	687.000,00
INCARICHI PROFESSIONALI												
00126	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00	0,00	50.000,00	53.000,00
RELAZIONI INTERNAZIONALI												
00132	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00
BIBLIOTECA												
00133	175.150,00	0,00	0,00	175.150,00	169.000,00	0,00	37.000,00	206.000,00	169.000,00	0,00	37.000,00	206.000,00
PROMOZIONE INIZIATIVE CULTURALI												
00134	538.125,33	0,00	85.000,00	623.125,33	539.125,33	0,00	535.000,00	1.074.125,33	536.075,33	0,00	35.000,00	571.075,33
ATTIVITÀ SPORTIVE												
00135	309.248,00	0,00	100.000,00	409.248,00	298.748,00	0,00	100.000,00	398.748,00	293.520,00	0,00	100.000,00	393.520,00
TOTALI	2.330.173,33	0,00	1.700.546,00	4.030.719,33	2.178.723,33	0,00	1.969.500,00	4.148.223,33	2.178.187,33	0,00	1.279.500,00	3.457.687,33

3.4 PROGRAMMI E PROGETTI

Programma PR025 – UNA CITTA' CHE EDUCA

Responsabili del programma

	Delega
Assessore Paolo MONTAGNA	Politiche per l'infanzia e per i giovani – Istruzione e formazione permanente

3.4.1 Descrizione del programma

Il programma comprende i seguenti progetti, articolati per “ambiti di intervento”:

Ambiti di intervento		Progetti del programma		Responsabili
25.01	Politiche educative e scolastiche	129	Diritto allo studio	Assessore Paolo MONTAGNA
		130	Asili nido	
		145	Gestione strutture scolastiche di competenza	
		131	Estate ragazzi	

3.4.2 Motivazione delle scelte

Le specifiche scelte sono motivate nella sezione 3.4.3 *Finalità da conseguire*

3.4.3 Finalità da conseguire

25.01 – POLITICHE EDUCATIVE E SCOLASTICHE

Linee programmatiche di mandato

25.01.01	Sviluppare le politiche integrate per l'infanzia e la famiglia, che hanno consentito fino ad ora di garantire una offerta abbastanza adeguata di servizi (nidi, scuole, materne, diritto allo studio, Zoe), per “ammortizzare” i tagli a livello nazionale alle politiche sociali e all'istruzione
25.01.02	Confermare il Piano per il diritto allo studio a supporto e arricchimento dell'offerta formativa
25.01.03	Inserire nel Piano percorsi formativi volti alla cultura della legalità e della lotta al crimine con la collaborazione delle associazioni
25.01.04	Mantenere i servizi di mensa, fornitura libri di testo, pre e post scuola, trasporti scolastici, sostegno agli alunni disabili e integrazioni didattiche
25.01.05	Sviluppare un sistema di relazioni, in una logica di rete, che consenta di fruire al meglio delle offerte formative sul territorio e di realizzarne di nuove (“Moncalieri città' educativa”)

INDICATORI			
	2008	2009	2010
Corsi diritto allo studio multidisciplinari - sportivi	110 - 40	104 - 45	109-26
Domande libri di testo soddisfatte – rispetto agli aventi diritto	100%	100%	100%
Domande borse di studio soddisfatte - – rispetto agli aventi diritto	100%	100%	100%
Domande assegni di studio ricevute e istruite per conto della regione – rispetto ai richiedenti	-	100%	100%
Calcolo ISEE – rispetto ai richiedenti il servizio	100%	100%	100%
Controlli effettuati sulle domande – rispetto a quanto previsto dalla delibera sui controlli (2008/09 Del GC 86/2003 – 2010 Del C.S. 8/2010)	100%	100%	100%

Progetti del programma

PROGETTO	129	Diritto allo studio
----------	-----	---------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Gli obiettivi del diritto allo studio nel triennio 2011– 2013 saranno:

- garantire l'assistenza scolastica prevista dalla L.R. 28/2007 e s.m.i e dal D.Lgs. 112/98;
- garantire la programmazione e l'arricchimento dell'offerta formativa e territoriale;
- garantire la lotta alla dispersione scolastica, il sostegno agli alunni svantaggiati, l'educazione agli adulti, l'orientamento, la continuità educativa fra un ordine di scuola e l'altro;
- garantire gli attuali livelli qualitativi raggiunti nei servizi di seguito dettagliati.

I servizi erogati, compatibilmente con le risorse economiche disponibili, sono i seguenti:

Custodia e sorveglianza delle scuole.

Rapporti con i custodi e con i Dirigenti scolastici per il coordinamento del servizio. Gestione dell'istruttoria (insieme con la scuola) per nuove nomine in caso di cessazioni.

Manutenzione e pulizia edifici scolastici.

Continuazione della metodologia intrapresa per la rilevazione dei problemi e delle esigenze manutentive delle scuole e per l'adeguamento degli edifici alla normativa vigente. Organizzazione di un programma di interventi definito di concerto tra gli uffici istruzione e gestione infrastrutture. Attribuzione di un fondo per piccoli lavori manutentivi e materiale di pulizia alle scuole dell'infanzia, elementari e medie.

Attività di pre e post scuola.

Comprende la sorveglianza e la custodia dei minori, l'organizzazione di attività ludiche e di laboratorio presso le scuole elementari prima dell'inizio e dopo il termine delle lezioni, affidando a ditta esterna il servizio. Mantenimento del servizio anche per le scuole dell'infanzia. Per il 2011 è prevista una nuova gara con relativi adempimenti inerenti ad eventuali riduzioni tariffarie.

Mensa scolastica.

Garantire l'organizzazione, l'effettuazione del servizio di mensa e di controllo sulla stessa nelle scuole materne elementari e medie inferiori, cercando di migliorare gli attuali livelli qualitativi, che sono già decisamente buoni.

Gestione dei rapporti con le ditte appaltatrici del servizio di refezione scolastica

Applicazione dell'ISEE e di tariffe personalizzate sulla base del regolamento in vigore

Mantenimento di prodotti biologici nel menù

Prosecuzione della collaborazione con il Laboratorio Chimico della Camera di Commercio e prosecuzione del Progetto Multisite

Prosecuzione delle collaborazioni con un'esperta biologa

L'attività di sensibilizzazione e informativa all'utenza viene attuata attraverso la distribuzione di materiale informativo e didattico.

Avvio dei laboratori di cucina presso le scuole dell'infanzia "La Gabbianella" e "Rodari".

Gestione rapporti con i componenti dell'Osservatorio mensa modificato con D.G.C. n° 302/2001.

Servizio di trasporto

Garantire il trasporto di bambini frequentanti le scuole dell'infanzia, elementari e medie, sia rispetto alla destinazione scuola e palestre che per visite d'istruzione. Il servizio di scuolabus viene assicurato attraverso linee speciali del trasporto urbano di competenza del Settore Gestione Infrastrutture. Le visite di istruzione vengono favorite con la messa a disposizione delle classi di biglietti gratuiti delle linee urbane e suburbane o attraverso la messa a disposizione di autobus privati. Il servizio trasporto per alunni portatori di handicap viene garantito attraverso i servizi sociali.

Libri di testo

Erogazione gratuita dei libri di testo o acquisto di libri alternativi agli alunni della scuola elementare. Fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo agli studenti della scuola media inferiore e superiore, in possesso dei requisiti, come previsto dalla legge n° 448/2000 e dalla normativa regionale in materia.

Integrazioni didattiche regionali e contributi comunali

Contributi alle scuole previsti dalla L.R. 28/2007 e contributi aggiuntivi di supporto all'attività scolastica e al funzionamento delle segreterie e delle direzioni. Contributi per progetti specifici e rilevanti al fine dell'offerta formativa inerenti le tematiche di cui al D.lgs. n° 112/98. Contributo al "Centro Territoriale Permanente" per l'educazione degli adulti.

Autonomia scolastica

Stipula nell'anno 2010 di un protocollo d'intesa tra il Comune e le Autorità scolastiche in materia di erogazione dei servizi integrati per i piani dell'offerta formativa ed in materia di utilizzo delle strutture scolastiche, compatibilmente con l'evolversi della normativa in materia e con le risorse disponibili.

In seguito al processo di dimensionamento delle Istituzioni scolastiche occorre garantire la massima integrazione delle risorse professionali, delle attrezzature e degli spazi scolastici. Migliorare l'accesso a tutte le opportunità educative offerte dalla scuola per rendere effettivi i processi di formazione insiti nella continuità didattica ed organizzativa tra i vari gradi di scuola. Offrire una varia e incisiva articolazione delle proposte educative e supportare le scuole nel processo di specializzazione anche tramite contributi che consentano la realizzazione dei progetti di autonomia.

Inserimento scolastico portatori di handicap

Favorire l'integrazione scolastica a minori in situazione di handicap presso gli asili nido, le scuole materne, elementari e medie inferiori. Organizzazione e destinazione alle diverse sedi del personale comunale di assistenza ed esternalizzazione di parte del servizio per far fronte alle aumentate esigenze. Erogazione di contributi alle scuole per l'acquisto di attrezzature e materiale specifico per l'handicap e per la realizzazione di interventi mirati. Sostegno e collaborazione con il Centro di documentazione per l'innovazione scolastica e l'handicap e con il Centro Sperimentale di documentazione per l'orientamento dei giovani in situazione di handicap.

Laboratori didattici sull'ambiente

Favorire la partecipazione nell'anno 2011 (dando atto che probabilmente nel 2012 il meccanismo sarà rivisto) delle scuole dell'infanzia, elementari e medie ai soggiorni di studio presso il centro di Pracatinat attraverso proposte di soggiorni di 3 e 5 giorni che consentano la sperimentazione di metodi d'approccio, ricerca, studio e analisi ambientale differenti da quelli abitualmente adoperati in sede scolastica. Le spese relative al soggiorno rientrano nella quota consortile a carico dell'Ente. Le tariffe a carico delle famiglie vengono stabilite nell'ambito dei Servizi Pubblici a domanda individuale. Mantenere i rapporti con la società "Pracatinat s.c.p.a" che gestisce il centro e garantire gli adempimenti amministrativi connessi.

Attività di promozione culturale

Promozione e sostegno all'attività educativa e didattica della scuola, tramite l'organizzazione di iniziative di integrazione e di aggiornamento a supporto dell'opera educativa della scuola per il superamento delle diversità socio-culturali di partenza. Si prevedono attività culturali suddivise per aree tematiche (ambiente – comunicazione – educazione alla cittadinanza e alla convivenza) che coinvolgano tutti gli ordini di scuola ed in particolare la scuola dell'obbligo e la scuola dell'infanzia. Dette attività verranno svolte da esperti o associazioni specializzati nei vari settori. Promozione di attività specifiche connesse al Progetto "Pinacoteca a cielo aperto. Promozione Arte Ragazzi", al Laboratorio d'Arte, al Laboratorio musicale territoriale e al Laboratorio teatrale TESPI. Attività di conoscenza della storia del proprio territorio.

Si prevedono inoltre corsi di aggiornamento rivolti ai docenti e agli educatori comunali.

Attività di promozione sportiva

Proseguimento nell'anno scolastico 2010/2011 e nell'anno scolastico 2011/2012 dei corsi di approccio a varie discipline sportive, all'interno dell'orario curricolare, con il supporto e la collaborazione delle società sportive che saranno chiamate a sponsorizzare in parte l'attività. Collaborazione con gli istituti scolastici per garantire l'effettuazione della Festa dello Sport (Giochi Sportivi Studenteschi).

Garantire la possibilità per i plessi scolastici privi di palestra di accedere ad altri impianti sportivi, mediante l'attivazione di apposito servizio di autobus.

Convenzione con scuole dell'infanzia paritarie.

La convenzione con le scuole dell'infanzia paritarie aderenti alla Fism è stata rinnovata in base al nuovo schema fornito dalla regione Piemonte; pertanto alla luce della stessa l'ufficio istruzione effettuerà gli opportuni adempimenti previsti.

Erogazione di fondi alle scuole paritarie autonome con l'obiettivo di promuovere e sviluppare le attività e di garantire l'uniformità di trattamento con la scuola pubblica. Si tratta di fondi propri del Bilancio comunale destinati alle scuole materne paritarie sulla base di apposita convenzione e di fondi regionali destinate alle scuole dell'infanzia paritarie di cui alla L.R. 28/2007.

Sezioni primavera

Garantire gli adempimenti a carico del comune in caso di istituzione di sezioni primavera sul territorio moncalierese.

Erogazione borse di studio

Gestione dell'istruttoria ed erogazione delle borse di studio previste dalla legge n. 62/2000 e dalla legge regionale 28/2007 a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione.

Predisposizione della graduatoria (a seguito di apposita istruttoria) e successiva erogazione di borse di studio agli alunni in possesso della licenza di scuola media inferiore. L'erogazione prevede fondi del legato Devalle e fondi integrativi.

Istruttoria per gli assegni di studio

Raccolta delle domande e predisposizione dell'istruttoria per gli assegni di studio regionali secondo i dettami della legge regionale 28/2007 e del conseguente Piano triennale approvato a dicembre 2008.

Pubblicizzazione iniziative Diritto allo Studio

Predisposizione di materiale informativo sulle attività del Diritto allo Studio elaborato dal servizio istruzione.

Servizi dell'Ufficio ISEE

Gestione dello sportello ISEE (affidato a ditta esterna) garantendo i seguenti servizi per la cittadinanza:

- accoglienza dell'utenza e assistenza nella compilazione della domanda relativa ad alcuni servizi richiesti al comune e nella compilazione della modulistica per il conteggio dell'ISE e dell'ISEE;
- calcolo dell'indicatore della situazione economica (ISE) e dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE); rilascio della relativa attestazione ;
- verifica del diritto di accesso ad alcuni servizi comunali a tariffa agevolata, raccolta delle relative domande di iscrizione, applicazione della tariffa dovuta in base all'ISEE del nucleo familiare;
- effettuazione dei controlli previsti dalla normativa vigente sulla veridicità dei dati forniti dagli utenti e gestione dell'iter previsto dalla normativa in caso di dichiarazioni mendaci.

PROGETTO	145	Gestione strutture scolastiche di competenza
----------	-----	--

3.4.3.1 Investimento

Le risorse garantiscono il rinnovo e la manutenzione di arredi per alcune scuole dell'infanzia ed elementari, secondo le esigenze della programmazione annuale.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Per il triennio 2011 – 2013 si prevede di garantire il funzionamento ottimale della struttura ed il miglior utilizzo degli spazi.

I servizi previsti per l'anno 2011 sono i seguenti:

Gestione arredi ed attrezzature scolastiche

Garantire la programmazione del rinnovo del patrimonio scolastico rispetto agli elementi di arredo ed attrezzature.

PROGETTO	130	Asili nido
----------	-----	------------

3.4.3.1 Investimento

E' previsto il completamento dell'asilo nido di 60 posti in via Ungaretti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Gli obiettivi principali sono quelli di mantenere nel triennio 2011-2013 gli elevati standard qualitativi raggiunti ed in particolare:

- garantire un percorso educativo e di sostegno alle famiglie con figli da 0 a 3 anni, mediante lo svolgimento di attività ludiche, di socializzazione e apprendimento volte ad un armonico sviluppo della personalità del bambino.
 - Supportare le famiglie con bambini piccoli.
 - Facilitare l'accesso della donna al lavoro in un'ottica di pari opportunità e potenziare i servizi.
 - Riorganizzare il servizio estivo. E' stato verificato che, nell'ultimo triennio, il numero di richieste insufficiente per giustificare l'apertura del servizio durante il mese di agosto ed è stata verificata invece l'alta frequenza dei bambini nel mese di luglio, rendendo preferibile una maggiore concentrazione del personale in servizio nel mese di luglio. Effettuata un'analisi della domanda attuare il prolungamento dell'orario di apertura giornaliero.
 - Incrementare efficacia ed efficienza del servizio anche mediante un più facile accesso alle informazioni e un attento lavoro di documentazione; utilizzare la "carta dei servizi".
 - Mantenere elevati standard qualitativi nel servizio e garantire la qualità della relazione educativa, monitorata mediante indicatori come il rapporto numerico tra educatori e bambini. Valutare la qualità percepita dagli utenti mediante la somministrazione di questionari sul gradimento del servizio.
 - Valorizzare e accrescere costantemente le competenze, la professionalità e la consapevolezza del personale in dotazione, mediante formazione permanente.
 - Attivare il raccordo con altri servizi presenti sul territorio e il lavoro di "rete", ove utile e possibile.
 - Fare della città un luogo in cui l'infanzia trovi spazi, risorse e opportunità adeguate. Promuovere azioni che stimolino nelle famiglie riflessioni sulla genitorialità e sulle possibilità di condivisione delle esperienze e di aiuto reciproco.
 - Promuovere azioni per contrastare le liste d'attesa.
 - Promuovere una cultura dell'infanzia che faccia crescere la consapevolezza di quanto sia importante il benessere dei minori e la prevenzione del disagio.
 - Svolgere attività di ricerca e sperimentazione ed elaborare nuove risposte a bisogni e aspettative emergenti. Elaborare progetti su forme alternative di servizio.
- Il raggiungimento delle finalità sopra indicate si sviluppa nell'anno 2011 mediante:
- programmazione delle attività del nido e degli interventi educativi, come processo organizzativo circolare e flessibile, che ha il suo cardine nella relazione col bambino;
 - supporto al soddisfacimento dei bisogni del bambino e attenzione al suo benessere, con professionalità e capacità di favorire la crescita e l'autonomia;
 - offerta di idonee esperienze formative, di gioco e di socializzazione, al fine di promuovere lo sviluppo psicofisico e relazionale;
 - gestione del processo di inserimento del bambino secondo modalità adeguate, mediante le quali l'attenzione al benessere del bambino si contemperi con la necessità di una saturazione celere dei posti disponibili, anche in considerazione delle liste di attesa esistenti;
 - analisi della domanda ed eventuale revisione del funzionamento del servizio durante il periodo estivo, con estensione dell'apertura al mese di agosto;
 - continuità nido – famiglia, intesa come gestione sociale del servizio e partecipazione attiva delle famiglie alla vita del nido, per garantire integrazione tra le modalità educative adottate.
 - continuità nido- scuola dell'infanzia, attraverso incontri per la conoscenza reciproca e lo scambio di informazioni in vista del proseguimento del percorso scolastico;
 - raccordo con gli altri servizi del territorio;
 - investimento sulle risorse umane: formazione degli operatori e assunzione di personale educativo a tempo determinato;
 - ISEE: applicazione dell'Indicatore Situazione Economica Equivalente e determinazione tariffe personalizzate sulla base del Regolamento in vigore.
 - Gestione dei rapporti con le ditte appaltatrici del servizio di gestione cucine e fornitura generi alimentari comprensivo di distribuzione pasti
- Nell'ambito del progetto 130 è prevista per l'anno 2011 la prosecuzione di questi ulteriori servizi a supporto delle famiglie mediante:

a) *Attivazione posti nido part-time;*

c) *Progetto Oasi, nell'ambito del Progetto Integrarete* : consistente in un servizio educativo e di custodia per bambini di età inferiore ai tre anni, in supporto di donne, perlopiù straniere, che frequentano corsi di alfabetizzazione per adulti, in un'ottica di pari opportunità e integrazione sociale e culturale; il progetto vuole agire nel senso di una facilitazione per le donne immigrate nella loro realizzazione personale e di cittadine di un paese nuovo, che sappia offrire loro delle opportunità. La scelta metodologica è quella del lavoro in rete in particolare tra organizzazioni che si occupano di accoglienza e informazione agli immigrati, scuola e istituzioni che si occupano di prima infanzia;

Documentazione sistematica delle attività e dei progetti degli asili nido, ricerca di informazioni sulla prima infanzia, la famiglia, la scuola e i cambiamenti sociali che interessano i minori, particolarmente per la fascia di età 0 – 6.

Di particolare importanza sono le misure di contrasto che l'Amministrazione comunale mette in atto per far fronte alle liste d'attesa presenti nei nidi. In particolare nel 2011, grazie ai finanziamenti regionali, si ampliano i posti nido di circa 24 unità + 8 posti convenzionati con un nido privato.

Mantenimento dei servizi offerti, anche mediante la gestione di servizi in appalto laddove non è possibile gestire i servizi con personale comunale perché non sufficiente (es. gestione in appalto del nido Quadrifoglio di 30 posti e del nido Aquilone di 24 posti + 6 aggiunti dopo con autorizzazione ASL in Borgata Santa Maria, finanziato in parte con contributo della Regione Piemonte ed in parte con investimenti dell'Amministrazione Comunale e gestione di ulteriori parti di servizio con appalto esterno).

PROGETTO	131	Estate ragazzi
----------	-----	----------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previsti investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Per il triennio 2011 – 2013 è confermato il Progetto “Estate ragazzi” per minori dai tre ai quattordici anni, con l'apertura dei Centri Estivi comunali al termine dell'attività didattica. Il progetto ha l'obiettivo di offrire ai minori un programma strutturato di attività ludiche, ricreative e sportive da vivere come tempo vacanza rigenerante rispetto agli impegni didattici e di garantire alle famiglie, in particolare per le famiglie in cui entrambi i genitori lavorano, un servizio con valenza educativa strutturato su un orario giornaliero compatibile con gli impegni lavorativi. Nell'organizzazione del servizio, dovrà essere mantenuta l'attenzione all'integrazione dei minori disabili nel rispetto dell'accordo di programma sottoscritto in ambito di integrazione degli alunni portatori di handicap, integrazione da attuare in continuità con i progetti individualizzati in conformità agli indirizzi normativi e agli obiettivi specifici del Piano di Zona in materia di piena integrazione dei soggetti disabili.

Si conferma il sostegno alle parrocchie cittadine organizzatrici di centri estivi per minori e alle associazioni sportive cittadine organizzatrici di campi estivi per minori, al fine di mantenere l'offerta diversificata alle famiglie.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

ASILI NIDO: ci si avvale del personale in dotazione (professionalità presenti: direttori di servizio + assistenti pedagogici, di cui alcuni part-time + esecutori servizi socio-educativi;).

La rilevazione del fabbisogno di organico avviata nell'ambito del progetto di riorganizzazione consentirà di valutare e avviare futuri interventi, in armonia con le generali esigenze dell'ente.

Ci si avvale altresì del personale delle ditte appaltatrici nei nidi appaltati.

ESTATE RAGAZZI: ci si avvale delle professionalità della ditta appaltatrice del servizio

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Verranno impiegate le dotazioni strumentali già elencate nell'inventario comunale, come segue:

ASILI NIDO risorse in dotazione (arredi e giochi, computer, fotocopiatrici, attrezzature per i servizi di cucina e lavanderia ecc...)

3.4.6 Coerenza con i piani regionali di settore

Le attività di cui al programma ed ai progetti sopra indicati sono svolte secondo le linee guida fornite dalla Regione sia in materia di diritto allo studio, sia in materia di gestione di asili nido.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	37.547,48	37.547,48	37.547,48	
• REGIONE	563.958,00	563.958,00	563.958,00	
• PROVINCIA	404.035,76	404.035,76	404.035,76	
• UNIONE EUROPEA				
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
• ALTRE ENTRATE	100.710,00	88.710,00	88.710,00	
TOTALE (A)	1.106.251,24	1.094.251,24	1.094.251,24	
PROVENTI DEI SERVIZI				
• PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE	2.168.500,00	2.168.500,00	2.168.500,00	
TOTALE (B)	2.168.500,00	2.168.500,00	2.168.500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• QUOTE DI RISORSE GENERALI	4.890.628,00	4.965.282,00	4.212.775,00	
TOTALE (C)	4.890.628,00	4.965.282,00	4.212.775,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	8.165.379,24	8.228.033,24	7.475.526,24	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale
	Consolidata		Di sviluppo					spese finali
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		tit. I e II
2011	7.048.325,24	86,320			1.117.054,00	13,680	8.165.379,24	18,359
2012	7.023.033,24	85,355			1.205.000,00	14,645	8.228.033,24	19,248
2013	7.020.526,24	93,913			455.000,00	6,087	7.475.526,24	18,157

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGETTO

Progetto n°.	Anno 2011				Anno 2012				Anno 2013			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo		
DIRITTO ALLO STUDIO												
00129	4.441.086,24	0,00	0,00	4.441.086,24	4.437.987,24	0,00	0,00	4.437.987,24	4.437.884,24	0,00	0,00	4.437.884,24
ASILI NIDO												
00130	1.034.739,00	0,00	789.805,00	1.824.544,00	1.028.146,00	0,00	30.000,00	1.058.146,00	1.025.742,00	0,00	80.000,00	1.105.742,00
ESTATE RAGAZZI												
00131	221.000,00	0,00	0,00	221.000,00	221.000,00	0,00	0,00	221.000,00	221.000,00	0,00	0,00	221.000,00
GESTIONE STRUTTURE SCOLASTICHE DI COMPETENZA												
00145	1.351.500,00	0,00	327.249,00	1.678.749,00	1.335.900,00	0,00	1.175.000,00	2.510.900,00	1.335.900,00	0,00	375.000,00	1.710.900,00
TOTALI	7.048.325,24	0,00	1.117.054,00	8.165.379,24	7.023.033,24	0,00	1.205.000,00	8.228.033,24	7.020.526,24	0,00	455.000,00	7.475.526,24

3.4 PROGRAMMI E PROGETTI

Programma PR026 – UNA CITTA’ SOLIDALE

Responsabili del programma

	Delega
Assessore Glauco Giacomelli	Politiche sociali, sanitarie e abitative – pace e cooperazione
Assessore Marcello Concas	Urbanistica – Edilizia privata
Assessore Elena Fissore	Pari opportunità

3.4.1 Descrizione del programma

Il programma comprende i seguenti progetti, articolati per “ambiti di intervento”:

Ambiti di intervento		Progetti del programma		Responsabili
26.01	Povertà/esclusione sociale	149	Interventi sociali e servizi diversi alla persona	Assessore Glauco Giacomelli
26.02	Integrazione e aggregazione – cooperazione e pace	138	Servizi di supporto agli anziani	
		152	Pari opportunità	Assessore Elena Fissore
		155	Contributi per l’edilizia	Assessore Marcello Concas
26.03	Politiche per la casa	54	Edilizia residenziale pubblica	Assessore Glauco Giacomelli
		150	Assistenza abitativa	
26.04	Salute	141	Politiche socio-sanitarie	
26.05	Volontariato/terzo settore			

3.4.2 Motivazione delle scelte

Le specifiche scelte sono motivate nella sezione 3.4.3 *Finalità da conseguire*

3.4.3 Finalità da conseguire

26.01 – POVERTA’/ESCLUSIONE SOCIALE

Linee programmatiche

26.01.01	Riorientare la spesa in relazione ai nuovi bisogni o ai bisogni già noti e trascurati: famiglie con disabili – con bambini – anziani non autosufficienti – lavoratori colpiti dalla crisi Nell’attuale situazione socio-economica, si ritiene indispensabile mantenere il livello dei servizi complessivi alle famiglie al fine di non innescare ulteriori elementi di fragilità nella tenuta del sistema sociale e, conseguentemente, nella determinazione delle tariffe richieste per i servizi a domanda individuale, è stata data priorità alla tutela del servizio di primario interesse per le famiglie, contenendo – in specifico – le tariffe dei servizi asilo nido e mensa (fascia ISEE 0 – 25mila), confermando, altresì, l’applicazione dell’ISEE istantaneo per il servizio di mensa scolastica. Parallelamente, dovrà essere avviato un percorso di analisi dell’attuale Regolamento di applicazione comunale dell’ISEE, anche valutando diversi strumenti che abbiano sempre come principio l’equità delle tariffe per i servizi pubblici a domanda individuale.
26.01.02	Recuperare risorse per il welfare dalla razionalizzazione dei servizi, senza sacrificare gli standard di qualità L’attuale momento congiunturale negativo in generale nella finanza pubblica, dal profilo ancora incerto soprattutto per le ricadute sul prossimo biennio, impone anche una valutazione delle forme di gestione maggiormente efficaci e efficienti per la gestione dei servizi con la definizione di nuove modalità di esternalizzazione, non essendo più sufficiente il ricorso all’appalto per sopperire ai vincoli crescenti in materia di assunzione di personale e alle difficoltà crescenti nel reperimento di risorse per la manutenzione e l’adeguamento degli immobili destinati a servizi. Questo comporta per il triennio di programmazione, la preliminare verifica dell’applicabilità dello strumento della concessione di servizi (ex art. 30 D. Lgs. 163/2006), in fase di scadenza di appalto per mantenere i servizi in essere e in sede di insediamento di nuovi servizi.
26.01.03	Svolgere un ruolo di regia e garanzia per mobilitare energie e forme di cooperazione sociale (cooperative - volontariato cittadinanza attiva) nell’ambito del redigendo Piano di Zona, quale strumento fondamentale di programmazione e governo del sistema integrato di interventi e servizi sociali secondo il dettato normativo regionale. Sotto l’aspetto prettamente procedurale individuato dalle linee regionali, per questo territorio e a differenza del primo triennio, spetta al CISSA, in qualità di ente gestore delle funzioni socio-assistenziali, l’attività dell’iniziativa e del coordinamento delle fasi di predisposizione del Piano di Zona, nonché del coordinamento delle attività di realizzazione delle azioni in esso previste, fermo restando la titolarità del Comune, nell’ambito dell’Assemblea dei Sindaci, a definire le linee prioritarie su cui indirizzare l’attività programmatica degli interventi sul territorio e approvare la bozza di Piano comprensiva di piano finanziario riguardante l’Ente gestore per la stipula dell’accordo di programma. Le scelte politiche devono tenere conto delle linee strategiche definite a livello regionale, che individuano in tale strumento il momento principe di analisi, pianificazione e razionalizzazione dell’esistente, che - a fronte delle scarse risorse disponibili – dovranno focalizzarsi sull’obiettivo prioritario di tutela dell’attuale livello di servizi e prestazioni, da realizzare tramite la verifica delle forme di gestione maggiormente efficaci e efficienti per la gestione dei servizi, il sostegno dei modelli programmatori ed organizzativi integrati a favore del cittadino e della completezza assistenziale, delle azioni condivise e avviate tra i soggetti pubblici e le organizzazioni di volontariato al fine di migliorare il coordinamento tra i soggetti che realizzano forme di aiuto concreto alle famiglie in difficoltà, sviluppando, nel contempo, un ruolo promozionale nei confronti del livello regionale, al fine di concertare un sistema istituzionale che garantisca il mantenimento della qualità dei servizi raggiunto e l’accesso più agevolato possibile al cittadino.

26.01.04	Welfare mix e governance pubblica per fronteggiare la crisi: lavorare all'interno delle reti per il coordinamento interistituzionale delle politiche e coinvolgendo la società civile e il volontariato, per costruire un sistema di servizi e di soluzioni non di tipo emergenziale, ma strutturato La corresponsabilità in senso politico ed economico e non solo di garanzia nei confronti del bisogno della popolazione per fronteggiare l'attuale situazione congiunturale, deve essere esplicata nell'attività di indirizzo e di verifica sulle funzioni delegate in ambito socio assistenziale al Consorzio, con riguardo alla corretta allocazione delle risorse e alla razionalizzazione degli interventi per il mantenimento del livello dei servizi raggiunto, nel sostegno di strategie di sviluppo complessivo e integrato delle politiche del lavoro, della casa, del sistema educativo in una prospettiva di superamento della visione tradizionale delle politiche di inclusione, fondata solo sull'assistenza. In tal senso debbono essere lette le politiche di contenimento dei servizi a domanda individuale, la strategia delle politiche per la casa, il mantenimento del livello raggiunto dai servizi di supporto alla genitorialità e il raccordo delle politiche giovanili in funzione di risorsa preventiva al disagio e di sostegno ai percorsi di transizione verso l'autonomia, perché questo comporta nell'ambito specifico di intervento, operare per la promozione di servizi riferiti alle condizioni di vita comunemente sperimentate dalle persone, riconoscendo le condizioni di fragilità sociale presenti, mediante una progettazione dei servizi che consentano di includere l'intervento sul disagio.
26.01.05	Definire pacchetti di interventi : - o per le famiglie colpite dalla crisi: sostegni, revisione del sistema tariffario, progetti di sostegno nell'accesso al credito - o per le giovani famiglie: interventi a sostegno della maternità, a favore delle ragazze madri, promozione dell'associazionismo familiare e della costituzione di nidi familiari, condominiali o aziendali Nell'attuale fase congiunturale negativa, la priorità è costituita dal sostegno alle famiglie, tramite una strategia d'intervento integrata di tutela al complessivo dei servizi di primario interesse delle stesse, come declinato agli specifici obiettivi di intervento.
26.01.06	Rimodulare le tariffe comunali a favore delle famiglie a basso reddito (inclusa TIA) Mentre, nell'ambito delle misure di sostegno al reddito delle famiglie è definita una politica tesa a contenere la misura percentuale di copertura dei costi complessivi di tutti i servizi a domanda individuale destinati alle famiglie, di modo da non incrementarne il costo, è stata parallelamente praticata una politica di esenzione e riduzione adeguata a garantire l'accesso ai servizi delle persone in condizioni di fragilità sociale, affinché il costo dei servizi non contribuiscano a potenziare processi di esclusione.
26.01.07	CISSA: - o dare chiari indirizzi al CdA e verificare i risultati conseguiti rispetto agli indirizzi - o mantenere un coordinamento tra i servizi erogati dal Cissa, dall'ASL e dal Comune - o orientare a ridurre la spesa per le gestioni amministrative a favore di quella per i servizi e gli operatori La Legge finanziaria per l'anno 2010 dispone che i comuni debbano adottare, tra le altre misure, anche “la soppressione dei consorzi di funzioni tra enti locali”, con efficacia al primo rinnovo del rispettivo consiglio, che per il Consorzio CISSA coincide con la scadenza naturale del C.d.A attualmente in carica fino al maggio 2012. Il riassetto istituzionale ed organizzativo dell'attuale forma consortile richiede un impegno preciso da parte dell'Amministrazione comunale – quale titolare della funzione socio-assistenziale e delle politiche sociali del territorio – a sollecitare e sostenere l'avvio di un processo concertato e razionale tra gli Enti locali e la Regione che consenta di preservare e valorizzare il livello dei servizi attuale e il grado di integrazione socio-sanitaria raggiunta, una dimensione territoriale di riferimento che consenta l'effettiva vicinanza ai bisogni dei cittadini, nonché un apparato organizzativo che consenta un contenimento dei servizi di supporto amministrativo in favore dei servizi e degli interventi diretti

	alle persone. Per l'anno 2011, nella consapevolezza della necessità di contenere la compromissione del sistema di servizi nel suo complesso a fronte dell'intervenuta manovra di stabilizzazione finanziaria e della conseguente obbligatorietà di operare per priorità di bisogni della cittadinanza, il trasferimento della quota consortile è stato confermato nella medesima misura dell'anno precedente. Questo comporta necessariamente e ancor più nell'attuale congiuntura negativa, un esercizio di indirizzo - nell'ambito dei documenti programmatici consortili - di priorità di intervento nel perseguimento di un sempre più difficile equilibrio tra la tutela dei diritti dei più deboli e il mantenimento delle opportunità offerta alla cittadinanza in generale.
--	---

Progetti del programma

PROGETTO	149	Interventi sociali e servizi diversi alla persona
----------	-----	---

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Nell'ambito specifico degli interventi sociali di competenza comunale, si conferma:

- gestione delle domande di agevolazione sulle tariffe elettriche e gas e degli assegni di maternità e al nucleo familiare;
- applicazione delle riduzioni ed esenzioni della tariffa rifiuti a favore di cittadini disagiati sino alla concorrenza del fondo sociale a tal fine stanziato;
- intervento comunale (ticket indigenti) a copertura delle quote di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie dovuta dagli assistiti dal SSN;
- servizio trasporto scolastico disabili, nell'ambito delle competenze assegnate al Comune in materia di inserimento ed integrazione delle persone disabili e in attuazione dell'Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni disabili;

26.02 – INTEGRAZIONE E AGGREGAZIONE – COOPERAZIONE E PACE

Linee programmatiche

26.02.01	PARI OPPORTUNITA' Creare le condizioni per garantire a tutti pari opportunità, realizzando iniziative contro ogni discriminazione e la disuguaglianza, sostenendo i soggetti più deboli e garantendo il diritto di cittadinanza di ognuno. Allo scopo di: - monitorare l'uscita dei bandi per il sostegno delle pari opportunità emessi dagli enti superiori per valutare la possibilità di parteciparvi - favorire la diffusione della cultura di pari opportunità anche negli organismi di partecipazione della città (borgate, associazioni) - continuare le azioni di pari opportunità già intraprese, adeguandole alle mutate condizioni economico-sociali
26.02.02	DISABILITA' Sviluppare una politica di pari opportunità atta a garantire il pieno godimento dei diritti civili da parte dei soggetti disabili , contribuendo a eliminare ogni discriminazione e ogni tipo di barriera fisica e culturale: - Realizzare il piano di abbattimento delle barriere architettoniche - Rafforzare gli spazi residenziali per le persone disabili per garantire loro autonomia e sostenere il lavoro di cura delle loro famiglie - Sostegno alle comunità per disabili lievi e gravi La consapevolezza che la disabilità è una condizione ordinaria, che ogni essere umano potrà vivere nel corso della propria esistenza, comporta che i contesti territoriali la considerino in tutte le decisioni legate allo sviluppo e all'organizzazione sociale. Ne consegue che le politiche per le persone disabili debbono commisurarsi con il diritto di vivere nella propria famiglia, sostenendo e riconoscendo il lavoro di cura dei familiari, con il diritto di sviluppare le proprie abilità e di accedere all'insieme delle opportunità sociali (istruzione, formazione, lavoro e tempo libero), con il diritto alla mobilità e - più in generale – il diritto alla fruizione dell'ambiente. Nella costruzione del sistema integrato dei servizi e degli interventi a livello territoriale, il Comune garantisce: ➤ funzione di indirizzo e di controllo nello sviluppo di un'adeguata risposta nell'ambito delle erogazioni delle prestazioni prettamente socio-sanitarie, di competenza del Distretto Sanitario e del Consorzio e come regolamentate dal regime di applicazione dei LEA, promuovendo – in particolare – l'adeguamento della risposta semi-residenziale e residenziale con la messa a disposizione delle strutture fisiche necessarie, e rispetto al quale la realizzazione di una struttura residenziale per disabili nell'ambito PRU lotto 16 in B.ta S. Maria può considerarsi una prima fase; ➤ l'integrazione scolastica a minori in situazione di handicap presso gli asili nido, le scuole materne, elementari e medie inferiori ; ➤ il trasporto scolastico, senza oneri a carico delle famiglie, per la scuola superiore fino al completamento del ciclo di studi corrispondente all'assolvimento dell'obbligo di istruzione; ➤ percorsi specifici di orientamento scolastico, nell'ambito del Piano provinciale pluriennale di orientamento, per l'informazione e la consulenza orientativa per studenti disabili e le loro famiglie; ➤ sostegno e collaborazione con il Centro di documentazione per l'innovazione scolastica e l'handicap, con il Centro Sperimentale di documentazione per l'orientamento dei giovani in situazione di handicap e lo Sportello Informa Handicap in Via Q. Sella e alle attività ad esso collegato, in gestione convenzionata con l'Associazione di Volontariato Air Down.
26.02.03	ANZIANI - Valorizzare gli spazi di incontro e socializzazione per gli anziani, per evitare l'isolamento e la demotivazione .

	Nell'ambito della rete dei servizi per la popolazione anziana, il Comune persegue prevalentemente obiettivi di prevenzione finalizzate a favorire la dimensione relazionale e sociale per evitare l'isolamento che spesso si accompagna all'avanzare dell'età, con conseguenti rischi di compromissione dello stato di salute della popolazione anziana e aggravio della domanda socio-sanitaria. Il Comune di Moncalieri sconta la più alta dipendenza dell'indice di vecchiaia rispetto a tutta l'ASL TO5 e questo comporta, tra l'altro, la necessità di sostenere obiettivi di prevenzione in funzione di controllo, per quanto possibile, dell'attendibile maggiore richiesta di interventi di natura socio sanitaria, come declinati operativamente allo specifico progetto 138.
--	--

26.02.04	IMMIGRAZIONE - Promuovere azioni sociali di integrazione, formazione civica e inclusione, coordinate con la più ampia pianificazione territoriale, per evitare degrado e senso di insicurezza
----------	---

26.02.05	NOMADI - Realizzare l'area attrezzata per i nomadi, che coniughi rispetto della legalità, diritti e sicurezza
----------	---

Progetti del programma

PROGETTO	138	Servizi di supporto agli anziani
----------	-----	----------------------------------

3.4.3.1 Investimento

Ampliamento della Casa comunale per anziani "Vitrotti 1-2" in Viale della Stazione, finanziata nell'ambito del Programma Casa.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Rispetto ai servizi erogati direttamente dal Comune, si confermano:

- Gestione delle Case Vitrotti: continuità della gestione del servizio residenziale e degli altri servizi di sostegno e di socializzazione finalizzati al mantenimento dell'autonomia personale degli anziani in un contesto protetto e della gestione dei servizi di mensa, lavanderia, animazione e socializzazione destinati a tutti i cittadini anziani. Nell'ottica di favorire la sfera relazionale come contrasto a situazioni di isolamento che possono acuire le problematiche dell'invecchiamento, assicurare la collaborazione con i servizi socio sanitari nell'ambito degli interventi di competenza, in favore di situazioni per le quali i servizi costituiscono risorsa territoriale.
- Servizio pasti a domicilio: mantenimento del servizio di erogazione e distribuzione dei pasti a domicilio in favore di persone non autosufficienti nell'ambito dei servizi alla domiciliarità attivati dal comparto socio sanitario CISSA e Distretto Sanitario.
- Centri sociali: organizzazione e gestione delle attività rivolte all'aggregazione e alla socializzazione dei cittadini anziani, favorendo e facilitando l'auto - organizzazione e l'auto – gestione tramite la collaborazione con i Comitati di Gestione, in particolare nell'organizzazione di un calendario di attività, corsi e laboratori (Progetto Anziani Creativi), che favoriscano il mantenimento di interessi e di partecipazione dell'anziano
- Capodanno per gli Anziani : organizzazione, in collaborazione con la Pro Loco e l'associazionismo locale del Capodanno per gli Anziani.

- Soggiorni vacanza: organizzazione e gestione di soggiorni climatici per anziani, quale momento socializzante e ricreativo, oltre che di beneficio per la salute, con un calendario di proposte diversificate nel periodo aprile – settembre. Al fine di soddisfare la grande richiesta, si conferma anche per il 2011 l'organizzazione di soggiorni in Romagna e Toscana, considerata la meta ideale del turismo sociale per l'assoluta maggioranza degli anziani e, in collaborazione con la Pro Loco, l'organizzazione di soggiorni in Liguria e in località termale montana, per la minoranza che predilige mete meno frequentate, di modo da soddisfare tutte le esigenze e, nel contempo, di contenere i costi
- Servizio nonni vigili: coinvolgimento attivo di anziani in servizi dedicati a percorsi pedonali sicuri per le scuole.
- Trasporti per anziani: offerta ai cittadini ultrasessantenni di agevolazioni per l'utilizzo dei mezzi pubblici per favorirne la mobilità, mediante rilascio di tessere di trasporto.
- Rapporti con il volontariato: prosecuzione e gestione delle convenzioni attive con le associazioni che collaborano con i servizi pubblici per favorire il trasporto e la domiciliarità nell'ambito dei servizi socio-sanitari.

PROGETTO	152	Pari opportunità
----------	-----	------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste spese d'investimento

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Per il triennio 2011-2013 l'obiettivo del progetto è promuovere politiche che, presupponendo una generale prospettiva di cambiamento volta al superamento di comportamenti e abitudini culturali discriminatorie, realizzino azioni e strategie per la promozione delle pari opportunità attraverso l'offerta di strumenti utili al mutamento di mentalità e di atteggiamenti consolidati attraverso attività formative/informative atte a contrastare qualsiasi forma di discriminazione.

In particolare per l'anno 2011 le finalità del progetto saranno rivolte a:

- favorire e sostenere le azioni positive nel rispetto della normativa vigente;
- stimolare la comunicazione e lo scambio di genere per lo sviluppo delle opportunità culturali e sociali delle donne nei diversi ambiti di vita e di lavoro promuovendo specifiche attività formative e culturali;
- realizzare iniziative contro ogni discriminazione sostenendo i soggetti più deboli e garantendo il diritto di cittadinanza di ognuno;
- promuovere la partecipazione attiva delle donne nei luoghi decisionali e di rappresentanza;
- attivare la ricerca di fondi e opportunità partecipando ai progetti promossi dall'Unione Europea e dei Ministeri;
- promuovere e realizzare azioni positive e di pari opportunità nell'educazione e nella formazione, nella cultura e nei comportamenti, nella partecipazione alla vita politica, sociale ed economica, nelle istituzioni, nella vita familiare e professionale per rimuovere gli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena parità nel lavoro.

Il perseguimento delle finalità del progetto avverrà attraverso una serie di organismi, di azioni e di servizi:

- attuazione del Piano delle Azioni positive quale strumento di indirizzo e di programmazione per le politiche di parità. Il Piano delle azioni positive, rinnovato nel 2010 per il prossimo triennio, si propone per il prossimo triennio di: - sviluppare il tema della sicurezza integrata, - sviluppare il tema della conciliazione, nella convinzione che il tema della conciliazione dei tempi e degli orari assuma una rilevanza strategica laddove si voglia promuovere una significativa partecipazione femminile al mercato del lavoro che tuttavia non penalizzi l'organizzazione della vita quotidiana;
- mantenimento della rete dei servizi per l'infanzia per sostenere le donne che lavorano e le politiche di conciliazione dell'attività lavorativa e familiare e partecipazione al tavolo "Minori e famiglia" del Piano di Zona – Si veda anche la programmazione delle politiche per l'infanzia;
- azioni della Commissione consiliare permanente Pari Opportunità;

- azioni e progetti con la finalità di promuovere le esperienze attive e la presenza delle donne nei luoghi decisionali, nella vita sociale, associativa e politica;
- ampliamento della collaborazione con le associazioni che si occupano della Banca del Tempo e dello Sportello Spazio Donna ;
- realizzazione di un centro di documentazione all'interno dello Sportello Spazio Donna;
- prosecuzione della collaborazione con la rete istituzionale degli organismi di parità (ad es. la “Rete di parità nello sviluppo locale”, della Provincia) a livello locale, nazionale, europeo
- aggiornamento della parte sulle Pari Opportunità all'interno del sito web del Comune e sua interattività;
- promozione di azioni formative e didattiche specifiche (Piano per il Diritto allo Studio);
- coinvolgimento delle adolescenti e delle giovani con iniziative quali il Servizio civile volontario o la partecipazione a progetti culturali specifici;
- mostre tematiche;
- collaborazione con associazioni di donne straniere sia per migliorare ed ampliare il servizio di informazione sia per conoscere meglio i bisogni delle lavoratrici straniere;
- partecipazione ad esperienze formative (stages, corsi, etc.);
- prosecuzione di una biblioteca di genere, costituita da una base di saggistica (e dalle banche dati di altre biblioteche di genere tematiche come ad es. quella della Regione Piemonte) e da opere letterarie di scrittrici.
- attuazione del patto locale sulla sicurezza integrata “TUTTA MIA LA CITTA’” (trattasi di progetti trasversali molto impegnativi per la complessità della loro struttura);
- 8 marzo, giornata della donna, ed altre iniziative culturali (spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche, incontri tematici) o di aggregazione;
- collaborazione con associazioni di donne anche non del territorio (Telefono rosa.) per la realizzazione di progetti mirati;
- pubblicizzazione programma dell'Assessorato alle Pari Opportunità e informazioni utili alle donne su brochure apposita;
- potenziamento dei servizi e dei progetti per gli adolescenti e i giovani (Vedi programmazione specifica);
- iniziative per il 25 novembre, giornata mondiale contro la violenza alle donne.

PROGETTO	155	Contributi per l'edilizia
----------	-----	---------------------------

3.4.3.1 Investimento

E' prevista l'assegnazione dei contributi in conto capitale rispettivamente per:

1. Edifici di Culto (L.R. 15/89); l'utilizzo dei fondi assegnati, contribuisce al recupero degli edifici religiosi, migliorando l'immagine del paesaggio urbano, elemento necessario per migliorare il processo di riqualificazione ambientale e la rivitalizzazione della Città.
2. Eliminazione barriere architettoniche – consente agli interessati di fruire delle agevolazioni stanziata dalla Regione Piemonte per realizzare opere necessarie a migliorare la qualità della vita dei disabili.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Assicurare consulenza ai cittadini ed ai rappresentanti delle confessioni religiose per l'utilizzo dei finanziamenti previsti ex lege; istruttoria e controlli propedeutici all'erogazione dei finanziamenti e relativa rendicontazione alla Regione.

26.03 – POLITICHE PER LA CASA

Linee programmatiche di mandato

26.03.01	Ridefinire le procedure di assegnazioni alloggi destinati all'emergenza abitativa, per garantire congruità e tenendo conto dei bisogni in crescita
26.03.02	Mantenere lo sportello LOCARE, per soddisfare la domanda di alloggi in affitto da parte di utenza che non può accedere al mercato privato ma non è al contempo in possesso dei requisiti richiesti per accedere alle graduatorie ERP
26.03.03	Accelerare i tempi di apertura della casa per ragazze madri in Borgo Mercato
26.03.04	Incentivare gli interventi di social housing, che, come positivamente sperimentato per le Case Vitrotti, contrastano il crescente individualismo
26.03.05	Completare il piano di finanziamento e realizzo di nuove unità abitative ERP a S. Maria e il piano di acquisti di alloggi sul mercato privato

Progetti del programma

PROGETTO	150	Assistenza abitativa
----------	-----	----------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

La sistemazione abitativa è risorsa indispensabile per sostenere interventi di uscita da circuiti assistenziali ed evitare dipendenza da questi, che hanno come diretta conseguenza un aggravio della spesa pubblica.

Il profilo dell'emergenza abitativa su questo territorio comunale evidenzia:

- una marcata criticità del livello di domanda di alloggi popolari, in risposta alla quale la percentuale di soddisfacimento con le disponibilità trasmesse dall'ATC non supera il 5,5% annuo, che conferma l'inadeguatezza dell'attuale risposta al fabbisogno pregresso di abitazioni di edilizia pubblica;
- un "rischio" di tenuta molto alto rispetto alla permanenza sul mercato locativo privato da parte dei nuclei ammessi al Fondo Sostegno alla Locazione e una potenziale e crescente nuova domanda di edilizia pubblica;
- una percentuale molto alta di famiglie composte da un solo componente, in maggioranza anziani con un'età maggiore di 65 anni e una componente significativa di persone ancora in età lavorativa;
- una crescita, seppure ancora contenuta, di famiglie numerose, probabile conseguenza del fenomeno migratorio;

- un'area di difficoltà meno “complessive”, che in un sistema di welfare fondato sulla priorità di accesso ai servizi e alle prestazioni erogate sulla base della gravità e della complessità del bisogno e contraddistinto da vincoli crescenti alla spesa pubblica, rischia di essere oggetto di intervento solo in uno stato avanzato del processo cumulativo di emarginazione.

In funzione di adeguamento progressivo della risposta al fabbisogno peculiare di questo territorio comunale, si conferma il programma di interventi che prevede:

- il completamento del piano di investimenti per la realizzazione di nuove unità abitative a S. Maria destinate ai nuclei familiari in possesso dei requisiti per l'accesso all'ERP e del piano di acquisti di alloggi sul mercato privato, congiuntamente alla continuità dell'Agenzia “LO.CA.RE”, per una prima risposta alla fascia con redditi troppo alti per l'accesso all'ERP, ma inadeguati per la permanenza sul mercato locativo privato;
- l'ampliamento delle Case Vitrotti sul finanziamento del Programma casa regionale, che con la destinazione prioritaria a nuclei ultra 65 degli alloggi FIP di Via Juglaris, il contestuale mantenimento dei servizi domiciliari in ambito socio-sanitario, sono destinati ad accrescere la capacità di risposta complessiva ai peculiari bisogni di una popolazione che registra una costante crescita dell'indice di vecchiaia;
- l'attivazione della Casa per donne con bambini di B.go Mercato, destinata a sostenere nuclei monogenitoriali inseriti in un percorso di ricerca di autonomia;
- la realizzazione del progetto pilota di intervento di social housing, di recupero di un immobile precedentemente utilizzato per finalità sociali sito in Borgata S. Maria, destinato ad alloggi temporanei per soggetti adulti in percorsi di emancipazione dai circuiti assistenziali;
- il ricorso al Fondo per il Sostegno all'accesso alle abitazioni, assicurando il cofinanziamento comunale in locazione per ottenere il premio regionale di importo pari 50% delle risorse comunali destinate al co-finanziamento, per sostenere la permanenza sul mercato locativo privato;
- il sostegno del fondo per le morosità incolpevoli destinato agli inquilini ATC per evitare sfratti da parte della medesima e rigorosa verifica dei casi per i quali la normativa prevede la decadenza, in collaborazione con la Polizia Municipale, per consentire un puntuale recupero di tutti gli alloggi indebitamente occupati.

Parallelamente, dovrà proseguire:

- la valutazione collegiale degli interventi della cosiddetta “emergenza abitativa” ai sensi dell'art. 13 della L.R. 46/95 in seno all'apposita Commissione Casa;
- la gestione degli alloggi a rotazione, in funzione di calmierare l'emergenza per il tempo strettamente necessario a reperire altra sistemazione e in sinergia con i servizi dell'Agenzia Locare;
- il ricorso ad eventuali sistemazioni alberghiere per persone in grave stato di indigenza, per le quali non sia possibile reperire una sistemazione alternativa e limitatamente al periodo invernale.

Dovrà, altresì, essere assicurata la puntuale partecipazione ai Bandi regionali del programma casa per il 3^a biennio, in funzione dello sviluppo del programma di interventi comunale.

PROGETTO	54	Edilizia residenziale pubblica
----------	----	--------------------------------

3.4.3.1 Investimento

E' previsto il completamento del lotto 15 del PEEP di Borgata Santa Maria mediante la realizzazione a cura dell'ATC di Torino di un edificio in linea di 3 piani fuori terra di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata per complessivi n. 12 alloggi, finanziato nell'ambito del bando regionale “Programma Casa : 10.000 alloggi entro il 2012”. Con la realizzazione del suddetto intervento edilizio vengono ultimati tutti i lotti residenziali previsti dal PEEP di Borgata Santa Maria approvato con D.C.C. n. 72 del 13.07.01.

E' previsto il completamento della progettazione per l'ampliamento della Casa comunale per anziani “Vitrotti 1-2” in Viale della Stazione finanziata nell'ambito del Programma Casa – 1^a biennio. La progettazione è stata affidata all'ATC di Torino in forza del protocollo d'intesa approvato con D.G.C. n. 205 del 24.05.07 e stipulato in data 31.05.07.

Nel corso dell'anno 2011, a seguito della pubblicazione del bando Programma Casa – 3^a biennio, saranno richiesti alla Regione Piemonte i finanziamenti per la realizzazione dei lavori di ampliamento della Casa comunale per anziani “Vitrotti 1-2 e per la realizzazione dell'edificio di edilizia residenziale agevolata (n. 36 alloggi) in P.P. Santa Maria – area Tcrb*.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Nel corso del triennio continuerà l'assistenza ai Settori interessati all'attuazione del Contratto di Quartiere II e del Programma Casa.

L'Ufficio per la Trasformazione del diritto di superficie dovrà gestire le domande di adesione pervenute al bando per la trasformazione del diritto superficiario ex L. 448/98 mediante: l'istruttoria della documentazione allegata alle istanze, la predisposizione degli atti amministrativi, il controllo dei versamenti e/o delle rateizzazioni del corrispettivo ai sensi della L. 448/98 dovuto al Comune dai singoli cittadini interessati, l'assistenza ai cittadini ed ai notai per addivenire alla stipula degli atti notarili di soppressione dei limiti di godimento previsti dalle convenzioni stipulate su aree PEEP.

Dovranno essere garantite le istruttorie delle istanze in materia di edilizia residenziale pubblica e rilasciati nei termini di regolamento atti e certificazioni. In particolare dovranno essere verificati i requisiti soggettivi previsti dal Regolamento ERP degli acquirenti degli immobili realizzati con convenzioni ai sensi artt 17 e 18 del DPR n. 380/01 e s.m.i.. (Immobili realizzati in Edilizia agevolata o sovvenzionata).

Nel corso dell'anno proseguirà l'attività di recupero dei maggiori oneri espropriativi non prescritti previsti nelle convenzioni edilizie stipulate negli anni '80 per l'attuazione degli interventi edilizi residenziali nei PEEP Santa Maria- Testona-Maiole.

E' stato istituito l'Ufficio per la Trasformazione del diritto di superficie che dovrà occuparsi dell'istruttoria delle domande collettive trasmesse dai proprietari di unità immobiliari ricadenti nei PEEP delle Borgate Testona-Maiole-Santa Maria a seguito della pubblicazione del bando per la trasformazione del diritto superficiario ex L. 448/98. La stipula delle convenzioni, oltre a soddisfare le richieste da tempo avanzate dai cittadini interessati, potrebbe consentire di incassare dalla vendita della piena proprietà dei terreni un importo stimato di oltre 5.000.000 euro. Sulla base delle domande presentate sino ad oggi si può ipotizzare che i cittadini interessati all'acquisto della piena proprietà saranno compresi tra il 40% ed il 60% delle unità immobiliari assegnate in diritto di superficie pari a 1032 alloggi e 872 autorimesse.

26.04 – SALUTE

Linee programmatiche di mandato

26.04.01	NUOVO OSPEDALE Il ruolo dell'Amministrazione è quello di presidiare il percorso per la realizzazione del nuovo ospedale, curando e sviluppando le relazioni con i soggetti esterni decisori, affinché costituisca un'opportunità di sviluppo e di benessere per il tessuto urbano e sociale, si realizzi in tempi brevi e soddisfi i bisogni.
26.04.02	SERVIZI SANITARI - Integrare in un unico sportello i servizi socio-sanitari - Sostenere la nascita di case della salute e dei gruppi di cure primarie - Promuovere un modello flessibile che coniughi l'assistenza residenziale con quella domiciliare e assicuri assistenza dopo le dimissioni ospedaliere Il ruolo dell'Amministrazione, che non ha competenza diretta in materia di sanità, è di orientare l'azione dei soggetti esterni competenti. Allo scopo, proseguire e valorizzare lo Sportello integrato di Via Vittime di Bologna, a gestione Cissa e Distretto Sanitario, che, oltre a consentire di evitare la duplicazione dei percorsi di accesso ai servizi per la non auto-sufficienza, assicura la presa in carico integrata socio-sanitaria nell'attivazione e attuazione degli interventi di assistenza. Conseguentemente, sostenere l'attuale modello organizzativo distrettuale per assicurare la continuità della cura e il sostegno alla domiciliarità, evitando il più possibile ogni forma di istituzionalizzazione.

Progetti del programma

PROGETTO	141	Politiche socio-sanitarie
----------	-----	---------------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

La traduzione operativa degli obiettivi strategici comporta:

- Assicurare il puntuale trasferimento della quota di partecipazione al CISSA per la realizzazione degli obiettivi definiti dai documenti di programmazione consortile per il 2010;
- Promuovere l'integrazione funzionale ed operativa tra gli interventi socio-assistenziali affidati al CISSA e gli interventi comunali per una più efficace sinergia fra le misure adottate in ciascun settore;
- Concorrere alla definizione dei documenti di programmazione concertata locali (PePS e PdZ);
- Assicurare gli interventi di competenza comunale nell'ambito del sistema integrato, con riferimento ai servizi e agli interventi declinati ai progetti 138 e 149.

Linee programmatiche di mandato

26.05.01	Rafforzare il rapporto con il volontariato e valorizzare la casa delle associazioni di Via Fiume, in funzione del bisogno di servizi di assistenza dei cittadini Nel contesto attuale, caratterizzato da una domanda crescente di intervento assistenziale e da una situazione di scarsità di risorse complessivamente disponibili per la tenuta del livello di servizi raggiunto, diventa ancor più indispensabile sostenere processi partecipativi per un'assunzione condivisa delle decisioni sulle priorità locali, in particolare ai tavoli di lavoro del Piano di Zona, quale luogo e modalità privilegiata di concertazione, per poter fare sinergia integrando gli interventi, nella consapevolezza dell'oggettiva impossibilità di soddisfare l'intera domanda, altresì riconoscendo concretamente alle organizzazioni di volontariato l'effettivo esercizio della loro funzione di tutela delle persone e di promozione e allargamento dei diritti di cittadinanza. Si individuano come interventi prioritari: • assicurare il coordinamento con i livelli di programmazione regionale e provinciale, in particolare, favorendo l'accesso delle associazioni di volontariato ai bandi di finanziamento ad esse destinati; • favorire e incentivare le reti di territorio e le forme sinergiche di intervento, in particolare nell'ambito delle convenzioni attive; • la piena operatività della Casa delle Associazioni per rispondere al fabbisogno di sedi, l'accesso alle informazioni e alla formazione, la partecipazione e il collegamento tra le organizzazioni medesime; • la promozione di momenti pubblici per dare visibilità alle molteplici risposte fornite dal volontariato e, in specifico, l'organizzazione dell'appuntamento annuale della Giornata del Volontariato; • utilizzo adeguato e qualitativamente elevato dei giovani in servizio civile impegnati nei diversi servizi alla persona.
----------	---

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate professionalità di tipo amministrativo e manageriale, disponibili tra il personale in servizio presso gli uffici comunali: servizi sociali, edilizia residenziale pubblica, pari opportunità e gli organismi esterni di gestione.

Per particolari competenze specialistiche vengono impiegate professionalità esterne per gestire le attività.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate le attuali dotazioni strumentali degli uffici e relativi SW e HW dedicati .

3.4.6 Coerenza con i piani regionali di settore

Le attività di cui al programma ed ai progetti sopra indicati sono svolte secondo le linee guida fornite dalla Regione sia in materia di servizi sociali e pari opportunità.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO				
• REGIONE	2.353.751,00	4.690.560,00	865.200,00	
• PROVINCIA	38.000,00	38.000,00	38.000,00	
• UNIONE EUROPEA				
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
• ALTRE ENTRATE	2.470.000,00	2.070.000,00	1.610.000,00	
TOTALE (A)	4.861.751,00	6.798.560,00	2.513.200,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
• PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE	544.000,00	544.000,00	544.000,00	
TOTALE (B)	544.000,00	544.000,00	544.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.012.695,00	1.031.595,00	5.034.695,00	
TOTALE (C)	1.012.695,00	1.031.595,00	5.034.695,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	6.418.446,00	8.374.155,00	8.091.895,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale
	Consolidata		Di sviluppo					spese finali
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		tit. I e II
2011	4.182.700,00	65,167			2.235.746,00	34,833	6.418.446,00	14,449
2012	3.929.800,00	46,928			4.444.355,00	53,072	8.374.155,00	19,590
2013	3.972.900,00	49,097			4.118.995,00	50,903	8.091.895,00	19,654

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGETTO

Progetto n°.	Anno 2011				Anno 2012				Anno 2013			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo		
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA												
00054	0,00	0,00	600.000,00	600.000,00	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00
SERVIZI DI SUPPORTO AGLI ANZIANI												
00138	1.074.600,00	0,00	1.489.251,00	2.563.851,00	1.070.600,00	0,00	0,00	1.070.600,00	1.070.600,00	0,00	0,00	1.070.600,00
POLITICHE SANITARIE												
00141	1.706.000,00	0,00	0,00	1.706.000,00	1.706.000,00	0,00	0,00	1.706.000,00	1.706.000,00	0,00	0,00	1.706.000,00
INTERVENTI SOCIALI E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA												
00149	452.400,00	0,00	8.995,00	461.395,00	207.500,00	0,00	8.995,00	216.495,00	250.600,00	0,00	8.995,00	259.595,00
ASSISTENZA ABITATIVA												
00150	898.000,00	0,00	0,00	898.000,00	898.000,00	0,00	3.825.360,00	4.723.360,00	898.000,00	0,00	3.600.000,00	4.498.000,00
PARI OPPORTUNITÀ												
00152	11.700,00	0,00	0,00	11.700,00	7.700,00	0,00	0,00	7.700,00	7.700,00	0,00	0,00	7.700,00
CONTRIBUTI PER EDILIZIA												
00155	40.000,00	0,00	137.500,00	177.500,00	40.000,00	0,00	110.000,00	150.000,00	40.000,00	0,00	110.000,00	150.000,00
TOTALI	4.182.700,00	0,00	2.235.746,00	6.418.446,00	3.929.800,00	0,00	4.444.355,00	8.374.155,00	3.972.900,00	0,00	4.118.995,00	8.091.895,00

3.4 PROGRAMMI E PROGETTI

Programma PR027 – UNA CITTA' CHE LAVORA

Responsabile del programma

	Delega
Assessore Raffaele Iozzino	Commercio, Sviluppo locale (agricoltura artigianato, industria)
Assessore Francesco Maltese	Politiche per il lavoro e riqualificazione professionale

3.4.1 Descrizione del programma

Il programma comprende i seguenti progetti, articolati per “ambiti di intervento”:

Ambiti di intervento		Progetti del programma		Responsabili
27.01	Pianificazione della attività economiche	30	Pianificazione sviluppo locale	Assessore Raffaele Iozzino
27.02	Lavoro e sviluppo locale	32	Attività economiche	
		33	Lavoro	Assessore Francesco Maltese
		125	Finanziamenti europei e finanziamenti agevolati	

3.4.2 Motivazione delle scelte

Le specifiche scelte sono motivate nella sezione 3.4.3 *Finalità da conseguire*

3.4.3 Finalità da conseguire

27.01 – PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE

Linee programmatiche di mandato

27.01.01	Promuovere lo sviluppo economico e industriale: Comune “catalizzatore” di energie, iniziative, idee
27.01.02	Attrarre nuove imprese, garantendo servizi efficienti e competitivi
27.01.03	Realizzare e/o contribuire a realizzare e promuovere interventi di miglioramento e manutenzione dei siti produttivi, di razionalizzazione dei servizi, incluse le reti informatiche e l’approvvigionamento energetico
27.01.04	Sostenere e promuovere progetti innovativi aziendali (di processo - di prodotto), anche indirizzati verso l’eco-sostenibilità e nuove forme di tecnologia, con iniziative di aggregazione e di sviluppo delle reti di imprese

Progetti del programma

PROGETTO	30	Pianificazione sviluppo locale (commercio, agricoltura, artigianato, industria, lavoro, turismo)
----------	----	--

3.4.3.1 Investimento

Non è previsto alcun investimento poiché i lavori per la messa a norma e rifacimento dei mercati di Piazza Brennero e Piazza Marconi conteggiati negli oneri a scomputo.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Proroga sperimentazione mercato del concentrico per verifica mantenimento posteggio in ottemperanza a normativa regionale (DURC).

Promozione produttori locali e valorizzazione prodotti tipici nell’area di Borgo Mercato

Sostegno all’economia locale con iniziative di riqualificazione del piccolo e medio commercio fisso e ambulante mediante l’attuazione di promozioni di centri commerciali naturali, associazionismo di via, individuazione zone turistiche per flessibilità orari.

Promozione delle tradizionali manifestazioni commerciali cittadine (Revigliasco fiori in festa, Fèra dij Subijet, Orti e fiori in piazza, Fiera del Bue grasso - mangiar bene a Moncalieri) e sostegno a nuove importanti manifestazioni nel Centro storico proposte dalle Associazioni.

Aggiornamento dei Criteri commerciali.

27.02 – LAVORO E SVILUPPO LOCALE

Linee programmatiche di mandato

27.01.01	Promuovere la formazione professionale continua ai lavoratori colpiti dalla crisi, sfruttando le possibili opportunità di finanziamento
27.01.02	Affrontare la complessità della crisi del mercato del lavoro e sociale in modo integrato (tra politiche attive del lavoro, sociali, giovanili, immigrazione): - nell'ambito del Programma di Contrasto alla crisi promosso dalla Provincia di Torino, apertura di uno Sportello delle opportunità, avvio di un tavolo di concertazione con attenzione ai temi dell'innovazione e dello sviluppo responsabile ed ecocompatibile - garantire la diffusione delle informazioni sulle tematiche del lavoro e sulle opportunità (ad esempio attraverso una newsletter elettronica per cittadini e imprese)
27.01.03	Promuovere il protocollo contro lo sfruttamento dei lavoratori già sottoscritto da tutte le parti sociali per favorire percorsi gradualisti verso il lavoro stabile tutelato e garantito, contrastando il precariato

DATI SUL MERCATO DEL LAVORO A MONCALIERI

Fonte: Provincia di Torino Centro per l'Impiego

Indicatori	2008	2009	2010
Iscritti al Centro per l'impiego	800	1.023	936
Disoccupati con meno di 40 anni sul totale disoccupati			55%
Dato di benchmarking (Disoccupati giovani dell'intera provincia)			52%
Donne disoccupate sul totale dei disoccupati	51%	52%	56%
Persone in mobilità' (intero bacino del centro dell'impiego - 14 comuni)	1.103	1.374	1.492 (AD AGOSTO)
Persone in mobilità' a Moncalieri			330

Progetti del programma

PROGETTO	32	Attività economiche
----------	----	---------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi :

- rinnovo modulistica con indicazioni procedurali nel sito internet (da DIA a SCIA ex lege 122/2010);
- verifica DURC (Documento Unico di Regolarità contributiva) e rilascio VARA (Verifica annuale Regolarità Aree Pubbliche) per ogni operatore ambulante ai sensi della DGR 20-380 del 26.7.2010 e DGR 12-1269 del 23.12.2010 e provvedimenti conseguenti nel caso di non possibile rilascio;
- incontri con tutti gli operatori ambulanti per aggiornamenti normativi e spostamenti temporanei per lavori di riqualificazione dei mercati.
- controlli sulle attività a tutela anche dei consumatori.

PROGETTO	33	Lavoro
----------	----	--------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi, attraverso l'Osservatorio per lo Sviluppo Locale (OSL):

- alle persone disoccupate e/o in cerca di prima occupazione, ai lavoratori inseriti in percorsi di ricollocazione (informazione, orientamento, consulenza e accompagnamento alla ricerca di opportunità formative e lavorative);
- alle imprese (informazioni sugli incentivi provinciali, regionali e nazionali volti ad incentivare l'incremento occupazionale).

Attiva progetti finalizzati a favorire l'inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro ed a creare nuove opportunità di sviluppo occupazionale.

I progetti sono realizzati in collaborazione con il Centro per l'Impiego e il CISSA, con il supporto della Regione Piemonte e la Provincia di Torino, in rete con le imprese, le agenzie formative, le scuole e le organizzazioni sindacali ed imprenditoriali del territorio.

La Città di Moncalieri in qualità di capofila dei comuni dell'area del Centro dell'Impiego di Moncalieri, attraverso l'OSL è punto di riferimento per la progettazione e la gestione delle politiche attive del lavoro e coordina il Tavolo Politico e il Tavolo Tecnico di Contrasto alla Crisi.

Il Settore con il supporto dell'OSL attiverà e coordinerà l'Unità di Progetto "Lavoro, Imprese e Sviluppo Locale" con l'obiettivo di realizzare la rilevazione sperimentale sui bisogni delle imprese collocate nell'area industriale Vadò e attivare il gruppo di lavoro interistituzionale Progetto Città, Impresa & Lavoro che sarà composto dalla Città di Moncalieri e dalla Provincia di Torino (Assessorati alle Politiche per il Lavoro e Programmazione Attività produttive e Concertazione Territoriale) con la partecipazione dei comuni di Nichelino, Carmagnola (ed altri comuni dell'area) e dal Centro per l'Impiego di Moncalieri.

Per l'anno 2011 sono previsti i seguenti progetti:

- cantieri di lavoro, in collaborazione con i Servizi Sociali, CISSA, Centro per l'Impiego e le Organizzazioni Sindacali;
- misure di contrasto alla crisi, in collaborazione con la Provincia di Torino, in attuazione del programma per attività di sostegno al reddito e azioni atte a contrastarne gli effetti: attivazione dello Sportello delle Opportunità;
- attivazione di progetti per l'inserimento lavorativo di soggetti appartenenti alle fasce deboli del mercato del lavoro, con particolare riferimento alla fascia giovanile - in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Giovanili – e alle donne adulte in difficoltà;
- anticipo cassa integrazione guadagni straordinaria (in collaborazione con la Provincia di Torino e l'Agenzia Piemonte Lavoro)
- attività di orientamento scolastico e professionale rivolta a studenti e insegnanti delle scuole medie inferiori e superiori della Città (in collaborazione con il Progetto Giovani, scuole, agenzie di formazione e la Provincia di Torino);
- monitoraggio della situazione occupazionale nella zona di Moncalieri (in collaborazione con l'Osservatorio sul Mercato del lavoro della Provincia di Torino);
- monitoraggio delle crisi aziendali nel territorio, in collaborazione con l'Assessorato alle Attività Produttive dell'ente;
- rilevazione sperimentale sui bisogni delle imprese collocate nell'area industriale Vadò, elaborazione ed analisi dei dati, presentazione pubblica dei risultati;
- gestione in collaborazione con i settori interessati della Provincia di Torino del gruppo di lavoro interistituzionale Progetto Città, Impresa & Lavoro, promosso dalla Città di Moncalieri e dalla Provincia stessa;
- gestione del Progetto Solidarietà e Lavoro Accessorio, promosso dalla Città di Torino e dalla Fondazione San Paolo (in caso di rifinanziamento);
- gestione delle azioni territoriali (Asset Building e Microcredito) del Progetto Fragili Orizzonti, promosso dall'Assessorato ai Servizi Sociali della Provincia di Torino.

PROGETTO	125	Finanziamenti europei e finanziamenti agevolati
----------	-----	---

3.4.3.1 Investimento

Non sono previsti investimenti

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Il servizio ricerca fonti di finanziamento per le attività e i progetti dell'ente.

Per l'anno 2011 è prevista l'attivazione di una newsletter destinata agli amministratori e ai dirigenti per segnalare opportunità di finanziamento per le attività e/o progetti gestiti dai diversi settori dell'ente.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate professionalità di tipo amministrativo e manageriale, disponibili tra il personale in servizio presso gli uffici comunali: Attività produttive e Sviluppo locale.

Per particolari competenze specialistiche vengono impiegate professionalità esterne per gestire le attività.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate le attuali dotazioni strumentali degli uffici e relativi SW e HW dedicati .

3.4.6 Coerenza con i piani regionali di settore

Attuazione conforme agli indirizzi generali ed ai criteri programmatici regionali in materia di commercio ed urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in attuazione d.l.gs.114/98.

Conformità al vigente Piano Regolatore per il rilascio di autorizzazioni per medie e grandi strutture.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO				
• REGIONE				
• PROVINCIA				
• UNIONE EUROPEA				
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
• ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)	299.757,83	189.051,00	189.051,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
• PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• QUOTE DI RISORSE GENERALI				
TOTALE (C)	382.300,00	301.018,00	303.300,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	682.057,83	490.069,00	492.351,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale
	Consolidata		Di sviluppo					spese finali
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		tit. I e II
2011	680.309,44	99,744	1.748,39	0,256			682.057,83	1,535
2012	490.069,00	100,000					490.069,00	1,146
2013	492.351,00	100,000					492.351,00	1,196

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGETTO

Progetto n°.	Anno 2011				Anno 2012				Anno 2013			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo		
PIANIFICAZIONE SVILUPPO LOCALE (COMMERCIO, AGRICOL												
00030	139.051,00	0,00	0,00	139.051,00	139.051,00	0,00	0,00	139.051,00	139.051,00	0,00	0,00	139.051,00
ATTIVITÀ ECONOMICHE												
00032	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
LAVORO												
00033	526.258,44	1.748,39	0,00	528.006,83	336.018,00	0,00	0,00	336.018,00	338.300,00	0,00	0,00	338.300,00
FINANZIAMENTI EUROPEI E FINANZIAMENTI AGEVOLATI												
00125	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
TOTALI	680.309,44	1.748,39	0,00	682.057,83	490.069,00	0,00	0,00	490.069,00	492.351,00	0,00	0,00	492.351,00

3.4 PROGRAMMI E PROGETTI

Programma PR028 – UNA CITTA’ PER I GIOVANI

Responsabili del programma

	Delega
Assessore Paolo MONTAGNA	Politiche per l’infanzia e per i giovani

3.4.1 Descrizione del programma

Il programma comprende i seguenti progetti, articolati per “ambiti di intervento”:

Ambiti di intervento		Progetti del programma		Responsabili
28.01	Giovani	151	Interventi a favore dei giovani	Assessore Paolo MONTAGNA

3.4.2 Motivazione delle scelte

Le specifiche scelte sono motivate nella sezione 3.4.3 *Finalità da conseguire*

3.4.3 Finalità da conseguire

28.01 – GIOVANI

Linee programmatiche di mandato

28.01.01	Incentivare la partecipazione dei giovani alla vita democratica e sviluppare il livello culturale e la capacità critica: - Individuare spazi di aggregazione per favorire la partecipazione dei giovani a iniziative culturali, sociali e sportive della città - Garantire un’offerta di progetti educativi e di prevenzione per gli adolescenti (bullismo, dipendenze, problematiche alimentari, ...) - Riproporre l’esperienza di Welfare scolastico, come la carta “Io Studio”, che garantiva sconti e entrate gratuite al cinema, alle librerie, alle biblioteche e ai teatri. - Valorizzare e promuovere il volontariato giovanile e il servizio civile
----------	---

Progetti del programma

PROGETTO	151	Interventi a favore dei giovani
----------	-----	---------------------------------

3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

I servizi fanno riferimento alle dimensioni d’intervento che il Progetto Giovani intende strategicamente, con intenzionalità educativa, presiedere per sostenere la transizione all’età adulta, consapevole e responsabile, dei giovani cittadini.

Il triennio 2011-2013 coincide con la seconda e terza annualità del Piano Locale Giovani di bacino (bacino territoriale Comuni Moncalieri, Trofarello e La Loggia, con il Comune di Moncalieri quale ente capofila), attivato sulle linee d’indirizzo dell’Accordo di Programma Quadro per le politiche giovanili “Pyou – Passione da Vendere”, sottoscritto da Regione Piemonte e dal Ministero della Gioventù e formalizzato dal Protocollo d’Intesa sottoscritto con la Provincia di Torino.

Il Piano Locale Giovani (PLG), può essere definito come lo strumento, promosso dagli Enti Locali in sinergia con Ministero, Regione e Provincia, per l’attuazione di politiche giovanili orientate allo sviluppo locale nel suo complesso e all’aumento della partecipazione dei giovani ai processi decisionali locali. Il PLG ha individuato come linee di indirizzo strategiche: lo sviluppo dell’informazione per i giovani, la promozione dei processi di cittadinanza e partecipazione giovanile, il sostegno ai percorsi di transizione verso l’autonomia.

In coerenza con gli indirizzi del PLG, il Progetto Giovani della Città di Moncalieri presidierà le seguenti aree di lavoro:

Area informativa e orientativa: implementazione di un sistema di servizi e progetti orientati ad assicurare un'informazione attiva ai giovani, formulata nel loro linguaggio e finalizzata a creare un sistema di servizi informativi diffusi, garantendo uguaglianza nell'accesso alle opportunità per orientarsi, progettare, lavorare o studiare. Nell'ambito dell'attività informativa e di consulenza dello specifico servizio "Informagiovani" e in stretta connessione con le attività previste dall'area formazione e occupabilità, dovrà essere implementata la funzione orientativa e formativa diretta ad agevolare l'accesso al mondo del lavoro, tramite la definizione di interventi finalizzati a fronteggiare i periodi di transizione formativa e professionale e in coerente connessione e sviluppo del Progetto di orientamento e continuità educativa.

Progetto Orientamento Scolastico e Continuità educativa: mantenimento, in collaborazione con l'Osservatorio Sviluppo Locale, degli interventi previsti dallo specifico protocollo d'intesa tra i Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia, la Provincia di Torino, le scuole primarie e secondarie, le agenzie formative per le attività di orientamento scolastico e continuità educativa sullo specifico ambito territoriale e conclusione degli interventi del programma operativo definito dall'Accordo di Programma sottoscritto dai Comuni afferenti all'ambito funzionale AF2 e la Provincia di Torino per l'attuazione del Piano provinciale pluriennale di orientamento 2007-2010;

In particolare, continuità delle specifiche azioni progettuali:

Progetto Europa: realizzazione di un programma di iniziative e incontri per la promozione del concetto di cittadinanza europea, attraverso l'informazione sulle opportunità che l'U.E. offre ai giovani per la mobilità, il lavoro e la formazione.

Progetto Peer to peer: sperimentazione di nuove modalità di diffusione dell'informazione tra i giovani attraverso azioni di informazione orizzontale tra pari;

Area formativa e sostegno occupabilità: attivazione, in collaborazione con gli attori territoriali, di un sistema di opportunità e percorsi finalizzato a sostenere con esperienze formative (formali e informali) e forme sperimentali di accompagnamento al lavoro l'accesso da parte di giovani all'esercizio del diritto al lavoro

In particolare e in connessione con la azioni previste dal PLG, sviluppo delle seguenti azioni progettuali:

Progetto Animazione: itinerario formativo orientato all'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro in campo socio-educativo e turistico-ricreativo.

Progetto Futura, azione Faber : attivazione di un sistema articolato in workshop di formazione orientativa, finalizzato a sostenere i giovani nel percorso di costruzione e definizione del proprio progetto professionale, in laboratori formativi per supportare il processo di scelta e la transizione al mondo del lavoro e in tirocini formativi e borse lavoro presso realtà imprenditoriali del territorio.

Area preventiva e aggregativa: realizzazione attività destrutturate di aggregazione - da svolgersi presso i Punti giovani territoriali e, a partire da questi, sul territorio - con valenza di prevenzione a forme di disagio e di devianza, di formazione, intesa come educazione non formale e di sostegno a percorsi di maturazione individuale e di gruppo. Nell'organizzazione di tali attività dovrà essere posta particolare attenzione ai processi di comunicazione e di "aggancio", per favorire il coinvolgimento di giovani e gruppi naturali che non frequentano abitualmente i Punti e ad incentivare, supportare e facilitare processi di autogestione, finalizzati ad apprendere ed accrescere l'autonomia operativa, decisionale e responsabile nella gestione dei Punti da parte dei giovani stessi.

Area autonomia e partecipazione: attivazione di specifici percorsi di rafforzamento delle competenze sociali, espressive e tecniche dei giovani (singoli o in gruppo), coerenti e funzionali allo sviluppo delle azioni riferite all'area orientativa e formativa e finalizzati a:

- offrire opportunità di cittadinanza attiva concepita come fare concreto ed orientato all'assunzione di responsabilità verso l'ambiente di vita.;
- supportare e facilitare il *formarsi di aggregazioni giovanili* sia formali che informali e sostenere i giovani singolarmente e in gruppo nell'acquisizione di competenze funzionali alla transizione nel mondo del lavoro e all'assunzione di responsabilità nella vita sociale e amministrativa del proprio territorio;
- offrire occasioni di formazione orientativa per comprendere i propri interessi, i valori professionali le proprie attitudini imprenditoriali.

In particolare e in connessione con la azioni previste dal PLG, sviluppo delle seguenti azioni progettuali:

Servizio civile volontario nazionale: promozione del Servizio civile volontario, quale esperienza concreta di impegno civile e la conseguente gestione dei progetti, nell'ambito del Protocollo con il Comune di Torino e area metropolitana

Progetto Futura/Io Volo: realizzazione di una chiamata all'azione civica su alcune aree di impegno individuate con i giovani delle scuole, in collaborazione e sinergia con la chiamata sull'azione culturale e turistica promossa dall'Assessorato alla Cultura

Progetto Futura/Laboratorio Giovani e Città: attivazione di tavoli e laboratori tematici attraverso i quali giovani del territorio, singoli o in gruppo, si rapportano con le istituzioni, definiscono progettualità integrate e si raccordano e indirizzano le politiche della Città (tavolo Giovani, Tavolo Musica, Rete Giovani, Teatro e Città)

Progetto LLL, Libero Laboratorio sulla Legalità e la cittadinanza: consolidamento, in collaborazione con il presidio Libera di Moncalieri, del laboratorio aperto e partecipato su cittadinanza, legalità e impegno civile attraverso attività di sensibilizzazione e formazione nelle scuole e sul territorio, la realizzazione del Progetto Memoria e l'adesione alla Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime di mafia

Area della creatività: attivazione di specifici percorsi progettuali per valorizzare la creatività giovanile come risorsa della società civile ed elemento propulsore per l'innovazione culturale e sociale, accompagnandola a diventare progettualità, dove l'azione progettuale, condivisa e coprogettata, si configuri come un incubatore di idee, ne valuti la fattibilità e la ricaduta sociale e che puntualmente ne faciliti la realizzazione, mettendo a disposizione risorse e supporti strategici, anche in funzione di sperimentazione di acquisizione di competenze professionali. Gestione sala prove musicali e studio di registrazione AREA 23, con il consolidamento e sviluppo del sistema di valorizzazione delle risorse musicali giovanili del territorio e proseguimento delle progettualità in essere con le scuole del territorio e con la rete dei servizi territoriali nell'ambito di specifici progetti educativi e preventivi.

In particolare, sviluppo delle seguenti azioni progettuali:

Ritmika: realizzazione della 15° edizione del festival musicale e del concorso per gruppi giovanili, attraverso la progettazione partecipata con i giovani e la ricerca di sponsorizzazioni pubbliche e private.

Progetto Ritmi urbani: attivazione, in connessione con l'area formazione e occupabilità, di laboratori formativi finalizzati a promuovere la centralità delle competenze creative nel percorso di accesso al lavoro in coerenza con la 'Strategia di Lisbona', con il 'Patto per la Gioventù' e con la recente Agenda 2020 che definiscono come prioritaria la messa in campo, in ambiti diversi, di interventi a supporto dell'istruzione/formazione finalizzata al rafforzamento della creatività e dell'innovazione.

Progetto Sistema Sonoro : progetto realizzato in partenariato con le Città di Collegno e Rivoli, sostenuto finanziariamente dal Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) e finalizzato a costruire, attraverso percorsi di formazione e creatività giovanile, un sistema di risorse musicali trasversale alle tre Città metropolitane.

Collaborazione alla realizzazione dei seguenti progetti interassessorili:

Progetto "La città fa spazio ai bambini, i bambini si fanno spazio in città" su finanziamento Fondazione Paideia.

Progetto "Tutta Mia La Città" a valere su bando regionale sulla sicurezza integrata ai sensi della L.R. 23/2007.

Progetto "Genitori Figli": revisione della forma gestionale del *Centro Zoe*, tramite la valutazione dell'applicabilità dello strumento della concessione di servizi (ex art. 30 D. Lgs. 163/2006), al fine di mantenere il servizio all'utenza nell'attuale pesante fase congiunturale negativa per la finanza pubblica e stante l'incertezza rispetto alle ricadute nel prossimo biennio.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate professionalità di tipo amministrativo e manageriale, disponibili tra il personale in servizio presso il servizio giovani.

Per particolari competenze specialistiche vengono impiegate professionalità esterne per gestire le attività.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate le attuali dotazioni strumentali degli uffici e relativi SW e HW dedicati .

3.4.6 Coerenza con i piani regionali di settore

Le attività di cui al programma ed ai progetti sopra indicati sono svolte secondo le linee guida fornite dalla Regione in materia di progetto giovani.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO				
• REGIONE				
• PROVINCIA				
• UNIONE EUROPEA				
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
• ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)	93.000,00	93.000,00	93.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
• PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• QUOTE DI RISORSE GENERALI				
TOTALE (C)	368.000,00	181.500,00	275.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	471.000,00	274.500,00	368.000,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale
	Consolidata		Di sviluppo					spese finali
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		tit. I e II
2011	471.000,00	100,000					471.000,00	1,038
2012	274.500,00	100,000					274.500,00	0,642
2013	368.000,00	100,000					368.000,00	0,894

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGETTO

Progetto n°.	Anno 2011				Anno 2012				Anno 2013			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo		
INTERVENTI A FAVORE DEI GIOVANI												
00151	471.000,00	0,00	0,00	471.000,00	274.500,00	0,00	0,00	274.500,00	368.000,00	0,00	0,00	368.000,00
TOTALI	471.000,00	0,00	0,00	471.000,00	274.500,00	0,00	0,00	274.500,00	368.000,00	0,00	0,00	368.000,00

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

4.1 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

INTERVENTO	Codice funzione e servizio	anno impegno fondi	IMPORTO TOTALE FINANZIAMENTO (€)	Già liquidato (€)	FONTE FINANZIAMENTO	STATO AVANZAMENTO LAVORI
Realizzazione marciapiedi aree private (Strada Stupinigi e Via Cernaia)	08 01	2003 2002	€ 65.000,00	0,00	A.A.	In corso procedure d'esproprio
Ristrutturazione complesso sportivo Via M.Serao (ex Le Pleiadi)	~~~~~	~~~~~	€ 2.400.000,00	~~~~~	Concessione di costruzione e gestione	Esame passivo fallimento in corso
Impianto sportivo Santa Maria A	06 02	2007	€ 124.075,88	112.433,41	OO.UU.	95%
Manutenzione straordinaria viabilità	08 01	2006 2007	146.080,96	138.308,30	A.A. Proventi condono edilizio Entrate correnti	100% In corso liquidazione saldo incentivo progettazione
Manutenzione straordinaria viabilità	08 01	2008	361.322,56	343.425,57	Accorpamento economie mutui	100% In corso liquidazione saldo incentivo progettazione
Interventi straordinari sulla segnaletica stradale verticale	08 01	2008	€ 47.600,40	649,00	OO.UU. Accorpamento economie mutui	80%
Manutenzione straordinaria aree verdi territoriali - lotto A	09 06	2008	€ 92.940,24	88.176,07	OO.UU. V.L.	100% In corso liquidazione saldo incentivo progettazione
Manutenzione straordinaria aree verdi territoriali - lotto B	09 06	2008	€ 94.227,94	89.230,53	OO.UU.	100% In corso liquidazione saldo incentivo progettazione

INTERVENTO	Codice funzione e servizio	anno impegno fondi	IMPORTO TOTALE FINANZIAMENTO (€)	Già liquidato (€)	FONTE FINANZIAMENTO	STATO AVANZAMENTO LAVORI
Manutenzione straordinaria aree verdi territoriali - lotto C	09 06	2008	€ 93.150,29	87.540,90	OO.UU.	100% In corso liquidazione saldo incentivo progettazione
Manutenzione straordinaria aree verdi territoriali	09 06	2008	€ 127.814,51	120.875,03	OO.UU. V.L. Proventi condono edilizio	90%
Interventi straordinari illuminazione pubblica	08 02	2008	€ 119.882,05	115.049,92	OO.UU.	100% In corso liquidazione saldo incentivo progettazione
Interventi per eliminazione barriere architettoniche	08 01	2008	€ 351.821,57	334.299,34	Accorpamento economie mutui	100% In corso liquidazione saldo incentivo progettazione
Interventi di arredo urbano	08 01	2008 2007	€ 105.701,54	98.426,52	OO.UU. Fondi anni precedenti (E.C.)	100% In corso liquidazione saldo incentivo progettazione
Strada Rigolfo	08 01	2008 2009	€ 320.000,00	0,00	OO.UU. Trasferimento fondi	Approvato progetto preliminare
Interventi straordinari passerella Corso Trieste	08 01	2003	€ 124.195,34	78.264,41	Fondi anni precedenti (OO.UU.)	100% In corso liquidazione C.R.E. + saldo incentivo progettazione
Interventi straordinari da eseguirsi presso gli impianti sportivi comunali - opere edili	06 02	2008	€ 73.771,14	69.017,87	Proventi condono edilizio Entrate correnti OO.UU.	100% In corso liquidazione C.R.E. + saldo incentivo progettazione

INTERVENTO	Codice funzione e servizio	anno impegno fondi	IMPORTO TOTALE FINANZIAMENTO (€)	Già liquidato (€)	FONTE FINANZIAMENTO	STATO AVANZAMENTO LAVORI
Manutenzione ordinaria e straordinaria negli stabili di proprietà comunale (comprese le scuole)	01 05	2008	€ 252.093,55	0,00	Accorpamento economie mutui	70%
Ampliamento cimitero capoluogo - I lotto	01 06 10 05	2001 2004 2005 2006 2008	€ 197.413,52	173.308,90	OO.UU. Fondi anni precedenti (V.L. + OO.UU.))	100% In corso liquidazione collaudo + saldo incentivo progettazione
Ampliamento cimitero	~~~~	~~~~	€ 2.800.000,00	0,00	Project Financing	Intervento riproposto nel Piano OO.PP. 2010
Manutenzione straordinaria scuole	04 01 04 02 04 03 10 01	2008	€ 292.090,02	151,10	OO.UU. Riscossione di capitali Rimborso Cassa DD.PP. Entrate correnti A.A.	50%
Asilo zona Nasi	10 01	2007	€ 2.219.811,14	834.024,09	Fondi anni precedenti (A.A. + OO.UU. + contributo Ist. Banc. S.Paolo)	40%
Interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti tecnologici (elettrico, idrosanitario, termico) collocati presso gli stabili comunali	04 01 04 02 04 03	2008	€ 80.488,56	37.448,46	OO.UU.	100% In corso liquidazione 2° SAL corrispondente al finale
Impianto sportivo Einaudi	~~~~	~~~~	€ 850.000,00	0,00	Project financing	Intervento riproposto nel Piano OO.PP. 2010

INTERVENTO	Codice funzione e servizio	anno impegno fondi	IMPORTO TOTALE FINANZIAMENTO (€)	Già liquidato (€)	FONTE FINANZIAMENTO	STATO AVANZAMENTO LAVORI
Impianto sportivo Testona	~~~~	~~~~	€ 600.000,00	0,00	Project financing	Intervento riproposto nel Piano OO.PP. 2010
Ristrutturazione Villa ex ENAOLI	~~~~	~~~~	€ 5.000.000,00	0,00	Project financing	Intervento riproposto nel Piano OO.PP. 2010
Consolidamenti strutturali scuola elementare S.Brigida	04 02	2008	€ 380.000,00	21.847,72	A.A.	50%
Contratti di quartiere II - Casa per ragazze con bambini scuola materna B.go Mercato	10 04	2008	€ 881.172,41	544.938,84	Contributo Stato/Regione	90%
Contratti di quartiere II - Nuovo edificio spazio giovani e demolizione fabbricato scuola materna Rodari	04 01	2008	€ 125.546,86	103.557,73	Contributo Stato/Regione	100% In corso liquidazione saldo incentivo progettazione
Contratti di quartiere II - Parco lineare S.Maria	08 01 09 01	2001 2003 2008	€ 697.400,25	456.606,13	Contributo Stato/Regione Fondi anni precedenti (proventi monetizzazione aree)	100% In corso liquidazione 3° SAL corrispondente al finale
Manutenzione straordinaria viabilità	08 01	2009 2006	€ 684.000,00	0,00	Mutuo (riutilizzo q.p. Matteotti) Fondi anni precedenti (OO.UU.) Alienaz. diritti sup.	In corso predisposizione atti di gara
Manutenzione straordinaria segnaletica e toponomastica	08 01	2009??	€ 100.000,00	0,00	Mutuo (riutilizzo q.p. Matteotti)	In corso predisposizione atti di gara

INTERVENTO	Codice funzione e servizio	anno impegno fondi	IMPORTO TOTALE FINANZIAMENTO (€)	Già liquidato (€)	FONTE FINANZIAMENTO	STATO AVANZAMENTO LAVORI
Manutenzione straordinaria verde territoriale - lotto A	09 06	2009	€ 124.250,00	0,00	A.A.	In corso procedure di gara
Manutenzione straordinaria verde territoriale - lotto B	09 06	2009	€ 124.250,00	0,00	A.A. Alienaz. diritti sup.	In corso procedure di gara
Manutenzione straordinaria verde territoriale - lotto C	09 06	2009	€ 124.250,00	0,00	Alienaz. diritti sup.	In corso procedure di gara
Manutenzione straordinaria verde pertinenziale	09 06	2009	€ 74.000,00	0,00	A.A.	In corso procedure di gara
Manutenzione straordinaria impianti I.P.	08 02	2009	€ 185.000,00	0,00	A.A.	In corso predisposizione atti di gara
Manutenzione straordinaria impianti I.P.	08 02	2009	€ 15.000,00	0,00	A.A.	100% In corso liquidazione C.R.E.
Interventi per eliminazione barriere architettoniche	08 01		€ 300.000,00	0,00	Mutuo (riutilizzo q.p. Matteotti)	In corso predisposizione atti di gara
Riqualificazione urbana borgate	08 01	2008 2003 2009 2006	€ 540.000,00	0,00	Lodo arbitrale Italgas Fondi anni prec. (OO.UU.) OO.UU. A.A.	In corso predisposizione atti di gara
Barriere antirumore	08 01	2009 2003	€ 250.000,00	0,00	OO.UU. Alienaz. diritti sup. Fondi anni prec. (OO.UU.)	Intervento riproposto nel Piano OO.PP. 2010

INTERVENTO	Codice funzione e servizio	anno impegno fondi	IMPORTO TOTALE FINANZIAMENTO (€)	Già liquidato (€)	FONTE FINANZIAMENTO	STATO AVANZAMENTO LAVORI
Ascensore multipiano (co-finanziamento L.R. 4/00)	07 01	2009	€ 150.000,00	0,00	V.L.	Intervento riproposto nel Piano OO.PP. 2010. Progettazione preliminare in corso.
Scale mobili accesso Piazza Vittorio Emanuele II (co-finanziamento L.R. 4/00)	07 01	2009	€ 120.000,00	0,00	Mutuo	Intervento riproposto nel Piano OO.PP. 2010. Progettazione preliminare in corso.
Interventi manutenzione verde progetto PAIDEIA	09 06	2008	€ 190.000,00	0,00	Fondi anni prec. (A.A.)	Intervento riproposto nel Piano OO.PP. 2010
Collegamento tra Via Moncenisio e Corso Roma	08 01	2005	€ 800.000,00	0,00	Fondi anni prec. (OO.UU.)	Intervento riproposto nel Piano OO.PP. 2010
Realizzazione zone a traffico limitato (ZTL) e nuovo parcheggio a raso in Via Petrarca	08 01	2008 2009	€ 450.000,00	0,00	Fondi anni prec. (A.A.) Alienaz. diritti sup. V.L.	In corso predisposizione atti di gara
Realizzazione marciapiede in Strada Revigliasco con sistemazione sede stradale nel tratto fra Strada Loreto e Via Cenasco	08 01	2009	€ 200.000,00	0,00	A.A.	In corso predisposizione atti di gara
Interventi straordinari sugli impianti sportivi di proprietà comunale	06 02	2009	€ 104.700,00	0,00	Riscossione di capitali	In corso procedure di gara
Interventi di manutenzione e fornitura di attrezzature per impianti sportivi (q.p. riferita ai lavori)	06 02	2009	€ 11.400,00	0,00	Riscossione di capitali	20%

INTERVENTO	Codice funzione e servizio	anno impegno fondi	IMPORTO TOTALE FINANZIAMENTO (€)	Già liquidato (€)	FONTE FINANZIAMENTO	STATO AVANZAMENTO LAVORI
Manutenzione straordinaria stabili	01 05	2006 2009	€ 266.000,00	0,00	Fondi anni prec. (V.I.) Condonò ed. OO.UU.	In corso predisposizione atti di gara
Manutenzione straordinaria cimitero	10 05	2006 2007 2008	€ 292.580,00	0,00	Fondi anni prec. (V.L.)	In corso procedure di gara
Manutenzione caserma Carabinieri	01 05	2008 2006	€ 175.000,00	0,00	Fondi anni prec. (A.A. + V.I.)	Intervento riproposto nel Piano OO.PP. 2010
Manutenzione straordinaria e messa a norma fabbricati scolastici	04 01 04 02 04 03 10 01	2008 2009	€ 263.431,83	0,00	OO.UU. Fondi anni prec. (OO.UU. + rib.) Alienaz. diritti sup.	In corso predisposizione atti di gara
Castello di Revigliasco (compresa casa libica)	~~~~~	~~~~~	€ 5.000.000,00		Project Financing	Intervento riproposto nel Piano OO.PP. 2010
Ex mattatoio	~~~~~	~~~~~	€ 1.500.000,00		Project Financing	Intervento riproposto nel Piano OO.PP. 2010
Impianto condizionamento Tribunale	02 01	2009	€ 100.000,00	0,00	V.L.	Intervento riproposto nel Piano OO.PP. 2010
Sperimentazione di interventi di social housing tramite casi pilota: ristrutturazione di edificio sito in Via Saluzzo n.18	09 02		€ 892.500,00	0,00	A.A. Contributo Regione	Intervento riproposto nel Piano OO.PP. 2010. Approvato progetto definitivo in linea tecnica.

INTERVENTO	Codice funzione e servizio	anno impegno fondi	IMPORTO TOTALE FINANZIAMENTO (€)	Già liquidato (€)	FONTE FINANZIAMENTO	STATO AVANZAMENTO LAVORI
Realizzazione infrastrutture per promozione turistica (L.R. 4/00)	07 01		€ 200.000,00	0,00	Contributo Regione Alienaz. diritti sup. OO.UU.	Intervento riproposto nel Piano OO.PP. 2010. Progettazione preliminare in corso.
Opere accessorie e complementari per la realizzazione del pontile di attracco sul Fiume Po	09 06	2005	€ 120.000,00	€ 107.729,83	OO.UU.	100% ultimati
Interventi PTE e zona collinare (ambito A)	09 06	2007	€ 527.518,00	0,00	OO.UU. Indotti ambito A	Affidato incarico di progettazione
Manutenzione straordinaria rete fognaria	09 04	2007	€ 100.000,00	0,00	Condonò	Ribaltato
Realizzazione rete fognaria in Strada Vivero II lotto	09 04	2007	€ 350.000,00	€ 230.251,10	Fondi propri e contributo regionale alluvione	100% Ultimati
Canale scolmatore	09 04	2007	€ 1.410.000,00	€ 20.318,40	OO.UU. Indotti ambito B	In corso sviluppo delle fasi progettuali
Interventi argine sponda sx Po lungo canale derivatore AEM (ambito B - ribaltamento dal 2006)	09 04	2007	€ 2.949.000,00	€ 104.472,43	OO.UU. - Derivanti da ampliamento centrale AEM	Aggiudicazione lavori 11/11/2009
Rifacimento ponte stradale in Strada Genova all'attraversamento del Rio San Bartolomeo (ambito A) (ribaltamento da 2006)	09 06	2007	€ 750.000,00	€ 30.141,69	OO.UU. Indotti ambito A	In corso procedura di gara
Lavori di pulizia e sistemazioni rii e canali - ambito B	09 06	2008	€ 179.600,00	€ 55.220,00	OO.UU. Indotti ambito B	1° SAL
Realizzazione Ecostazione di via Lurisia	09 05	2003	€ 850.000,00	€ 1.016,07	“(A.A.) Realizzazione e gestione dell'area di conferimento controllata (rifiuti) - “Realizzazione aree conferimento rifiuti”	In corso procedura di gara

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO

DEI CONTI PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D. L.vo 77/1995)

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2009

(Sistema contabile ex D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8		
								Viabilità e trasporti		
Classificazione economica	Amministrazione gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreat.	Turismo	Viabil. Illumin. Serv. 01 e 02	Traspor. Pubbl. Serv. 03	Totale
A) SPESE CORRENTI	5.880.773,46		1.733.904,40	728.331,96	438.648,68			348.763,86		348.763,86
1. Personale										
di cui:										
- oneri sociali	1.263.948,25		383.196,41	156.531,11	94.713,44			78.770,38		78.770,38
- ritenute IRPEF										
2. Acquisto beni e servizi	2.542.844,06	112.804,37	153.767,09	4.520.344,07	230.383,76	17.571,58	7.010,00	2.182.837,22	148.619,66	2.331.456,88
Trasferimenti correnti	11.525,00			455.309,95	164.695,30	302.393,38	11.000,00			972.500,00
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc										
4. Trasferimenti a imprese private										
5. Trasferimenti a Enti pubblici	55.219,18			374.833,23	305.595,33				972.500,00	
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le										
- Regione										
- Province e Città metropolitane										
- Comuni e Unione Comuni	2.871,99			5.139,12						
- Az. sanitarie e Ospedaliere										
- Consorzi di comuni e istituzioni										

- Comunità montane				6.000,00	52.520,00					
- Aziende di pubblici servizi										
- Altri Enti Amm.ne Locale	52.347,19			363.694,11	253.075,33					
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	66.744,18			830.143,18	470.290,63	302.393,38	11.000,00		972.500,00	972.500,00
7. Interessi passivi	144.415,62			341.037,62	52.441,82	53.303,79		259.603,34		259.603,34
8. Altre spese correnti	716.325,60		94.320,99	34.633,66	24.548,65			19.361,08		19.361,08
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	9.351.102,92	112.804,37	1.981.992,48	6.454.490,49	1.216.313,54	373.268,75	18.010,00	2.810.565,50	1.121.119,66	3.931.685,16

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2009

(Sistema contabile ex D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10	11 Sviluppo economico					12	
	Edilizia residen. pubblica serv. 02	Servizio idrico serv. 04	Altre serv. 01, 03, 05, 06	Totale	Settore sociale	Industr. Artig. serv. 04 e 06	Commer serv. 05.	Agric. serv. 07	Altre serv. da 01 a 03	Totale	Servizi produttivi	Totale generale
A) SPESE CORRENTI			1.079.406,89	1.079.406,89	1.516.092,66		336.701,99			336.701,99		12.062.623,90
1. Personale												
di cui:			237.060,14	237.060,14	331.816,03		71.609,67			71.609,67		2.617.645,43
- oneri sociali												
- ritenute IRPEF												
2. Acquisto beni e servizi		86.504,22	587.264,13	673.768,35	3.946.562,29	325.926,73	38.533,15		216.362,90	580.822,78		15.117.335,23
Trasferimenti correnti			64.729,38	64.729,38	1.327.692,85	33.046,59	75.325,00	900,00		109.271,59		3.419.117,45
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc												
4. Trasferimenti a imprese private												245.289,03
5. Trasferimenti a Enti pubblici			1.299,79	1.299,79	1.750.396,35							2.487.343,88
di cui:												
- Stato e Enti Amm.ne C.le												
- Regione												
- Province e Città metropolitane												
- Comuni e Unione Comuni												8.011,11
- Az. sanitarie e												

Ospedaliere												
- Consorzi di comuni e istituzioni												
- Comunità montane												
- Aziende di pubblici servizi				198.820,00								257.340,00
- Altri Enti Amm.ne Locale		1.120,00	1.120,00	1.551.576,35								2.221.812,98
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)			66.029,17	66.029,17	3.078.089,20	33.046,59	75.325,00	900,00		109.271,59		5.906.461,33
7. Interessi passivi	5.603,80	237.403,50	63.728,62	306.735,92	140.476,89							1.298.015,00
8. Altre spese correnti			112.694,83	112.694,83	39.659,43	50.964,64	14.832,82			65.797,46		1.107.341,70
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	5.603,80	323.907,72	1.909.123,64	2.238.635,16	8.720.880,47	409.937,96	465.392,96	900,00	216.362,90	1.092.593,82		35.491.777,16

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2009

(Continua)

(Sistema contabile ex D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	8 Viabilità e trasporti			
	Amministrazione gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreat.	Turismo	Viabil. Illumin. Serv. 01 e 02	Traspor. Pubbl. Serv. 03	Totale
A) SPESE in C/Capitale	747.615,03	63.936,92	4.964,00	1.380.132,33	50.588,25	348.767,17		1.922.754,55		1.922.754,55
1. Costituzione di capitali fissi										
di cui:	482.426,01		4.964,00	347.863,67	50.588,25	1.262,07		240,00		240,00
- beni mobili, macchine e attrezz.										
Tecnico-scient.										
Trasferimenti in c/capitale						6.526,80				
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc										
3. Trasferimenti a imprese private										
4. Trasferimenti a Enti pubblici					180.000,00					
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le										
- Regione										
- Province e Città metropolitane										
- Comuni e Unione Comuni										
- Az. sanitarie e Ospedaliere										
- Consorzi di comuni e istituzioni										
- Comunità montane										
- Aziende di pubblici servizi					180.000,00					

- Altri Enti Amm.ne Locale										
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)					180.000,00	6.526,80				
6. Partecipazioni e Conferimenti				48.088,89						
7. Concess.crediti e anticipazioni										
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	747.615,03	63.936,92	4.964,00	1.428.221,22	230.588,25	355.293,97		1.922.754,55		1.922.754,55
TOTALE GENERALE	10.098.717,95	176.741,29	1.986.956,48	7.882.711,71	1.446.901,79	728.562,72	18.010,00	4.733.320,05	1.121.119,66	5.854.439,71

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2009

(Sistema contabile ex D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	9 Gestione territorio e dell’ambient e			10		11 Sviluppo economico					12	
	Edilizia residen. pubblica serv. 02	Servizio idrico serv. 04	Altre serv. 01, 03, 05, 06	Totale	Settore sociale	Industr. Artig. serv. 04 e 06	Commer serv. 05.	Agric. serv. 07	Altre serv. da 01 a 03	Totale	Servizi produttivi	Totale generale
Classificazione economica												
A) SPESE in C/Capitale	51.353,35	336.705,41	1.325.146,21	1.713.204,97	1.601.357,45							7.833.320,67
1. Costituzione di capitali fissi												
di cui:												
- beni mobili, macchine e attrezz.				519,60	59.832,41							947.696,01
Tecnico-scient.												
Trasferimenti in c/capitale			94.908,56	94.908,56								101.435,36
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc												
3. Trasferimenti a imprese private	29.998,19		45.544,41	75.542,60								75.542,60
4. Trasferimenti a Enti pubblici												180.000,00
di cui:												
- Stato e Enti Amm.ne C.le												
- Regione												
- Province e Città metropolitane												

- Comuni e Unione Comuni - Az. sanitarie e Ospedaliere - Consorzi di comuni e istituzioni - Comunità montane - Aziende di pubblici servizi - Altri Enti Amm.ne Locale												180.000,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	29.998,19		140.452,97	170.451,16								356.977,96
6. Partecipazioni e Conferimenti												48.088,89
7. Concess.credit i e anticipazioni												
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	81.351,54	336.705,41	1.465.599,18	1.883.656,13	1.601.357,45							8.238.387,52
TOTALE GENERALE	86.955,354	660.613,13	3.374.722,82	4.122.291,29	10.322.237,92	409.937,96	465.392,96	900,00	216.362,90	1.092.593,82		43.730.164,68

..... li

Il Segretario

Il Direttore Generale

Il Responsabile
della Programmazione

Il Responsabile del Servizio
Finanziario

.....
(solo per i comuni che non hanno il Direttore Generale)

Il Rappresentante Legale

.....



.....